

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 30 OTTOBRE 2014

n. 152



**Atti regionali**  
**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**  
**Appalti - Bandi**  
**Concorsi**  
**Avvisi**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

*Atti regionali*

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE 27 ottobre 2014, n. 6

**Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 28, l.r. n. 11/2001, così come modificato dalla l.r. n. 33 del 19.11.2012 - Triennio 2013-2016 - Nomina supplenti stabili dell'ing. Francesco Luisi rappresentante della Provincia di Bari - Integrazione decreto assessoriale n. 5 del 22.07.2014.-**

Pag. 41881

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 21 ottobre 2014, n. 263

**IRSAESS di Molfetta (Ba). Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata “Don Lorenzo Milani”, con dotazione di n. 14 posti letto, sita in Molfetta alla via Vincenza Alma Monda n. 5. Variazione dell'atto autorizzativo ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 8 del 25/05/2004 s.m.i. e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.**

Pag. 41882

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 21 ottobre 2014, n. 264

**IRSAESS di Molfetta (Ba). Centro Diurno denominato “Maranà Thà” con dotazione di n. 20 posti, sito in Molfetta alla via S. Francesco d'Assisi n. 57/B. Variazione dell'atto autorizzativo ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 8 del 25/05/2004 s.m.i. e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.**

Pag. 41887

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 21 ottobre 2014, n. 265

**Fondazione EPASSS di Bari - Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 12, commi 5, 7 e 8 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i., di n. 2 Gruppi Appartamento siti in Ruvo di Puglia (Ba) in via 1° Maggio n. 3 e Via Papa Paolo VI n. 2, con dotazione di n. 3 posti letto ciascuno, rivenienti da riconversione di CRAP gestite dalla Fondazione EPASSS di Bari, site in Provincia di Bari.**

Pag. 41891

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 23 ottobre 2014, n. 374

**OCM Vino - Misura “Promozione sui mercati dei Paesi Terzi” - Campagna 2014/2015. D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e D.M. n. 36326 del 9 maggio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Ammissione a finanziamento di ulteriori somme in favore del Consorzio Movimento Turismo del Vino Puglia per il progetto “Vini di Puglia V”.**

Pag. 41896

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 11 giugno 2014, n. 78

**Applicazione Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102 articoli 2, 3 e 4. Revoca riconoscimento Organizzazione produttori “OLI.BRI. Società Cooperativa Agricola” - con sede legale in Brindisi.**

Pag. 41899

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 21 ottobre 2014, n. 495

**Art. 6 della L.R. 24/7/2001, n. 18 - D.G.R. n. 568 del 28/03/2013 - Bando dei posteggi disponibili nei mercati su aree pubbliche di alcuni Comuni della Regione.**

Pag. 41901

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 24 ottobre 2014, n. 531

**L.R. 11/2003 s.m.i. e r.r. 27/2011: “Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita”. Art. 9, comma 2: Pubblicazione aggiornamento dati rete di vendita.**

Pag. 41932

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 10 ottobre 2014, n. 56

Declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 9 del 21 gennaio 2011 relativa a:

**Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 5,24448 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Gravina di Puglia, località “Masseria Canio”. Società: Falco Energia s.r.l. con sede legale in Roma p.le Cardinal Consalvi, 9, P. IVA. 06846990726.**

Pag. 41939

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 17 ottobre 2014, n. 57

**Declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 176 del 29 giugno 2011 relativa a:**

**Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 14,969 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Cerignola. Società: Cerignola Amon Rha 3 s.r.l con sede legale in Roma, Piazzale di Porta Pia n.116 P.IVA. 10868831008.**

Pag. 41942

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 27 ottobre 2014, n. 619

**Indizione di avviso pubblico per il conferimento di n. 32 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione, ai Responsabili di Asse e ai Responsabili di Misura del PSR Puglia 2007/2013.**

Pag. 41946

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 27 ottobre 2014, n. 989

**PO PUGLIA F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005). Categoria di spesa 66. Avviso n. 4/2011 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile" - Approvazione esiti esame di ammissibilità e graduatoria relativi alle istanze pervenute nel periodo compreso tra il 31.07.2014 ed il 14.10.2014.**

Pag. 41957

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 20 ottobre 2014, n. 136

**Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "Cittadella della Carità" P.le Mons. Guglielmo Motolese, 1 - 74123 Taranto.**

Pag. 41962

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 20 ottobre 2014, n. 139

**Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "San Michele" gestione Daunia srl, via Cozzolete 29 - Manfredonia.**

Pag. 41967

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 20 ottobre 2014, n. 140

**Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "Città di Lecce Hospital srl" via provinciale per Arnesano Km. 4 - Lecce.**

Pag. 41972

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 23 ottobre 2014, n. 141

**Legge n. 401/2000. Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2014/2017. Rettifica della graduatoria per titoli adottata con determinazione del Dirigente del Servizio P.A.O.S. n. 114 del 24.09.2014.**

Pag. 41982

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 27 ottobre 2014, n. 331

**Modifiche ed integrazioni allegato A alla D.G.R. 928 del 13/05/2013 - Piano Regionale dei Controlli Ufficiali (PRC) in materia di Sicurezza Alimentare per gli anni 2013-2014. Anemia Infettiva degli Equidi - Attività Sorveglianza per la Regione Puglia.**

Pag. 41989

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE IDRICHE 17 ottobre 2014, n. 169

**PO FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.1 - Azione 2.1.3 - Avviso pubblico di cui alla D.D. del Servizio Tutela delle Acque n. 55 del 09/09/2013. Approvazione graduatoria definitiva micro/piccole imprese manifatturiere.**

Pag. 41994

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE IDRICHE 17 ottobre 2014, n. 170

**PO FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.1 - Azione 2.1.3. Avviso pubblico di cui alla D.D. del Servizio Tutela delle Acque n. 56 del 09/09/2013. Approvazione graduatoria definitiva soggetti privati e/o persone fisiche.**

Pag. 42005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 21 ottobre 2014, n. 803

**L.R. 21.12.1977 n° 38 - Provincia di Brindisi - Comune di Erchie - Declassificazione tratti stradali:**

- S.P. 61 che collega il comune di Erchie al Santuario S. Cosimo, tratto di ml. 548,00;
- S.P. 63 che collega il comune di Erchie al comune di Torre Santa Susanna, tratto di ml. 23,00.

Pag. 42013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 ottobre 2014, n. 825

**Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 254 del 05.05.2014. Elenco trasmesso dall'INPS il 09.06.2014.**

Pag. 42015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 ottobre 2014, n. 826

**Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 399 del 25.06.2013. Elenchi trasmessi dall'INPS il 28.04.2014; 30.04.2014; 17.06.2014.**

Pag. 42018

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 ottobre 2014, n. 827

**Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 368 del 14.06.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 09.06.2014**

Pag. 42021

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 ottobre 2014, n. 828

**Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 51 del 04.02.2014. Elenco trasmesso dall'INPS il 09.06.2014**

Pag. 42024

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 ottobre 2014, n. 983

**CIG in deroga 2014/I. Dapi srl. Errata corrige motivazione mancata ammissione DD 867 del 10.10.2014**

Pag. 42027

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 ottobre 2014, n. 984

**CIG in deroga 2014/I/F138/gennaio-marzo. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.**

Pag. 42029

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 ottobre 2014, n. 985

**CIG in deroga 2014/I/F137/gennaio-marzo. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.**

Pag. 42034

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 ottobre 2014, n. 986

**CIG in deroga 2014/I/F130/gennaio-marzo. Ammissione al trattamento e autorizzazione parziale di Cig in deroga.**

Pag. 42038

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 ottobre 2014, n. 987

**CIG in deroga 2014/II/F133/aprile-giugno. Ammissione al trattamento e autorizzazione parziali di Cig in deroga.**

Pag. 42042

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 ottobre 2014, n. 988

**CIG in deroga 2014/II/F140/aprile-giugno. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.**

Pag. 42046

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 6 ottobre 2014, n. 291

**PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi". Proponente: Troiano Michele. - Riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 771 del 29/03/2013. ID 4970.**

Pag. 42051

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 6 ottobre 2014, n. 292

**PSR 2007-2013 - Misura 121 - Progetto in variante al PAU 121/2012 per la realizzazione di fabbricati rurali - Comune di Altamura (BA) - Proponente: Ditta RINALDI Tommaso. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5028.**

Pag. 42056

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 6 ottobre 2014, n. 293

**Valutazione di incidenza - livello I - fase di screening "Piano di lottizzazione isolato in zona Cr del PRG" - Autorità procedente: Comune di Altamura (BA). (VAS 546).**

Pag. 42060

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 8 ottobre 2014, n. 294

**D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio di Cerignola (FG) 1607102001- Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 - Bari.**

Pag. 42064

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 ottobre 2014, n. 297

**PSR 2007-2013 - Misura 121 - "Modifica al progetto di ampliamento di azienda agricola". Agro di Gioia del Colle (BA). Proponente: Ditta MANCINO Rocco. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5048**

Pag. 42095

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 ottobre 2014, n. 298

**PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi". Proponente: Comune di Pietramontecorvino. Valutazione di Incidenza. -Riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 1560 del 03/07/2013. ID\_4960**

Pag. 42099

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 ottobre 2014, n. 299

**PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi".** Proponente: Palmieri Renato Giovanni. Valutazione di Incidenza. - Riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 1089 del 09/05/2013. ID\_4968

Pag. 42104

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 ottobre 2014, n. 301

**PO FESR - Asse VII - Azione 7.2.1 "Piani integrati di sviluppo territoriale" - Progetto di rigenerazione Urbana denominato "Una finestra sulle Gravine".** Proponente: Unione dei Comuni di "Crispiano - Statte - Massafra". Valutazione di Incidenza, livello II "valutazione appropriata". ID\_4985.

Pag. 42109

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 ottobre 2014, n. 302

**P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea di intervento 2.5 - Az. 2.5.1 "Realizzazione dell'isola ecologica Via Carpentino" - Comune di Altamura - Proponente: UNICAM - Unione Comuni dell'Alta Murgia.** Valutazione di Incidenza, livello II "valutazione appropriata". ID\_5049.

Pag. 42116

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 ottobre 2014, n. 303

**PSR FEASR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1 - "Miglioramento dei boschi produttivi" - Comune di Vico del Gargano - Proponente: Iervolino Francesco.** Valutazione di Incidenza. ID\_4988.

Pag. 42120

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 ottobre 2014, n. 304

**PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Primo imboschimento di terreni agricoli" Comune di Grumo Appula. - Proponente: Aglioti Salvatore.** Valutazione di Incidenza. ID\_4667.

Pag. 42124

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 14 ottobre 2014, n. 306

**PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 1 "manutenzione straordinaria dell'aia e del boccaglio del pozzo a campana della Masseria Maglio Grande" - Comune di Mottola (TA) - Proponente: Az. Agr. "ALBACAP" di Albanese Antonella e Donato Soc. sempl.** Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5021.

Pag. 42128

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 14 ottobre 2014, n. 307

**D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - Potenziamento dell'impianto depurativo di Minervino Murge (BT) 1607202601 - Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 - Bari.**

Pag. 42132

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 15 ottobre 2014, n. 308

**PSR 2007-2013 - Misura 323 azione 1 "manutenzione straordinaria dell'aia e del casolare della Masseria Cicerone" - Comune di Massafra (TA) - Proponente: Ditta D'ONGHIA Angelica.** Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5026.

Pag. 42161

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 23 ottobre 2014 n. 330

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse III - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale. Misura 323 - "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione 2 - "Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati".** Bando pubblicato nel BURP n. 62 del 15-05-2014. Modificazione alla Determinazione Autorità di Gestione n. 265 del 4-09-2014 e integrazione alla graduatoria delle domande di aiuto ricevibili, definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa alla scadenza del 9-06-2014 e alla scadenza di proroga del 30-07-2014.

Pag. 42166

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 28 ottobre 2014 n. 337

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - D.A.G. n. 271 dell'08/09/2014 - Interventi per la realizzazione di impianti per la spumantizzazione di vini di qualità. Approvazione seconda apertura per la presentazione delle domande.**

Pag. 42176

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza 13 ottobre 2014, n. 97921

**Indennità d'esproprio.**

Pag. 42179

COMUNE DI CELLINO S. MARCO

Decreto 23 ottobre 2014, n. 1

**Esproprio.**

Pag. 42181

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA  
Prov. 15 ottobre 2014, n. 17124  
**Indennità d'esproprio.**

Pag. 42185

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA  
Verbale 5 febbraio 2013, n. 2  
**Indennità di asservimento. Agri di A. Satriano e Candela.**

Pag. 42186

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA  
Verbale 5 febbraio 2013, n. 2  
**Indennità di asservimento. Agri di A. Satriano e Castelluccio dei Sauri.**

Pag. 42186

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA  
Verbale 4 ottobre 2012, n. 9  
**Indennità di asservimento. Agri di M. di Savoia e Trinitapoli.**

Pag. 42186

### *Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

#### *Appalti*

COMUNE DI BARLETTA  
**Procedura aperta per l'affidamento del servizio di centro aperto polivalente per minori.**

Pag. 42186

COMUNE DI BARLETTA  
**Bando di gara per affidamento lavori di difesa dall'erosione del litorale di ponente.**

Pag. 42187

#### *Concorsi*

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA  
**Avviso di sorteggio componenti regionali concorsi pubblici per Dirigenti Medici diverse discipline - A.O.U. Ospedali Riuniti.**

Pag. 42188

ARTI PUGLIA  
**Giovani innovatori in azienda - invito per la presentazione di progetti di innovazione nelle piccole e medie imprese pugliesi. Proroga del termine per l'invio delle manifestazioni di interesse da parte delle imprese.**

Pag. 42188

ASL BA  
**Procedura ad evidenza pubblica per la nomina dell'amministratore unico della società in house "Sanitaservice ASL Bari srl".**

Pag. 42189

ASL BR  
**Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Malattie dell'Apparato respiratorio. Riapertura termini.**

Pag. 42192

ASL BR  
**Avviso pubblico di mobilità interregionale per n. 1 posto di Dirigente Veterinario.**

Pag. 42197

ASL BR  
**Avviso pubblico di mobilità interregionale per n. 1 posto di Dirigente Fisico, n. 2 posti di Dirigente Farmacista disciplina Farmacia Ospedaliera e n. 2 posti di Dirigente Farmacista disciplina Farmaceutica Territoriale.**

Pag. 42201

ASL BR  
**Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Neurologia. Riapertura termini.**

Pag. 42205

ASL BR  
**Avviso pubblico di mobilità interregionale per n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Pediatria.**

Pag. 42210

ASL BR  
**Concorso pubblico per n. 6 posti di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale.**

Pag. 42214

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI  
**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Radioterapia.**

Pag. 42219

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS  
**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n.1 posto di dirigente amministrativo presso la struttura della gestione del patrimonio.**

Pag. 42226

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS  
**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n.1 posto di dirigente amministrativo presso la struttura della gestione delle risorse finanziarie.**

Pag. 42234

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II  
**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, per n.1 figura professionale di "Medico Junior", laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Oncologia o Ematologia, per le attività di ricerca relative al Progetto PON04a2\_C "Smart Health-Cluster Osdh-Smart FSE-Staywell".**

Pag. 42242

**Avvisi**

PREFETTURA BARI <b>Acquisizione immobili al patrimonio del Comune di Squinzano.</b>	Pag. 42245	COMUNE DI UGENTO <b>Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Provv. 2/2014.</b>	Pag. 42258
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI <b>Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.</b>	Pag. 42248	ENEL <b>Autorizzazione a costruire. Prat. 799804.</b>	Pag. 42263
COMUNE DI MASSAFRA <b>Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.</b>	Pag. 42248	FERROVIE DEL GARGANO <b>Avviso di deposito procedura di V.I.A. Errata corrige.</b>	Pag. 42265
COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA <b>Avviso di deposito studio impatto ambientale.</b>	Pag. 42249	SOCIETA' DANECO IMPIANTI <b>Procedura di A.I.A.</b>	Pag. 42265
COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO <b>Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.</b>	Pag. 42249	SOCIETA' ELLEDUE <b>Avviso di deposito studio impatto ambientale.</b>	Pag. 42265
COMUNE DI UGENTO <b>Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Provv. 1/2014.</b>	Pag. 42250		



## PARTE SECONDA

---

*Atti regionali*

---

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE 27 ottobre 2014, n. 6

**Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 28, l.r. n. 11/2001, così come modificato dalla l.r. n. 33 del 19.11. 2012 - Triennio 2013-2016 - Nomina supplenti stabili dell'ing. Francesco Luisi rappresentante della Provincia di Bari - Integrazione decreto assessorile n. 5 del 22.07.2014.-**

## L'ASSESSORE

VISTA la l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", che all'art. 28 prevede la costituzione del Comitato VIA;

VISTA la l.r. n. 33 del 19.11.2012 "Modifica della disciplina inerente la costituzione del Comitato regionale per la valutazione di impatto di ambientale di cui alla l.r. n. 11/2001 e s.m.i." che ha modificato l'art. 28 ai commi 1 e 2;

RILEVATO che con Decreto dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente n. 1 dell'08.10.2013 si è provveduto alla costituzione del Comitato V.I.A. e con successivi decreti assessorili n. 2 del 30.10.2013, n. 3 del 05.11.2013, n. 4 dell'11.11.2013, n. 1 del 15.01.2014, n. 2 del 22.01.2014, n. 3 del 15.04.2014, n.4 del 20.05.2014 e n. 5 del 22.07.2014 si è proceduto ad opportune integrazioni;

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. n. AOO\_89/9352 del 20.10.2014 il Dirigente del Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Municipale, componente del Comitato in oggetto in qualità di rappresentante dell'amministrazione provinciale di Bari, ha delegato i funzionari avv. Maddea Miccolis e ing. Massimiliano Piscitelli in qualità di supplenti stabili a rappresentare, in qualità di supplenti stabili, il medesimo componente ogni qual volta impossibilitato a partecipare alle riunioni;

RITENUTO, pertanto, di dover integrare il decreto dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente n. 05 del 22.07.2014, con i componenti avv. Maddea Miccolis e ing. Massimiliano Piscitelli, quali rappresentanti della Provincia di Bari, in qualità di supplenti stabili dell'ing. Francesco Luisi;

## DECRETA

**Art. 1**

Di nominare, ad integrazione del decreto dell'Assessore all' Ecologia n. 05 del 22.07.2014, quale componenti in seno al Comitato V.I.A., l' avv. Maddea Miccolis e l'ing. Massimiliano Piscitelli, quali rappresentanti della Provincia di Bari, in qualità di supplenti stabili dell'ing. Francesco Luisi;

**Art. 2**

Il Comitato Reg.le di V.I.A.,V.I. e A.I.A, a seguito di detta nomina, risulta così costituito:

1 **Presidente** Dirigente del Servizio Ecologia

**Componenti:**

- 2 Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS
- 3 Arch. CLEMENTE Antonio Alberto (Infrastrutture)
- 4 Dott. MASTRORILLO Salvatore (Gestione dei rifiuti)
- 5 Ing. ANTEZZA Alessandro (Gestione delle acque)
- 6 Ing. TRULLI Ettore (Impianti industriali, dinamiche di diffusione degli inquinanti e relativa modellistica)
- 7 Dott. BRIZZI Giulio (Scienze marine)
- 8 Ing. CONVERSANO Claudio (Urbanistica)
- 9 Arch. DIOMEDE Paola (Paesaggio)
- 10 Arch. CAMPANILE Donatella (Rappresentante Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia) e, quale sua supplente, l'arch. GUARNIERI Anita
- 11 Dott. SANTORO Oronzo (Scienze geologiche)
- 12 Dott. TRAMUTOLA Giovanni (Scienze forestali)
- 13 Dott. DE GENNARO Gianluigi (Scienze ambientali)

- 14 Dott. MANIGRASSI Damiano Antonio Paolo (Chimica)
- 15 Dott. CARDELLA Guido (Igiene ed epidemiologia ambientale)
- 16 Avv. COLONNA Vincenzo (Giuridico-legali)
- 17 Ing. FARENGA Tommaso (Valutazioni economico-ambientali)
- 18 Ing. BUX Michele (Rappresentante dell'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio)
- 19 Avv. BRUNO Vito (Rappresentante della Provincia di Barletta-Andria-Trani)
- 20 Dott. D'ATTOLI Giovanni (Rappresentante della Provincia di Foggia)
- 21 Ing. CORSINI Dario (Rappresentante della Provincia di Lecce)
- 22 Dott. EPIFANI Pasquale o, quale sua supplente stabile, ing. ANNESE Giovanna (Rappresentante della Provincia di Brindisi)
- 23 Ing. LUISI Francesco o, quali suoi supplenti stabili, l'avv. Maddea Miccolis e l'ing. Massimiliano Piscitelli (Rappresentante della Provincia di Bari)
- 24 Ing. BIRTOLO Dalila o, quale sua supplente, ing. MORRONE Emiliano (Rappresentante della Provincia di Taranto)
- 25 Dott.ssa DI CARNE Daniela (Rappresentante dell'Autorità di Bacino)
- 26 Dott. PERRINO Vito o, quale sua supplente, ing. Roberto Primerano (Rappresentante dell'Arpa Puglia)

**Segretario** Sig.ra Carmela Mafrica (Funzionario amministrativo P.O.)

### Art. 3

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 del Decreto n. 01 del 08.10.2013 relativo alla costituzione del Comitato in epigrafe, non è soggetto a controllo ai sensi della Legge n. 127/97;

### Art. 4

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale ambientale al seguente link:

[http://ecologia.regione.puglia.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=1311:avviso-pubblico-comitato-regionale-v-i-a&catid=397:avvisi-e-bandi-di-concorso](http://ecologia.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1311:avviso-pubblico-comitato-regionale-v-i-a&catid=397:avvisi-e-bandi-di-concorso).

*Bari, lì 27/10/2014*

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente  
Dott. Lorenzo Nicastro

Il Funzionario amm.vo  
P.O. Segreteria del Comitato VIA  
C. Mafrica

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 21 ottobre 2014, n. 263

**IRSAESS di Molfetta (Ba). Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Don Lorenzo Milani", con dotazione di n. 14 posti letto, sita in Molfetta alla via Vincenza Alma Monda n. 5. Variazione dell'atto autorizzativo ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 8 del 25/05/2004 s.m.i. e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.**

### IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 9 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

in Bari, presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, comma 1, lettera c), punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. dispone che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento per le strutture sanitarie di propria competenza.

L'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. stabilisce altresì che "alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, let-

tera b), numero 1.1.", tra cui quella oggetto del presente provvedimento.

L'art. 11 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. dispone, al comma 1, che l'autorizzazione debba indicare:

- a) i dati anagrafici del soggetto richiedente nel caso lo stesso sia persona fisica;
- b) la ragione sociale e il nominativo del legale rappresentante nel caso in cui il soggetto richiedente sia una società;
- c) la sede legale, l'ubicazione e la denominazione della struttura;
- d) la tipologia delle prestazioni autorizzate;
- e) eventuali prescrizioni volte a garantire l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui all'articolo 6;
- f) il nome e i titoli accademici del responsabile sanitario.

L'art. 24 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. prevede, al comma 2, che "I soggetti privati nonché i professionisti che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale inoltrano la domanda con la relativa documentazione al Settore sanità del competente Assessorato regionale.", ed al comma 3 che "Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificato la funzionalità dello struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttorio

· chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttorio, predispone gli atti conseguenti. (...)"

L'art. 12, co. 1, lettera b) della L.R. n. 26/2006 ha modificato l'art. 7 della L.R. n. 8/2004 "Procedure per l'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie", stabilendo che "Il parere di compatibilità non è richiesto per le strutture già autorizzate alla realizzazione prima dell'entrata in vigore della L.R. 22/12/2000 n. 28 (Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000)".

L'art. 12, co. 1, lettera k) della L.R. n. 26/2006 ha inserito nell'articolo 29 della L.R. n. 8/2004, tra gli altri, il comma 4-ter, il quale dispone che le strutture provvisoriamente e transitoriamente accreditate ai sensi del R.R. n. 7/2002 possono presentare domanda di accreditamento istituzionale.

Il comma 3 del medesimo art. 12 della L.R. n. 26/2006 ha inoltre previsto che le domande di

accreditamento istituzionale, di cui al comma 4-ter dell'art. 29 della L.R. n. 8/2004, potevano essere presentate entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della stessa legge 26/2006.

La CRAP denominata Don Lorenzo Milani, gestita dall'Ente IRSAESS di Molfetta ed ubicata alla Via Vincenza Alma Monda n. 5, Molfetta, è stata autorizzata all'apertura e al funzionamento dal Sindaco del Comune di Molfetta con autorizzazione n. 13637 del 17/4/1998.

Con nota dell'1/7/2005 il Legale Rappresentante dell'Ente IRSAESS di Molfetta ha chiesto alla Regione Puglia la conferma dell'autorizzazione all'esercizio della predetta CRAP, ai sensi della L.R. n. 8/2004, dichiarando, tra l'altro, il possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto dai Regolamenti Regionali n. 7/2002 e n. 3/2005 e, con nota prot. n. 469/06/RP del 21/9/2006, ha presentato richiesta al Dirigente del Settore Sanità della Regione Puglia avente a oggetto. "Istanza di accreditamento definitivo ai sensi della L.R. 9.8.2006 n. 26, art. 12. Sollecito accreditamento provvisoria ai sensi del R.R. 27/11/2002 n. 7."

In riferimento alla succitata CRAP "Don Lorenzo Milani" il Dirigente del Settore PGS, con nota prot. n. 24/4171/2PGS del 7/11/2006, ha chiesto al Direttore del DSM dell'A.U.S.L. BA/2, "in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9, comma 2 della L.R. n. 26 del 9/8/2006, di procedere alla verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetto dello standard prevista dal R.R. n. 3/2006."

In riscontro alla successiva nota prot. n. 24/2568/2PGS del 15/5/2007, con cui il Dirigente del Settore PGS ha chiesto "una definitiva e chiara risposta sull'argomento (...)", il Direttore del DSM dell'A.U.S.L. BA/2, con nota prot. n. 721/DSM del 22/5/2007, si è così espresso: "(...) Riguarda poi il parere di accreditamento istituzionale della CRP Don Milani (...) (visto che lo stesso non deve esprimersi rispetto alla quantità teorica dei posti in base al reg. n. 3/2006, ma al fabbisogno programmato e proposto in base all'art. 9 LR 26/06), alla luce di quanto sopra, lo h24 e il CD IRSAESS-Metropolis non rientrano in quello che è stato programmato e proposto nel fabbisogno del DSM ex -AUSL BA/2

Pertanto il Dirigente del Settore PGS, con nota prot. n. 24/3338/PG5/2 del 4/7/2007, ha comunicato al Presidente dell'Ente IRSAESS-Metropolis che

"(...) Alla luce di quanto asserita dalla ex AUSL BA/2 ne consegue che la CRP Don Milani e il CD (...) non sono accreditabili in quanto, non rientrando nel fabbisogno dello stessa, non è passibile invocare quanto disposto dall'art. 12, comma 1), lett. h), dello L.R. n. 26/06."

L'Ente IRSAESS, con ricorso n. 1563/2007, ha chiesto al TAR Puglia di Bari l'annullamento della citata nota prot. n. 24/3338/PGS/2 del 4/7/2007 "e di tutti gli atti presupposti, connessi e conseguenti, in quanto lesivi dell'interesse dell'IRSAESS all'accreditamento istituzionale delle sue strutture, compresi gli accreditamenti transitori di fatta ma contro diritta riconosciuti alle strutture riabilitative psichiatriche gestite dall'EPASSS e dall'Anthropos in Molfetta, Corato e Giovinazzo, e comprese le determinazioni dirigenziali di accreditamento istituzionale eventualmente concesse alle medesime (...)".

Il Tar Puglia di Bari, Sezione Terza, con Sentenza n. 124/2011 REG.PROV.COLL. ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dall'Ente IRSAESS di Bari contro la Regione Puglia e la ASL BA con riferimento alla domanda di annullamento dei provvedimenti di accreditamento e di autorizzazione rilasciati in favore dei soggetti controinteressati, e lo ha accolto per la parte relativa alla richiesta di annullamento della nota prot. n. 24/3338/PGS/2 del 4/7/2007, con cui il Servizio PGS aveva respinto, tra l'altro, la richiesta di accreditamento della CRAP in oggetto, inoltrata dall'Ente IRSAESS di Bari ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 26/2006, sul presupposto della mancanza di fabbisogno di tale tipologia di struttura all'interno della A.U.S.L. BA/2 territorialmente competente.

L'Ente IRSAESS di Bari ha successivamente presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato per la riforma della predetta sentenza n. 124/2011, nella parte in cui la stessa ha rigettato la domanda di annullamento dei provvedimenti di accreditamento e di autorizzazione rilasciati in favore dei soggetti controinteressati.

Con sentenza n. 2054/2014 il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello proposto, tuttavia ribadendo la considerazione che la sentenza appellata n. 124/2011 "è sostanzialmente favorevole all'appellante I.R.S.A.E.S.S., in quanto accoglie la principale delle sue domande, ossia quella rivolta all'annullamento del diniego di accreditamento, espresso con la nota regionale del 4/7/2007 (...). Invero il TAR ho

affermato che le strutture dell'I.R.S.A.E.5.5., in quanta realizzate prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 28/2000, non sono soggette alla verifica di compatibilità con il fabbisogno (...); l'esenzione da tale verifica è stata stabilita dalla legge regionale n. 26/2006, art. 12, comma 1, lettera b). Peraltro, l'unico motivo del diniego allora impugnato consisteva, appunto nell'asserito eccedenza delle strutture rispetto al fabbisogno locale".

Pertanto questo Servizio, con nota prot. n. A00-081/1977/APS1 del 30/5/2014, ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, ai sensi dell'art. 29, comma 2 della L.R. n. 8/2004, di effettuare sopralluogo presso la sede della struttura, in Molfetta alla Via Alma Monda n. 5, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. per l'accreditamento istituzionale.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, con nota prot. n. S0539 dell'11/9/2014, ha comunicato che "in data 03.09.2014 è stato effettuato idoneo sopralluogo per le verifiche dei requisiti edilizio-strutturali, organizzativi e tecnologici così come previsti dalla L.R. n. 8/2004, dal R.R. n. 3/2005 e R.R. n. 7/2002 e s.m.i.", allegando il fascicolo istruttorio in formato elettronico ed esprimendo "GIUDIZIO FAVOREVOLE per il rilascio dell'accreditamento di: **1) C.R.A.P. DON MILAN) VIA MONDA 5 - MOLFETTA (...)**".

Per quanto sopra, e considerato che:

- l'autorizzazione all'esercizio n. 13637 del 17/4/1998, rilasciata dal Sindaco del Comune di Molfetta al Sig. Paparella Michele, non precisava il numero dei posti letto autorizzati né il nominativo del responsabile sanitario;
- il R.R. n. 7/2002 ed il R.R. n. 3/2005 prevedono, per le CRAP, n. 14 posti letto;
- dalla "griglia di verifica dei requisiti previsti per l'accreditamento di strutture che erogano prestazioni o ciclo continuativo e/o diurno - Regolamento Regionale 13.01.2005, n° 3", compilata dal predetto Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, è confermata una dotazione di n. 14 posti letto.

Si propone

- di variare ed integrare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 8 del

28/5/2004 s.m.i., l'atto autorizzativo n. 13637 del 17/4/1998 rilasciato dal Sindaco del Comune di Molfetta al sig. Paparella Michele in qualità di Presidente dell'I.R.S.A.E.S.S., con l'indicazione che il Legale Rappresentante dell'Ente IRSAESS di Molfetta, con sede legale a Molfetta in Viale Pio XI n. 48/41-4, gestore della CRAP "Don Lorenzo Milani", con dotazione di n. 14 posti letto, sita in Molfetta alla Via Vincenza Alma Monda n. 5, è il Dott. Luigi Paparella, nato a Terlizzi il 15/12/77, e che il Responsabile Sanitario della struttura è il Dott. Emanuele Barracchia, nato a Roma il 14/09/1957, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna e specializzato in Psichiatria, conseguita presso l'Università degli Studi di Bari e iscritto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari;

- di conferire, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'accreditamento istituzionale alla CRAP "Don Lorenzo Milani", con dotazione di n. 14 posti letto, sita nel Comune di Molfetta alla Via Vincenza Alma Monda n. 5, gestita dall'Ente IRSAESS di Molfetta, con la precisazione che:
  - ai sensi dell'art. 22, comma 4 della L.R. n. 8/2004, "La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende USL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo";
  - ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza.**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente

regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti  
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA  
DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

**DETERMINA**

- di variare ed integrare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., l'atto autorizzativo n. 13637 del 17/4/1998 rilasciato dal Sindaco del Comune di Molfetta al sig. Paparella Michele in qualità di Presidente dell'I.R.S.A.E.S.S., con l'indicazione che il Legale Rappresentante dell'Ente IRSAESS di Molfetta, con sede legale a Molfetta in Viale Pio XI n. 48/41-4, gestore della CRAP "Don Lorenzo Milani", con dotazione di n. 14 posti letto, sita in

Molfetta alla Via Vincenza Alma Monda n. 5, è il Dott. Luigi Paparella, nato a Terlizzi il 15/12/77, e che il Responsabile Sanitario della struttura è il Dott. Emanuele Barracchia, nato a Roma il 14/09/1957, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna e specializzato in Psichiatria, conseguita presso l'Università degli Studi di Bari e iscritto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari;

- di conferire, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'accreditamento istituzionale alla CRAP "Don Lorenzo Milani", con dotazione di n. 14 posti letto, sita nel Comune di Molfetta alla Via Vincenza Alma Monda n. 5, gestita dall'Ente IRSAESS di Molfetta, con la precisazione che:

- ai sensi dell'art. 22, comma 4 della L.R. n. 8/2004, "Lo qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende USL o corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo";
- ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante dell'Ente IRSAESS, con sede legale in Molfetta (BA) alla Viale Pio XI 48/41-42 Pal. F;
  - al Direttore Generale della ASL BA;
  - al Direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Molfetta (BA);
  - al Servizio A.T.P., Ufficio 4, Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo telematico (ove disponibile);

- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS  
Silvia Papini

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 21 ottobre 2014, n. 264

**IRSAESS di Molfetta (Ba). Centro Diurno denominato "Maranà Thà" con dotazione di n. 20 posti, sito in Molfetta alla via S. Francesco d'Assisi n. 57/B. Variazione dell'atto autorizzativo ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 8 del 25/05/2004 s.m.i. e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.**

#### IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 195/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1425 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 151;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 9 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accredita menti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

In Bari, presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accredita menti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accredita menti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, comma 1, lettera c), punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. dispone che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento per le strutture sanitarie di propria competenza.

L'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. stabilisce altresì che "alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), numero 1.1.", tra cui quella oggetto del presente provvedimento.

L'art. 11 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. dispone, al comma 1, che l'autorizzazione debba indicare:

- a) i dati anagrafici del soggetto richiedente nel caso lo stesso sia persona fisica;
- b) la ragione sociale e il nominativo del legale rappresentante nel caso in cui il soggetto richiedente sia una società;
- c) la sede legale, l'ubicazione e la denominazione della struttura;
- d) la tipologia delle prestazioni autorizzate;
- e) eventuali prescrizioni volte a garantire l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui all'articolo 6;
- f) il nome e i titoli accademici del responsabile sanitario.

L'art. 24 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. prevede, al comma 2, che "I soggetti privati nonché i professionisti che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale inoltrano la domanda con la relativa documentazione al Settore sanità del competente Assessorato regionale.", ed al comma 3 che "Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. in base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. (...)".

L'art. 12, co. 1, lettera b) della L.R. n. 26/2006 ha modificato l'art. 7 della L.R. n. 8/2004

"Procedure per l'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie", stabilendo che "Il parere di compatibilità non è richiesto per le strutture già autorizzate alla realizzazione prima dell'entrata in vigore della L.R. 22/12/2000 n. 28 (Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000).".

L'art. 12, co. 1, lettera k) della L.R. n. 26/2006 ha inserito nell'articolo 29 della L.R. n. 8/2004, tra gli altri, il comma 4-ter, il quale dispone che le strutture provvisoriamente e transitoriamente accreditate ai sensi del R.R. n. 7/2002 possono presentare domanda di accreditamento istituzionale.

Il comma 3 del medesimo art. 12 della L.R. n. 26/2006 ha inoltre previsto che le domande di accreditamento istituzionale, di cui al comma 4-ter dell'art. 29 della L.R. n. 8/2004, potevano essere

presentate entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della stessa legge 26/2006.

Il Centro Diurno denominato "Maranà Thà", gestito dall'Ente IRSAESS di Molfetta ed ubicato alla Via S. Francesco d'Assisi n. 57/B, è stata autorizzato all'apertura e al funzionamento dal Sindaco del Comune di Molfetta con autorizzazione n. 23972 del 5/6/1997.

Con nota dell'1/7/2005, il Legale Rappresentante dell'Ente IRSAESS di Molfetta ha chiesto alla Regione Puglia la conferma dell'autorizzazione all'esercizio del predetto Centro Diurno, ai sensi della L.R. n. 8/2004, dichiarando, tra l'altro, il possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto dai Regolamenti Regionali n. 7/2002 e n. 3/2005 e, con nota prot. n. 470/06/RP del 21/9/2006, ha presentato richiesta al Dirigente del Settore Sanità della Regione Puglia avente a oggetto: "Istanza di accreditamento definitivo ai sensi della L.R. 9.8.2006 n. 26, art. 12. Sollecito accreditamento provvisorio ai sensi del R.R. 27/11/2002 n. 7.".

In riferimento al succitato Centro Diurno denominato "Maranà Thà", il Dirigente del Settore PGS, con nota prot. n. 24/4172/2PGS del 7/11/2006, ha chiesto al Direttore del DSM dell'A.U.S.L. ex BA/2, "in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9, comma 2 della L.R. n. 26 del 9/8/2006, di procedere alla verifica dell'abbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3/2006.".

In riscontro alla successiva nota prot. n. 24/2568/2PGS del 15/5/2007, con cui il Dirigente del Settore PG5 ha chiesto "una definitiva e chiara risposta sull'argomento (...)", il Direttore del DSM dell'A.U.S.L. ex BA/2, con nota prot. n. 721/DSM del 22/5/2007, si è così espresso: "Riguardo poi il parere di accreditamento istituzionale (...) del CD Maranà Thà (visto che lo stesso non deve esprimersi rispetto alla quantità teorica dei posti in base al reg. 3/2006, ma al fabbisogno programmato e proposto in base all'art. 9 LR 26/06), alla luce di quanto sopra, la h24 e il CD IRSAESS-METROPOLIS non rientrano in quello che è stato programmato e proposto nel fabbisogno del DSM ex -AUSL BA/2 (...)".

Pertanto il Dirigente del Settore PGS, con nota prot. n. 24/3338/PG5/2 del 4/7/2007, ha comunicato al Presidente dell'Ente IRSAESS-Metropolis che



“Alla luce di quanto asserito dalla ex AUSL BA/2 ne consegue che la CRP (...) e il CD Maranà Thà non sono accreditabili in quanto, non rientrando nel fabbisogno della stessa, non è possibile invocare quanto disposto dall’art. 12, comma 1), lett. h), della L.R. n. 26/06.”.

L’Ente IRSAESS, con ricorso n. 1563/2007, ha chiesto al TAR Puglia di Bari l’annullamento della citata nota prot. n. 24/3338/PGS/2 del 4/7/2007 “e di tutti gli atti presupposti, connessi e conseguenti, in quanto lesivi dell’interesse dell’IRSAESS all’accreditamento istituzionale delle sue strutture, compresi gli accreditamenti transitori di fatto ma contro diritto riconosciuti alle strutture riabilitative psichiatriche gestite dall’EPASSS e dall’Anthrpos in Molfetta, Co rato e Giovinazzo, e comprese le determinazioni dirigenziali di accreditamento istituzionale eventualmente concesse alle medesime (...)”.

Il Tar Puglia di Bari, Sezione Terza, con Sentenza n. 124/2011 REG.PROV.COLL. ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dall’Ente IRSAESS di Bari contro la Regione Puglia e la ASL BA in riferimento alla domanda di annullamento dei provvedimenti di accreditamento e di autorizzazione rilasciati in favore dei soggetti controinteressati, e lo ha accolto per la parte relativa alla richiesta di annullamento della nota prot. n. 24/3338/PG5/2 del 4/7/2007, con cui il Servizio PGS aveva respinto, tra l’altro, la richiesta di accreditamento del Centro Diurno in oggetto, inoltrata dall’Ente IRSAESS di Bari ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 26/2006, sul presupposto della carenza di fabbisogno di tale tipologia di struttura all’interno della A.U.S.L. BA/2 territorialmente competente.

L’Ente IRSAESS di Bari ha successivamente presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato per la riforma della predetta sentenza n. 124/2011, nella parte in cui la stessa ha rigettato la domanda di annullamento dei provvedimenti di accreditamento e di autorizzazione rilasciati in favore dei soggetti controinteressati.

Con sentenza n. 2054/2014 il Consiglio di Stato ha rigettato l’appello proposto, tuttavia ribadendo la considerazione che la sentenza appellata n. 124/2011 “è sostanzialmente favorevole all’appellante I.R.S.A.E.S.S., in quanto accoglie la principale delle sue domande, ossia quella rivolto all’annullamento del diniego di accreditamento, espresso con la nota regionale del 4/7/2007.(...). Invero il TAR ha

affermata che le strutture dell’I.R.S.A.E.S.S., in quanta realizzate prima dell’entrata in vigore della L.R. n. 28/2000, non sono soggette alla verifica di compatibilità con il fabbisogno (...); l’esenzione do tale verifica è stata stabilita dalla legge regionale n. 26/2006, art. 12, comma 1, lettera b).Peraltro, l’unico motivo del diniego allora impugnato consisteva, appunta nell’asserito eccedenza delle strutture rispetto al fabbisogno locale.”.

Pertanto questo Servizio, con nota prot. n. A00-081/1977/APS1 del 30/5/2014, ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, ai sensi dell’art. 29, comma 2 della L.R. n. 8/2004, di effettuare sopralluogo presso la sede della struttura, in Molfetta alla Via San Francesco d’Assisi n. 57/B, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. per l’accreditamento istituzionale.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, con nota prot. n. 50539 dell’11/9/2014, ha comunicato che “in data 03,09.2024 è stato effettuato idoneo sopralluogo per le verifiche dei requisiti edilizia-strutturali, organizzativi e tecnologici così come previsti dalla L.R. n. 8/2004, dal R.R. n. 3/2005 e R.R. n. 7/2002 e s.m.i.”, allegando il fascicolo istruttorio in formato elettronico ed esprimendo “GIUDIZIO FAVOREVOLE per il rilascio dell’accreditamento di:

- 1) (.....)
- 2) CENTRO DIURNO “MARANA’ THA’ VIA SAN FRANCESCO D’ASSISI N. 57/8 - MOLFETTA.”.

Per quanto sopra, e considerato che:

- l’autorizzazione all’esercizio n. 23972 del 5/6/1997, rilasciata dal Sindaco del Comune di Molfetta al Sig. Paparella Michele, non precisava il numero dei posti autorizzati né il nominativo del responsabile sanitario;
- Il R.R. n. 7/2002 ed il R.R. n. 3/2005 prevedono, per il Centro Diurno, n. 20 posti;
- dalla “griglia di verifica dei requisiti previsti per l’accreditamento di strutture che erogano prestazioni a ciclo continuativo e/o diurno - Regolamento Regionale 13.01.2005, n° 3”, compilata dal predetto Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, è confermata una dotazione di n. 20 posti;

si propone:

- di variare ed integrare, ai sensi dell’art. 8, comma 3 e dell’art. 11, comma 1 della L.R. n. 8 del

28/5/2004 s.m.i., l'atto autorizzativo n. 23972 del 5/6/1997 rilasciato dal Sindaco del Comune di Molfetta al Sig. Paparella Michele in qualità di presidente dell'IRSAESS, con l'indicazione che il Legale Rappresentante dell'Ente IRSAESS di Molfetta, con sede legale a Molfetta in Viale Pio XI n. 48/41-4, gestore del Centro Diurno Maranà Thà, con dotazione di n. 20 posti, sito in Molfetta alla Via S. Francesco d'Assisi n. 57/B, è il Dott. Luigi Paparella, nato a Terlizzi il 15/12/77, e che il Responsabile Sanitario della struttura è il Dott. Emanuele Barracchia, nato a Roma il 14/09/1957, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna e specializzato in Psichiatria, conseguita presso l'Università degli Studi di Bari e iscritto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari;

- di conferire, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'accreditamento istituzionale al Centro Diurno "Maranà Thà", con dotazione di n. 20 posti, sito nel Comune di Molfetta alla Via S. Francesco d'Assisi n. 57/B, gestito dall'Ente IRSAESS di Molfetta, con la precisazione che:

- ai sensi dell'art. 22, comma 4 della L.R. n. 8/2004, "La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende USL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo";

- ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza.**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni,

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti  
Mauro Nicastro

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

#### **DETERMINA**

- di variare ed integrare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., l'atto autorizzativo n. 23972 del 5/6/1997 rilasciato dal Sindaco del Comune di Molfetta al Sig. Paparella Michele in qualità di presidente dell'IRSAESS, con l'indicazione che il Legale Rappresentante dell'Ente IRSAESS di Molfetta, con sede legale a Molfetta in Viale Pio XI n. 48/41-4, gestore del Centro Diurno Maranà Thà,

con dotazione di n. 20 posti, sito in Molfetta alla Via S. Francesco d'Assisi n. 57/B, è il Dott. Luigi Paparella, nato a Terlizzi il 15/12/77, e che il Responsabile Sanitario della struttura è il Dott. Emanuele Barracchia, nato a Roma il 14/09/1957, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna e specializzato in Psichiatria, conseguita presso l'Università degli Studi di Bari e iscritto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari;

- di conferire, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'accreditamento istituzionale al Centro Diurno "Maranà Thà", con dotazione di n. 20 posti, sito nel Comune di Molfetta alla Via S. Francesco d'Assisi n. 57/B, gestito dall'Ente IRSAESS di Molfetta, con la precisazione che:

- ai sensi dell'art. 22, comma 4 della L.R. n. 8/2004, "La qualità di soggetto accreditata non costituisce vincolo per le Aziende USL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo";
- ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

- di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante dell'Ente IRSAESS, con sede legale in Molfetta (BA) alla Viale Pio XI 48/41-42 Pal. F;
- al Direttore Generale della ASL BA;
- al Direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL BA; - al Sindaco del Comune di Molfetta (BA);
- al Dirigente del Servizio A.T.P., Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo telematico (ove disponibile);

- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS  
Silvia Papini

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 21 ottobre 2014, n. 265

**Fondazione EPASSS di Bari - Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 12, commi 5, 7 e 8 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i., di n. 2 Gruppi Appartamento siti in Ruvo di Puglia (Ba) in via 1° Maggio n. 3 e Via Papa Paolo VI n. 2, con dotazione di n. 3 posti letto ciascuno, rivenienti da riconversione di CRAP gestite dalla Fondazione EPASSS di Bari, site in Provincia di Bari.**

#### IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 9 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

in Bari, presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, comma 1, lettera c), punto 4) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. ha disposto che alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO per le strutture sanitarie di propria competenza.

L'art. 9, comma 2 della Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 26 (Interventi in materia sanitaria), ha disposto che "i OSM procedono alla verifica del fabbisogno aziendale ed alla programmazione territoriale di strutture riabilitative psichiatriche nel

rispetta dello standard previsto dal Regolamento Regionale n. 3/2006 (...). Sulla base dei criteri fissati dalla Giunta regionale, le strutture interessate possono procedere ad eventuali riconversioni di attività eccedenti il fabbisogno in oltre tipologie di strutture che dovessero risultare carenti".

Il successivo art. 12 della stessa Legge Regionale n. 26/2006 ha altresì disposto, al comma 1, lett. h), di modificare l'art. 24 L.R. 8/2004 aggiungendovi il comma 2-bis, secondo cui "ai fini della riduzione delle liste di attesa, le strutture di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), n. 1.2., 1.3 e a2, numeri 2.3 e 2.4, possono presentare domande di accREDITAMENTO istituzionale unitamente alla domanda di autorizzazione, ferma restando il rispetto del fabbisogno individuato nel regolamento di cui all'articolo 3".

Tale disposizione risulta applicabile alle strutture riabilitative psichiatriche, in quanto tali strutture sono espressamente richiamate dall'articolo 5, comma 1, lett. a), n. 1.2.2 L.R. 8/2004 s.m.i.

L'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4/2010, come modificato dalla L.R. n. 5 del 5/2/2013, ha disposto che "le strutture di riabilitazione psichiatriche autorizzate alla realizzazione allo data del 31/12/2009, rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del RR. 3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall'art. 9, comma 2, della L.R. 26/2006, possono accedere alla fase di accREDITAMENTO istituzionale, previa acquisizione delle autorizzazioni previste, entro il 30/12/2012".

Il medesimo art. 12 della L.R. n. 4/2010, al comma 7, ha stabilito inoltre che: "Le procedure di cui al comma 5 si applicano anche alle strutture derivanti da riconversione di strutture residenziali psichiatriche in eccesso di fabbisogno in coerenza con l'art. 9, comma 2 della L.R. n. 26/2006".

Lo stesso art. 12, al successivo comma 8, ha anche precisato che per favorire i processi di riconversione non si applicano le procedure in materia di autorizzazione alla realizzazione previste dall'art. 5, comma 1, lettera a), numero 3 e dall'art. 7 della L.R. n. 8/2004, introducendo "lo possibilità, all'atto della verifica, di concedere contestualmente l'autorizzazione all'esercizio e l'accREDITAMENTO istituzionale".

Premesso che:

- con Deliberazione n. 1069 dell'1/6/2010, il Direttore Generale della ASI BA prendeva atto del protocollo d'intesa sottoscritto in data 12/1/2010 tra

il Direttore del DSM ASL BA e il Direttore della Fondazione EPASSS e disponeva la riconversione delle CRAP qui di seguito elencate, riducendo le rispettive dotazioni di posti letto ai n. 14 stabiliti dal R.R. n. 3/2005 e riconvertendo i 13 posti letto complessivi in esubero attraverso l'attivazione, entro il 31/12/2010, di una Comunità Alloggio a Modugno e di un Modulo di Gruppo Appartamento nell'ambito territoriale del CSM n. 2 della ASL BA (Corato-Ruvo-Terlizzi):

- 1) CRAP sita a Corato, Via S. Lucia n. 6, con dotazione di n. 15 posti letto;
  - 2) CRAP sita a Moffetta; Via Tenente Caputo n. 5, con dotazione di n. 15 posti letto;
  - 3) CRAP sita a Monopoli, Via Pisonio n. 14, con dotazione di n. 15 posti letto;
  - 4) CRAP sita a Bari, Via Papa Benedetto XIII, n. 19/21, con dotazione di n. 16 posti letto (attualmente trasferita ad Adelfia - D.D. n. 152 del 26/5/2011 del Servizio APS);
  - 5) CRAP sita a Bari, Via Martiri D'Avola n. 4, con dotazione di n. 16 posti letto;
  - 6) CRAP sita a Bari - Carbonara, Corso De Gasperi n. 513/B, con dotazione di n. 16 posti letto;
  - 7) CRAP sita a Bari, Via Brigata Bari n. 82, con dotazione di n. 18 posti letto;
- il Servizio APS, con Determinazione Dirigenziale n. 157 dell'1/6/2011, rilasciava alla Fondazione EPASSS l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale di una Comunità Alloggio sita a Modugno, alla Via Nicola Grande n. 2, con dotazione di n. 8 posti letto, per riconversione dei predetti posti letto CRAP in esubero;

Il Legale Rappresentante della Fondazione EPASSS di Bari, con istanze prott. nn. 1709B2 e 1710B2 del 25/10/2012, ha chiesto, ai sensi dell'art. 12, commi 7 e 8 della L.R. n. 4/2010, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e del contestuale accreditamento istituzionale per n.2 Gruppi Appartamento, con dotazione di n.3 posti letto ciascuno, ambedue siti a Ruvo di Puglia (BA), rispettivamente in Via Papa Paolo VI n. 2 ed in Via l' Maggio n. 3, autocertificando a tale fine il possesso, da parte delle strutture in questione, dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i.

Ritenendo che la citata Deliberazione 1069/2010 del DG ASL BA, nel prevedere "un modulo di G.A."

si riferisse all'attivazione di un solo Gruppo Appartamento, e che il termine ivi previsto per l'attivazione del restante Modulo di G.A. nel CSM 2 della ASL BA fosse scaduto il 31/12/2010, questo Servizio, con nota prot. n. A00-081/2463/APS1 del 21/6/2013, ha comunicato al Legale Rappresentante della Fondazione EPASSS, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, il preavviso di rigetto delle citate istanze, assegnando un termine di 10 giorni per presentare le proprie controdeduzioni.

La Fondazione EPASSS, con nota prot. n. 918B2 del 2/7/2013, ha trasmesso le proprie controdeduzioni evidenziando, tra l'altro, che nella Deliberazione del D.G. ASL BA n. 1069/2010, e nel Protocollo di Intesa ivi allegato, sono contenuti specifici riferimenti ad un "Modulo di G.A." costituito da n. 2 Gruppi Appartamento da n. 3 posti letto ciascuno.

Lo scrivente Servizio ha quindi rilevato che, in effetti, nella Deliberazione 1069/2010 del DG ASL BA era specificato che l'attivazione delle nuove strutture derivanti da riconversione riguardava, oltre che una Comunità Alloggio, "2 GA nel CSM 2", e nell'allegato Protocollo di Intesa del 12/1/2010 l'Ente gestore EPASSS ha dichiarato che le n. 7 unità lavorative da ricollocare sono da riferirsi a n. 5 unità presso n.1 Comunità Alloggio e n. 2 operatori per n. 2 Gruppi Appartamento nel CSM n. 2 della ASL BA.

Il R.R. n. 7/2002 "Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private", all'art. 3, prevede, infatti, n. 2 unità lavorative per moduli di n. 2 Gruppi Appartamento.

In ordine, invece, alla contestazione della Fondazione EPASSS circa la scadenza del termine previsto (31/12/2010) nella citata Deliberazione del D.G. ASL BA n. 1069 dell'1/6/2010 per l'attivazione dei Gruppi Appartamento nel CSM 2 della ASL BA, si è rilevato, tra l'altro, che, alla data di emanazione del citato atto deliberativo della ASL BA, la normativa vigente prevedeva all'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4 del 25/2/2010, che "le strutture di riabilitazione psichiatriche autorizzate alla realizzazione alla data del 31 dicembre 2009, rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n. 3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall'art. 9, comma 2, dello L.R. n. 26/2006, possono accedere alla fase di accreditamento istituzionale, previa acquisizione delle autorizzazioni previste, entro il 30 dicembre 2010".

Successivamente, però, la L.R. n. 5 del 5/2/2013 ha modificato il precitato art. 12, comma 5 della L.R. n. 4 del 25/2/2010, applicabile anche alle strutture derivanti da riconversione ai sensi del comma 7 del medesimo art. 12, stabilendo la proroga del termine su indicato al 31 dicembre 2012.

Pertanto, considerato che nel fabbisogno aziendale programmato della ASL BA, di cui alla nota della Direzione Generale prot. n.163695/1 del 5/10/2011, risultavano indicati n. 2 GA nel CSM n. 2 (Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi), e che:

- il fabbisogno definito dal Regolamento Regionale n. 3/2006 per la tipologia di struttura Gruppo Appartamento, sulla base della popolazione della ASL BA, è di 125 posti letto (1 p.l. ogni 10.000 abitanti);
- nell'ambito della ASL BA, risultavano n. 27 Gruppi Appartamento a gestione privata, per un numero complessivo di n. 84 posti letto, di cui n. 42 già provvisti di accreditamento istituzionale;
- risultava pertanto un fabbisogno residuo pari a n. 41 posti letto;

Il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/4260/APS1 del 21/11/2013, ha chiesto alla Direzione Generale dell'ASL BA di notificare questo Servizio in merito alla conferma, alla data delle istanze inoltrate dalla Fondazione EPASSS con note prot. n. 1709B2 e 1710B2 del 25/10/2012, dell'opportunità assistenziale dell'attivazione nel territorio del CSM 2 dei n. 2 Gruppi Appartamento rivenienti da riconversione.

Il D.G. e il Direttore del DSM della ASL BA, con nota prot. n. 266349/1 del 30/12/2013, hanno comunicato che "le istanze citate sono ricomprese negli ultimi fabbisogni espressi da questa ASL con nate prot. 193021/1 del 27/11/2012 e prot. n. 91768/1 del 22/5/2013, che sono da intendersi confermati fino a nuova rilevazione."

Per quanto sopra, ritenendo superate le criticità che avevano determinato il preavviso di rigetto delle istanze del 25/10/2012 di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, e atteso che il precitato art. 12, comma 8 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i. ha previsto "la possibilità, all'atto della verifica, di concedere contestualmente l'autorizzazione all'esercizio e l'accredimento istituzionale", questo Servizio, con nota prot. n. A00-081/357/APS1 del 31/1/2014, ha invitato:

- il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6 della L.R. n. 8/2004, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005;
- il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, ai sensi dell'art. 29 comma 2 della L.R. n. 8/2004, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura, finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, con nota prot. n. 122119/1 dell'8/7/2014, ha espresso "parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dello L.R. n. 8/2004 e s.m.i., delle strutture sanitarie denominate Gruppo Appartamento site in Ruvo di Puglia alla Via I Maggio, 3 e Via Papa Paola VI, 2 che possiedano i requisiti minimi igienico-edilizi, tecnico-sanitari, organizzativi e di personale di cui ol R.R. n. 3/2005 e s.m.i. nella seguente area di prestazione:

- 1) Gruppo appartamento per l'accoglienza di n. 3 soggetti in regime residenziale."

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, con nota prot. n. 45978/14 del 22/8/2014, ha espresso "GIUDIZIO FAVOREVOLE per il rilascio dell'accredimento istituzionale per le seguenti strutture:

**GRUPPO APPARTAMENTO - VIA 1 MAGGIO N. 3  
RUVO DI PUGLIA**

**GRUPPO APPARTAMENTO - VIA PAPA PAOLO VI n.  
2 RUVO DI PUGLIA".**

Per quanto su esposto, si propone di conferire, ai sensi dell'art. 12, commi 5, 7 e 8 della L.R. n. 4/2010, alla Fondazione EPASSS, con sede legale in Bari alla Via Bitritto n. 104, il cui Legale Rappresentante è l'Avv. Nicola Di Pinto, l'autorizzazione all'esercizio e l'accredimento istituzionale per n. 2 Gruppi Appartamento, con dotazione di n. 3 posti letto ciascuno, siti nel Comune di Ruvo di Puglia (BA) alla Via I Maggio n. 3 e alla Via Papa Paolo VI n. 2, rivenienti dalla riconversione di CRAP gestite dalla Fondazione EPASSS di Bari nella Provincia di Bari, il cui Responsabile Sanitario è la Dott.ssa Maria Liso, nata il 25/6/1974, laureata in Medicina e Chirurgia e specialista in Psichiatria, iscritta presso l'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di BT, con la precisazione che:

- ai sensi dell'art. 22, comma 4 della L.R. n. 8/2004, "La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende USL a corrispondere lo remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo";
- ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1  
Mauro Nicastro

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

#### *DETERMINA*

- di conferire, ai sensi dell'art. 12, commi 5, 7 e 8 della L.R. n. 4/2010, alla Fondazione EPASSS, con sede legale in Bari alla Via Bitritto n. 104, il cui Legale Rappresentante è l'Avv. Nicola Di Pinto, l'autorizzazione all'esercizio e l'accREDITAMENTO istituzionale per n. 2 Gruppi Appartamento, con dotazione di n. 3 posti letto ciascuno, siti nel Comune di Ruvo di Puglia (BA) alla Via I Maggio n. 3 e alla Via Papa Paolo Vi n. 2, rivenienti dalla riconversione di CRAP gestite dalla Fondazione EPASSS di Bari nella Provincia di Bari, il cui Responsabile Sanitario è la Dott.ssa Maria Liso, nata il 25/6/1974, laureata in Medicina e Chirurgia e specialista in Psichiatria, iscritta presso l'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di BT, con la precisazione che:
  - ai sensi dell'art. 22, comma 4 della L.R. n. 8/2004, "La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende USL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo";
  - ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;
- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Fondazione

EPASSS, con sede legale in Bari, Via Bitritto n. 104;

- al Direttore Generale dell'Azienda ASL BA;
- al Direttore del DSM ASL BA;
- al Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia (BA);
- al Dirigente del Servizio A.T.P., Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ave disponibile l'albo telematico);
- e) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS  
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 23 ottobre 2014, n. 374

**OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" - Campagna 2014/2015. D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e D.M. n. 36326 del 9 maggio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Ammissione a finanziamento di ulteriori somme in favore del Consorzio Movimento Turismo del Vino Puglia per il progetto "Vini di Puglia V".**

Il giorno 23/10/2014, nella sede del Servizio Agricoltura, sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTI** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**VISTA** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa, responsabile del procedimento amministrativo, Sig.ra Porzia Di Bari, riferisce quanto segue:

**VISTO** il Reg. (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante "organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/2007 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. Ce 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 relativo a "OCM Vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagne 2010-2011 e seguenti" attraverso cui sono state approvate le disposizioni nazionali applicative previste dall' art. 103 septdecies del Reg.(CE) n.1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n. 491/09, per dar corso per la campagna 2010-2011 e successive, alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 36326 del 09 maggio 2014, recante le modalità operative e procedurali per l'attuazione del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 41292 del 23/05/2014, che rettifica gli allegati al Decreto n. 36326 del 09 maggio 2014;



**VISTA** la DDS n. 206 del 30 maggio 2014, con la quale la Regione ha approvato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "Promozione sui mercati terzi" - Campagna 2014/2015;

**VISTA** la DDS n. 227 del 23 giugno 2014 (BURP n. 83 del 26/06/2014), con la quale è stata modificata ed integrata la DDS n. 206 del 30 maggio 2014 (BURP n. 71 del 05/06/2014);

**VISTA** la DDS n. 253 del 25 luglio 2014 (BURP n. 104 del 31/07/2014), approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole (BURP n. 71 del 05/06/2014);

**VISTA** la DDS n. 254 del 25 luglio 2014 (BURP n. 104 del 31/07/2014), ammissione a finanziamento delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole presenti nella graduatoria regionale (BURP n. 71 del 05/06/2014);

**CONSIDERATO** che è pervenuta presso gli uffici regionali in data 03/09/2014, richiesta di riesame delle risultanze istruttorie del progetto "*Vini di Puglia V*" da parte del Consorzio Movimento Turismo del Vino Puglia, acquisita agli atti dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee al prot. n. 0078263 del 04/09/2014;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 0079091 del 08/09/2014, il Consorzio Movimento Turismo del Vino Puglia è stato invitato a meglio dettagliare diversi costi presenti nel progetto "*Vini di Puglia V*";

**VISTE** le comunicazioni trasmesse in data 11/09/2014 e 19/09/2014 dal Consorzio Movimento Turismo del Vino Puglia, acquisite agli atti dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee rispettivamente al prot. n. 0080441 del 11/09/2014 e prot. n. 0082922 del 19/09/2014, con la quale sono stati debitamente dettagliati i costi delle Azioni C3.1.01, C3.1.08, C3.1.14, C3.1.14, C3.2.14, C3.4.01, A3.1.01 e A3.2.01;

**VISTA** la comunicazione trasmessa in data 06/10/2014 dal Consorzio Movimento Turismo del Vino Puglia - Consorzio con attività esterna, acquisita agli atti dell'Ufficio Produzioni arboree ed

erbacee al prot. n. 0089011 del 07/10/2014, con la quale sono state dettagliate, nelle singole azioni svolte per paese, le spese di direzione tecnica e le spese di gestione, erroneamente inserite in coda al progetto presentato;

**VISTO** il verbale del 16/10/2014, redatto dal Comitato Tecnico di valutazione per la misura "Promozione sui mercati paesi terzi", con il quale sono state riconosciute ulteriori somme, pari ad Euro 153.220,66, aggiuntive all'importo di Euro 1.532.595,00, approvato con DDS n. 254/2014 in favore del Consorzio Movimento Turismo del Vino Puglia;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- prendere atto degli esiti istruttori del Comitato Tecnico di valutazione che riconosce un importo aggiuntivo di Euro 153.220,66" in favore del Consorzio Movimento Turismo del Vino Puglia per il progetto "Vini di Puglia V";
- ammettere a finanziamento l'importo di Euro 153.220,66 in favore del Consorzio Movimento Turismo del Vino Puglia per il progetto "Vini di Puglia V";
- stabilire che l'importo complessivo del progetto "Vini di Puglia V" del Consorzio Movimento Turismo del Vino Puglia è rimodulato in Euro 1.685.815,66;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - a:
  - trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - inviare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali - Direzione Generale per la promozione della qualità agroambientale e ad AGEA (Organismo Pagatore).

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore  
Dott. Vito Luiso

La Funzionaria P.O.  
Sig.ra Porzia Di Bari

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA**

**Vista** la proposta dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee,

#### **DETERMINA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di prendere atto degli esiti istruttori del Comitato Tecnico di valutazione che riconosce un importo aggiuntivo di Euro 153.220,66" in favore del Consorzio Movimento Turismo del Vino Puglia per il progetto "Vini di Puglia V";
- di ammettere a finanziamento l'importo di Euro 153.220,66 in favore del Consorzio Movimento Turismo del Vino Puglia per il progetto "Vini di Puglia V";
- di stabilire che l'importo complessivo del progetto "Vini di Puglia V" del Consorzio Movimento Turismo del Vino Puglia è rimodulato in Euro 1.685.815,66;
- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - a:
  - trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - inviare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali - Direzione Generale per la promozione della qualità agroambientale e ad AGEA (Organismo Pagatore);
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel BURP;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- d) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura Promozione sui mercati paesi terzi/campagna 2014/2015;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- f) il presente atto, composto di n. 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura.
- g) non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.
- h) sarà disponibile, ai fini della L.R. n. 15/2008 e del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Dirigente del Servizio Agricoltura  
Dott. Giuseppe D'Onghia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 11 giugno 2014, n. 78

**Applicazione Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102 articoli 2, 3 e 4. Revoca riconoscimento Organizzazione produttori "OLI.BRI. Società Cooperativa Agricola" - con sede legale in Brindisi.**

L'anno 2014 addì 11 del mese di giugno in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n. 45.

Il dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo", Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

**VISTO** il decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

**VISTO** il D.Lgs. 27 maggio 2005 n. 102 "Regolazione dei mercati agroalimentari, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

**VISTO** il Decreto Mi.P.A.A.F., n. 85/TRAV, del 12 febbraio 2007 di attuazione del decreto legislativo

27 maggio 2005, n. 102, sulla regolazione dei mercati, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 7 marzo 2003, n. 38, recante i requisiti minimi per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori, le modalità per il controllo e per la vigilanza delle organizzazioni dei produttori, al fine di accertare il rispetto dei requisiti per il riconoscimento, nonché le modalità per la revoca del riconoscimento;

**VISTA** la D.G.R. 19 febbraio 2008, n. 162 di approvazione dei parametri minimi per il riconoscimento delle Organizzazioni produttori agricoli della Regione Puglia;

**VISTA** la D.G.R. 29 marzo 2012, n. 360, di approvazione della modifica dei parametri minimi per il riconoscimento delle Organizzazioni produttori agricoli del settore olivicolo della Regione Puglia;

**VISTE** le DDS n. 329/ALI del 29 luglio 2008 e n. 394/ALI del 5 agosto 2008 di approvazione delle direttive in materia di riconoscimento delle organizzazioni di produttori agricoli;

**VISTA** la D.D.S. del 31/8/2007 n. 359/ALI di riconoscimento, ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005, n. 102 dell'Organizzazione di Produttori "OLI.BRI. Società Cooperativa Agricola" per il settore "olivicolo" e di iscrizione al n. 5 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori Agricoli riconosciute;

**VISTA** la nota del 24/6/2014 prot. n. 155/52307, dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Brindisi, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione, al prot. n. 155/2507 del 27/6/2013, di trasmissione del verbale delle verifiche effettuate presso la sede legale dell'organizzazione di produttori OLI.BRI. Società Cooperativa Agricola, per la verifica del mantenimento dei requisiti di riconoscimento e relativo funzionamento, che segnala la non completa rispondenza dei requisiti previsti dalle norme concernenti la conservazione del riconoscimento con la proposta di diffida della stessa organizzazione;

**VISTA** la nota del 05/8/2013 prot. n. 155/2944 che diffida la OP OLI.BRI. Società Cooperativa Agricola, entro e non oltre il 15/01/2014, ad incremen-

tare il fatturato della produzione commercializzata, direttamente dalla O.P. ed a vigilare, circa il rispetto dello statuto, da parte dei propri soci e ad applicare a quelli inadempienti i provvedimenti previsti dallo statuto dell'organizzazione;

**VISTA** la nota del 24/02/2014 prot. n. 155/0761, del Servizio Alimentazione, con la quale si richiede all'organizzazione OLI.BRI. di dimostrare il raggiungimento dei parametri minimi per il mantenimento dei requisiti del riconoscimento, previsti dal Decreto L.gs. 102/2005 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota del 21/02/2014, prot. n. 19 acquisita agli atti del Servizio Alimentazione al prot. n. 155/849 del 26/02/2014, con la quale l'organizzazione di produttori OLI.BRI. Soc. Coop. Agr., ha comunicato che con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 16/01/2014, la società cooperativa è stata messa in liquidazione e nominati i liquidatori;

**VISTA** la nota del 12/5/2014 prot. n. 155/1894 del Servizio Alimentazione, di comunicazione all'Organizzazione OLI.BRI. Soc. Coop. Agr. di avvio della procedura di revoca del riconoscimento con la richiesta di produrre eventuali controdeduzioni per iscritto, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della medesima;

Considerato che la O.P. ha non ha comunicato, entro i tempi indicati le proprie controdeduzioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

#### *PROPONE*

- di revocare, l'Organizzazione di Produttori "OLI.BRI. Società Cooperativa Agricola" - con sede legale in Brindisi alla Via Dalmazia, n. 31/C, riconosciuta ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005, n. 102 per il settore "olivicolo" con D.D.S. del 31/8/2007 n. 359/ALI ed iscritta al n. 5 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute;
- di cancellare la predetta Organizzazione di Produttori dall'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Associazionismo  
Dott. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott. Nicola Laricchia

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE**

Vista la proposta del dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

#### *DETERMINA*

- di revocare, l'Organizzazione di Produttori "OLI.BRI. Società Cooperativa Agricola" - con sede legale in Brindisi alla Via Dalmazia, n. 31/C, riconosciuta ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005, n. 102 per il settore "olivicolo" con D.D.S. del 31/8/2007 n. 359/ALI ed iscritta al n. 5 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute;

- di cancellare la predetta Organizzazione di Produttori dall'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102;
- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento al Mi.P.A.A.F. - Uffici: SAQ II e PIUE V, ad AGEA - Settore Promozione, Miglioramento e Aiuti Sociali, all'Ufficio Provinciale Agricoltura di Brindisi ed alla C.C.I.A.A. di Brindisi - Ufficio Registro delle Imprese;
- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1994.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza del Servizio Ragioneria, non viene trasmesso al predetto Servizio;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, mentre non viene trasmessa all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo del Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione  
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE CONSUMATORI 21 ottobre 2014, n. 495

**Art. 6 della L.R. 24/7/2001, n. 18 - D.G.R. n. 568 del 28/03/2013 - Bando dei posteggi disponibili nei mercati su aree pubbliche di alcuni Comuni della Regione.**

Il giorno 29/05/2014 in Bari, nella sede di Corso Sonnino, 177

#### IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

**Visti** gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**Visti** gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

**Vista** la deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale n.966 del 20/05/2014 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Attività Economiche Consumatori alla Dott.ssa Giovanna Genchi;  
*Sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio*

L'art. 6 della L.R. n.18/2001 "Disciplina del commercio su aree pubbliche" stabilisce le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di tipologia A) e della relativa concessione di posteggio all'interno dei mercati e sulle aree pubbliche.

Tali procedure prevedono che *entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno i Comuni fanno pervenire all'Assessorato regionale competente, ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, i propri bandi*, con l'indicazione dei posteggi disponibili, la loro ampiezza, l'ubicazione, le eventuali determinazioni di carattere merceologico, nonché i criteri integrativi per la formulazione della graduatoria. Il comma 2 dello stesso articolo 6 stabilisce che la pubblicazione sul B.U.R.P. debba avvenire nei trenta giorni successivi alle date, individuate dalla legge regionale, in questione.

Sono pervenute, nei termini di legge, le indicazioni dei posteggi disponibili, indicati dettagliatamente nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento, da parte dei Comuni di: Bari, Modugno, in provincia di Bari, Bisceglie in provincia BAT, San Donaci, San Pancrazio Salentino in provincia di Brindisi, Galatina, Lecce, San Cesario di Lecce, Ugento in provincia di Lecce; Grottaglie in provincia di Taranto.

Si evidenzia che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Unificata in data 5 luglio 2012 ha approvato l'Intesa sui criteri per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni dei posteggi su aree pubbliche e le disposizioni transitorie, in attuazione dell'articolo 70, comma 5 del D.L.vo n.59/2010 di recepimento della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.

Per garantirne uniforme attuazione in ambito nazionale, i contenuti della stessa sono stati oggetto di esame, all'interno del coordinamento interregionale del commercio, da parte del gruppo tecnico ristretto delle Regioni che hanno elaborato un documento, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione del 24 gennaio 2013.

L'Intesa ed il relativo documento forniscono indicazioni sulla durata delle autorizzazioni, sui criteri di priorità da applicare nel caso di domande concorrenti nelle procedure di selezione per la concessione dei posteggi nell'ambito delle aree mercatali, nei centri storici o in aree aventi valore storico, ambientale, artistico, nelle fiere, per l'assegnazione transitoria dei posteggi, temporaneamente non occupati, nonché le disposizioni inerenti il rinnovo delle concessioni.

Con deliberazione di G.R. n. 568 del 28/03/2013 la Regione ha preso atto dei succitati documenti e,

nel contempo sono stati forniti indicazioni operative alle amministrazioni comunali per il recepimento dei nuovi criteri per l'assegnazione dei posteggi liberi nei mercati e nelle fiere.

Va evidenziato che, con riferimento alla produzione diretta o indiretta degli effetti giuridici dell'Intesa in oggetto, le Regioni hanno ritenuto che l'intesa in questione, essendo intesa forte, non necessita di essere recepita con atti formali negli ordinamenti delle singole Regioni, possedendo in se forza travolgente rispetto a norme statali e regionali incompatibili.

Pertanto, il rilascio delle autorizzazioni e delle relative concessioni di posteggi indicati nel presente bando devono espletarsi nel rispetto dei criteri fissati dall'Intesa della Conferenza Unificata e del relativo documento delle Regioni di cui la Regione ha preso atto con la D.G.R. n. 568 del 28/03/2013.

Tanto premesso, si propone di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dei bandi comunali, precisando alcune modalità di presentazione delle richieste, nonché gli adempimenti, a carico dei comuni, fissati dalla L.R. n.18/2001 e s.m.i., nonché dall'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dal relativo documento delle regioni e dalla D.G.R. n. 568 del 28/03/2013.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

La Dirigente d'Ufficio  
Marta Lisi

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE CONSUMATORI

Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

#### DETERMINA

*per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato*

- di disporre, ai sensi dell'art.6 della L.R.18/2001, la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del bando regionale per la concessione dei posteggi di tipologia A), di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento;
- riportare qui di seguito i criteri, previsti dall'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dal relativo documento delle regioni e dalla D.G.R. n. 568 del 28/03/2013, per l'elaborazione della graduatoria ai fini dell'assegnazione dei posteggi ed il rilascio della relativa autorizzazione con contestuale rilascio della concessione di posteggio:
  - a) le domande di rilascio delle autorizzazioni possono essere inoltrate al Comune, sede di posteggio, **a partire dalla data di pubblicazione** del bando sul Bollettino ufficiale e devono pervenire, **a mezzo di plico raccomandato con avviso di ricevimento**, nel termine massimo di sessanta giorni da essa. Le

domande pervenute fuori del predetto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro. L'esito dell'istanza è comunicato agli interessati nel termine di 90 giorni, decorso il quale la stessa deve intendersi accolta. Non è consentita la presentazione a mano:

- b) Nella domanda l'interessato deve dichiarare:
  - cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza;
  - dati identificativi dell'impresa individuale o della Società (per le società: denominazione, sede legale e generalità complete del legale rappresentante;
  - codice fiscale;
  - l'iscrizione al registro imprese;
  - gli estremi della o delle autorizzazioni amministrative per il commercio su aree pubbliche con cui si intende concorrere, se già in possesso del richiedente;
  - di possedere i requisiti professionali di cui all'art. 71 del D. Lgs. n. 59/2010 e s.m.i.;
  - di possedere i requisiti di idoneità morale di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010. In caso di società, associazioni, od organismi collettivi detti requisiti devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del DPR n. 252/1998;
  - la tipologia merceologica e l'esatta ubicazione del posteggio per cui si partecipa e l'eventuale preferenza di posteggio;
  - eventuale partecipazione, in spunta, all'assegnazione giornaliera dei posteggi;

La documentazione relativa all'anzianità di iscrizione al registro imprese, dei requisiti morali e professionali deve essere presentata, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la modalità della dichiarazione sostitutiva di certificazione. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000).
- c) Alla domanda va allegata copia di un documento valido di riconoscimento e/o permesso di soggiorno, in corso di validità per i cittadini extracomunitari, nonché documentazione richiesta dai singoli bandi comunali;

d) di stabilire che costituisce causa di esclusione e di rigetto della domanda:

- la mancata dichiarazione circa il possesso dei prescritti requisiti di accesso all'attività commerciale;
- la mancata dichiarazione inerente il permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata presentazione, in allegato alla domanda, di copia del documento di identità (obbligatorio per tutti i soci in caso di società);
- l'utilizzazione, per la presentazione della domanda, di modelli non conformi a quelli eventualmente approvati dai Comuni;
- il ricevimento della domanda, da parte del Comune, fuori dei termini previsti dal bando;
- la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dall'art. 6 della L.R. n.18/2001;

e) Il Comune esamina le domande regolarmente pervenute e rilascia l'autorizzazione e la contestuale concessione per ciascun posteggio libero sulla base di una graduatoria formulata tenendo conto dei seguenti criteri:

a) criterio della maggiore professionalità dell'impresa acquisita nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, in cui sono comprese:

1) l'anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa, con i seguenti punteggi:

- anzianità di iscrizione fino a 5 anni = punti 40
- anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = punti 50
- anzianità di iscrizione oltre 10 anni = punti 60.

2) L'anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione.

b) criterio per la concessione di posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore

storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore:

- oltre ai criteri di cui alla lettera a), comunque prioritari, si propongono di attribuire un punteggio pari a 7 punti, per l'assunzione dell'impegno da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, meglio definiti dai comuni territorialmente competenti.

c) criterio relativo alla presentazione da parte dell'impresa partecipante alla selezione per l'assegnazione del posteggio del DURC o del certificato di regolarità contributiva, qualora non previsto dalle leggi regionali come requisito obbligatorio:

- punti pari a 3 punti per l'impresa che presenta i menzionati certificati.

- di stabilire che i requisiti morali e professionali per l'esercizio dell'attività, richiesti dal presente bando, sono quelli previsti dall'art. 71 del D.L.s n.59/2010 e s.m.i. e dal R.R. n.3/2011.

- di precisare che ai sensi del D.L.s n.59/2010, art.70, comma 1 possono presentare le istanze di richiesta di posteggio non solo le persone fisiche o le società di persone, ma anche società di capitali regolarmente costituite o cooperative.

- di stabilire che, in conformità a quanto stabilito con il documento della Conferenza delle Regioni del 24/01/2013, la durata delle concessioni comunali dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nei mercati e nei posteggi isolati è fissato nel limite massimo consentito dall'Intesa del 5/07/2012, pari a 12 anni.

- di stabilire che per quanto non riportato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia su aree pubbliche, a quanto stabilito dall'Intesa approvata il 5/7/2017 dalla Conferenza Unificata, in attuazione dell'articolo 70, comma 5 del D.L.vo n.59/2010 di recepimento della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel



mercato interno, dal documento delle Regioni di cui la Regione Puglia ha preso atto con DGR n. 568 del 28/03/2013, nonché dai relativi piani comunali per il commercio su aree pubbliche ed a quanto disposto dai singoli bandi comunali, se conforme alla disposizioni sopraccitate.

- si precisa che dalle comunicazioni dei comuni, in allegato, sono state stralciate disposizioni non coerenti con i principi della citata Intesa.
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n.18/01, i comuni sono tenuti a trasmettere un prospetto riassuntivo delle autorizzazioni, rilasciate nel corso dell'anno.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- d) composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore  
Leonarda Manzano

Il Dirigente d'Ufficio  
Marta Lisi

Il Dirigente del Servizio  
Teresa Lisi

## Allegato alla Determinazione Dirigenziale n° 495 del 21.10.2014

Elenco dei posteggi disponibili

Provincia di BARI

COMUNE DI BARI

## MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SAN FILIPPO NERI"

(SI EVIDENZIA CHE AGLI IMPORTI INDICATI (CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE) SARÀ SOMMATA LA VARIAZIONE ISTAT RELATIVA ALL'ANNO 2015)

Numero box	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	DEPOSITO CAUZIONALE	SETTORE MERCEOLOGICO
01	€ 238,38	€ 715,14	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
02	€ 238,38	€ 715,14	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
10	€ 272,43	€ 817,29	Pesci, crostacei e molluschi
14	€ 272,43	€ 817,29	Pesci, crostacei e molluschi
15	€ 272,43	€ 817,29	Pesci, crostacei e molluschi
17	€ 238,38	€ 715,14	Carni
22	€ 238,38	€ 715,14	Erboristeria e/o Parafarmacia
23	€ 238,38	€ 715,14	NON ALIMENTARE
26	€ 238,38	€ 715,14	NON ALIMENTARE
27	€ 217,95	€ 653,85	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
28	€ 217,95	€ 653,85	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
29	€ 217,95	€ 653,85	NON ALIMENTARE
31	€ 217,95	€ 653,85	NON ALIMENTARE
33	€ 217,95	€ 653,85	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
34	€ 217,95	€ 653,85	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
36	€ 217,95	€ 653,85	NON ALIMENTARE
37	€ 217,95	€ 653,85	NON ALIMENTARE
38	€ 217,95	€ 653,85	NON ALIMENTARE
40	€ 200,24	€ 600,72	NON ALIMENTARE
41	€ 200,24	€ 600,72	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
42	€ 200,24	€ 600,72	NON ALIMENTARE
43	€ 200,24	€ 600,72	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici

44	€ 200,24	€ 600,72	NON ALIMENTARE
45	€ 200,24	€ 600,72	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
47	€ 200,24	€ 600,72	NON ALIMENTARE
48	€ 200,24	€ 600,72	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
51	€ 200,24	€ 600,72	NON ALIMENTARE
52	€ 200,24	€ 600,72	NON ALIMENTARE
53	€ 272,43	€ 817,29	Pesci, crostacei e molluschi
54	€ 272,43	€ 817,29	Pesci, crostacei e molluschi
56	€ 238,38	€ 715,14	NON ALIMENTARE

## MERCATO GIORNALIERO COPERTO "DON BOSCO" (GESTITO DAL CONSORZIO)

(SI EVIDENZIA CHE AGLI IMPORTI INDICATI (CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE) SARÀ SOMMATA LA VARIAZIONE ISTAT RELATIVA ALL'ANNO 2015)

<i>Numero box</i>	<i>Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale</i>	<i>CAUZIONE DA VERSARE</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
4	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
11	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
15	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
20	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
22	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
23	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
24	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
26	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
30	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
44	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
49	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
53	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
56	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
66	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
69	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
71	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
73	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE

75	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
76	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
77	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
78	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
79	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
81	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
83	€ 186,57	€ 559,71	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
84	€ 186,57	€ 559,71	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
88	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
89-90	€ 314,86	€ 944,58	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
91-92	€ 314,86	€ 944,58	NON ALIMENTARE
95-96	€ 314,86	€ 944,58	Erboristeria e/o Parafarmacia
104	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
107-108	€ 314,86	€ 944,58	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
109-110	€ 314,86	€ 944,58	NON ALIMENTARE
111-112	€ 314,86	€ 944,58	NON ALIMENTARE
117	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
118	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
119	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
120	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
121	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
122	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
123	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
124	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
128	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
129	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
130	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
131	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
133	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
135	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici

137	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
138	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
139	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
140	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
141	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
142	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
143	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
144	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
145	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
146	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
147	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
150	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
151	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
152	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
153	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
155	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
156	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
157	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
158	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
160	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
161	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
162	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
163	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
165	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
166	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
168	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
169	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
173	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
174	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
179	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
187	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
188	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi

196	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
203	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
211	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
212	€ 157,43	€ 472,29	NON ALIMENTARE
218	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
219	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
221	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
231	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
232	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
237	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
238	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
241	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
242	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
243	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
247	€ 157,43	€ 472,29	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
251	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
252	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
253	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
254	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
255	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
256	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
258	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
259	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
261	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
262	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
264	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
265	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
266	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
267	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
269	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
270	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
271	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi

272	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
273	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi
274	€ 157,43	€ 472,29	Pesci, crostacei e molluschi

## MERCATO GIORNALIERO COPERTO "MADONNA DEL CARMELO" (GESTITO DAL CONSORZIO)

**(punto 19 del Bando comunale)**

(SI EVIDENZIA CHE AGLI IMPORTI INDICATI (CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE) SARÀ SOMMATA LA VARIAZIONE ISTAT RELATIVA ALL'ANNO 2015)

<i>Numero box</i>	<i>Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale</i>	<i>CAUZIONE DA VERSARE</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
35	€ 266,61	€ 799,83	Pesci crostacei e molluschi
49	€ 266,61	€ 799,83	Pesci, crostacei e molluschi
53	€ 266,61	€ 799,83	Pesci, crostacei e molluschi
63	€ 213,27	€ 639,81	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
68	€ 213,27	€ 639,81	Non Alimentare
72	€ 213,27	€ 639,81	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
81	€ 213,27	€ 639,81	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
82	€ 213,27	€ 639,81	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
86-88	€ 426,56	€ 1.279,68	Carni
87-89	€ 426,56	€ 1.279,68	Carni
91	€ 213,27	€ 639,81	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SAN GIROLAMO"			
(SI EVIDENZIA CHE AGLI IMPORTI INDICATI (CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE) SARÀ SOMMATA LA VARIAZIONE ISTAT RELATIVA ALL'ANNO 2015)			
<i>Numero box</i>	<i>Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale</i>	<i>CAUZIONE DA VERSARE</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
01	€ 174,29	€ 522,87	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
02	€ 174,29	€ 522,87	Non Alimentare
03	€ 174,29	€ 522,87	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
04	€ 174,29	€ 522,87	Pesci, crostacei e molluschi

07	€ 174,29	€ 522,87	Pesci, crostacei e molluschi
08	€ 174,29	€ 522,87	Pesci, crostacei e molluschi
09	€ 174,29	€ 522,87	Pesci, crostacei e molluschi
11	€ 174,29	€ 522,87	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
12	€ 174,29	€ 522,87	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
13	€ 174,29	€ 522,87	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
14	€ 174,29	€ 522,87	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
15	€ 174,29	€ 522,87	Non Alimentare
18	€ 174,29	€ 522,87	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
20	€ 174,29	€ 522,87	Non Alimentare
21	€ 174,29	€ 522,87	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
23	€ 231,82	€ 695,46	Non Alimentare
31	€ 264,37	€ 793,11	Pesci, crostacei e molluschi
32	€ 264,37	€ 793,11	Pesci, crostacei e molluschi
33	€ 264,37	€ 793,11	Pesci, crostacei e molluschi
35	€ 293,00	€ 879,00	Carni
37	€ 293,00	€ 879,00	Carni
40	€ 244,15	€ 732,45	Non Alimentare
41	€ 244,15	€ 732,45	Non Alimentare

## MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SANTI PIETRO E PAOLO"

(SI EVIDENZIA CHE AGLI IMPORTI INDICATI (CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE) SARÀ SOMMATA LA VARIAZIONE ISTAT RELATIVA ALL'ANNO 2015)

<i>Numero box</i>	<i>Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale</i>	<i>CAUZIONE DA VERSARE</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
09	€ 58,36	€ 175,08	NON ALIMENTARE
15	€ 91,26	€ 273,78	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
17	€ 91,26	€ 273,78	NON ALIMENTARE
20	€ 58,36	€ 175,08	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
23	€ 58,36	€ 175,08	Pesci, crostacei e molluschi
24	€ 58,36	€ 175,08	Pesci, crostacei e molluschi



## MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SAN PIO DA PIETRALCINA"

(SI EVIDENZIA CHE AGLI IMPORTI INDICATI (CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE) SARÀ SOMMATA LA VARIAZIONE ISTAT RELATIVA ALL'ANNO 2015)

<i>Numero box</i>	<i>Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale</i>	<i>CAUZIONE DA VERSARE</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
05	€ 147,16	€ 441,48	NON ALIMENTARE
16	€ 147,16	€ 441,48	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
17	€ 147,16	€ 441,48	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
22	€ 147,16	€ 441,48	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
25	€ 147,16	€ 441,48	NON ALIMENTARE
26	€ 147,16	€ 441,48	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
30	€ 147,16	€ 441,48	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
31	€ 147,16	€ 441,48	NON ALIMENTARE
43	€ 147,16	€ 441,48	NON ALIMENTARE
44	€ 147,16	€ 441,48	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
48	€ 147,16	€ 441,48	Pesci crostacei e molluschi

## MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SANT'ANTONIO"

(SI EVIDENZIA CHE AGLI IMPORTI INDICATI (CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE) SARÀ SOMMATA LA VARIAZIONE ISTAT RELATIVA ALL'ANNO 2015)

<i>Numero box</i>	<i>Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale</i>	<i>CAUZIONE DA VERSARE</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
03	€ 136,48	€ 409,44	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
05	€ 242,54	€ 727,62	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
06	€ 242,54	€ 727,62	Erboristeria e/o Parafarmacia
08	€ 96,99	€ 290,97	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
12	€ 96,99	€ 290,97	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
14	€ 96,99	€ 290,97	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
16	€ 96,99	€ 290,97	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
18	€ 96,99	€ 290,97	NON ALIMENTARE
23	€ 96,99	€ 290,97	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici

24	€ 96,99	€ 290,97	NON ALIMENTARE
25	€ 96,99	€ 290,97	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
26	€ 96,99	€ 290,97	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
33	€ 96,99	€ 290,97	NON ALIMENTARE
35	€ 96,99	€ 290,97	NON ALIMENTARE
36	€ 96,99	€ 290,97	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
37	€ 96,99	€ 290,97	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
41	€ 96,99	€ 290,97	NON ALIMENTARE
42	€ 96,99	€ 290,97	NON ALIMENTARE
43	€ 96,99	€ 290,97	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
44	€ 96,99	€ 290,97	NON ALIMENTARE
45	€ 96,99	€ 290,97	NON ALIMENTARE
49	€ 96,99	€ 290,97	NON ALIMENTARE
51	€ 96,99	€ 290,97	NON ALIMENTARE
52	€ 96,99	€ 290,97	NON ALIMENTARE
53	€ 96,99	€ 290,97	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
54	€ 96,99	€ 290,97	Pesci, crostacei e molluschi
55	€ 96,99	€ 290,97	Pesci, crostacei e molluschi
56	€ 96,99	€ 290,97	Pesci, crostacei e molluschi
57	€ 96,99	€ 290,97	Pesci, crostacei e molluschi
58	€ 96,99	€ 290,97	Pesci, crostacei e molluschi
59	€ 96,99	€ 290,97	Pesci, crostacei e molluschi
60	€ 96,99	€ 290,97	Pesci, crostacei e molluschi
61	€ 96,99	€ 290,97	Pesci, crostacei e molluschi
62	€ 96,99	€ 290,97	Pesci, crostacei e molluschi
63	€ 96,99	€ 290,97	Pesci, crostacei e molluschi
64	€ 96,99	€ 290,97	Pesci, crostacei e molluschi
65	€ 96,99	€ 290,97	Pesci, crostacei e molluschi
66	€ 96,99	€ 290,97	Pesci, crostacei e molluschi
67	€ 96,99	€ 290,97	Pesci, crostacei e molluschi
71	€ 96,99	€ 290,97	Pesci, crostacei e molluschi

72	€ 96,99	€ 290,97	Pesci, crostacei e molluschi
73	€ 96,99	€ 290,97	Pesci, crostacei e molluschi
74	€ 96,99	€ 290,97	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
75	€ 96,99	€ 290,97	NON ALIMENTARE
76	€ 96,99	€ 290,97	NON ALIMENTARE
77	€ 96,99	€ 290,97	NON ALIMENTARE
78	€ 96,99	€ 290,97	NON ALIMENTARE
80	€ 96,99	€ 290,97	NON ALIMENTARE
81	€ 96,99	€ 290,97	NON ALIMENTARE
82	€ 96,99	€ 290,97	NON ALIMENTARE
83	€ 96,99	€ 290,97	NON ALIMENTARE
84	€ 290,19	€ 870,57	NON ALIMENTARE
86	€ 290,19	€ 870,57	Carni
87	€ 242,54	€ 727,62	NON ALIMENTARE

## MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SANTA SCOLASTICA"

(SI EVIDENZIA CHE AGLI IMPORTI INDICATI (CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE) SARÀ SOMMATA LA VARIAZIONE ISTAT RELATIVA ALL'ANNO 2015)

<i>Numero box</i>	<i>Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale</i>	<i>CAUZIONE DA VERSARE</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
012	€ 362,58	€ 1.087,74	Pesci crostacei e molluschi
025	€ 362,58	€ 1.087,74	Pesci crostacei e molluschi
028	€ 362,58	€ 1.087,74	Pesci crostacei e molluschi

MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SAN MARCELLO" (**punto 18 del Bando comunale**)

(SI EVIDENZIA CHE AGLI IMPORTI INDICATI (CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE) SARÀ SOMMATA LA VARIAZIONE ISTAT RELATIVA ALL'ANNO 2015)

<i>Numero box</i>	<i>Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale</i>	<i>CAUZIONE DA VERSARE</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
01	€ 264,59	€ 793,77	Carni

## MERCATO GIORNALIERO COPERTO "IMMACOLATA DEI PESCATORI"

(SI EVIDENZIA CHE AGLI IMPORTI INDICATI (CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE) SARÀ SOMMATA LA VARIAZIONE ISTAT RELATIVA ALL'ANNO 2015)

<i>Numero box</i>	<i>Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale</i>	<i>CAUZIONE DA VERSARE</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
03i	€ 106,87	320,61	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici

## MERCATO GIORNALIERO COPERTO "FIORI E CERI" - INGRESSO EXULTET

(SI EVIDENZIA CHE AGLI IMPORTI INDICATI (CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE) SARÀ SOMMATA LA VARIAZIONE ISTAT RELATIVA ALL'ANNO 2015)

<i>Numero box</i>	<i>Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale</i>	<i>CAUZIONE DA VERSARE</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
02	€ 273,90	€ 821,70	NON ALIMENTARE
05	€ 273,90	€ 821,70	NON ALIMENTARE
07	€ 273,90	€ 821,70	NON ALIMENTARE

## MERCATO SETTIMANALE DEL MARTEDÌ sito in via Vaccarella – Carbonara

<i>Numero stallo</i>	<i>Dimensione in metri dello stallo</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
137	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE

## MERCATO SETTIMANALE DEL GIOVEDÌ sito in via Salvemini

<i>Numero stallo</i>	<i>Dimensione in metri dello stallo</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
150	6,00 x 5,20	NON ALIMENTARE
158	6,00 x 5,20	NON ALIMENTARE

## MERCATO SETTIMANALE DEL VENERDÌ sito in via De Ribera – San Paolo

<i>Numero stallo</i>	<i>Dimensione in metri dello stallo</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
026	6,00 x 5,00	NON ALIMENTARE

132	6,00 x 5,00	NON ALIMENTARE
135	5,60 x 4,07	NON ALIMENTARE
136	6,00 x 5,00	NON ALIMENTARE
137	6,00 x 5,00	NON ALIMENTARE

Le domande di partecipazione, redatte utilizzando solo il modello allegato al presente al Bando Comunale, potranno essere prodotte:

a mezzo PEC, utilizzando il seguente indirizzo: [suap.comunebari@pec.rupar.puglia.it](mailto:suap.comunebari@pec.rupar.puglia.it). Le stesse, a pena esclusione, dovranno essere firmate digitalmente, con certificato in corso di validità alla data di spedizione, dal richiedente o suo delegato, munito di apposita procura (da allegare alla domanda);

a mezzo Raccomandata A.R. indirizzata al Comune di Bari - Ripartizione Sviluppo Economico – Largo Chiurlia n. 27 – Bari;

Le istanze prodotte in bollo da € 16,00= dovranno pervenire, ai sensi dell'art. 6, comma 3 L.R. Puglia 18/8/2001, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Puglia. Saranno prese in considerazione solo quelle pervenute entro il termine predetto; per quelle spedite a mezzo raccomandata farà fede solo ed esclusivamente la data di arrivo della stessa, per quelle inviate tramite PEC, farà fede la data di invio. Le domande pervenute fuori il suddetto termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro;

Il requisito professionale, ai sensi dell'art. 71 del DLgs. n. 59/2010, necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di alimenti e/o bevande deve essere posseduto dall'interessato, a pena esclusione, già al momento dell'invio della domanda di partecipazione ed inoltre, la stessa attività è subordinata a notifica DIA sanitaria, ai sensi dell'art. 6 del Reg. C.E. n. 852/2004.

Si evidenzia che:

-per l'esercizio dell'attività di Erboristeria che implichi la mescita e/o la misurazione delle sostanze in aggiunta alla vendita di prodotti confezionati, oltre al requisito professionale, è richiesta anche apposita laurea ( es. in Tecniche Erboristiche, Farmacia, Chimica, Tecnologia Farmaceutica, o diploma di specializzazione in Scienza e Tecnica delle Piante Officinali, quest'ultimo conseguibile presso le facoltà universitarie di Agraria);

-la vendita di farmaci da banco e/o di automedicazione, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della Legge 248/2006 è consentita solo a chi è in possesso di Laurea in Farmacia e iscrizione al relativo albo, previa comunicazione al Ministero della salute e alla regione in cui ha sede l'esercizio, secondo le modalità previste dal suddetto articolo;

Per tutti i tipi di mercati, le istanze pervenute da parte di produttori agricoli (di cui alla L. 59/1963), Enti esercenti il commercio in forma equo e solidale o richiedenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della legge 104/1992, prevalgono su tutte le altre, purché il settore merceologico richiesto da ognuno dei predetti partecipanti, corrisponda a quello per cui lo stesso posteggio è stato destinato. In caso di più istanze pervenute dai predetti richiedenti, la priorità sarà stabilita sulla base dell'ordine di arrivo delle domande;

Limitatamente ai mercati settimanali, fatto salvo quanto stabilito al punto 6-, lettera a):

- per gli spuntisti, si applica l'anzianità di presenze sul mercato in cui si richiede il posteggio, determinata in base al numero di volte che l'operatore si è presentato ed ha fatto rilevare la presenza agli organi di Polizia Municipale, fino alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Puglia (punti 0,5 per ogni presenza maturata ed attestata dagli organi di Polizia Municipale);
- le istanze di miglioria da parte degli operatori commerciali, **già concessionari di posteggio** nello stesso mercato ove è ubicato il posteggio oggetto della miglioria, sono considerate prioritarie rispetto ad ogni altra domanda, formulata per concorrere al presente Bando, da parte di altri operatori commerciali, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del Regolamento del Commercio su fiere e mercati del Comune di Bari. Pertanto, le domande di miglioria, summenzionate, prevalgono rispetto alle domande presentate da tutti gli altri operatori. Le istanze prodotte dagli operatori

inseriti nell'elenco degli spuntisti prevalgono rispetto a tutte le altre istanze pervenute, tranne quelle di miglioria;

I produttori agricoli, ai sensi del D.lgs. 228/2001 art. 4 comma 3, con l'istanza, dovranno produrre:

-titolo di disponibilità del terreno (visura catastale, contratto di affitto del terreno, etc.);

-specifico elenco dei prodotti di cui si intende praticare la vendita;

I locali vengono consegnati nelle condizioni in cui si trovano ed eventuali interventi di adeguamento degli stessi sono a carico dei concessionari;

All'interno dei box ubicati nei mercati giornalieri coperti è consentita l'attività di vendita, invece non è consentita, se non espressamente autorizzata, l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ed altresì qualsiasi forma di preparazione di prodotti alimentari e non, o attività diverse;

Gli assegnatari del posteggio dovranno corrispondere oltre al canone di occupazione dei locali anche le spese per le utenze ed ogni altro onere ed obbligo determinato in relazione all'utilizzo del box, così come sarà definito con specifico atto dell'Amministrazione, inoltre il canone mensile viene periodicamente aggiornato secondo le indicazioni ISTAT;

Il mercato giornaliero coperto San Marcello ubicato in via Fortunato – Bari, in deroga ai normali orari, prevede l'esercizio dell'attività di vendita dalle ore 8,00 sino alle ore 21,00 in tutti i giorni della settimana comprese le domeniche e le giornate festive e, per l'effetto, gli eventuali assegnatari dovranno impegnarsi al rimborso al Comune di Bari della quota parte del consumo energetico derivante dall'apertura pomeridiana;

Il mercato giornaliero coperto Madonna del Carmelo sito su Corso Mazzini, gestito dal Consorzio, in deroga ai normali orari, prevede l'esercizio dell'attività di vendita, nei giorni feriali sino alle ore 21,00 e i giorni festivi dalle ore 8,00 alle ore 13,00;

Per tutti coloro che nella domanda di partecipazione si sono limitati a specificare solo il settore merceologico, senza indicare il relativo numero di box di preferenza, si procederà all'eventuale assegnazione del primo posteggio utile e non richiesto specificatamente da altri, riferito allo stesso settore e relativo mercato, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 11- del Bando comunale;

Per tutti coloro che sono risultati non primi in graduatoria, per un determinato posteggio, si procederà all'eventuale assegnazione del primo posteggio situato nei pressi di quello richiesto dagli stessi e non specificatamente da altri, riferito allo stesso settore e mercato. Tali eventuali assegnazioni, in mancanza di osservazioni da parte degli interessati, saranno rese definitive con il relativo provvedimento;

Gli assegnatari dei posteggi, consistenti in locali e/o box, dovranno costituire polizza fideiussoria o deposito cauzionale presso la Tesoreria Comunale di Bari, di un importo pari a 3 (tre) volte il canone mensile, oltre al pagamento anticipato del canone di concessione relativo al primo mese di occupazione, secondo le modalità specificatamente richieste dal Comune; in mancanza si riterrà sussistente la rinuncia all'assegnazione.

#### **COMUNE DI BISCEGLIE**

##### **MERCATO GIORNALIERO DI CORSO UMBERTO**

N°	SETTORE MERCEOLOGICO
Box 9	ALIMENTARE Prodotti ortofrutticoli
PANCA N. 4	ALIMENTARE Prodotti ittici

Le domande di partecipazione in marca da bollo da €. 16,00 devono essere inoltrate al Comune di Bisceglie a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fatta

pervenire o a mezzo di plico raccomandato con avviso di ricevimento, nel termine massimo di 60 giorni dalla stessa al seguente indirizzo: Comune di Bisceglie Protocollo Generale-Via Trento, 8 – 76011 Bisceglie- in busta chiusa recante sul fronte la dicitura: “BANDO PER L’ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DEI POSTEGGI NELL’AREA MERCATALE DEL COMUNE DI BISCEGLIE”. (Vale la data di spedizione al protocollo dell’ente.), oppure al seguente indirizzo PEC: protocollo [generale@cert.comune.bisceglie.bt](mailto:generale@cert.comune.bisceglie.bt).

La domanda di partecipazione dovrà, a pena di esclusione:

- Essere compilata esclusivamente sull’apposito modello scaricabile dal sito del Comune di Bisceglie [www.comune.bisceglie.bt.it](http://www.comune.bisceglie.bt.it).

I richiedenti dovranno indicare il posteggio di gradimento come richiesto nel modulo e l’assegnazione avverrà tenendo conto di quanto indicato. Nel caso in cui più operatori scelgano lo stesso posteggio, l’assegnazione verrà effettuata in base alla graduatoria. In assenza di indicazioni l’assegnazione del posteggio verrà fatta d’ufficio.

#### COMUNE DI MODUGNO

##### **N° 5 POSTEGGI/PIAZZOLE MERCATO GIORNALIERO ALIMENTARE DI VIA X MARZO**

Nr.posteggio	Superficie posteggio	Ubicazione posteggio	Settore
-	3,2X5 =mq.16	Via X Marzo	Alimentare
-	3,2x5= mq.16	Via X Marzo	Alimentare
-	3,2x5= mq.16	Via X Marzo	Alimentare
-	3,2X5 =mq.16	Via X Marzo	Alimentare
-	3,2x5= mq.16	Via X Marzo	Alimentare

#### PROVINCIA DI BRINDISI

#### COMUNE DI SAN DONACI

##### **Posteggi n° 4 su aree pubbliche del settore non alimentare- attività di vendita di piante e fiori in strutture trasferibili –site in Via Guagnano – Zona di nuova espansione cimiteriale.**

<u>Numero posteggio</u>	<u>MQ</u>	<u>ML</u>	<u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u>	<u>SETTORE</u>
1	16	4x4	Via Guagnano	Piante e fiori
2	16	4x4	Via Guagnano	Piante e fiori
3	16	4x4	Via Guagnano	Piante e fiori
4	16	4x4	Via Guagnano	Piante e fiori

#### Requisiti per la partecipazione

Sono ammessi a partecipare tutti i soggetti aventi i requisiti di cui agli artt. 70 e 71 del D.Lgs 59/2010, per l’esercizio dell’attività commerciale su aree Pubbliche e che non abbiano in pendenza contenzioso con il Comune di San Donaci.

#### Termini e modalità di presentazione delle domande di concessione dei posteggi

Le domande di rilascio delle autorizzazioni potranno essere inoltrate al seguente indirizzo:

Comune di San Donaci-Settore Urbanistica – Ufficio AA.PP. Piazza P. Faggiano, a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e dovranno pervenire a mezzo di plico raccomandato con avviso

di ricevimento, nel termine massimo di sessanta giorni da essa; farà fede la data del timbro postale. Le domande pervenute fuori del predetto termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro.

Le domande dovranno essere redatte in bollo, debitamente sottoscritte a pena di esclusione e corredate da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, utilizzando l'apposito modello che sarà reso disponibile a far data dalla pubblicazione del bando presso l'Ufficio Attività Produttive, ubicato in Piazza Pompilio Faggiano e sul sito web al seguente indirizzo: [www.sandonaci.net](http://www.sandonaci.net).

Le domande dovranno essere contenute in apposita busta chiusa. Su tale busta dovrà essere riportata la dicitura: "Domanda di partecipazione al bando pubblico per l'assegnazione dei posteggi siti in via Guagnano-zona di nuova espansione cimiteriale".

Caratteristiche delle strutture trasferibili

Le strutture trasferibili realizzate a cura e spese dei concessionari, dovranno essere conformi alle previsioni di cui agli artt. 142 e 143 del vigente Regolamento Comunale Edilizio e alle seguenti prescrizioni:

-le dimensioni non devono eccedere quelle previste in planimetria(base:4mt x 4 mt) e altezza 3,50 mt, con altezza minima interna pari a 3 m.

-il materiale utilizzato per la loro realizzazione deve essere ignifugo e di colore chiaro;

-la struttura non dovrà avere strutture di fondazione al di sotto del piano di posa;

-la stabilità delle strutture deve essere certificata da un tecnico abilitato iscritto agli ordini professionali;

-la sicurezza e l'incolumità di terzi deve essere garantita mediante stipula di apposita polizza fideiussoria con un massimale di €. 500.000,00 (cinquecentomila/00).

#### **COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO**

<b><u>Numero del posteggio</u></b>	<b><u>Ubicazione</u></b>	<b><u>Dimensione mq.</u></b>	<b><u>Settore merceologico</u></b>
1	Via Brindisi	5,00x4,00	Alimentare (prodotti ortofruttili)
1	Via Brindisi	5,00x4,00	Alimentare (prodotti agricoltura biologia e biodinamica)
1	Piazza Cavour	5,00x4,00	Alimentare (prodotti ortofruttili)
1	Piazza Cavour	5,00x4,00	Alimentare (prodotti agricoltura biologia e biodinamica)
1	Piazza Cavour	5,00x4,00	Alimentare (prodotti agricoltura biologia e biodinamica)
1	Via S. Pasquale ang.Via dei Garofani	5,00x4,00	Alimentare (prodotti ortofruttili)
1	Via S. Pasquale ang.Via dei Garofani	5,00x4,00	Alimentare (prodotti ortofruttili)
1	Via S. Pasquale ang.Via dei Garofani	5,00x4,00	Alimentare (prodotti ortofruttili)
1	Centro Storico	5,00x4,00	Alimentare (prodotti ortofruttili)--
1	Centro Storico	5,00x4,00	Alimentare (prodotti ortofruttili)--
1	Centro Storico	5,00x4,00	Alimentare (prodotti ortofruttili)--



Le domande di concessione dei posteggi e di rilascio delle autorizzazioni devono essere inoltrate al Comune di San Pancrazio Salentino a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino della Regione Puglia e devono pervenire a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, nel termine massimo di sessanta giorni da essa. Non è consentita la presentazione a mano.

La data di presentazione valida è quella risultante dal timbro di arrivo al Comune di San Pancrazio Salentino, apposto dall'Ufficio Protocollo Generale.

La domanda deve essere redatta in bollo, debitamente sottoscritta a pena di esclusione e corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e/o permesso di soggiorno, in corso di validità per i cittadini extracomunitari.

La domanda deve essere contenuta in apposita busta chiusa sulla quale deve essere riportata la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione al bando pubblico per l'assegnazione di un posteggio per la vendita diretta dei prodotti ortofrutticoli".

**PROVINCIA DI LECCE**

**COMUNE DI GALATINA'**

**Mercato settimanale del giovedì**

**Periodo svolgimento: Giovedì di ogni settimana**

<b><u>Numero posteggio</u></b>	<b><u>MQ</u></b>	<b><u>ML</u></b>	<b><u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u></b>	<b><u>SETTORE</u></b>
15	48	8x6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Casalinghi)
16	40	10x4	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Casalinghi)
19	40	8x5	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Piante e fiori)
44	40	10x4	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento Usato, Scampoli)
57	60	10x6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento)
58	32	8x4	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
61	50	10x5	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
62	42	7x6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
75	36	6x6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
81	40	8x5	Via I De Maria	NON ALIMENTARE (Biancheria)
86	40	8x5	Via I De Maria	NON ALIMENTARE (Bianch. tessuti)

100	40	8x5	Via I De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
104	45	9x5	Via I De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
105	36	6x6	Via I De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
161	18	3x6	Parcheggio Recintato	NON ALIMENTARE (Abbigliamento Usato, Scampoli)
180	30	5x6	Parcheggio Recintato	NON ALIMENTARE (Abbigliamento Usato, Scampoli)

**MERCATO SETTIMANALE DEL LUNEDI' – NOHA****Periodo svolgimento: Lunedì di ogni settimana**

<u>Numero posteggio</u>	<u>MQ</u>	<u>ML</u>	<u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u>	<u>SETTORE</u>
1	42	12x3,5	Via Michelangelo	ALIMENTARE
2	21	6x3,5	Via Michelangelo	ALIMENTARE
3	15,8	4,5x3,5	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
4	24	6x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
5	28	7x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
6	40	10x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
8	24	6x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
9	20	5x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
12	24	6x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
14	21	6x3,5	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
15	16	4x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
16	20	5x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
17	28	7x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
19	16	4x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE

**Mercato settimanale del mercoledì –Collemeto –****Periodo svolgimento: Mercoledì di ogni settimana**

<b><u>Numero posteggio</u></b>	<b><u>MQ</u></b>	<b><u>ML</u></b>	<b><u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u></b>	<b><u>SETTORE</u></b>
1	24	6x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
3	24	6x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
4	32	8x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
5	20	5x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
6	32	8x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
7	20	5x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
8	28	7x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
9	28	7x4	Via S. Antonio	ALIMENTARE
10	28	7x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
11	24	6x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
12	24	6x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
13	24	6X4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
14	18	6X3	Via Fiume	NON ALIMENTARE
15	18	6X3	Via Fiume	NON ALIMENTARE

**POSTEGGI FISSI GIORNALIERI – EXTRAMERCATO****Intero Anno, nei giorni dal lunedì al sabato, con eventuali deroghe per i giorni festivi****GALATINA e Frazioni – NOHA – COLLEMETO- SANTA BARBARA****GALATINA**

<b><u>Numero posteggio</u></b>	<b><u>MQ</u></b>	<b><u>ML</u></b>	<b><u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u></b>	<b><u>SETTORE</u></b>
=	18	6X3	PIAZZETTA LAGO MAGGIORE	NON ALIMENTARE
=	12	4X3	PIAZZETTA LAGO MAGGIORE	NON ALIMENTARE (beni persona, casa)
=	24	8x3	PIAZZETTA LAGO MAGGIORE	NON ALIMENTARE (piante e fiori)
=	18	6x3	VIA PAVIA ANG. VIA VALLONE	ALIMENTARE (Somministrazione alimenti e bevande)
=	24	8x3	VIA PAVIA ANG. VIA VALLONE	ALIMENTARE (frutta,verdura,alimenti confezionati)
=	24	8x3	VIA PAVIA ANG. VIA VALLONE	NON ALIMENTARE
=	12	4x3	VIA PAVIA ANG. VIA VALLONE	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
=	15	5x3	VIA GENOVA (tratto Via Imperia-Via Chieti)	NON ALIMENTARE

=	18	6x3	PIAZZALE STAZIONE LATO NORD	ALIMENTARE (frutta,verdura,alimenti confezionati)
=	24	8x3	PIAZZALE STAZIONE LATO NORD	NON ALIMENTARE
=	12	4X3	PIAZZALE STAZIONE LATO NORD	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
=	30	10x3	LICEO SCIENTIFICO VIA DON TONINO BELLO	NON ALIMENTARE
=	30	10X3	LICEO SCIENTIFICO VIA DON TONINO BELLO	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
=	30	10x3	ZONA FIERA	ALIMENTARE (alimenti confezionati)
=	30	10x3	ZONA FIERA	ALIMENTARE (frutta e vedura)
=	24	8x3	ZONA FIERA	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
=	24	8x3	ZONA FIERA	NON ALIMENTARE

**COLLEMETO – Frazione**

<u>Numero posteggio</u>	<u>MQ</u>	<u>ML</u>	<u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u>	<u>SETTORE</u>
=	24	8X3	PIAZZA COSTANTINOPOLI VIA S. ANTONIO (spazio retrostante chiesa matrice)	NON ALIMENTARE
=	24	8X3	PIAZZA COSTANTINOPOLI VIA S. ANTONIO (spazio retrostante chiesa matrice)	NON ALIMENTARE

**SANTA BARBARA – Frazione**

<u>Numero posteggio</u>	<u>MQ</u>	<u>ML</u>	<u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u>	<u>SETTORE</u>
=	24	8X3	PIAZZA DEGLI ANDRIANI	NON ALIMENTARE
=	24	8X3	PIAZZA DEGLI ANDRIANI	NON ALIMENTARE
=	24	8X3	PIAZZA DEGLI ANDRIANI	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)

**PUNTI DI MERCATO SPARSI**

**PERIODO SVOLGIMENTO:** Intero anno, nei giorni domenicali, festivi e prefestivi (secondo quanto indicato in ogni singola autorizzazioni Galatina e Frazioni- NOHA – Collemeto – Santa Barbara

**GALATINA**

<u>Numero posteggio</u>	<u>MQ</u>	<u>ML</u>	<u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u>	<u>SETTORE</u>
=	12	6X2	PIAZZA ALIGHIERI (spazio antistante Banco di Napoli-Galatina)	ALIMENTARE E NON

**POSTEGGI FISSI GIORNALIERI****PUNTI DI MERCATO AUTOMEZZI ATTREZZATI****VENDITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE****INTERO ANNO – SOLO ORE SERALI (osservano orario chiusura esercizi pubblici)****NOHA -COLLEMETO****NOHA– Frazione**

<b><u>Numero posteggio</u></b>	<b><u>MQ</u></b>	<b><u>ML</u></b>	<b><u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u></b>	<b><u>SETTORE</u></b>
=	25	10X2,5	VIA CALVARIO (Spazio tra il Calvario e Via G. d'Annunzio)	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)

**COLLEMETO– Frazione**

<b><u>Numero posteggio</u></b>	<b><u>MQ</u></b>	<b><u>ML</u></b>	<b><u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u></b>	<b><u>SETTORE</u></b>
=	25	10X2,5	VIA LA SPEZIA Angolo VIA RIMINI (Piazzetta-lato est)	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)

**POSTEGGI FISSI GIORNALIERI****PUNTI FUORI DALLE AREE DI MERCATO – CHIOSCHI EDICOLE –****VENDITA ESCLUSIVA RIVISTE E GIORNALI****Intero Anno, nei giorni dal lunedì al sabato, con eventuali deroghe per i giorni festivi****GALATINA –ZONA 167**

<b><u>N. posteggio</u></b>	<b><u>MQ</u></b>	<b><u>ML</u></b>	<b><u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u></b>	<b><u>SETTORE</u></b>
5	Superficie Espositiva almeno 15 mq (Tipologie:16 mq - 20mq o 24 mq)	Fronte espositivo almeno 4 metri (Tipologie: 4x4 – 5x4 o 6x4)	PIAZZA LAGO MAGGIORE ZONA 167 - GALATINA	NON ALIMENTARE (rivendita esclusiva giornali e riviste – Chiosco Edicola)

**NOHA –Frazione –ZONA 167**

<b><u>N. posteggio</u></b>	<b><u>MQ</u></b>	<b><u>ML</u></b>	<b><u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u></b>	<b><u>SETTORE</u></b>
6	Superficie Espositiva almeno 15 mq (Tipologie:16 mq - 20mq o 24 mq)	Fronte espositivo almeno 4 metri (Tipologie: 4x4 – 5x4 o 6x4)	ZONA 167 – NOHA – AREA PUBBLICA – Via Giotto Villetta Prospiciente Campo Sportivo	NON ALIMENTARE (rivendita esclusiva giornali e riviste – Chiosco Edicola)

**Criteri specifici di valutazione delle istanze, per il rilascio delle autorizzazioni Chioschi-Edicola per la vendita esclusiva di giornali e riviste:**

A Ordine cronologico di presentazione della richiesta, riferita alla data della raccomandata presentata all'ufficio postale, dopo la pubblicazione del Bando sul B.U.R.P.;

B Assenza di titolarità di altre attività commerciali;

C Valutazione caratteristiche e tipologia struttura (Chiosco-padiglione) secondo le modalità previste dal regolamento di disciplina di cui alla delibera di consiglio n. 54/2007.

**COMUNE DI LECCE**

<b>MERCATO "SETTELACQUARE" – STRUTTURA PREFABBRICATA</b>		
<b>Numero Box</b>	<b>Superficie</b>	<b>Settore Merceologico</b>
n. 1	Mq. 12	Alimentare
n. 2	Mq. 12	Alimentare
n. 26	Mq. 12	Alimentare
<b>STRUTTURA IN MURATURA</b>		
<b>Numero Panca</b>	<b>Superficie</b>	<b>Settore Merceologico</b>
n. 4	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 5	mq. 2,00x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 6	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 7	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 8	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 9	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 10	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 11	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 12	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 13	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 14	mq. 2,00x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)

<b>MERCATO "S.ROSA"</b>		
<b>Numero box</b>	<b>Superficie</b>	<b>Settore Merceologico</b>
<b>n.4</b>	<b>Mq. 30</b>	<b>Alimentare</b>
<b>Numero Panca</b>	<b>Superficie</b>	<b>Settore Merceologico</b>
n. 2	mq. 4 circa	Alimentare (limit.a prod. ortofrutticoli ricavati prevalentemente dai rispettivi fondi)
n.3	mq. 4 circa	Alimentare(limit.a prodotti ortofrutticoli)
n. 4	mq. 4 circa	Alimentare (limit.a prod. ortofrutticoli ricavati prevalentemente dai rispettivi fondi)
n. 5	mq.4 circa	Alimentare (limit.a prod. ortofrutticoli ricavati prevalentemente dai rispettivi fondi)
n.6	Mq. 4 circa	Alimentare (limit.a prodotti ortofrutticoli)

Le panche n. **2**, **4** e **5** del mercato coperto di S. Rosa, sono riservate esclusivamente ai **produttori agricoli**, come definiti dall'art 1 del D.Lgs. n. 228/2001, così come stabilito dal Piano comunale per lo sviluppo del commercio su aree pubbliche – I° Stralcio, approvato con deliberazione del C.C. n. 24 del 30.05.2005.

Saranno ammesse al bando pubblico solo le domande firmate, redatte esclusivamente sul modello a ciò predisposto dagli Uffici che perverranno al Comune di Lecce, entro i termini stabiliti, a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r., in competente bollo da Euro 16,00 ed in busta chiusa, corredate dalla copia

di un documento di identità in corso di validità, nonché della copia del permesso di soggiorno non scaduto per cittadini extracomunitari.

I plichi contenenti le domande dovranno riportare sul retro il NOME E COGNOME DEL RICHIEDENTE in caso di ditta individuale, e, RAGIONE SOCIALE, SEDE LEGALE, e LEGALE RAPPRESENTANTE in caso di società.

**Le domande presentate con le modalità sopra riportate dovranno, pena l'esclusione:**

- a. essere compilate esclusivamente sull'apposito modello-domanda predisposto dai competenti uffici, che potrà essere ritirato presso l'Ufficio Commercio, sito in Via Palmieri n° 23 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09,00 alle ore 11,00 o reperiti sul sito istituzionale [www.comune.lecce.it](http://www.comune.lecce.it), alla pagina Settore Attività Economiche e Produttive, canale "NEWS SETTORE";
- b. essere inoltrate esclusivamente a mezzo servizio postale con raccomandata a.r., nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande eventualmente pervenute fuori detto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro – A tal fine farà fede il timbro postale di spedizione.
- c. indirizzate al Sindaco del Comune di Lecce – Ufficio commercio – Via Rubichi n.1.
- d. recare in allegato la copia di un documento di identità in corso di validità e la copia del permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari.

**La graduatoria per gli aspiranti produttori agricoli** di cui alla L. n. 59/63 e D.Lgs. n. 228/2001 per le assegnazione delle panche nei mercati coperti di Porta Rudiae e Santa Rosa è formulata tenendo conto dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

1. anzianità di presenza maturata dal soggetto richiedente nell'ambito del mercato (in tal caso è indispensabile il previo possesso di certificazione di produttore agricolo rilasciata ai sensi della legge 59/63 )
2. anzianità di iscrizione nella Sezione Speciale del Registro Imprese di cui all'art. 2188 C.C.;
3. certificata invalidità, costituente titolo per l'assunzione obbligatoria, ai sensi delle vigenti disposizioni normative sulle categorie protette.

In virtù della stagionalità cui è soggetta la produzione agricola, è consentita, l'assegnazione delle panche per una durata che, su richiesta dell'interessato, potrà essere sempre decennale, ma con validità estesa all'intero anno solare, oppure con validità limitata ad uno o più periodi dell'anno, anche se frazionati, complessivamente non inferiori a 60 giorni e non superiori a 180. In quest'ultimo caso la panca potrà essere assegnata ad altro soggetto utilmente collocato nella graduatoria, mediante scorrimento della stessa, per i rimanenti periodi dell'anno.

**COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE**

**MERCATO SETTIMANALE DEL MARTEDI'**

N°del posteggio	Ubicazione	Dimensioni mq.	Settore Merceologico
1	Via Mastronardo	32	alimentare
2	Via Mastronardo	24	alimentare
5	Via Mastronardo	32	alimentare
6	Via Mastronardo	28	alimentare
25	Via Mastronardo	32	Non alimentare
26	Via Mastronardo	32	Non alimentare
27	Via Mastronardo	32	Non alimentare
28	Via Mastronardo	40	Non alimentare
29	Via Mastronardo	40	Non alimentare

**POSTEGGI SPARSI SU AREE PUBBLICHE NON MERCATALI**

N°del posteggio	Ubicazione	Dimensioni mq.	Periodicità	Settore Merceologico
1	Piazzale Pertini	32	giornaliera	S.P.A.B.
1	Piazzale Pertini	15	giornaliera	Ortofrutta
1	Via Croce di Lecce	12	giornaliera	Fiori
1	Via Verdi	15	giornaliera	Frutta
1	Via Saragat	32	giornaliera	S.P.A.B.
1	Piazza Smaldone	15	giornaliera	Ortofrutta
1	Piazza Smaldone	12	giornaliera	Fiori

**MERCATO COPERTO COMUNALE**

N°del posteggio	Tipo di posteggio	Dimensioni mq.	Settore Merceologico
1	Box	18	alimentare
3	Barco ortofrutta	10	alimentare

Modalità di partecipazione

Gli operatori commerciali interessati alla concessione di uno dei posteggi sopra indicati, dovranno inviare la domanda di concessione, esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al Comune di San Cesario di Lecce – Ufficio Commercio – Piazza Garibaldi 12, entro sessanta (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente bando, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, farà fede la data del timbro postale di spedizione.

**COMUNE DI UGENTO****MERCATO COPERTO UGENTO – VIA MARCHESI DI UGENTO**

<i>N</i>	<i>N. BOX</i>	<i>N.POSTEGGIO</i>	<i>CATEGORIA MERCEOLOGICA</i>	<i>MQ BOX/POSTEGGIO</i>	<i>CANONE MENSILE BOX E/O POSTEGGIO € 6/mq e/o € 3/mq</i>
1	2		CASALINGHI (NON ALIMENTARE)	33	€ 198,00
2	3		SALUMERIA - LATTICINI	37.50	€ 225,00
3	4		ALLEVATORI	24	€ 144,00
4	5		PESCHERIA	24	€ 144,00
5	6		PRODUTTORI ITTICI	24	€ 144,00
6		2	COMMERCIO ORTOFRUTTA	24	€ 72,00
7		4	PRODUTTORE AGRICOLO	12	€ 36,00
8		5	PRODUTTORE AGRICOLO	12	€ 36,00
9		6	PRODUTTORE AGRICOLO	12	€ 36,00



10		7	PRODUTTORE AGRICOLO	12	€ 36,00
11		8	PRODUTTORE AGRICOLO	12	€ 36,00

**MERCATO COPERTO GEMINI – VIA MARTINI RICCHIUTO**

N.	NUMERO BOX	N.POSTEGGIO	CATEGORIA MERCEOLOGICA	MQ BOX/ POSTEG GIO	CANONE MENSILE BOX E/O POSTEGGIO € 3/mq
12	1		COMMERCIO ORTOFRUTTA	19	€ 57,00

**La domanda di partecipazione dovrà, a pena di esclusione:**

- Essere compilata esclusivamente sugli appositi modelli scaricabili dal sito del Comune [www.comune.ugento.le.it](http://www.comune.ugento.le.it) - sezione Bandi e Avvisi;
- Essere prodotta in bollo da € 16,00;
- Essere sottoscritta dall'interessato o dagli interessati;
- Avere allegata la seguente documentazione:
  1. Quadro autocertificazione (*Ditta individuale*) o Quadro autocertificazione (*società*) in cui si evidenzia l'anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese per il Commercio al dettaglio su aree pubbliche;
  2. Allegato A e B (*per le società*);
  3. Documentazione attestante l'anzianità di partecipazione al mercato richiesto, con regolare pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico (*per miglioria*);
  4. Copia del documento di identità in corso di validità;
  5. Copia permesso di soggiorno (*per i cittadini extracomunitari*);
  6. Copia dell'estratto contributivo (*per il delegato, obbligatorio per dimostrare la professionalità acquisita come dipendente*);
  7. Relazione sulla qualità dell'offerta e/o sulla tipologia del servizio fornito e relativa assunzione di impegno;
  8. Relazione esplicativa di compatibilità architettonica con il territorio e tavole grafiche di rappresentazione delle strutture utilizzate;

**La documentazione di cui al punti 7, 8 non è obbligatoria, ma la mancata presentazione comporterà la non assegnazione del relativo punteggio.**
- Essere inviata all'indirizzo PEC: [protocollo.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it) o, in alternativa, essere spedita a mezzo Raccomandata A. R. a: Comune di Ugento – Ufficio Attività Produttive – Protocollo Generale – Piazza A. Colosso – 73059 Ugento (Le), in busta chiusa recante sul fronte la dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DEI BOX NEI MERCATI COPERTI DI UGENTO E GEMINI";
- Essere inoltrata al Comune dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fatta pervenire nel termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla stessa. Le domande, pervenute oltre detto termine, saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro.

Qualora il 60° giorno coincida con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo.

Le domande pervenute da parte di operatori commerciali che dovessero risultare non in regola con il pagamento del canone di posteggio ed eventuali sanzioni amministrative irrorate saranno prese in considerazione solo previa sanatoria delle somme dovute, da versare, entro il termine che sarà comunicato dall'Ufficio Attività Produttive.

Si avverte che gli assegnatari dei posteggi, consistenti in locali e/o box, dovranno corrispondere oltre al canone di occupazione dei locali anche le spese per le utenze ed ogni altro onere ed obbligo determinato in relazione all'utilizzo del box, così come sarà definito con specifico atto dell'Amministrazione, inoltre, il canone mensile viene periodicamente aggiornato secondo le indicazioni ISTAT.

### **PROVINCIA DI TARANTO**

#### **COMUNE DI GROTTAGLIE**

##### **Piazza Mercato "Delle Torri"**

Nr.BOX	Superficie BOX mq.	Settore
03	23,22	Alimentari e non
06	19,35	Alimentari e non
07	21,60	Alimentari e non
11	39,15	Alimentari e non
12	17,55	Alimentari e non
13	17,55	Alimentari e non
14	17,55	Alimentari e non
15	17,55	Alimentari e non

#### **Posteggi**

Nr.Posteggi	Superficie Posteggi mq.	Settore
02	13,60	Frutta e verdura
03	13,60	Frutta e verdura

##### **PIAZZA MERCATO "S.M. IN CAMPITELLI"**

#### **Posteggi**

Nr.Posteggi	Superficie Posteggi mq.	Settore
B/1	6,25	Frutta secca e olive solo giovedì e sabato
B/2	6,25	Frutta secca e olive solo giovedì e sabato
11	11,00	Frutta e verdura
15	11,00	Frutta e verdura

**POSTEGGI ISOLATI SU AREA PUBBLICA**

1. P.zza Regina Margherita	Vendita frutta secca	Nei soli giorni festivi
----------------------------	----------------------	-------------------------

**Il Dirigente del Servizio:**

**-Teresa Lisi-**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 24 ottobre 2014, n. 531

**L.R. 11/2003 s.m.i. e r.r. 27/2011: "Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita". Art. 9, comma 2: Pubblicazione aggiornamento dati rete di vendita.**

#### IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;

Visti gli articoli 4 e 16 del D. L.vo n. 165 del 30/03/2001;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

La Regione Puglia ha disciplinato la materia del commercio con la l.r. 11/2003, s.m.i., approvata ai sensi del Titolo V della Costituzione che ne ha assegnato alle regioni la competenza esclusiva. In applicazione dell'articolo 2, lettera b), della legge è stato approvato il r.r. 27/2011 concernente "Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita".

Detto regolamento tiene conto dei principi sulla libera prestazione dei servizi nel mercato interno, competitività ed equilibrio dei mercati introdotti dalla Direttiva 2006/123/CE (meglio conosciuta come "Direttiva Servizi" o "Direttiva Bolkestein") e dalle norme statali attuative approvate con il d. lgs 59/2010 recante "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno".

Il regolamento in questione, nel rispetto dei principi sopra elencati, disciplina gli obiettivi per aperture, ampliamenti e trasformazioni delle grandi strutture di vendita per il triennio 2011 - 2014 ed è stato elaborato rispondendo sia ai principi della Direttiva 123/2006/CE che vieta vincoli di mercato ed obbliga ad una programmazione qualitativa nel rispetto di interessi imperativi di carattere generale, sia per tutelare i molteplici interessi pubblici, di rango costituzionale, che impongono alla Regione un ruolo programmatico che impedisca alterazioni delle condizioni della rete di vendita che possano generare un danno al pubblico interesse generale.

A tal fine il regolamento stabilisce tre distinti parametri che definiscono la sostenibilità degli interventi e orientano i promotori verso scelte che consentano la *governance* della rete distributiva: razionalizzazione del servizio agli utenti, impatto territoriale e impatto ambientale.

In particolare il parametro n. 1, razionalizzazione del servizio agli utenti, ha, quali obiettivi principali, l'assicurazione agli utenti di un livello essenziale e uniforme di condizioni di accessibilità ai servizi sul territorio regionale, l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive, la riduzione della mobilità e del traffico e la compatibilità dell'impatto degli insediamenti commerciali di maggiori dimensioni con il contesto economico-territoriale per il rispetto del diritto dei consumatori di avvalersi di una rete distributiva effettivamente articolata per tipologie e prossimità.

Per una corretta applicazione dei suddetti principi, in allegato al regolamento 27/2011, sono stati pubblicati anche i dati relativi alle superfici di vendita, espressi in mq, relativi alle grandi strutture di vendita esistenti in Puglia a quella data, la loro localizzazione sul territorio e le caratteristiche merceologiche. Tali dati sono poi stati aggiornati con gli atti dirigenziali n. 391/2012, 403/2012, 81/2013, 199/2013 e 55/2014.

L'articolo 9 stabilisce che entro il 31 marzo ed entro 31 ottobre di ogni anno la Regione effettui un aggiornamento dei dati riferiti alle grandi strutture esistenti che includa le variazioni intervenute a seguito dei pareri espressi dalla Conferenza di servizi, prevista dall'articolo 8 della l.r. 11/2003.

È, pertanto, necessario provvedere a pubblicare l'aggiornamento delle superficie esistenti che, rispetto ai dati già pubblicati, tiene conto di quanto

sotto riportato come comunicato dai Comuni interessati e come risultante agli atti d'ufficio:

#### **Provincia di Bari**

- Comune di Bari: a seguito di decisione della conferenza di servizi del 29/04/2014 e su richiesta della Soc. Mare Blu s.r.l. la Grande Struttura di Vendita sita in Bari - Via Martiri delle Foibe - Zona PIP - Santa Caterina viene trasformata da Centro Commerciale ad Area Commerciale Integrata e viene autorizzato l'inserimento del settore merceologico "alimentare e misto" per 1.500 mq, ampliato quello "beni persona" da mq 10.850 a mq 11.440, ridotto il settore "altri beni" da mq 10.250 a 8.160.
- Comune di Bari: con A.D. 2014/263/00427 del 10.06.2014 a firma del Dirigente Responsabile della Ripartizione Sviluppo Economico del Comune di Bari viene dichiarata decaduta l'autorizzazione amministrativa n. 2/2002 e le correlate SCIA di subingresso prot. n. 91289 del 15.04.2013 e n. 258260 del 18.11.2013.

Sulla base degli aggiornamenti sopra analiticamente riportati sono stati rielaborati gli allegati A e B del r.r. 27/2011 contenente i dati complessivi suddivisi per province e per settore merceologico. L'allegato A contiene, inoltre, la nuova media delle superfici di vendita esistenti in Puglia ricalcolata tenendo conto delle variazioni intervenute.

Si propone, pertanto, in applicazione dell'articolo 9, comma 2, del r.r. 27/2011 di aggiornare i dati riferiti alla dotazione provinciale di servizio di cui al punto 5 dell'art. 6, a seguito delle aperture, degli ampliamenti, delle cessazioni o trasformazioni autorizzate o intervenute.

I dati completi vengono riportati negli allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento, in sostituzione di quelli allegati al r.r. 27/2011, BURP n. 198 supplemento del 22/12/2011, aggiornati con atti dirigenziali n. 391/2012, n. 403/2012, 81/2013, 199/2013 e 55/2014.

I dati aggiornati contengono precisamente:

- **Allegato A:** i dati complessivi delle superfici di vendita distinti per provincia e per settore merceologico alimentare e non alimentare. L'allegato contiene, inoltre, la media delle suddette superfici rapportata alla popolazione residente provinciale secondo i dati ISTAT 2011 e calcolata ogni 1.000 abitanti;

- **Allegato B:** i dati analitici per comune e per provincia delle grandi strutture di vendita distintamente per settore alimentare e non alimentare con l'indicazione dell'insegna e dell'indirizzo degli esercizi.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

##### **ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte dei responsabili.

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della l.R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

##### **DETERMINA**

Per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato:

- di aggiornare, in applicazione dell'articolo 9, comma 2, del r.r. 27/2011, i dati riferiti alla dotazione provinciale di servizio di cui al punto 5 dell'art. 6, a seguito delle aperture, degli amplia-

menti, delle cessazioni o trasformazioni autorizzate o intervenute come analiticamente riportati negli allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento in sostituzione di quelli allegati al r.r. 27/2011, BURP n. 198 supplemento del 22/12/2011, aggiornati con A.D. n. 391/2012, n. 403/2012, 81/2013, 199/2013 e 55/2014 e precisamente:

- **Allegato A:** contenente i dati complessivi delle superfici di vendita distinti per provincia e per settore merceologico alimentare e non alimentare. L'allegato contiene, inoltre, la media delle suddette superfici rapportata alla popolazione residente provinciale secondo i dati ISTAT 2011 e calcolata ogni 1.000 abitanti;
- **Allegato B:** contenente i dati analitici per comune e per provincia delle grandi strutture di vendita distintamente per settore alimentare e non alimentare con l'indicazione dell'insegna e dell'indirizzo degli esercizi.

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- gli adempimenti relativi al presente provvedimento sono demandati al Servizio Attività Economiche Consumatori;

Il presente atto è esecutivo;

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della G.R.;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- d) è composto da n. (5) cinque facciate ed è adottato in unico originale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore  
Angela Pallotta

Il Dirigente di Servizio  
Teresa Lisi

## ALLEGATO A

SUPERFICI DI VENDITA ESISTENTI  
IN MQ

	alimentare	non alimentare	superficie totale
Foggia	25.260	67.702	92.962
BAT	18.388	32.930	51.318
Bari	82.813	272.858	355.671
Taranto	23.070	36.472	59.542
Brindisi	19.000	66.613	85.613
Lecce	32.383	56.982	89.365
<b>Totale</b>	<b>200.914</b>	<b>533.558</b>	<b>734.472</b>

	Alimentare	Non alimentare	Media provinciale
Foggia	39	106	145
BAT	47	84	131
Bari	66	217	283
Taranto	40	63	103
Brindisi	47	165	212
Lecce	40	70	110
<b>Media regionale</b>	<b>49</b>	<b>130</b>	<b>180</b>

**Popolazione residente al 1/1/2011**  
**DATI ISTAT**

640.836	Foggia
392.863	BAT
1.258.706	Bari
580.028	Taranto
403.229	Brindisi
815.597	Lecce
<b>4.091.259</b>	<b>Totale</b>

## ALLEGATO B

Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita  
 Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

**PROVINCIA DI BARI**

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
BARI	Despar - Piazza Europa	Via Cacudi	1.863,74	2.135,13	<b>3.998,87</b>
BARI	H&M Ennes & Mauritz s.r.l. ex Rinascente	Via Piccinni 48 ang. Via Sparano	30	3.398	<b>3.428</b>
BARI	IKEA	Via Caduti del Lavoro Mungivacca	200	14.800	<b>15.000</b>
BARI	Mare Blu s.r.l.	PIP S. Caterina	1.500	19.600	<b>21.100</b>
BARI	Cartesio s.r.l. Innovazione Commerciale Srl				
BARI	Leroy Merlin Italia s.r.l.	PIP S. Caterina	0	17.175	<b>17.175</b>
BARI	Coop Estense	Santa Caterina	9.800	8.138	<b>17.938</b>
BARI	Sida Ipercoop Japigia	Via Toscanini-Via Loiacono	10.000	7.030	<b>17.030</b>
BARI	Klefin Italia s.p.a. Apulia Supermercati s.r.l.	via Pasteur n. 6	7.000	3.283	<b>10.283</b>
BARI	Investimenti commerciali s.r.l. Tata Italia s.p.a.	Via De Blasio - Via La Rocca	1.010	18.454	<b>19.464</b>
BARI	Decathlon e Deodato	Via De Blasio 1 - zona ASI	80	7.420	<b>7.500</b>
BARI	Bari Immobiliare s.r.l.	Via Accolti Gil/Via Maestri del Lavori Zona Asi	4.760	4.940	<b>9.700</b>
BARI	Unieuro ed altri	Via San Giorgio Martire - Zona ASI	0	5.888	<b>5.888</b>
CASAMASSIMA	Auchan	Via Noicattaro n. 2 c.s.	14.000	18.699	<b>32.699</b>
CASAMASSIMA	varie	Via Noicattaro n. 2 c.s.		12.381	<b>12.381</b>
CASAMASSIMA	Sud commerci s.r.l.	Via Noicattaro n. 2		25.750	<b>25.750</b>
CORATO	Strippoli Mobili	S.P. 231 (ex S.S. 98) km. 50,000		3.500	<b>3.500</b>
CORATO	Cannillo/ Di Meglio	Via Gravina, ang. Via Prenestina	1.523	1.551	<b>3.074</b>
GIOIA DEL COLLE	Coop	Via G. Pastore	1.500	1.899	<b>3.399</b>
MODUGNO	Primissimo	S.S. 98 km.50		2.660	<b>2.660</b>
MODUGNO	Auchan s.p.a.		8.500	3.267	<b>11.767</b>
MOLFETTA	Fashion district -Outlet		0	18.591	<b>18.591</b>
MOLFETTA	Platone s.r.l. - Ipercoop		9.946	15.054	<b>25.000</b>
MONOPOLI	Monopolis Lifestyle Center a nome G.M.M. s.p.a	Via Aldo Moro, 43	2.500	24.980	<b>27.480</b>
MONOPOLI	Potior s.r.l.	Contrada Corvino - Zona Industriale	1.950	2.050	<b>4.000</b>
SAMMICHELE	Nazionale Mobili		0	3.500	<b>3.500</b>
TERLIZZI	Mercatone uno		0	8.365	<b>8.365</b>
TRIGGIANO	Bari Blu	Contrada Cutizza - San Giorgio	6.650	18.350	<b>25.000</b>
<b>TOTALE</b>			<b>82.813</b>	<b>272.858,13</b>	<b>355.670,87</b>



## ALLEGATO B

Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita  
 Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

**PROVINCIA BAT**

COMUNI	INSEGNA	INDIRIZZO	Superficie Alimentare e misto	Superficie Non Alimentare	Totale Superficie
ANDRIA	Ipercoop	S.S. 170 Andria Barletta Via della libertà 150	9.850	9.234	<b>19.084</b>
ANDRIA	Centro Commerciale Fidelis a nome Sviluppo Progetti Commerciali srl - Francesco Fuzio	Località: Strada Provinciale n.13 Andria/Bisceglie - C.da Carro dell'Arciprete	1.488	14.981	<b>16.469</b>
BARLETTA	Coop Estense - Ipercoop	Via Trani, 19	7.050	8.715	<b>15.765</b>
<b>TOTALE</b>			<b>18.388</b>	<b>32.930</b>	<b>51.318</b>

**PROVINCIA DI BRINDISI**

COMUNI	INSEGNA	INDIRIZZO	Superficie Alimentare e misto	Superficie Non Alimentare	Totale Superficie
BRINDISI	Degi Brindisi Srl	Strada Statale Appia km. 711	7.000	9.000	<b>16.000</b>
BRINDISI	ALIOTTO	Viale Caduti di via Fani		15.000	<b>15.000</b>
FASANO	CONFORAMA	SS 16 km. 859	4.000	15.300	<b>19.300</b>
FRANCAVILLA F.	Mercatone uno			2.634	<b>2.634</b>
FRANCAVILLA F.	Centrosesse casa			3.679	<b>3.679</b>
MESAGNE	Auchan		8.000	21.000	<b>29.000</b>
<b>TOTALE</b>			<b>19.000</b>	<b>66.613</b>	<b>85.613</b>

**PROVINCIA DI FOGGIA**

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
CERIGNOLA	MAVE s.r.l.	Via Manfredonia - zona PAP	2.500	6.197,00	<b>8.697</b>
FOGGIA	Mongolfiera- Ipercoop	Via degli Aviatori 126	10.100	12.125,16	<b>22.225</b>
FOGGIA	Benetton		0	2.914	<b>2.914</b>
FOGGIA	FINSUD S.R.L. - Antonio Sarni	Borgo Incoronata – Zona ASI	4.490	15.437	<b>19.927</b>
FOGGIA	Immobiliare Incoronata S.R.L. Andrea Maurizio Zamparini	Borgo Incoronata – Zona ASI	1.600	21.596	<b>23.196</b>
SAN GIOVANNI ROTONDO	Conad	Via Turbacci	1.320	2.430	<b>3.750</b>
MONTE S.ANGELO	Leclerc	C.da Pace Località La Macchia	5.250	7.003	<b>12.253</b>
<b>TOTALE</b>			<b>25.260</b>	<b>67.702</b>	<b>92.962</b>

## ALLEGATO B

Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita

Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

**PROVINCIA DI LECCE**

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
CASARANO	DISCOVERDE ED ALTRI	Viale Ferrari - Via Vanoni e prolungamento Via Salvemini	2.500	3.940	<b>6.440</b>
CAVALLINO	CONAD LECLERC	zona PIP	6.960	1.418	<b>8.378</b>
GALATINA	Pantacom s.r.l.	Località Cascioni	1.500	18.500	<b>20.000</b>
GALLIPOLI	Discoverde s.r.l.- Mangia Roberto	Area Industriale, Lotto 1	1.500	13.500	<b>15.000</b>
LECCE	EMMELLE	Via dei Templari 13	3.953		<b>3.953</b>
LECCE	COIN		3.650		<b>3.650</b>
MELPIGNANO	DISCOVERDE ED ALTRI	Via Provinciale per Maglie	2.700	600	<b>3.300</b>
NOVOLI	Poti Arredamenti	Via S. Antonio	0	2.900	<b>2.900</b>
SCORRANO	I.E.A. s.r.l. Bella Greca	S.S. 275 Maglie/S. Maria di Leuca - Zona P.I.P	0	6.950	<b>6.950</b>
SURBO	Mongolfiera	S.S.-613 Km. 1.9	9.620	9.174	<b>18.794</b>
<b>TOTALE</b>			<b>32.383</b>	<b>56.982</b>	<b>89.365</b>

**PROVINCIA DI TARANTO**

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
TARANTO	MONGOLFIERA	Via per Montemesola km. 10 loca. Torre Rossa	9.750	21.845	<b>31.595</b>
TARANTO	AUCHAN	Via per s. Giorgio Jonico	8.690	8.690	<b>17.380</b>
TARANTO	COIN	Via Di Palma 88		4.037	<b>4.037</b>
TARANTO	Famila	Viale Magna Grecia 246	1.850	1.900	<b>3.750</b>
TARANTO	Iperfamila	Viale Europa (Talsano)	2.780		<b>2.780</b>
<b>TOTALE</b>			<b>23.070</b>	<b>36.472</b>	<b>59.542</b>

Il Dirigente di Servizio  
(Teresa Lisi)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 10 ottobre 2014, n. 56

**Declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 9 del 21 gennaio 2011 relativa a: Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 5,24448 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Gravina di Puglia, località "Masseria Canio". Società: Falco Energia s.r.l. con sede legale in Roma p.le Cardinal Consalvi, 9, P. IVA. 06846990726.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI,  
RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA**

*Premesso che:*

L'Art. 12, comma 4, del D.Lgs 387/2003 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità) prevede espressamente che "Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità' al progetto approvato e deve contenere **l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto** o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale."

Le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con D.M. 10/09/2010 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219) al fine di rendere effettivo l'obbligo richiedono espressamente, già in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione, al punto 13.1, l'impegno, del proponente alla **corresponsione all'atto di avvio dei lavori** di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione precedente mediante **fideiussione bancaria o assicurativa** secondo l'importo stabilito in via generale dalle

Regioni o dalle Province delegate in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale; la cauzione è stabilita in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. Le Regioni o le Province delegate, eventualmente avvalendosi delle Agenzie regionali per l'ambiente, possono motivatamente stabilire, nell'ambito della Conferenza dei servizi, differenti soglie e/o importi per la cauzione parametrati in ragione delle diverse tipologie di impianti e in relazione alla particolare localizzazione dei medesimi.

La norma quadro nazionale individua sia i requisiti soggettivi degli emittenti le suddette polizze fideiussorie sia i criteri per la determinazione dell'importo da stabilirsi dalle Regioni o Province delegate, sia il soggetto beneficiario, coincidente con quello cui compete l'onere di eseguire gli interventi in caso di inadempienza da parte del soggetto obbligato. Nulla è riferito in merito alla disciplina (clausole) regolante il rapporto medesimo.

La normativa regionale vigente in materia di garanzie è essenzialmente costituita dalla Legge regionale 21 ottobre 2008, n. 31 recante "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale" come peraltro modificata ad opera della Legge regionale n. 25 del 24/09/2012 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e dalla regolamentazione regionale attuativa delle linee guida nazionali, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 3029 del 30/12/2010.

In particolare la L.R. 31/2008, tratta della fideiussione all'art. 4, commi:

- 2: *Entro centottanta giorni dalla presentazione della comunicazione di inizio lavori, il soggetto autorizzato deve depositare presso la Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo economico e innovazione tecnologica:*

*....omissis .....*

c) *fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata;*

- d) *fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata.*
- 3. *Gli importi da garantire con le fideiussioni di cui al comma 2, lettere c) e d), possono essere adeguati in aumento con delibera di Giunta regionale.*
  - 4. *Le dichiarazioni di cui al comma 2, lettere a) e b), devono essere rese ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto è svincolata entro trenta giorni dal deposito dell'atto di collaudo.*

Considerato che:

- la previsione di carattere generale, in tutti i casi in cui è prevista la costituzione di una cauzione in favore dello Stato o altro ente pubblico, è costituita dalla L. 348/1982;
  - La legislazione regionale vigente nulla dice in materia di requisiti soggettivi dell'emittente la garanzia fideiussoria mentre con riferimento alla disciplina del contenuto del rapporto, si limita a specificare che la fideiussione deve essere "*a prima richiesta*".
  - La richiesta di clausole specifiche da inserire nella garanzia fideiussoria rientra senza alcun dubbio nella fase iure privatorum, nella quale l'amministrazione, una volta rilasciata l'autorizzazione, legittimamente può richiedere l'inserimento di clausole a garanzia del pubblico interesse sottostante alla realizzazione dell'impianto ed alla rimessione in pristino del sito alla sua dismissione. Analogamente a quanto farebbe qualsiasi privato a cura dei propri interessi patrimoniali, del tutto irragionevole sarebbe e contrario a qualsiasi principio di sana e corretta amministrazione accettare polizze "di fatto non escutibili" o difficilmente "escutibili" con conseguente accollo dei costi alla collettività;
- Nessuna norma vigente, da un lato, impone alla Regione di accettare "qualsiasi" fideiussione a prescindere quindi da valutazioni di merito in ordine alla sua "qualità" e quindi alla sua "idoneità" a fungere da garanzia. Dall'altro, nessuna norma vigente impedisce alla Regione, parimenti a quanto farebbe qualsiasi privato a tutela dei propri interessi, di richiedere garanzie "qualificate" in termini di soggetti emittenti e clausole contrattuali.
  - A dissipare ogni eventuale dubbio in materia, è intervenuto il Consiglio di Stato con sentenza n. 1729/2013 resa in riforma della sentenza del Tribunale amministrativo della Puglia, sede di Bari, Sezione I, n. 01965/2012, in quanto la presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa è imposta dall'art. 13 punto 1 del d.m. 10 settembre 2010 recante le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, emanate ai sensi dell'art. 12, quarto comma, del d. lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 sia, ulteriormente, in quanto la predetta garanzia non riveste una funzione esclusivamente finanziaria anche perchè rivolta ad assicurare il necessario ripristino dell'ambiente dopo la dismissione dell'impianto, per cui questa deve essere prestata da un soggetto con caratteristiche tali da far ragionevolmente prevedere la sua possibilità di offrire garanzie adeguate anche dopo un lungo periodo dalla loro emissione;

Constatato che:

- Con Determinazione dirigenziale n. 9 del 21.01.2011 è stata rilasciata Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, comma 3 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 5,24448 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Gravina di Puglia, alla società Falco Energia s.r.l con sede legale in Roma, p.le Cardinale Consalvi, 9, P.IVA. 06846990726.
- L'autorizzazione unica rilasciata è sottoposta ad espresse ipotesi di decadenza, stabilite dalla normativa in materia e ribadite nell'atto d'Impegno e nella Convenzione sottoscritti dalla Società proponente, nonché nella autorizzazione unica, agli

atti di questo Ufficio. In particolare, la mancata presentazione delle polizze fideiussorie in favore della Regione e del Comune ai sensi dell'art. 4, della L.R. 31/2008, entro i termini stabiliti, costituisce, ipotesi di decadenza dell'autorizzazione e quindi ed in sostanza, ove ciò fosse verificato, il dissolvimento del titolo con cui sono state autorizzate le opere.

Rilevato che:

- il progetto è assistito, in relazione agli adempimenti di cui all'art. 4, comma 2, lettera c) e d) della l.r. 31/2008 da una polizza fideiussoria rilasciata da un intermediario finanziario denominato Cofitalia spa il cui beneficiario risulta essere questo Ufficio e il comune di Gravina di Puglia;
- la società di cui sopra non risulta essere né una Banca né un'impresa di Assicurazione e pertanto non presenta i requisiti di conformità stabiliti dalla citata sentenza del Consiglio di Stato;
- di conseguenza le polizze fideiussorie depositate ed in atti non risultano essere idonee ai fini della ricevibilità e quindi non assolvono alla funzione di garanzia del terzo e nel caso specifico della Regione e del Comune;
- con nota prot. n. 5749 del 08.07.2013 questo Servizio ha richiesto a codesta società la sostituzione delle polizze in atti, ritenendo le stesse, sulla scorta delle premesse e considerazioni effettuate, non idonee per carenza dei requisiti individuati dalle norme richiamate in relazione alle qualità soggettive dell'emittente;
- entro i termini stabiliti, ritenuti congrui ed in ogni caso abbondantemente decorsi inutilmente, non è stata prodotta alcuna documentazione idonea ad assolvere l'obbligo di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) della L.R. 31/2008;
- pertanto e di conseguenza con nota prot. n. 9481 del 28.11.2013 questo Servizio ha dato comunicazione a codesta società di avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla declaratoria di decadenza dell'A.U. rilasciata con D.D. n. 9 del 21.01.2011 assegnando contestualmente ulteriore termine congruo per l'adeguamento dei titoli fideiussori alle previsioni normative;

Constatato che:

- ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 31/2008 "Il mancato deposito, nel termine perentorio indi-

cato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto;

- che il mancato adeguamento e deposito di fideiussioni idonee ai fini dei requisiti richiesti al soggetto emittente costituisce inadempimento all'obbligo di cui all'art. 4 della L.R. 31/08, in quanto l'inidoneità del titolo equivale all'insussistenza dello stesso, non potendosi quindi dire soddisfatto l'obbligo di deposito previsto dalla norma;
- che nonostante l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla declaratoria di decadenza dell'A.U. rilasciata con D.D. n.9 del 21.01.2011 entro i termini stabiliti, ritenuti congrui ed in ogni caso abbondantemente decorsi inutilmente, non è stata prodotta alcuna documentazione idonea ad assolvere l'obbligo di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) della L.R. 31/2008.

Lo scrivente Servizio, sulla base di quanto riportato in narrativa e della relazione istruttoria a firma del funzionario istruttore ing. Valentina Benedetto rep. n. 56 del 10/10/2014 condividendone le conclusioni, essendo ampiamente ed indubitabilmente decorso sia il termine di 180 giorni dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione stabilito dal richiamato comma 2 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, sia il termine stabilito per l'adeguamento delle polizze in atti, sia ancora il successivo ed ulteriore termine ad adempiere assegnato in sede di comunicazione di preavviso della declaratoria di decadenza dell'A.U., ritiene necessario dare seguito e procedere con la declaratoria di decadenza della Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n.9 del 21.01.2011, disponendone l'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21/nonies della l.241/90 per le motivazioni di cui al presente provvedimento ed alle ulteriori riportate nella comunicazione di avvio di procedimento che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029/2010;

Viste le linee guida di cui al D.M. 10/09/2010;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

#### DETERMINA

##### Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

##### Art. 2)

Di confermare la decadenza di diritto ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. n. 31/2008 della determinazione dirigenziale n. 9 del 21.01.2011 con cui si è provveduto al rilascio alla società Falco Energia s.r.l con sede legale in Roma p.le Cardinal Consalvi, 9, P.IVA. 06846990726 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da

fonte fotovoltaica della potenza di 5,24448 MW, ubicato nel comune di Gravina di Puglia di Puglia e delle relative opere di connessione alla rete elettrica.

Conseguentemente si dispone l'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1990, della medesima determinazione.

##### Art. 3)

Di notificare, a cura del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica la presente determinazione alla società Falco Energia s.r.l con sede legale in Roma p.le Cardinal Consalvi, 9, P.IVA. 06846990726, al Comune di Gravina di Puglia e a Terna s.p.a.

##### Art. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 8 (otto) facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio  
Giuseppe Rubino

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 17 ottobre 2014, n. 57

**Declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 176 del 29 giugno 2011 relativa a: Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 14,969 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Cerignola. Società: Cerignola Amon Rha 3 s.r.l. con sede legale in Roma, Piazzale di Porta Pia n.116 P. IVA. 10868831008.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI,  
RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA

*Premesso che:*

L'Art. 12, comma 4, del D.Lgs 387/2003 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità) prevede espressamente che "Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale."

Le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con D.M. 10/09/2010 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219) al fine di rendere effettivo l'obbligo richiedono espressamente, già in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione, al punto 13.1, l'impegno, del proponente alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione precedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa secondo l'importo stabilito in via generale dalle Regioni o dalle Province delegate in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale; la cauzione è stabilita in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. Le Regioni o le Province delegate, eventualmente avvalendosi delle Agenzie regionali per l'ambiente, possono motivatamente stabilire, nell'ambito della Conferenza dei servizi, differenti soglie e/o importi per la cauzione parametrati in ragione delle diverse tipologie di impianti e in relazione alla particolare localizzazione dei medesimi.

La normativa regionale vigente in materia di garanzie è essenzialmente costituita dalla Legge regionale 21 ottobre 2008, n. 31 recante "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale" come peraltro modificata ad opera della Legge regionale n. 25 del 24/09/2012

"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e dalla regolamentazione regionale attuativa delle linee guida nazionali, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 3029 del 30/12/2010.

In particolare la L.R. 31/2008, tratta della fideiussione all'art. 4, commi:

- 2: *Entro centottanta giorni dalla presentazione della comunicazione di inizio lavori, il soggetto autorizzato deve depositare presso la Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo economico e innovazione tecnologica:*

*....omissis .....*

*c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata;*

*d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata.*

- 3. *Gli importi da garantire con le fideiussioni di cui al comma 2, lettere c) e d), possono essere adeguati in aumento con delibera di Giunta regionale.*

- 4. *Le dichiarazioni di cui al comma 2, lettere a) e b), devono essere rese ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto è svincolata entro trenta giorni dal deposito dell'atto di collaudo.*

Constatato che:

- Con Determinazione dirigenziale n. 176 del 29.06.2011 è stata rilasciata Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, comma 3 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 14,969 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili

alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Cerignola alla società Cerignola Amon Rha 3 s.r.l. con sede legale in Roma, piazzale di Porta Pia n.116, P.IVA 10868831008.

- L'Autorizzazione Unica di cui al punto precedente è stata notificata alla Società Amon Rha 3 s.r.l. in data 06.07.2011 con nota prot.n.8738;
- con nota n.3595 del 18.06.2014, la Società ha richiesto una proroga di 24 mesi del termine di ultimazione dei lavori;
- L'autorizzazione unica rilasciata è sottoposta ad espresse ipotesi di decadenza, stabilite dalla normativa in materia e ribadite nell'atto d'Impegno e nella Convenzione sottoscritti dalla Società proponente, nonché nella autorizzazione unica, agli atti di questo Ufficio. In particolare, la mancata presentazione delle polizze fideiussorie in favore della Regione e del Comune ai sensi dell'art. 4, della L.R. 31/2008, entro i termini stabiliti, costituisce, ipotesi di decadenza dell'autorizzazione e quindi ed in sostanza, ove ciò fosse verificato, il dissolvimento del titolo con cui sono state autorizzate le opere.

Rilevato che:

- che l'art. 8 della D.D. n.176 del 29 giugno 2011 prevedeva, ai sensi del comma 5, dell'art.4 della L.R. n. 31/2008, il termine per l'inizio dei lavori di sei mesi dal rilascio della stessa;
- con nota acquisita al prot. n. 597 del 19.01.2012 la Società Cerignola Amon Rha 3 s.r.l. ha comunicato di aver avviato i lavori relativi alla costruzione dell'impianto in oggetto in data 18.01.2012;
- con nota del 3.08.2012, codesta Società ha richiesto unilateralmente di volturare la stazione elettrica 380/150 kV di Cerignola a Terna S.p.A.;
- con nota acquisita al prot.n.337 del 17.01.2014, la Società Cerignola Amon Rha 3 s.r.l. ha comunicato che, a far data dal 02.01.2014, ha sospeso le attività relative alla costruzione dell'impianto fotovoltaico, per motivi di riorganizzazione aziendale, imputabili esclusivamente alla Società medesima;
- con nota prot.n.9958 del 12.12.2013 questo Servizio ha invitato il Comune di Cerignola ad effettuare un sopralluogo per verificare lo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione dell'impianto in oggetto;

- Il Comune di Cerignola, con nota prot.n.1010 del 11.02.2014, ha comunicato, a seguito di un sopralluogo nell'area oggetto d'intervento, che i lavori dell'impianto e delle opere connesse non sono stati iniziati;
- questo Servizio, con nota prot.n.4098 del 14.07.2014, ha chiesto alla Società Cerignola Amon Rha 3 s.r.l. di depositare una perizia tecnica giurata con documentazione fotografica che attesti l'effettivo inizio lavori ed il loro stato di avanzamento ed inoltre una nuova polizza fideiussoria a garanzia della realizzazione dell'impianto a favore della Regione Puglia avente validità congrua con il periodo di proroga richiesta;
- Codesta Società ha riscontrato alla suddetta nota depositando, con nota prot.n.4677 del 7.08.2014, quanto richiesto;
- dall'analisi degli elaborati presentati da codesta Società è emerso che i lavori realizzati fino ad oggi consistono solo nell'infissione di pochi picchetti nell'area interessata dal campo fotovoltaico autorizzato e nella bonifica nell'area relativa alla stazione elettrica di Terna 380/150 kV Foggia- Bari Ovest;
- a fronte di un inizio lavori, comunicato per il 18.01.2012, pertanto, la sola attività eseguita è consistita nella bonifica da ordigni bellici residuati limitatamente alle aree dove è prevista la stazione elettrica, bonifica che risulta inequivocabilmente avvenuta nel periodo dal 15.10.2012 al 23.10.2012, quindi decisamente oltre il termine di 180 giorni dal rilascio dell'Autorizzazione Unica;
- pertanto e di conseguenza con nota prot. n. 5077 del 17.09.2014 questo Servizio ha dato comunicazione a codesta Società di avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla declaratoria di decadenza dell'A.U. rilasciata con D.D. n. 176 del 29.06.2011 assegnando contestualmente ulteriore termine per eventuali memorie ed osservazioni;
- con nota acquisita al prot.n.5429 del 03.10.2014, lo studio legale Macchi di Cellere Gangemi, in nome e per conto della Società Cerignola Amon Rha 3 srl, ha controdedotto alla nota di cui al punto precedente depositando le proprie osservazioni ed allegando ulteriore documentazione;
- dall'analisi delle controdeduzioni è emerso che la Società Cerignola Amon Rha 3 ha acquisito la disponibilità delle aree interessate dall'impianto



fotovoltaico solo in data 9.01.2012, oltre il termine di 180 giorni dalla notifica alla Società dell'Autorizzazione Unica in oggetto, avvenuta in data 06.07.2011;

- Tra le motivazioni addotte da codesta Società a sostegno della richiesta di proroga del termine di ultimazione dei lavori, è annoverata anche la mancata o ritardata voltura dell'Autorizzazione Unica per cedere a Terna S.p.A. il titolo abilitativo inerente la stazione elettrica 380/150 kV di Cerignola. A tal proposito si precisa che non risulta agli atti di questo Servizio una richiesta di voltura sottoscritta anche dal suddetto gestore di rete, in qualità di destinatario del titolo abilitativo da volturare; pertanto non risulta mai perfezionata un'istanza di voltura dell'Autorizzazione Unica rilasciata con D.D. n. 176 del 29.06.2011;
- parimenti infondata risulta la pretesa di dimostrare l'inizio dei lavori con l'accettazione del preventivo di connessione rilasciato da Terna S.p.A.; detta accettazione, infatti, è avvenuta in data 06.03.2008 vale a dire circa tre anni prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica. L'osservazione dello studio legale Macchi di Cellere Gangemi, è quindi illogica perché equivale a sostenere che i lavori siano iniziati tre anni prima dell'ottenimento del titolo abilitativo che li ha resi eseguibili;
- la stessa dichiarazione di inizio lavori del 19.01.2012 non fa alcun riferimento né all'acquisizione della disponibilità delle aree avvenuta pochi giorni prima (atto preliminare del 9.01.2012) né all'accettazione della soluzione di connessione; la suddetta dichiarazione sottende, invece, un'effettiva cantierizzazione dei lavori in realtà mai avvenuta, che non può ritenersi verificata sulla scorta di una bonifica bellica parziale, effettuata, peraltro, nove mesi dopo la data dichiarata ai sensi della legge regionale.

Alla luce di quanto sopra riportato:

- la richiesta di proroga del termine di ultimazione dei lavori non può essere accolta a causa dell'intervenuta decadenza dell'Autorizzazione Unica rilasciata con D.D. n. 176 del 29.06.2011;
- la polizza fideiussoria n.347427 emessa da Elba Assicurazioni, non può essere restituita in quanto destinata a garantire l'obbligazione di inizio e ultimazione dei lavori nei termini prescritti dalla L.R.

n.31/2008, obbligazione alla quale la Società Cerignola Amon Rha 3 s.r.l. si era impegnata sottoscrivendo l'Atto d'Impegno ed ai sensi dell'art.7 della D.D. n.176 del 29.06.2011 di Autorizzazione Unica;

- può essere restituita, invece, la fideiussione n.74557/334 emessa da Atlantic Mutual Int Ltd, che si svincola con il presente atto e che sarà consegnata nella mani del rappresentante legale o di altra persona dallo stesso appositamente delegata negli orari di ricevimento dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti.

Lo scrivente Servizio, sulla base di quanto riportato in narrativa e della relazione istruttoria a firma del funzionario istruttore ing. Valentina Benedetto rep. N. 57 del 17/10/2014 condividendone le conclusioni, essendo ampiamente ed indubitabilmente decorso sia il termine di 180 giorni dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione stabilito dal richiamato comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ritiene necessario dare seguito e procedere con la declaratoria di decadenza della Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 176 del 29.06.2011, dichiarando l'avvenuta decadenza della stessa per le motivazioni di cui al presente provvedimento ed alle ulteriori riportate nella comunicazione di avvio di procedimento che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029/2010;

Viste le linee guida di cui al D.M. 10/09/2010;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

#### DETERMINA

##### Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

##### Art. 2)

Di confermare la decadenza di diritto ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. n. 31/2008 della determinazione dirigenziale n. 176 del 29.06.2011 con cui si è provveduto al rilascio alla società Cerignola Amon Rha 3 s.r.l. avente sede legale in Roma, piazzale di Porta Pia, P.I. 10868831008. dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 14,969 MW, ubicato nel comune di Cerignola e delle relative opere di connessione alla rete elettrica.

Conseguentemente si dispone l'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1990, della medesima determinazione.

##### Art. 3)

Di notificare, a cura del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica la presente determinazione alla società Cerignola Amon Rha 3 s.r.l. avente sede legale in Roma, piazzale di Porta Pia,

P.I. 10868831008, al Comune di Cerignola ed a Terna S.p.A.

##### Art. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 8 (otto) fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio  
Giuseppe Rubino

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 27 ottobre 2014, n. 619

**Indizione di avviso pubblico per il conferimento di n. 32 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione, ai Responsabili di Asse e ai Responsabili di Misura del PSR Puglia 2007/2013.**

L'anno 2014 addì 27/10/2014 in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3033/2012;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 11 " regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo";

Vista l'istruttoria del dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione.

**Premesso che:**

Con determinazione n. 307 del 10/10/2014, il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale ha impegnato la somma di € 1.656.115,20 per la copertura di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n.32 incarichi di lavoro autonomo per espletamento di attività a supporto dell'Autorità di Gestione connesse alla fase finale di chiusura del PSR Puglia 2007/2013, della durata di due anni.

Nella predetta determinazione, si legge quanto segue: *"Il Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013 (PSR), conformemente agli Orientamenti Strategici Comunitari ed al Piano Strategico Nazionale, ha una impostazione strategica diretta alla concentrazione degli interventi, in termini di misure attivabili, di territorio interessato, di progettualità e di tematismi. Tutto ciò con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia del sostegno pubblico.*

*Le attività da espletare da parte della Amministrazione regionale sono numerose, complesse e articolate e determinano un significativo carico di lavoro aggiuntivo rispetto all'ordinarietà con conseguenti assunzioni di responsabilità dedicate. La corretta realizzazione di tali attività, all'interno di un quadro organizzativo definito, è fondamentale per il perseguimento degli obiettivi previsti dal PSR, ivi compresi i target di spesa annuali, nel rispetto della cosiddetta regola "n+2", e il completo utilizzo al 31/12/2015 delle risorse assegnate nel periodo 2007/2013.*

*Per le attività di chiusura del PSR Puglia 2007/2013 e per la gestione della fase di transizione tra la vecchia e la nuova programmazione 2014/2020 il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, nella sua qualità di Autorità di Gestione del PSR Puglia, ha comunicato al Servizio Personale con nota prot. AOO\_001 2257 del 29 luglio 2014, la necessità di acquisire tra le altre:*

- *n. 20 unità di personale di categoria D, con specifiche esperienze tecnico amministrativa nelle attività connesse alla gestione delle domande di pagamento afferenti al PSR Puglia 2007/2013- Fondo FEAR;*
- *n. 3 unità di personale di categoria D, con specifiche esperienze nelle attività connesse alla attuazione del PSR Puglia 2007/2013 - Fondo FEAR;*
- *n. 1 unità di personale di categoria D, con specifiche esperienze nelle attività connesse alla gestione giuridico amministrativa del rapporto di lavoro presso le PP.AA., con riguardo alle fattispecie contrattuali utilizzate per il personale;*
- *n. 6 unità di personale di categoria D, con specifiche esperienze nelle attività connesse alla attività di controllo e di rendicontazione afferenti la fase finale di chiusura dei Programmi Comunitari;*
- *n. 2 unità di personale di categoria D, con specifiche esperienze nelle attività connesse alla informazione e comunicazione del PSR, di gestione attività di pubbliche relazioni, di rapporti con la stampa e organizzazione di eventi. Creazione e sviluppo di files interattivi, ideazione di testi, creazione di contenuti e gestione di social network. Diffusione attività di monitoraggio.*

*Tenuto conto che con l'avviso di mobilità interno n. 14/011/RMC del 08 aprile 2011, è stata esperita la selezione interna di che trattasi e che è stata individuata la dip.te Giuffrè Antonella occorre procedere all'indizione di un avviso pubblico per il conferimento di n. 32 incarichi di lavoratore autonomo per esperti per l'espletamento di attività tecnico/amministrativo presso l'Area Politiche per lo sviluppo rurale, Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 della durata di due anni."*

Vista la copertura finanziaria degli incarichi da bandire, gravante sul capitolo di spesa relativo alle spese dirette della Regione connesse all'attuazione del programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013.

Dato atto che è stato pubblicato sul sito primario, da parte del Servizio Personale e Organizzazione, l'Avviso di mobilità interna n. 28/014/RMC del 29 luglio 2014 per acquisire, mediante mobilità interna, le unità di personale da assegnare di che trattasi e che, in esito allo stesso, è stata individuata la dip.te Giuffrè Antonella.

Con nota prot. AOO\_001-2737 del 1/10/2014, il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale ha chiesto al Servizio Personale e Organizzazione, "a seguito di una attenta valutazione delle esigenze legate alla chiusura del PSR", di procedere, comunque, all'indizione dell'avviso esterno per n. 32 unità di personale.

In considerazione delle esigenze manifestate dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, esperita con esito negativo la procedura volta ad accertare la possibilità di reperire all'interno dell'Amministrazione le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di conferimento degli incarichi, occorre adottare un avviso pubblico - redatto in conformità alle indicazioni espressamente fornite dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - per il conferimento di n. 32 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione, ai Responsabili di Asse e ai Responsabili di Misura del PSR Puglia 2007/2013.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con Determinazione n. 307 del 10/10/2014, il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

#### **Visto di attestazione disponibilità finanziaria**

Il titolare della A.P. "Spesa del Personale" attesta che:

- sussiste la compatibilità della predetta program-

mazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Rag. Giuseppe Di Dio

#### **DETERMINA**

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di indire avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 32 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione, ai Responsabili di Asse e ai Responsabili di Misura del PSR Puglia 2007/2013, allegato al presente provvedimento (all. A), assieme al modello di proposizione della candidatura (all. B), quali parti integranti e sostanziali del presente atto.
2. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati.

#### **Il presente provvedimento:**

- sarà pubblicato all'albo di questo Servizio;
- sarà notificato agli Servizi ed Uffici competenti per i consequenziali adempimenti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;
- adottato in un unico originale è composto da n. 4 facciate.

Avv. Domenica Gattulli

Allegato "A"**Regione Puglia****AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE****Servizio Personale e Organizzazione****AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA**

*per il conferimento presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale di:*

**n. 32 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione, ai Responsabili di Asse e ai Responsabili di Misura del PSR Puglia 2007/2013.**

**Art. 1 – Obiettivi generali delle attività di collaborazione oggetto dell'Avviso**

Il Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013 (PSR), conformemente agli Orientamenti Strategici Comunitari ed al Piano Strategico Nazionale, ha una impostazione strategica diretta alla concentrazione degli interventi, in termini di misure attivabili, di territorio interessato, di progettualità e di tematismi. Tutto ciò con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia del sostegno pubblico.

Le attività da espletare da parte della Amministrazione regionale sono numerose, complesse e articolate e determinano un significativo carico di lavoro aggiuntivo rispetto all'ordinarietà con conseguenti assunzioni di responsabilità dedicate. La corretta realizzazione di tali attività, all'interno di un quadro organizzativo definito, è fondamentale per il perseguimento degli obiettivi previsti dal PSR, ivi compresi i target di spesa annuali nel rispetto della cosiddetta regola "n+2".

Tale quadro organizzativo, delineato con Determinazione Dirigenziale n. 2435 del 6/10/2009, prevede un Gruppo di Lavoro di Programmazione, Responsabili di Asse e Responsabili di Misura/Azione, costituiti da dipendenti regionali in servizio presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Le attività di responsabile di Asse e di misura devono essere svolte in stretto contatto e secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del PSR.

Al fine di assicurare l'adempimento di tutte queste funzioni nel loro complesso, in considerazione delle esigenze legate alla chiusura del PSR Puglia- Fondo FEARS, alla conseguente rendicontazione finale delle spese, nonché alla gestione delle domande in transizione dall'attuale programmazione 2007/2013 alla nuova programmazione 2014/2020, il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, nella sua qualità di Autorità di Gestione PSR, con nota prot. A00\_001/1/X/2014 /2737 ha formalizzato l'esigenza di attivare la procedura per acquisire le seguenti figure professionali:

1. **Profilo A:** n. 20 figure di esperti nella gestione tecnico-amministrativa delle domande di pagamento afferenti al PSR Puglia 2007/2013-Fondo FEARS;
2. **Profilo B:** n. 3 figure di esperti in contenziosi afferenti l'attuazione del PSR Puglia 2007/2013-Fondo FEARS;
3. **Profilo C:** n. 1 figura di esperto in attività connesse alla gestione giuridico amministrativa del rapporto di lavoro presso le PPAA, con riguardo alle fattispecie contrattuali utilizzate per il personale, che funga da raccordo con il Servizio Personale;

4. **Profilo D:** n. 6 figure di esperti in attività di controllo e di rendicontazione afferenti alla fase finale di chiusura di Programmi operativi inerenti lo Sviluppo Rurale ( PSR Puglia 2007/2013-Fondo FEARS);

5. **Profilo E:** n. 2 esperti di attività di informazione e comunicazione afferenti ai Fondi comunitari, di gestione di attività di pubbliche relazioni e di rapporti con la stampa; creazione e sviluppo di files interattivi, ideazione di testi, creazione di contenuti e gestione di social network; diffusione attività di monitoraggio.

Trattasi di incarico di collaborazione coordinata e continuativa, con una selezione da effettuarsi con procedura semplificata.

#### **Art. 2 – Attività oggetto delle collaborazioni**

I collaboratori selezionati dovranno svolgere le seguenti attività di supporto all’Autorità di Gestione, ai Responsabili di Asse e ai Responsabili di Misura del PSR Puglia 2007/2013:

- attività connesse alla gestione amministrativo- contabile delle domande afferenti alle diverse Misure del PSR Puglia 2007/2013;
- attività di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- attività connesse alla gestione dei contenziosi relativi al PSR Puglia 2007/2013;
- attività connesse alla gestione della fase di chiusura finale del PRS Puglia 2007/2013;
- attività connesse alla gestione giuridico-amministrativa del rapporto di lavoro presso le PPAA;
- attività di informazione/comunicazione dei Programmi di Sviluppo Rurale e di social media marketing.

#### **Art. 3 – Requisiti generici per l’ammissione alla selezione**

Per l’ammissione alla selezione di cui al presente Avviso, i candidati interessati devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell’Unione europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d’interessi, anche solo potenziale, con Regione Puglia;
- possesso di titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico e la maturata esperienza nel settore.

#### **Art. 4 – Requisiti specifici ed elementi di valutazione**

Per l’ammissione alla selezione di cui al presente Avviso, i candidati interessati alle figure richieste devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti titoli e competenze:

- diploma di laurea specialistica, di cui ai DDMM 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ovvero Diploma di laurea conseguito ai sensi dell’ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509, oppure diploma di laurea di primo livello, in relazione alle specifiche attività da espletare, come di seguito indicato:
  1. **Profilo A:** laurea specialistica ovvero Diploma di laurea conseguito ai sensi dell’ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 in scienze agrarie o scienze forestali o scienze forestali e ambientali oppure laurea di primo livello in scienze e tecnologie agrarie e forestali;
  2. **Profilo B e C:** laurea specialistica ovvero Diploma di laurea conseguito ai sensi dell’ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 in giurisprudenza;

3. **Profilo D:** laurea specialistica ovvero Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509.

4. **Profilo E:** laurea specialistica ovvero Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509.

Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.

- relativamente ai profili **A,B,D:** esperienza lavorativa specifica e comprovata di almeno 12 mesi negli ultimi 3 anni presso amministrazioni pubbliche per attività connesse al P.S.R. Puglia 2007-2013 – Fondo FEASR o presso società private che hanno supportato nell'assistenza tecnica e valutazione l'attuazione del medesimo Programma;
- relativamente al profilo **C:** esperienze di lavoro svolte in PP.AA. del comparto Regioni e Autonomie locali della durata minima di 12 mesi negli ultimi 3 anni, in materia di gestione giuridico amministrativa del rapporto di lavoro presso le PP.AA., con riguardo alle fattispecie contrattuali utilizzate per il personale e al connesso trattamento economico;
- relativamente al profilo **E:** esperienza lavorativa specifica e comprovata di almeno 12 mesi negli ultimi 3 anni in attività di comunicazione a supporto di amministrazioni pubbliche, strutture pubbliche o di diritto pubblico o a supporto di organismi intermedi o organismi privati che hanno attuato programmi di sviluppo locale nell'ambito di programmi operativi;
- per i cittadini stranieri, costituisce ulteriore requisito di ammissibilità l'ottima conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

Costituiranno, per tutti i profili, sulla base del curriculum professionale presentato, elementi di valutazione per il conferimento dell'incarico:

- il punteggio del Diploma di Laurea;
- dottorato di ricerca o altro titolo post-universitario, nelle discipline attinenti al profilo ricercato;
- master universitari, della durata minima di un anno, riconducibili alle materie attinenti lo svolgimento delle attività attinenti al profilo ricercato;
- ulteriori aspetti aggiuntivi, rispetto a quelli precedenti, riportati nel C.V., che avvalorano la professionalità e l'esperienza del candidato in relazione all'attività da espletare.

Inoltre:

- per i profili **A,B,D:** ulteriori ed aggiuntivi periodi di attività lavorativa, oltre il requisito minimo di 12 mesi, inerente l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale -Fondo FEASR (PSR Puglia 2007/2013) svolti negli ultimi 4 anni;
- per il profilo **C:** ulteriori ed aggiuntivi periodi di attività lavorativa, oltre il requisito minimo di 12 mesi, in materia di gestione giuridico amministrativa del rapporto di lavoro presso le PP.AA., svolti negli ultimi 4 anni;
- per il profilo **E:** ulteriori ed aggiuntivi periodi di attività lavorativa, oltre il requisito minimo di 12 mesi, in attività di comunicazione a supporto di amministrazioni pubbliche, strutture pubbliche o di diritto pubblico o a supporto di organismi intermedi o organismi privati che hanno attuato programmi di sviluppo locale nell'ambito di programmi operativi, svolti negli ultimi 4 anni.

#### **Art. 5 – Modalità e termini di presentazione della domanda**

La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema riportato in allegato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato, dovrà pervenire al protocollo dell'Area, in busta chiusa indirizzata a: **Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale- Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013- Lungomare N. Sauro 45/47- 70121 BARI** riportando sulla busta la seguente dicitura:

*“Avviso di selezione pubblica per n. 32 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di supporto all’Autorità di Gestione” con l’indicazione del profilo scelto.*

La domanda dovrà pervenire all’indirizzo suddetto – a pena di esclusione dalla procedura di selezione – entro e non oltre le ore 12:00 a.m. del 15° (quindicesimo) giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – B.U.R.P.

In caso di spedizione a mezzo posta, non farà fede il timbro postale della data di spedizione della domanda. **Quest’ultima, infatti, dovrà necessariamente pervenire al Protocollo dell’Area Politiche per lo Sviluppo Rurale entro e non oltre il termine suddetto.**

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda ciascun candidato dovrà anche indicare sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d’interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti all’oggetto del presente Avviso di selezione;
- il possesso di titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico e la maturata esperienza nel settore, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- il possesso dei requisiti specifici e degli elementi di valutazione di cui all’art. 4 del presente avviso, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- titolo di studio, data e luogo in cui è stato conseguito e relativa votazione;
- se straniero, di possedere un’ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana;
- di possedere un’ottima conoscenza dei principali strumenti di *Office Automation*;
- di essere disponibile ad assumere l’incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto a eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;
- recapito al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente Avviso, con l’indicazione di recapito telefonico e indirizzo e-mail, con l’impegno a comunicare tempestivamente all’Area Politiche per lo Sviluppo Rurale il mutamento dei recapiti suddetti;
- consenso per il trattamento dei dati personali forniti dall’interessato ai fini degli adempimenti connessi alla procedura di selezione, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

Il candidato dovrà, altresì, dichiarare che, in caso di sottoscrizione del contratto, sarà resa esplicita dichiarazione di impegno – pena la revoca dello stesso contratto – che l’attività svolta per l’Amministrazione regionale è incompatibile con qualsiasi altra forma di collaborazione con Studi professionali o singoli professionisti che operano in Puglia e che sottoscrivono progetti di finanziamento correlati ad aiuti concessi dal FEASR per le Programmazioni 2007-2013 e 2014-2020. Analoga incompatibilità sussiste anche per rapporto di collaborazione e/o consulenza con le strutture amministrative dei Gruppi di Azione Locale o dei Gruppi di Azione Costiera o Centri di Assistenza Agricola.

Alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione, il *curriculum vitae* in formato europeo/europass, autocertificato ex artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000, nonché copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.



### Art. 6 – Procedura selettiva

La procedura selettiva, basata sulla valutazione comparativa dei *curricula*, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice, nominata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009.

La valutazione della procedura selettiva è espressa in cinquantesimali.

La valutazione dei titoli, sulla base del *curriculum* professionale presentato, sarà articolata come di seguito indicato.

Costituiranno, per tutti i profili, sulla base del curriculum professionale presentato, elementi di valutazione per il conferimento dell'incarico:

- il punteggio del Diploma di Laurea (max 5 punti);
- dottorato di ricerca o altro titolo post-universitario, nelle discipline attinenti al profilo ricercato (max 5 punti);
- master universitari, della durata minima di un anno, riconducibili alle materie attinenti lo svolgimento delle attività attinenti al profilo ricercato (max 5 punti);
- ulteriori aspetti aggiuntivi, rispetto a quelli precedenti, riportati nel C.V., che avvalorano la professionalità e l'esperienza del candidato in relazione all'attività da espletare (max 5 punti).

Inoltre:

- per i profili **A,B,D**: ulteriori ed aggiuntivi periodi di attività lavorativa, oltre il requisito minimo di 12 mesi, inerente l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale -Fondo FEARS (PSR Puglia 2007/2013) svolti negli ultimi 4 anni (max 30 punti);
- per il profilo **C**: ulteriori ed aggiuntivi periodi di attività lavorativa, oltre il requisito minimo di 12 mesi, in materia di gestione giuridico amministrativa del rapporto di lavoro presso le PP.AA., svolti negli ultimi 4 anni (max 30 punti);
- per il profilo **E**: ulteriori ed aggiuntivi periodi di attività lavorativa, oltre il requisito minimo di 12 mesi, in attività di comunicazione a supporto di amministrazioni pubbliche, strutture pubbliche o di diritto pubblico o a supporto di organismi intermedi o organismi privati che hanno attuato programmi di sviluppo locale nell'ambito di programmi operativi, svolti negli ultimi 4 anni (max 30 punti).

All'esito dell'esame dei *curricula*, la Commissione predispone, per ciascun profilo, una graduatoria di merito e rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, che, verificata la legittimità delle operazioni selettive, approva la graduatoria finale.

Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e sono pubblicate sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi> con l'indicazione del voto complessivo.

Qualora, nell'ambito della graduatoria, vi siano condizioni di pari merito (punteggio uguale per 2 o più candidati), per la Regione Puglia costituisce elemento preferenziale la minore età anagrafica.

Nel caso di assenza di candidati idonei, si provvederà all'indizione di una nuova procedura selettiva.

La pubblicazione del presente Avviso, la partecipazione alla procedura e la formazione della graduatoria non comportano per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.

### Art. 7 – Accettazione dell'incarico

I candidati selezionati dovranno presentare la dichiarazione di accettazione dell'incarico entro 7 giorni dalla data di formale comunicazione di superamento della prova selettiva.

Decorso tale termine, per il quale farà fede la data del timbro postale in caso di invio a mezzo posta, in assenza di accettazione dell'incarico, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

**Art. 8 – Durata del contratto**

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa hanno una durata di 2 anni.

I contratti decorrono dalla data dell'effettiva sottoscrizione dello stesso, sino alla scadenza del 2° anno di attività.

Non è ammesso il rinnovo del contratto di collaborazione; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso stabilito in sede di affidamento dell'incarico.

**Art. 9 – Trattamento contrattuale ed economico**

L'attività di collaborazione oggetto del contratto dovrà essere svolta, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali.

Il collaboratore gode di autonomia nella scelta delle modalità tecniche per lo svolgimento della prestazione, garantendo che la prestazione sia resa in funzione delle esigenze organizzative di tempo, luogo e risultato a supporto dell'Autorità di Gestione, dei Responsabili di Asse e dei Responsabili di Misura del PSR Puglia 2007/2013; l'incarico verrà espletato negli Uffici dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e, pertanto, le sedi di lavoro potrebbero essere anche le strutture periferiche dell'Area, tranne per la figura di cui al profilo C, la cui sede di servizio potrebbe anche essere il Servizio Personale.

L'Ente si impegna a fornire quanto necessario per il corretto svolgimento della prestazione, mettendo a disposizione del collaboratore strumenti che di volta in volta siano ritenuti più idonei all'espletamento dell'attività sopra specificata.

A favore del collaboratore sarà erogato un compenso annuo di €. 20.000,00 = (ventimila/00), comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore, al netto di ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP ovvero IVA).

Il pagamento sarà effettuato con cadenza mensile sulla base di un *report* presentato dal collaboratore all'Autorità di gestione, contenente le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

**Art. 10 – Norme di rinvio**

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia di contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

**Art. 11 – Responsabile del procedimento**

Ai sensi della Legge n. 241/1990, il Responsabile del Procedimento del presente Avviso di selezione è L'Autorità di Gestione dott. Gabriele Papa Pagliardini.

(per informazioni tel. 080 5405232 – fax 080 5409501 – e-mail: [a.querrieri@regione.puglia.it](mailto:a.querrieri@regione.puglia.it))

Il Dirigente del Servizio  
**Avv. Domenica Gattulli**

---

**Modello di domanda e autocertificazione dei requisiti di accesso alla selezione.**

**Allegato B)**

**Selezione per il conferimento presso l'Autorità di Gestione PSR di n. 32 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione.**  
**Profilo \_\_\_\_\_**

**Alla Regione Puglia  
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale  
Lungomare N. Sauro 45  
70121 BARI**

**OGGETTO: Domanda di partecipazione alla selezione per titoli di n. 32 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione, ai Responsabili di Asse e ai Responsabili di Misura del PSR Puglia 2007/2013 di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ ,

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ ,

residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ ,

Pr \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, P.I. \_\_\_\_\_ ,

tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ ,

### **CHIEDE**

di partecipare alla selezione finalizzata al conferimento di incarichi di collaborazione a progetto per il seguente  
PROFILO: \_\_\_\_\_

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi,

### **DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445, di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione e in particolare:

- di essere cittadino \_\_\_\_\_;
- di avere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia;

- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto dell'avviso di selezione;
- di possedere i titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico e la maturata esperienza nel settore, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- di possedere i requisiti specifici e gli elementi di valutazione di cui all'art. 4 dell'avviso pubblico, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio \_\_\_\_\_ ,  
conseguito in data \_\_\_\_\_  
presso l'Università \_\_\_\_\_  
con una votazione di \_\_\_\_\_ ;

(solo per i titoli di studio conseguiti all'estero: estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente

(\_\_\_\_\_))

(barrare la casella) se straniero, di possedere una ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana;

- di possedere un'ottima conoscenza dei principali strumenti di Office Automation;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti.

Dichiara inoltre di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente selezione al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

Presso il seguente indirizzo

\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Telefono/cellulare \_\_\_\_\_  
Indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

Dichiara, infine, che, in caso di sottoscrizione del contratto, sarà resa esplicita dichiarazione di impegno – pena la revoca dello stesso contratto – che l'attività svolta per l'Amministrazione regionale è incompatibile con qualsiasi altra forma di collaborazione con Studi professionali o singoli professionisti che operano in Puglia e che sottoscrivono progetti di finanziamento correlati ad aiuti concessi dal FEASR per le Programmazioni 2007-2013 e 2014-2020. Analoga incompatibilità sussiste anche per rapporto di collaborazione e/o consulenza con le strutture amministrative dei Gruppi di Azione Locale o dei Gruppi di Azione Costiera o Centri di Assistenza Agricola.

#### Allega

- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.
- CV in Formato Europeo – Europass debitamente datato e firmato, e, pena l'esclusione dalla selezione, autocertificato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Puglia al trattamento dei propri dati personali ai fini del procedimento connesso alla selezione e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Luogo e data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 27 ottobre 2014, n. 989

**PO PUGLIA F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005). Categoria di spesa 66. Avviso n. 4/2011 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile" - Approvazione esiti esame di ammissibilità e graduatoria relativi alle istanze pervenute nel periodo compreso tra il 31.07.2014 ed il 14.10.2014.**

L'anno 2014 addì 27 ottobre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni e integrazioni;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**Viste** le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

**Visto** il PO Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT51PO005);

**Vista** la Delibera n. 2282 del 29.12.2007 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;

**Vista** la legge Regionale n.10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

**Visto** il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2, avente ad oggetto la "L.R. n.10/2004;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Dall'attività istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile di gestione emerge quanto segue:

- con determinazione dirigenziale n. 677 del 27.10.2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 171 del 3.11.2011, è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 4/2011- "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile", per finanziare la attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento finalizzati all'occupazione stabile di giovani inoccupati/e e disoccupati/e;
- il paragrafo I) dell'Avviso, rubricato "Tempi ed esiti delle istruttorie", prevede, in relazione all'Intervento 1 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento finalizzati all'occupazione in favore di giovani/e inoccupati/e e disoccupati/e", che "l'esame di ammissibilità delle istanze è a cura del Servizio Politiche per il lavoro della Regione Puglia [...]. Il Responsabile del procedimento provvede a stilare la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento, tenendo conto del punteggio attribuito ai progetti formativi in sede di validazione[...]";
- il citato paragrafo I) dispone che "L'istanza di partecipazione all'INTERVENTO 1, corredata della prescritta documentazione, potrà essere presentata, pena l'esclusione, solo a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro il termine del 31.12.2011, fatta salva la riapertura del medesimo avviso ai sensi del paragrafo G)";
- ai sensi del paragrafo G dell'avviso pubblico in parola, con atto dirigenziale n. 1112 del 15.06.2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione Puglia n. 89 del 21.06.2012, è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

#### **RILEVATO CHE:**

con precedenti Atti Dirigenziali (n. 1860/2012; n. 93/2013; n. 144/2013; n. 723/2013; n. 753/2013, n. 809/2013; n. 931/2013; n. 142/2014; n. 283/2014; n. 587/2014) sono stati approvati gli esiti degli esami di ammissibilità svolti sulle istanze pervenute, a seguito della riapertura dei termini, entro la data del 30.07.2014;

la spesa relativa alle graduatorie già approvate risulta inferiore all'importo complessivo delle risorse impegnate per il finanziamento delle istanze di attivazione di tirocini ai sensi dell'Intervento 1, di cui all'A.D. n. 677 del 27.10.2011 e del successivo A.D. n. 122 del 29.03.2013; in particolare, tenuto altresì conto delle revoche disposte e delle rinunce intervenute, ad oggi, la spesa complessiva derivante dalle pregresse ammissioni a finanziamento equivale complessivamente, a fronte di un impegno pari ad € 1.500.000,00, ad € 710.273,00 (euro settecenediecimiladuecentosettantatre/00), al netto della ritenuta IRAP dovuta nella percentuale dell'8,5 per cento sulle somme da erogare a titolo di indennità di frequenza;

in relazione al medesimo avviso, nel periodo compreso tra il 31.07.2014 ed il 14.10.2014, sono pervenuti presso il Servizio Politiche per il lavoro n. 6 plichi contenenti le istanze per l'attivazione di uno o più tirocini nelle forme di cui all'Intervento 1 del citato avviso, come indicato nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;

all'esito dell'esame di ammissibilità delle istanze pervenute, effettuato ai sensi del paragrafo l) dell'Avviso dal funzionario istruttore e dal responsabile di gestione al fine di verificare la sussistenza dei requisiti prescritti dall'avviso in oggetto, sono emerse le seguenti risultanze:

- n. 5 istanze, presentate dai soggetti di cui all'Allegato B, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, sono risultate ammissibili per l'attivazione di un numero di tirocini ivi indicato e conseguente ammissione a finanziamento per gli importi ivi riportati;
- n. 1 istanza, presentata dallo Studio Dott. Civita Vincenzo, è stata dichiarata inammissibile preli-

minarmente in quanto priva di uno dei documenti prescritti, a pena di inammissibilità dal paragrafo H dell'avviso in oggetto e, per la precisione, carente del verbale di validazione, redatto da uno dei soggetti individuati dal medesimo bando e recante le modalità di applicazione dei criteri di valutazione del progetto formativo; in secondo luogo, il tirocinio risulta essere stato adottato, attraverso la sottoscrizione della relativa convenzione, in data antecedente alla presentazione della istanza di partecipazione in difformità con quanto prescritto dal paragrafo L dell'avviso pubblico.

Ciò premesso, con il presente atto:

- si approva la graduatoria delle istanze ammesse all'Intervento 1 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento finalizzati all'occupazione in favore di giovani/e inoccupati/e e disoccupati/e", riportate nell'Allegato B, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, per il numero di tirocini e l'importo di finanziamento ivi indicato; il tutto per una spesa complessiva, relativa alla quota di indennità di frequenza, pari ad € 13.200,00 (euro tredicimiladuecento/00), maggiorata della ritenuta IRAP dovuta nella percentuale dell'8,5 per cento sulle somme da erogare al predetto titolo e pari ad € 1.122,00 (euro millecentoventidue/00); per un totale di € 14.322,00;
- si dichiara inammissibile l'istanza presentata dallo Studio Dott. Civita Vincenzo ai sensi dei paragrafi H dell'avviso pubblico in oggetto, in ragione della omessa presentazione del verbale di validazione del progetto formativo, prescritto a pena di inammissibilità; nonché ai sensi del paragrafo L, essendo stato il tirocinio attivato in data antecedente alla presentazione della istanza.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### **DETERMINA**

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la graduatoria delle istanze ammesse all'Intervento 1 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento finalizzati all'occupazione in favore di giovani/e inoccupati/e e disoccupati/e", riportate nell'Allegato B, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, per il numero di tirocini e l'importo di finanziamento ivi indicato; il tutto per una spesa complessiva, relativa alla quota di indennità di frequenza, pari ad € 13.200,00 (euro tredicimiladuecento/00), maggiorata della ritenuta IRAP dovuta nella percentuale dell'8,5 per cento sulle somme da erogare al predetto titolo e pari ad € 1.122,00 (euro millecentoventidue/00); per un totale di € 14.322,00;

- di dichiarare inammissibile l'istanza presentata dallo Studio Dott. Civita Vincenzo ai sensi dei paragrafi H e L dell'avviso pubblico in oggetto e per le ragioni precisate in narrativa;
- il provvedimento viene redatto in forma integrale;
- avverso il presente provvedimento è ammessa istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 8, comprensivo degli Allegati A e B:

- è immediatamente esecutivo non comportando ulteriori adempimenti contabili;
- sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) - Sezione "Amministrazione trasparente";
- sarà pubblicato, unitamente all'Allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile sui siti <http://pianolavoro.regione.puglia.it> e [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro;
- la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia equivale a notifica agli interessati.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro  
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

**ALLEGATO A****Elenco istanze pervenute nel periodo compreso fra il 31.07.2014 ed il 14.10.2014**

N. ordine	Prot.	Data prot.	Arrivo	Istante	Sede legale
1	12919	04.08.14	01.08.14	Bar Blue Moon di Giuliani Francesco Paolo	San Marco in Lamis
2	12920	04.08.14	01.08.14	Lombardi Michelangelo	San Marco in Lamis
3	13063	06.08.14	06.08.14	Studio Commerciale di consulenza fiscale e tributaria Dott. Valentino Lorenzo	San Severo
4	14230	12.09.14	06.09.2014	One Global Consulting di Pietro Borazio	San Marco in Lamis
5	14726	19.09.14	19.09.14	Studio Dott. Civita Vincenzo	Andria
6	14908	23.09.14	23.09.14	Finlogic S.p.A.	Acquaviva delle Fonti



## ALLEGATO B

## Istanze ammesse

	Istante	Arrivo	Punteggio	N. tirocini	Indennità di frequenza finanziabile	IRAP	Totale (indennità di frequenza + IRAP)
1	Bar Blue Moon di Giuliani Francesco Paolo	04.08.14	62/70	1 per 780 ore	€ 1.950,00	€ 165,75	€ 2.115,75
2	Lombardi Michelangelo	04.08.14	62/70	1 per 780 ore	€ 1.950,00	€ 165,75	€ 2.115,75
3	One Global Consulting di Pietro Borazio	12.09.14	62/70	1 per 780 ore	€ 1.950,00	€ 165,75	€ 2.115,75
4	Finlogic S.p.A.	23.09.14	60/70	3 per 720 ore cadauno	€ 5.400,00	€ 459,00	€ 5859,00
5	Studio Commerciale di consulenza fiscale e tributaria Dott. Valentino Lorenzo	06.08.14	53/70	1 per 780 ore	€ 1.950,00	€ 165,75	€ 2.115,75
Totali					€ 13.200,00	€ 1.122,00	€ 14.322,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 20 ottobre 2014, n. 136

**Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "Cittadella della Carità" P.le Mons. Guglielmo Motolese, 1 - 74123 Taranto.**

#### IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO N. 3

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Determinazione del Dirigente d& Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 240 del 19.10.2009;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili A.P., il Dirigente dello stesso Ufficio n. 3 riceve la seguente relazione:

Premesso che:

La Regione Puglia, con provvedimenti di programmazione ed indirizzo in materia di qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, con Legge Regionale del 19 settembre 2008, n. 23 "Piano della salute 2008/2010", ha inteso approvare un nuovo modello organizzativo per la erogazione di prestazioni sanitarie, che seppur complesse ed integrate, non richiedono, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed osservazione medica ed infermieristica protratta, e per le quali, il ricovero risulti inappropriato, ma possono essere erogate in regime di day service;

Nell'ambito della suddetta attività assistenziale, sono state individuate due differenti tipologie di prestazioni, atteso che lo sviluppo della pratica medica e della organizzazione ospedaliera, consentono di erogare dette prestazioni in regime ambulatoriale in piena sicurezza per pazienti ed operatori, fatta salva comunque la possibilità di continuare ad erogarle in regime di ricovero, in presenza di complicanze cliniche, conclamate, per il paziente:

a) la prima riguarda prestazioni di tipo prevalentemente chirurgico o afferenti a discipline chirurgiche, denominate Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e non ancora inserite nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;

b) la seconda tipologia denominata " Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), che è composta da gruppi di prestazioni, ciascuna delle quali inserita nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale, definiti a priori a livello Regionale, sulla base delle problematiche cliniche prevalenti nella popolazione regionale;

Con delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente:

**1.1 - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA);**  
**1.2 - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACO).**

Con delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, ulteriori percorsi assistenziali per la tipologia di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale e i (PCA) Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC); in di day service, nonché le procedure e le modalità autorizzative per gli erogatori;

Con deliberazione n. 1202 del 18/06/2014 la Giunta Regionale ha provveduto a trasferire in regime di day service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, di cui al Patto della Salute 2010 -

2012, stabilendo altresì nell'Allegato A: codice identificativo, tariffe e soglie di ammissibilità; nell'Allegato B le discipline richieste per l'attivazione del day service.

Al punto 16) del citato provvedimento giuntale è stato stabilito, altresì, che ai fini dell'erogazione delle prestazioni di day service, il legale rappresentante delle Case di Cura private accreditate inoltri la richiesta all'Assessorato al Welfare - Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, che, previa verifica della corrispondenza delle prestazioni ambulatoriali che intende erogare alla disciplina ospedaliera già accreditata in regime ordinario, risultante da provvedimento esecutivo, rilascerà apposita autorizzazione con specifica determinazione dirigenziale.

Con nota acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n.10689 del 30/09/2014, il Rappresentante Legale della Casa di Cura "Cittadella della Carità" - P.le Mons. Guglielmo Motolese, 1 - 74123 - TARANTO, ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACO), riconducibili a quelle

richiamate nell'allegato A) della DGR 1202/2014 nonché nell'allegato della circolare prot. A00\_151-8201 del 16/07/2014, tutte contrassegnate dai codici da cui sono stati espunti i punti (.) e ridotti alcuni campi per esigenze informatiche.

La Casa di Cura "Cittadella della Carità" - P.le Mons. Guglielmo Motolese, 1 - 74123 - TARANTO ai sensi delle determina dirigenziali n. 118 del 18/05/2006 e n. 303 del 13/11/2006 risulta accreditata per complessivi n. 54 posti letto, così come di seguito riportato:

- n. 8 posti letto di cardiologia;
- n. 36 posti letto di recupero e riabilitazione funzionale;
- n. 10 posti letto di riabilitazione cardiologica.

Pertanto, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "Cittadella della Carità" - P.le Mons. Guglielmo Motolese, 1 - 74123 - TARANTO, deve erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alla disciplina di seguito elencata:

DISCIPLINA: CARDIOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA42	PCA42	Malattie vascolari periferiche, senza CC (eccetto urgenze)	131
PCCA43	PCA43	Aterosclerosi, senza CC (eccetto urgenze)	133

DISCIPLINA: CARDIOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PAC02	PAC02	FOLLOW-UP IPERTENSIONE	134
PC103	PCB04	Ipertensione ( <i>eccetto urgenze, diverso da PAC02</i> )	134
PCCA44	PCA44	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, senza CC	139
PCCA45	PCA45	Sincope e collasso, senza CC ( <i>eccetto urgenze</i> )	142

DISCIPLINA. RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA56	PCA56	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	249

- per quanto attiene le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, le stesse vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura "Cittadella della Carità" - Pie Mons. Guglielmo Motolese, 1 - 74123 - TARANTO risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriata, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
- le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di

spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;

- la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriata, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
- la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alle determine dirigenziali n. 118 del 18/05/2006 e n.

303 del 13/11/2006, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre-intese di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1240 del 4/07/2013;

- tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
- rimane confermato l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriata da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;
- la remunerazione delle prestazioni in day - service, commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n. 951/2013 e s.m.i) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, deve intendersi onnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG in regime di DH, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day - service".

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03**

##### **Garanzia alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è

escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente d'Ufficio  
Vito Parisi

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dai Responsabili A.P. dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

#### **DETERMINA**

Per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della delibera di Giunta Regionale 1202 del 18/06/2014 con cui sono stati trasferiti i 108 DRG ad alto rischio di inappropriata, di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, ivi compreso l'Allegato A esplicativo del codice identificativo, delle tariffe e delle soglie di ammissibilità e l'Allegato B identificativo delle discipline richieste per l'attivazione del day service;
2. di prendere atto della nota, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 10689 del 30/09/2014 con la quale il Rappresentante Legale della Casa di Cura "ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202 del 18/06/2014;
3. di prendere atto che la Casa di Cura "Cittadella della Carità" - P.le Mons. Guglielmo Motolese, 1

- 74123 - TARANTO", ai sensi delle determinazioni dirigenziali n. 118 del 18/05/2006 e n. 303 del 13/11/2006 risulta accreditata per complessivi n. 54 posti letto, così come di seguito riportato:
- n. 8 posti letto di cardiologia;
  - n. 36 posti letto di recupero e riabilitazione funzionale;
  - n. 10 posti letto di riabilitazione cardiologica.
4. di autorizzare, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "Cittadella della Carità" - P.le Mons. Guglielmo Motolese, 1 - 74123 - TARANTO", ad erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline richiamate nella parte espositiva del presente provvedimento che qui si intende integralmente trascritta;
  5. di riconoscere ai fini amministrativi - contabili le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, purché riconducibili alla disciplina per la quale la Casa di Cura "Cittadella della Carità" - P.le Mons. Guglielmo Motolese, 1 - 74123 - TARANTO", risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
  6. di stabilire che le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
  7. di precisare che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatazza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
  8. di prendere atto che la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alle determinazioni dirigenziali n. 118 del 18/05/2006 e n. 303 del 13/11/2006, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre-intese di cui alle delibere di Giunta regionale n. 3007 del 27/12/2012 e n. 683 del 15 aprile 2014;
  9. di prevedere che tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
  10. di confermare l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;
  11. di confermare che la remunerazione delle prestazioni in day - service, deve essere commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, omnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG in regime di DH, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day - service".

12. Di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Casa di Cura "Cittadella della Carità" - P.le Mons. Guglielmo Motolese, 1 - 74123 - TARANTO;
- Al Direttore Generale della ASL TA;
- Al Responsabile UVARP ASL TA;
- Ai Dirigente dell'Ufficio n. 1- Servizio APS;
- Al Dirigente dell'Ufficio n. 2 Servizio APS;
- Alla Exprivia Healthcare IT.

Il Dirigente d'Ufficio  
Vito Parisi

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali. Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute; f) Il presente atto, composto da n° 8 fasciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio  
Vito Parisi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 20 ottobre 2014, n. 139

**Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "San Michele" gestione Daunia srl, via Cozzolete 29 - Manfredonia.**

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO N. 3**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Determinazione del Dirigente d& Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 240 del 19.10.2009;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili A.P., il Dirigente dello stesso Ufficio n.3 riceve la seguente relazione:

Premesso che:

La Regione Puglia, con provvedimenti di programmazione ed indirizzo in materia di qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, con Legge Regionale del 19 settembre 2008, n. 23 "Piano della salute 2008/2010", ha inteso approvare un nuovo modello organizzativo per la erogazione di prestazioni sanitarie, che seppur complesse ed integrate, non richiedono, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed osservazione medica ed infermieristica protratta, e per le quali, il ricovero risulti inappropriato, ma possono essere erogate in regime di day service;

Nell'ambito della suddetta attività assistenziale, sono state individuate due differenti tipologie di prestazioni, atteso che lo sviluppo della pratica medica e della organizzazione ospedaliera, consentono di erogare dette prestazioni in regime ambulatoriale in piena sicurezza per pazienti ed operatori, fatta salva comunque la possibilità di continuare ad erogarle in regime di ricovero, in presenza di complicanze cliniche, conclamate, per il paziente:

- a) la prima riguarda prestazioni di tipo prevalentemente chirurgico o afferenti a discipline chirurgiche, denominate Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e non ancora inserite nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;
- b) la seconda tipologia denominata “ Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), che è composta da gruppi di prestazioni, ciascuna delle quali inserita nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale, definiti a priori a livello Regionale, sulla base delle problematiche cliniche prevalenti nella popolazione regionale;

Con delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente:

**1.1 - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA);  
1.2 - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC).**

Con delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, ulteriori percorsi assistenziali per la tipologia di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale e i (PCA) Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC); in di day service, nonché le procedure e le modalità autorizzative per gli erogatori;

Con deliberazione n. 1202 del 18/06/2014 la Giunta Regionale ha provveduto a trasferire in regime di day service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, stabilendo altresì nell'Allegato A: codice identificativo, tariffe e soglie di ammissibilità; nell'Allegato B le discipline richieste per l'attivazione del day service.

Al punto 16) del citato provvedimento giuntale è stato stabilito, altresì, che ai fini dell'erogazione

delle prestazioni di day service, il legale rappresentante delle Case di Cura private accreditate inoltri la richiesta all'Assessorato al Welfare - Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, che, previa verifica della corrispondenza delle prestazioni ambulatoriali che intende erogare alla disciplina ospedaliera già accreditata in regime ordinario, risultante da provvedimento esecutivo, rilascerà apposita autorizzazione con specifica determinazione dirigenziale.

Con nota acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 10920 del 7/10/2014, il Rappresentante Legale della Casa di Cura “San Michele”, gestione Daunia Srl, via Cozzoletto, 29 - Manfredonia, ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e

Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202/2014 nonché nell'allegato della circolare prot. A00\_ 151- 8201 del 16/07/2014, tutte contrassegnate dai codici da cui sono stati espunti i punti (.) e ridotti alcuni campi per esigenze informatiche.

La Casa di Cura “San Michele”, gestione Daunia Srl, via Cozzoletto, 29 - Manfredonia, ai sensi della determina dirigenziale n. 158 del 7/6/2011 risulta accreditata per complessivi n. 35 posti letto, così come di seguito riportato:

- n. 30 posti letto di geriatria;
- n. 15 posti letto di lungodegenza.

Pertanto, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura “San Michele”, gestione Daunia Srl, via Cozzoletto, 29 - Manfredonia, deve erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alla disciplina di seguito elencata:



DISCIPLINA: GERIATRIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8 201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA41	PCA41	Malattia polmonare cronica ostruttiva	88
PCCA67	PCA67	Difetti congeniti del metabolismo	299
PCCA80	PCA80	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni (eccetto urgenze)	395

- per quanto attiene le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, le stesse vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura "San Michele", gestione Daunia Srl, via Cozzolete, 29 - Manfredonia risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo re prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriately, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
- le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
- la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriately, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
- la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alla determina dirigenziale n. 158 del 7/6/2011, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre - intese di cui alle delibere di Giunta regionale n. 3007 del 27/12/2012 e n. 683 del 15 aprile 2014;
- tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
- rimane confermato l'obbligo del controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriately da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;
- la remunerazione delle prestazioni in day -service, commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i.) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, deve intendersi omnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG in regime di DH quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day - service".

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03****Garanzia alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente d'Ufficio  
Vito Parisi

**IL DIRIGENTE  
RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dai Responsabili A.P. dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

**DETERMINA**

Per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della delibera di Giunta Regionale 1202 del 18/06/2014 con cui sono stati tra-

sferiti i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, ivi compreso l'Allegato A esplicativo del codice identificativo, delle tariffe e delle soglie di ammissibilità e l'Allegato B identificativo delle discipline richieste per l'attivazione del day service;

2. di prendere atto della nota, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 10920 del 7/10/2014 con la quale il Rappresentante Legale della Casa di Cura "San Michele", gestione Daunia Srl, via Cozzolete, 29 - Manfredonia ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACO), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202 del 18/06/2014;

- di prendere atto che la Casa di Cura Casa di Cura "San Michele", gestione Daunia Srl, via Cozzolete, 29 - Manfredonia ai sensi della determina dirigenziale n. 158 del 7/6/2011 risulta accreditata per complessivi n. 35 posti letto, così come di seguito riportato:

- n. 30 posti letto di geriatria;
- n. 15 posti letto di lungodegenza.

3. di autorizzare, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "San Michele", gestione Daunia Srl, via Cozzolete, 29 - Manfredonia ad erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline richiamate nella parte espositiva del presente provvedimento che qui si intende integralmente trascritta;

5. di riconoscere ai fini amministrativi - contabili le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, purché riconducibili alla disciplina per la quale la Casa di Cura "San Michele", gestione Daunia Srl, via Cozzolete, 29 - Manfredonia risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto

rischio di inappropriatelyzza, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;

6. di stabilire che le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
7. di precisare che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatelyzza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
8. di prendere atto che la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alla determina dirigenziale n. 158 del 7/6/2011, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre - intese di cui alle delibere di Giunta regionale n. 3007 del 27/12/2012 e n. 683 del 15 aprile 2014;
9. di prevedere che tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
10. di confermare l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatelyzza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;

11. di confermare che la remunerazione delle prestazioni in day - service, deve essere commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i.) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, onnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG in regime di OH, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day - service".

12. Di notificare il presente provvedimento:
  - Al legale rappresentante della Casa di Cura "San Michele", gestione Daunia Srl, via Cozzolete, 29 - Manfredonia
  - Al Direttore Generale della ASL FG;
  - Al Responsabile UVARP ASL FG;
  - Al Dirigente dell'Ufficio n. 1- Servizio APS;
  - Al Dirigente dell'Ufficio n. 2 - Servizio APS;
  - Alla Exprivia Healthcare lì.

Il Dirigente d'Ufficio  
Vito Parisi

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- f) il presente atto, composto da n° 7 fasciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio  
Vito Parisi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 20 ottobre 2014, n. 140

**Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "Città di Lecce Hospital srl" via provinciale per Arnesano Km. 4 - Lecce.**

#### IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO N. 3

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli arti. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politich2 per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 240 del 19.10.2009;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili A.P., il Dirigente dello stesso Ufficio n.3 riceve la seguente relazione:

Premesso che:

La Regione Puglia, con provvedimenti di programmazione ed indirizzo in materia di qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, con Legge Regionale del 19 settembre 2008, n. 23 "Piano della salute 2008/2010", ha inteso approvare un nuovo modello organizzativo per la erogazione di prestazioni sanitarie, che seppur complesse ed integrate, non richiedono, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed osservazione medica ed infermieristica protratta, e per le quali, il ricovero risulti inappropriato, ma possono essere erogate in regime di day service;

Nell'ambito della suddetta attività assistenziale, sono state individuate due differenti tipologie di prestazioni, atteso che lo sviluppo della pratica medica e della organizzazione ospedaliera, consentono di erogare dette prestazioni in regime ambulatoriale in piena sicurezza per pazienti ed operatori, fatta salva comunque la possibilità di continuare ad erogarle in regime di ricovero, in presenza di complicanze cliniche, conclamate, per il paziente:

a) la prima riguarda prestazioni di tipo prevalentemente chirurgico o afferenti a discipline chirurgiche, denominate Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e non ancora inserite nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;

b) la seconda tipologia denominata "Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC)", che è composta da gruppi di prestazioni, ciascuna delle quali inserita nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale, definiti a priori a livello Regionale, sulla base delle problematiche cliniche prevalenti nella popolazione regionale;

Con delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente:

**1.1 - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA);**  
**1.2 - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC).**

Con delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, ulteriori percorsi assistenziali per la tipologia di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale e i (PCA) Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC); in di day service, nonché le procedure e le modalità autorizzate per gli erogatori;

Con deliberazione n. 1202 del 18/06/2014 la Giunta Regionale ha provveduto a trasferire in regime di day service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriata, di cui al Patto della Salute 2010-

2012, stabilendo altresì nell'Allegato A: codice identificativo, tariffe e soglie di ammissibilità; nell'Allegato B le discipline richieste per l'attivazione del day service.

Al punto 16) del citato provvedimento giuntale è stato stabilito, altresì, che ai fini dell'erogazione delle prestazioni di day service, il legale rappresentante delle Case di Cura private accreditate inoltri la richiesta all'Assessorato al Welfare - Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, che, previa verifica della corrispondenza delle prestazioni ambulatoriali che intende erogare alla disciplina ospedaliera già accreditata in regime ordinario, risultante da provvedimento esecutivo, rilascerà apposita autorizzazione con specifica determinazione dirigenziale.

Con nota acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 10366 del 22/09/2014, il Rappresentante Legale della Casa di Cura "Città di Lecce Hospital srl" - sita in via Provinciale per Arnesano Km 4, ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202/2014 nonché nell'allegato della circolare prot. A00\_ 151- 8201 del 16/07/2014, tutte contrassegnate dai codici da cui sono stati espunti i punti (.) e ridotti alcuni campi per esigenze informatiche.

In particolare, il rappresentante legale della citata Casa di Cura ha richiesto l'autorizzazione per le

discipline di: cardiologia (cod. 8), neurochirurgia (cod. 30), ortopedia e traumatologia (cod. 36) e riabilitazione e recupero funzionale (codice 56), oculistica (cod. 34) e chirurgia maxillo - facciale (cod. 10).

La Casa di Cura "Città di Lecce Hospital srl" - sita in via Provinciale per Arnesano Km 4, ai sensi delle determine dirigenziali n. 567 dell'8/11/2005, n. 76 del 10/04/2006, n. 246 del 22/09/2006, n. 4 del 15/01/2007 risulta accreditata per complessivi n. 116 posti letto, così come di seguito riportato:

- n. 30 posti letto di cardiocirurgia;
- n. 10 posti letto di cardiologia;
- n. 10 posti letto di chirurgia maxillo - facciale;
- n. 10 posti letto di neurochirurgia;
- n. 6 posti letto di oculistica;
- n. 16 posti letto di ortopedia;
- n. 8 posti letto di recupero e riabilitazione funzionale;
- n. 10 posti letto di riabilitazione cardiologica;
- n. 8 posti letto di rianimazione;
- n. 8 posti letto di UTIC.

Pertanto, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "Città di Lecce Hospital srl" - sita in via Provinciale per Arnesano Km 4 deve erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline di seguito elencate:

DISCIPLINA: CARDIOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/82 01 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA42	PCA42	Malattie vascolari periferiche, senza CC (eccetto urgenze)	131
PCCA43	PCA43	Aterosclerosi, senza CC (eccetto urgenze)	133
PAC02	PAC02	FOLLOW-UP IPERTENSIONE	134
PC103	PCB04	Ipertensione (eccetto urgenze, diverso da PAC02)	134
PCCA44	PCA44	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, senza CC	139
PCCA45	PCA45	Sincope e collasso, senza CC (eccetto urgenze)	142

DISCIPLINA: NEUROCHIRURGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/82 81 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA02	PCA02	INTERVENTO DI LIBERAZIONE TUNNEL CARPALE	6
PCA99	PCA99	Decompressione del tunnel carpale (diverso da PCA02)	6
0444	0444	LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE	8
PCA100	PCB01	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC (diverso da 0444)	8

<b>DISCIPLINA: NEUROCHIRURGIA</b>			
<b>Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/82 81 del 16/7/2014)</b>	<b>Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)</b>	<b>Descrizione</b>	<b>DRG di riferimento</b>
PCCA53	PCA53	Afezioni mediche del dorso ( <i>eccetto urgenze</i> )	243
PCCA96	PCA96	Convulsioni età >17 anni senza CC	563
PCCA97	PCA97	Cefalea età >17 anni	564

<b>DISCIPLINA: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA</b>			
<b>Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/82 01 del 16/7/2014)</b>	<b>Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)</b>	<b>Descrizione</b>	<b>DRG di riferimento</b>
PCA02	PCA02	Intervento di liberazione tunnel carpale	6
PCA99	PCA99	Decompressione del tunnel carpale (diverso da PCA02)	6
0444	0444	LIBERAZIONE DEL TUNNEL TARSALE	8
PCA100	PCB01	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC (diverso da 0444)	8
7756	7756	Riparazione di dito a martello/artiglio	225
8411	8411	Amputazione e disarticolazione di dita del piede	225
PC106	PCB08	Interventi sul piede (diverso da 7756, 8411)	225
PCA16	PCA16	Interventi sui tessuti molli senza CC	227
PCA17	PCA17	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC	228

DISCIPLINA. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/82 01 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
8172	8172	Artroplastica dell'articolazione metacarpofalangea e interfalangea senza impianto	229
8175	8175	Artroplastica dell'articolazione carpocarpale e carpometacarpale senza impianto	229
8401	8401	Amputazione e disarticolazione di dita della mano	229
8402	8402	Amputazione e disarticolazione del pollice	229
PCA106	PCB07	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC (ad esclusione di 8162, 8175, 8401, 8402)	229
8020	8020	Artroscopia sede non specificata	232
PCCA53	PCA53	Afezioni mediche del dorso (eccetto urgenze)	243
PCCA54	PCA54	Malattie dell'osso e artropatie specifiche, senza CC	245
PCCA55	PCA55	Tendinite, miosite e borsite	248
PCCA56	PCA56	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	249
PCCA57	PCA57	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC	251
PCCA58	PCA58	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni	252
PCCA59	PCA59	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC	254



DISCIPLINA: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA60	PCA60	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	256
PCA21	PCA21	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	270
PCCA62	PCA62	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC ( <i>eccetto urgenze</i> )	281
PCCA63	PCA63	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni ( <i>eccetto urgenze</i> )	282
PCA32	PCA32	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	503
PCA33	PCA33	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	538

DISCIPLINA: RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA56	PCA56	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	249

<b>DISCIPLINA: CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE</b>			
<b>Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8281 del 16/7/2014)</b>	<b>Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)</b>	<b>Descrizione</b>	<b>DRG di riferimento</b>
PCA5	PCA05	Interventi sulle ghiandole salivari eccetto sialoadenectomia	51
PCA14	PCA14	Interventi sulla bocca, con CC	168
PCA15	PCA15	Interventi sulla bocca, senza CC	169

<b>DISCIPLINA: OCULISTICA</b>			
<b>Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)</b>	<b>Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)</b>	<b>Descrizione</b>	<b>DRG di riferimento</b>
PCA1	PCB10	Interventi sulla retina	36
PCA2	PCB11	Interventi primari sull'iride	38
138	138	Rimozione di cristallino artificiale impiantato	39
1372	1372	Impianto secondario di cristallino artificiale	39
1475	1475	Iniezione intravitreale di sostanze terapeutiche	39
13701	13701	Inserzione di cristallino artificiale a scopo refrattivo (in occhio facho)	39
PCA01	PCA01	Pca intervento di facoemulsione ed aspirazione di cataratta ed inserzione di cristallino artificiale intraoculare	39

DISCIPLINA: OCULISTICA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA101	PCB02	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia (diverso da 13701, 1372, 138, 1475, PCA01)	39
0872	0872	Ricostruzione della palpebra non a tutto spessore	40
0874	0874	Ricostruzione della palpebra a tutto spessore	40
PCA102	PCB03	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni (diverso da 0872, 0874)	40
PCA3	PCA03	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18 anni	41
PCA4	PCAJ4	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino (eccetto trapianti di cornea)	42
PCCA36	PCA36	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC	47

- per quanto attiene le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, le stesse vanno riconosciute ai fini amministrativi-contabili, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura "Città di Lecce Hospital srl" - situ in via Provinciale per Arnesano Km 4 risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriata, nel periodo ricompreso dall'1/09/2011 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi-contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
- le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL commit-

tente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;

- la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriata, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nei caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
- la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alle determine dirigenziali n. 567 dell'8/11/2005, n. 76 dei 10/04/2006, n. 246 del 22/09/2006, n. 4 del 15/01/2007, fatte salve eventuali modifiche che

dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre - intese di cui alla delibera di Giunta regionale n. 3007 del 27/12/2012;

- tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
- rimane confermato l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriata da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;
- la remunerazione delle prestazioni in day - service, commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i) del ricovero ordinario cori durata di degenza 01 giorno - Ricoveri diurna del medesima DRG, deve intendersi onnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG in regime di DH, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day - service".

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03**

##### **Garanzia alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a calice, del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a

quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente d'Ufficio  
Vito Parisi

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dai Responsabili A.P. dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta: n calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

#### **DETERMINA**

Per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della delibera di Giunta Regionale 1202 del 18/06/2014 con cui sono stati trasferiti i 108 DRG ad alto rischio di inappropriata, di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, ivi compreso l'Allegato A esplicativo del codice identificativo, delle tariffe e delle soglie di ammissibilità e l'Allegato B identificativo delle discipline richieste per l'attivazione del day service;
2. di prendere atto della nota acquisita al protocollo generale a questo Assessorato al n. 10366 del 22/09/2014 con la quale il Rappresentante Legale della Casa di Cura "Città di Lecce Hospital srl" - sita in via Provinciale per Arnesano Km 4 ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202 del 18/06/2014;

3. di prendere atto che la Casa di Cura Casa di Cura "Cina di Lecce Hospital srl" - sita in via Provinciale per Arnesano Km 4, ai sensi delle determine dirigenziali n. 567 dell'8/11/2005, n. 76 del 10/04/2006, n. 246 del 22/09/2006, n. 4 del 15/01/2007 risulta accreditata per complessivi n. 116 posti letto, così come di seguito riportato:
  - n. 30 posti letto di cardiocirurgia;
  - n. 10 posti letto di cardiologia;
  - n. 10 posti letto di chirurgia maxillo - facciale;
  - n. 10 posti letto di neurochirurgia;
  - n. 6 posti letto di oculistica;
  - n. 16 posti letto di ortopedia;
  - n. 8 posti letto di recupero e riabilitazione e funzionale;
  - n. 10 posti letto di riabilitazione cardiologica;
  - n. 8 posti letto di rianimazione;
  - n. 8 posti letto di UTIC.
4. di autorizzare, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "Città di Lecce Hospital srl" - sita in via Provinciale per Arrestino Km 4 ad erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti ai 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline richiamate nella parte espositiva del presente provvedimento che qui si intende integralmente trascritta;
5. di riconoscere ai fini amministrativi-contabili le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura "Città di Lecce Hospital srl" - sita in via Provinciale per Arnesano Km 4, risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, nel periodo ricompreso dall'1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
6. di stabilire che le prestazioni erogate in regime di day service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
7. di precisare che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatazza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
8. di prendere atto che la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alle determine dirigenziali n. 567 dell'8/11/2005, n. 76 del 10/04/2006, n. 246 del 22/09/2006, n. 4 del 15/01/2007, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle preintese di cui alla delibera di Giunta regionale n. 3007 del 27/12/2012;
9. di prevedere che tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
10. di confermare l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;
11. di confermare che la remunerazione nelle prestazioni in day - service, deve essere commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n. 951/2013 e s.m.i.) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni

del medesimo DRG, onnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi comprese la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG in regime di DH, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day service".

12. Di notificare il presente provvedimenti:

- Al legale rappresentante della Casa di Cura Città di Lecce Hospital srl" - sita in via Provinciale per Arnesano Km 4;
- Al Direttore Generale della ASL LE.
- Al Responsabile UVARP ASL LE.
- Al Dirigente dell'Ufficio n. 1 - Servizio APS;
- Al Dirigente dell'Ufficio n. 2 - Servizio APS;
- Alla Exprivia Healthcare IT.

Il Dirigente d'Ufficio  
Vito Parisi

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- e) sarà trasmesso in conia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- f) il presente atto, composto da n. 13 facciate e adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio  
Vito Parisi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 23 ottobre 2014, n. 141

**Legge n. 401/2000. Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2014/2017. Rettifica della graduatoria per titoli adottata con determinazione del Dirigente del Servizio P.A.O.S. n. 114 del 24.09.2014.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE OSPEDALIERA  
E SPECIALISTICA**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTE le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 240 del 19.10.2009 sull'organizzazione dello svolgimento delle funzioni dirigenziali nel Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs n. 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO l'art. 6 comma 3 Decreto legislativo n. 502/1992;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio "Risorse Umane e Aziende Sanitarie" riceve la seguente relazione:

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1196 del 18.06.2014, pubblicata nel Bollettino Ufficiale

della Regione Puglia, n. 90 del 09.07.2014, ha indetto Avviso pubblico per l'ammissione di n. 10 (dieci) medici in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2014-2017, della Regione Puglia.

Con determinazione del Dirigente del Servizio P.A.O.S. n. 114 del 24.09.2014 è stata approvata la graduatoria regionale per titoli per l'ammissione di n. 10 (dieci) medici in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2014-2017, della Regione Puglia, giusta ALLEGATO A al prefato provvedimento.

Con la medesima determinazione si è disposta, altresì, l'esclusione dalla procedura di n. 20 (venti) domande carenti dei requisiti di ammissione richiesti ai sensi degli art. 2 e 3 dell'Avviso, giusta ALLEGATO B al citato provvedimento.

Con nota trasmessa, a mezzo PEC, del 13 ottobre 2014, acquisita al protocollo di Servizio al n. A00151/14.102014/0011218, il Dott. Vincenzo Anaclerio ha contestato la propria esclusione dalla procedura in oggetto, assumendo la regolare presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

All'esito delle verifiche effettuate è stata accertata l'erronea esclusione dalla procedura del Dott. Vincenzo Anaclerio, atteso che la domanda di partecipazione all'Avviso, trasmessa a mezzo Pec, risultava firmata digitalmente dal candidato, con un certificato di firma in corso di validità, in ossequio a quanto previsto dall'art. 3 del bando; si è proceduto, pertanto, alla valutazione dei titoli dichiarati dal candidato nella domanda, come previsto dall'art. 4, comma 3, dell'Avviso.

Al contempo si è accertata l'erronea collocazione in graduatoria del Dott. De Rogatis Giorgio e del Dott. De Ruvo Carlo, annoverati rispettivamente alle posizioni quindicesime e sedicesime della graduatoria per titoli, adottata con determinazione del Dirigente del Servizio P.A.O.S. n. 114 del 24.09.2014. I predetti medici, in particolare, all'esito della valutazione dei titoli hanno conseguito il medesimo punteggio.

L'art. 4, comma 4, dell'Avviso dispone che "in caso di parità del punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine: la minore età, il voto di laurea e, infine, l'anzianità di laurea".

Pertanto, in ossequio alla suesposta previsione, il Dott. De Ruvo Carlo deve essere correttamente collocato alla posizione numero quindicesima della graduatoria per titoli, mentre il Dott. De Rogatis Giorgio

deve essere correttamente collocato alla posizione numero sedicesima della predetta graduatoria.

Per le ragioni sopra rappresentate si propone con il presente provvedimento:

1. di dare atto dell'erronea esclusione del Dott. Vincenzo Anaclerio dalla procedura in oggetto, attesa la regolare presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso, che pertanto, a seguito della valutazione dei titoli, deve essere annoverato nella graduatoria per la partecipazione in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2014-2017, della Regione Puglia;
2. di approvare, a parziale rettifica del previgente ALLEGATO B, alla determinazione del Dirigente del Servizio P.A.O.S. n. 114 del 24.09.2014, il nuovo ALLEGATO D, relativo ai candidati le cui istanze sono risultate carenti dei requisiti di ammissione richiesti per la partecipazione alla procedura suddetta, ai sensi degli art. 2 e 3 dell'Avviso, che composto di tre pagine forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di rettificare il previgente Allegato A, alla determinazione del Dirigente del Servizio P.A.O.S. n. 114 del 24.09.2014, nella parte in cui è disposta l'erronea collocazione del Dott. De Rogatis Giorgio, alla posizione numero quindicesima della graduatoria per titoli, dovendo, invece, essere correttamente collocato alla posizione numero sedicesima, nonché nella parte in cui è disposta l'erronea collocazione del Dott. De Ruvo Carlo alla posizione numero sedicesima della graduatoria per titoli dovendo, invece, essere correttamente collocato alla posizione numero quindicesima della predetta graduatoria, in considerazione della preferenza accordata dall'art. 4, comma 4, dell'Avviso, a parità di punteggio, al candidato con minore anzianità anagrafica;
4. di approvare la nuova graduatoria regionale per titoli relativa all'Avviso Pubblico per l'ammissione di n. 10 (dieci) medici in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017 della Regione Puglia, come riportata nell'ALLEGATO C, che composto di una pagina, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 169/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott. Pasquale Marino

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE  
ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA**

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

Letta la proposta formulata dal Responsabile della A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane e Aziende Sanitarie;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane e Aziende Sanitarie;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

**DETERMINA**

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dare atto dell'erronea esclusione del Dott. Vincenzo Anaclerio dalla procedura in oggetto, attesa la regolare presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso, che pertanto, a seguito della valutazione dei titoli, deve essere annoverato nella graduatoria per la partecipazione in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2014-2017, della Regione Puglia;
2. di approvare, a parziale rettifica del previgente Allegato B alla determinazione del Dirigente del Servizio P.A.O.S. n. 114 del 24.09.2014, il nuovo Allegato D, relativo ai candidati le cui domande risultano carenti dei requisiti di ammissione richiesti per la partecipazione alla procedura suddetta, ai sensi degli art. 2 e 3 dell'Avviso, il quale composto da tre pagine forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di rettificare il previgente Allegato A, alla determinazione del Dirigente del Servizio P.A.O.S. n. 114 del 24.09.2014, nella parte in cui è disposta l'erronea collocazione del Dott. De Rogatis Giorgio alla posizione numero quindici della graduatoria per titoli dovendo, invece, essere correttamente collocato alla posizione numero sedici, nonché nella parte in cui è disposta l'erronea collocazione del Dott. De Ruvo Carlo alla posizione numero sedici della graduatoria per titoli, dovendo invece essere correttamente collocato alla posizione numero quindici della predetta graduatoria, in considerazione della preferenza accordata dall'art. 4, comma 4, dell'Avviso, a parità di punteggio, al candidato con minore anzianità anagrafica;
4. di approvare la nuova graduatoria regionale per titoli di cui all'Avviso Pubblico per l'ammissione di n. 10 (dieci) medici in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017 della Regione Puglia, di cui all'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della



Regione Puglia n. 90 del 09.07.2014, come riportata nell'Allegato C, che composto di una pagina, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente atto secondo il disposto art. 4, comma 6, dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 122 del 13.09.2013, in ordine alla comunicazione personale ai candidati e alla convocazione dei medici che risultino utilmente collocati entro il decimo posto nella graduatoria di cui all'Allegato C, nonché a quelli

conseguenziali all'assegnazione dei posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza, o altri motivi, entro il sessantesimo giorno successivo all'inizio del corso, nel rispetto del contingente di posti fissato dall'Avviso, e secondo l'ordine della graduatoria approvata;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art.6 della L.R. n.13 del 12 aprile 1994.

Il Dirigente del Servizio  
Silvia Papini

## GRADUATORIA CONCORSO PER SOLI TITOLI PER L'AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO AL CFSGM 2014-2017 DELLA REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C

POS	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO DI NASCITA	TOTALE
1	SCHIROSI	GABRIELLA MARGHERITA	12.07.1966	Nardò	5,68
2	MARIANI	GIULIO	23.06.1964	Foggia	4,74
3	ALFARANO	GIOVANNI	23.12.1969	Tricase	3,17
4	MONOPOLI	MARIA ANGELA	22.12.1959	Bisceglie	3,08
5	PENNETTA	ANTONIO MASSIMILIA	11.06.1968	Gallipoli	2,58
6	GIANNONE	NICOLA	06.07.1973	Bari	2,14
7	GUERRIERI	NAZARIO	25.10.1967	Sannicandro Garganico	1,55
8	DEL VECCHIO	ENRICO	22.04.1973	Calimera	1,44
9	DELLA BONA	CROCFI550	18.11.1961	San Pietro in Lama	1
10	SPITALERI	SALVATORE	06.01.1973	Paternò	0,96
11	ANACLERIO	VINCENZO	22.04.1964	Carbonara	0,64
12	PIGNATELLI	NUNZIA	16.01.1965	Barletta	0,63
13	PAOLELLI	DANIELE	13.04.1957	Torre Santa Susanna	0,6
14	LAZZONI	DANIELA	27.11.1968	Chianciano Terme	0,47
15	DE RUVO	CARLO	27.09.1972	Bari	0,46
16	DEROGATIS	GIORGIO	02.04.1966	San Severo	0,46
17	AUGELLO	FRANCESCO	15.09.1952	San Giovanni Rotondo	0,35
18	DE RUVO	MARIANNUNZIATA	07.10.1969	Bari	0,23
19	DE MITA	MARIAPIA	10.08.1969	Foggia	0,19
20	RENNA	MARGARETH	06.03.1971	Bari	0,07
21	MALERBA	ANGELA	18.04.1973	Terlizzi	0,06
22	MESSINA	MASSIMO GIUSEPPE	17.03.1968	Catania	0

**ALLEGATO D****CANDIDATI ESCLUSI DALL'AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014-2017.**

<b>GATTI ALESSANDRA</b>		Esclusa per mancanza del requisito richiesto dall'art. 2 comma 1, lett b, dell'Avviso: iscrizione al corso universitario di laurea in Medicina e Chirurgia prima del 31/12/1991.
<b>ANGIOLILLO ANTONELLA</b>		Esclusa ai sensi degli art.li 2 comma 1, lett b, e 3, comma 1, dell'Avviso. La domanda è stata inoltrata tramite PEC non conforme ai requisiti richiesti dall'art. 65, comma 1, lett. c) bis, D.lgs n. 82/2005, priva di firma digitale. La candidata, inoltre, non è in possesso del requisito di cui all'art. 2 comma 1, lett b dell'Avviso: iscrizione al corso universitario di laurea in Medicina e Chirurgia prima del 31/12/1991.
<b>VERDINO VINCENZO</b>		Escluso in quanto la pec inviata non conteneva in allegato domanda di partecipazione all'Avviso.
<b>SARACINO PIER LUIGI GERARDO</b>		Escluso ai sensi dell'art 3, comma 1, dell'Avviso. La domanda è stata inoltrata tramite PEC non conforme ai requisiti richiesti dall'art. 65, comma 1, lett. c) bis, D.lgs n. 82/2005, priva di firma digitale.
<b>ORESTE ISABELLA</b>		Escluso ai sensi dell'art 3, comma 1, dell'Avviso. La domanda è stata inoltrata tramite PEC non conforme ai requisiti richiesti dall'art. 65, comma 1, lett. c) bis, D.lgs n. 82/2005, priva di firma digitale.
<b>LEO LUIGI</b>		Escluso ai sensi dell'art 3, comma 1, dell'Avviso. La domanda, infatti, è stata inoltrata tramite PEC non conforme ai requisiti richiesti dall'art 65, lett. c) bis D.lgs n. 82/2005, priva di firma digitale.
<b>AZZOLINI ELVIRA</b>		Esclusa ai sensi dell'art. 3, comma 1, dell'Avviso. Domanda pervenuta secondo modalità difforme rispetto a quella indicata dall'Avviso.

<b>ALTAVILLA LUCIA</b>		Esclusa ai sensi dell'art 3, comma 1, dell'Avviso La domanda infatti è stata inoltrata tramite PEC non conforme ai requisiti richiesti dall'art 65, lett. c) bis D.lgs n. 82/2005, priva di firma digitale.
<b>PAPPALARDI CARMELA</b>		Esclusa in quanto domanda pervenuta oltre il trentesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
<b>CAROLI ANNALISA</b>		Esclusa per mancanza del requisito richiesto dall'art. 2 comma 1, lett b, dell'Avviso: iscrizione al corso universitario di laurea in Medicina e Chirurgia prima del 31/12/1991.
<b>CAROLI GIOVANNI</b>		Escluso per mancanza del requisito richiesto dall'art. 2 comma 1, lett b, dell'Avviso: iscrizione al corso universitario di laurea in Medicina e Chirurgia prima del 31/12/1991.
<b>FANIZZA TERESA</b>		Esclusa per mancanza del requisito richiesto dall'art. 2 comma 1, lett b, dell'Avviso: iscrizione al corso universitario di laurea in Medicina e Chirurgia prima del 31/12/1991.
<b>GAUDIO ANNAMARIA</b>		Esclusa per mancanza del requisito richiesto dall'art. 2 comma 1, lett b, dell'Avviso: iscrizione al corso universitario di laurea in Medicina e Chirurgia prima del 31/12/1991.
<b>LEPERA ANTONELLA</b>		Esclusa per mancanza del requisito richiesto dall'art. 2 comma 1, lett b, dell'Avviso: iscrizione al corso universitario di laurea in Medicina e Chirurgia prima del 31/12/1991.
<b>LORUSSO ANDREA</b>		Escluso per mancanza del requisito richiesto dall'art. 2 comma 1, lett b, dell'Avviso: iscrizione al corso universitario di laurea in Medicina e Chirurgia prima del 31/12/1991.
<b>LORUSSO MARIA</b>		Esclusa per mancanza del requisito richiesto dall'art. 2 comma 1, lett b, dell'Avviso: iscrizione al corso universitario di laurea in Medicina e Chirurgia prima del 31/12/1991.
<b>MARKODIMITRIS DIMITRIOS</b>		Escluso per mancanza del requisito richiesto dall'art. 2 comma 1, lett b, dell'Avviso: iscrizione al corso universitario di laurea in Medicina e Chirurgia prima del 31/12/1991.
<b>MASCIALE NUNZIA</b>		Esclusa per mancanza del requisito richiesto dall'art. 2 comma 1, lett b, dell'Avviso: iscrizione al corso universitario di laurea in Medicina e Chirurgia prima del 31/12/1991.
<b>MONSELLATO RICCARDO</b>		Escluso per mancanza del requisito richiesto dall'art. 2 comma 1, lett b, dell'Avviso: iscrizione al corso universitario di laurea in Medicina e Chirurgia prima del 31/12/1991.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 27 ottobre 2014, n. 331

**Modifiche ed integrazioni allegato A alla D.G.R. 928 del 13/05/2013 - Piano Regionale dei Controlli Ufficiali (PRC) in materia di Sicurezza Alimentare per gli anni 2013-2014. Anemia Infettiva degli Equidi - Attività Sorveglianza per la Regione Puglia.**

Il giorno 27 ottobre 2014, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la DGR n.1813 del 08.10.2013;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore funzionario dell'Ufficio n. 2 e confermata dal Dirigente dell'Ufficio n. 2 - Sanità Veterinaria riceve la seguente relazione:

Visto il Regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce le regole specifiche di organizzazione dei controlli ufficiali riguardanti i prodotti di origine animale destinati al consumo da parte dell'uomo e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 1831/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 gennaio 2003, che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

Vista la decisione della Commissione n. 2006/677/CE del 29 settembre 2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Visto il decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007 che all'articolo 2 stabilisce che le autorità competenti per l'applicazione dei regolamenti CE nn. 852/2004, 853/2004, 854/2004 e 882/2004 sono il Ministero della Salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito delle rispettive competenze;

Visto il Piano Nazionale Integrato dei controlli ufficiali 2011-2014 approvato in Conferenza Stato-Regioni con l'Intesa del 16 dicembre 2010;

Vista la D.G.R. 928 del 13/05/2013 "Piano Regionale dei Controlli Ufficiali (PRC) in materia di sicurezza alimentare per gli anni 2013 - 2014 e recepimento Accordi e Intese Stato-Regioni in materia di sicurezza alimentare";

Vista la D.D. n. 40/2014 "Integrazione al PRC (Piano Regionale dei Controlli in materia di Sicurezza Alimentare 2013-2014) D.G.R. 928 del 13/05/2013. Procedure operative per l'esecuzione di Audit dell'Autorità Competente Regionale sulle Autorità Competenti Locali ai sensi dell'Art. 4 (6) Reg. CE 882/04 e per l'attuazione di verifiche dell'efficacia dei Controlli Ufficiali eseguiti dalle Autorità Competenti ai sensi dell'Art. 8 (3) (a) Reg. CE 882/04";

Vista la D.D. n. 138/2014 "Modifiche e integrazione all'allegato A della D.G.R. 928 del 13/05/2013 Piano Regionale dei Controlli (PRC) in materia di Sicurezza Alimentare per gli anni 2013-2014;

Atteso che l'O. M. del 6 agosto 2010 relativa al piano di sorveglianza nazionale per l'Anemia infettiva degli equidi risulta scaduta;

Vista nota DGSAF protocollo n. 19634-P - 29/10/2012 con la quale la Direzione Generale della sanità animale e del farmaco veterinario raccomandava di mantenere adeguati livelli di sorveglianza nelle more dell'emanazione di un successivo specifico provvedimento;

Vista la nota di questo Servizio prot. n. 4920 del 27/03/2013 con la quale è stato predisposto e trasmessa alle AA.SS.LL., un "Piano di sorveglianza regionale per l'Anemia Infettiva degli Equidi" per l'anno 2013;

Vista la nota di questo Servizio prot. n. 6389 del 26/04/2013 con la quale è stato predisposto e trasmessa alle AA.SS.LL una integrazione al "Piano di sorveglianza regionale per l'Anemia Infettiva degli Equidi" per l'anno 2013;

Vista la nota di questo Servizio prot. n. 9628 del 24/07/2013 con la quale è stato predisposto e trasmessa alle AA.SS.LL una seconda integrazione al "Piano di sorveglianza regionale per l'Anemia Infettiva degli Equidi" per l'anno 2013;

Considerato che la azioni di sorveglianza hanno consentito di individuare le specifiche categorie di equidi ed aree a rischio e, nel corso degli anni, di ridurre sensibilmente le prevalenze dell'infezione sul territorio regionale;

Premesso, che questo Servizio, nelle more della definizione di un più organico e complessivo provvedimento nazionale sulla sorveglianza dell'anemia infettiva e al fine di non vanificare i risultati raggiunti, ritiene necessario mantenere livelli di attività adeguati attraverso lo svolgimento di controlli limitatamente alle situazioni a maggior rischio, sulle compravendite e sulle movimentazioni;

che il Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza alimentare di cui alla DGR 928/2013 è obiettivo di importanza strategica per la Regione Puglia e costituisce un Sistema di Gestione Regionale per l'attuazione dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare;

- che la citata D.G.R. prevede, tra le altre cose, che:
- "i Dipartimenti di Prevenzione devono predisporre ed attuare un Piano Locale annuale dei Controlli Ufficiali in materia di sicurezza alimentare, approvato con apposito atto aziendale, nel quale devono essere stabiliti i criteri e definite le attività di controllo ufficiale nel territorio di competenza, sulla base delle direttive comunitarie e nazionali di riferimento nonché nel rispetto degli obiettivi, criteri ed indirizzi presenti nel presente Piano Regionale;
  - il Piano Locale annuale dei Controlli Ufficiali costituisce obiettivo strategico per i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e che i criteri per la valutazione del grado di raggiungimento di detto obiettivo sono riportati nel presente Piano Regionale;
  - i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione devono trasmettere il precitato Piano Locale annuale dei Controlli Ufficiali in materia di sicurezza alimentare al Servizio PATP entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento. In sede di prima applicazione, per l'anno 2013, il Piano Locale annuale dei Controlli Ufficiali deve essere trasmesso entro il 31 luglio 2013".

Per tutto quanto su esposto, si rende indispensabile continuare per l'anno 2014 e per il 2015 un piano di sorveglianza per l'Anemia Infettiva degli Equidi, come riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento, a modifica ed integrazione della DGR 928/2013, per farne parte integrante e sostanziale.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.VO 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001**

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale dal presente provvedimento non deriva alcun /onere a carico del bilancio regionale".

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA  
TERRITORIALE PREVENZIONE**

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento del Dirigente dell'Ufficio 2;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

**DETERMINA**

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'Allegato 1 "Anemia Infettiva degli Equidi - attività sorveglianza per la Regione Puglia" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale della DGR 928/2013;
2. di rendere immediatamente esecutivo il presente provvedimento e di trasmetterlo ai Direttori Generali ed ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.;
3. di stabilire che sarà cura di questo Servizio PATP indicare le procedure di pubblicazione presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it)

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Giovanna Labate

## CAPITOLO 6

6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5 Omissis

*Integrazione del paragrafo 6.6*

### **6.6 “Anemia Infettiva degli Equidi – Attività Sorveglianza per la Regione Puglia**

I Servizi Veterinari competenti manterranno livelli di attività adeguati attraverso lo svolgimento di controlli limitatamente alle situazioni a maggior rischio, sulle compravendite e sulle movimentazioni.

In particolare, la prosecuzione dell'attività di sorveglianza dovrà essere indirizzata al controllo:

- 1) di tutti gli equidi di età superiore ai 6 mesi, ad eccezione degli equidi da macello non destinati alla riproduzione, attraverso l'esecuzione di almeno un test sierologico per AIE, nel corso della vita dell'equide. A tal fine è **considerato valido il controllo sierologico effettuato nell'ambito del piano in applicazione dell'O.M. 6 agosto 2010;**
- 2) annuale degli equidi allo stato brado e di tutti i muli;
- 3) annuale degli equidi presenti negli allevamenti, situati nel raggio di 3 Km, dalle strutture sede di focolaio non ancora estinto e da quelle in cui sono presenti cavalli posti in biosicurezza in base all'Ordinanza 06/08/2010 (focolai prevalenti),
- 4) degli equidi presenti negli allevamenti situati nel raggio di 3 Km dai nuovi focolai di AIE (focolai incidenti), entro 30 giorni dalla loro conferma (notifica su SIMAN).

Inoltre:

- 5) Nel caso in cui siano presenti almeno 2 focolai di AIE incidenti e/o prevalenti ad una distanza inferiore a 10 Km, sono individuati i cluster di infezione che comprendono i confini amministrativi dei comuni sede dei focolai nonché l'insieme dei confini amministrativi dei comuni adiacenti ai primi. I cluster sono definiti dalla contiguità territoriale, indipendentemente dalla localizzazione interprovinciale. Tutti gli equidi > 6 mesi presenti nelle aziende site entro il cluster dovranno essere sottoposti annualmente a test sierologico per AIE;
- 6) In particolare, per le aziende di cui ai punti 1, 2, 3 e 5 si raccomanda l'esecuzione del controllo entro il mese di maggio, prima dell'inizio del periodo a rischio;
- 7) tutti gli equidi introdotti, a seguito di compravendita, negli allevamenti della Puglia, provenienti da aziende della Puglia o da altre Regioni, dovranno essere in possesso di un certificato attestante l'esame sierologico per anemia infettiva effettuato entro i 12 mesi precedenti al giorno della movimentazione;
- 8) gli equidi provenienti dal territorio extra regionale dovranno essere in possesso di un certificato attestante l'esame sierologico per anemia infettiva effettuato entro i 12 mesi precedenti al giorno della movimentazione; per i soli animali movimentati ai fini sportivi sarà valido un certificato attestante l'esame sierologico per anemia infettiva effettuato entro i 24 mesi precedenti al giorno della movimentazione.
- 9) per lo screening ai fini della sorveglianza sierologica i laboratori dell' Istituto Zooprofilattico adottano uno fra i test diagnostici riconosciuti dall'OIE e raccomandati dal Ministero della Salute - Roma (oppure



raccomandati dal CRAIE - IZS Roma);

- 10) I costi del campionamento, comprese le prove diagnostiche sono a carico del proprietario o del detentore dell'equide;
- 11) gli esiti dei controlli di cui ai punti precedenti, fatta eccezione per quelli di cui al punto 8, sono registrati sul documento identificativo del soggetto.

Al fine di consentire la corretta e tempestiva valutazione della situazione epidemiologica nonché di fornire a codeste ASL le informazioni relative alle aree sotto restrizione nelle quali condurre le attività di cui ai punti 3, 4 e 5 i focolai di AIE dovranno essere opportunamente notificati ed aggiornati sul sistema SIMAN. La notifica su SIMAN dei nuovi focolai dovrà essere effettuata entro 7 giorni dalla conferma. In caso di positività saranno adottati i provvedimenti previsti dagli artt. 99 e 100 del DPR 320/54 o, nel caso di mancato abbattimento, i servizi veterinari delle aziende sanitarie locali competenti per territorio disporranno che gli animali sieropositivi siano sottoposti a isolamento e sequestro in sedi e ricoveri compatibili con le esigenze etologiche degli equidi, permettendo la presenza nella area di più soggetti positivi, anche di proprietà di terzi, purché situati a distanza dai gli animali sani recettivi nonché sottoposti a sorveglianza veterinaria.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE IDRICHE 17 ottobre 2014, n. 169

**PO FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.1 - Azione 2.1.3 - Avviso pubblico di cui alla D.D. del Servizio Tutela delle Acque n. 55 del 09/09/2013. Approvazione graduatoria definitiva micro/piccole imprese manifatturiere.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE IDRICHE  
RESPONSABILE DELLA LINEA DI INTERVENTO 2.1  
ASSE II - PO FESR 2007-2013**

Il giorno 17 del mese di Ottobre 2014, in Modugno, nella sede dell'Assessorato Regionale alle OO.PP., Servizio Risorse Idriche Via delle Magnolie n.6/8 - Z.I., sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Azione 2.1.3, arch. Pietro D'Alessandro,

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22/02/2008;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/2009, rettificata con provvedimento deliberativo di Giunta Regionale n. 387 del 17/03/2009, con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del Programma Operativo FESR 2007/2013, autorizzando gli stessi ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;

**ADOPTA  
IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO**

**Richiamati:**

- la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2103, in conformità a quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- il provvedimento deliberativo n. 146 del 12 febbraio 2008, con il quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione del PO FESR 2007/2013 con la suddetta Decisione (CE) n. C/2007/5726;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008, con il quale sono state adottate le disposizioni sulla "*Organizzazione per l'Attuazione del Programma Operativo FESR 2007/2013*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.850 del 26/05/2009, con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II - PO FESR 2007/2013: "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo". Nell'ambito di detto Asse è stata attivata la Linea di Intervento 2.1: "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche" che comprende, tra le Azioni, l'Azione 2.1.3: "Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriato per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilati alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1822 del 02/08/2011, con la quale è stato approvato il nuovo Pluriennale di Attuazione dell'Asse II - PO FESR 2007/2013, che prevede modifiche per l'Azione 2.1.3, tra le quali:
  - la riduzione della dotazione finanziaria destinata, dagli iniziali € 40.000.000,00, stanziati con D.G.R. n. 850 del 26/05/2010, a € 10.000.000,00;
  - la ridefinizione dei destinatari dei contributi, la cui categoria è stata allargata, aggiungendo a privati e microimprese, piccole imprese fino a 50 addetti;
  - l'incremento della soglia di contributo massimo erogabile, innalzata da € 40.000,00 a € 80.000,00 (fermo restando il finanziamento massimo concedibile per ciascun intervento, pari al 50% dell'investimento complessivo).

**Premesso che:**

- l'Azione 2.1.3 consente l'erogazione di contributi nell'ambito degli aiuti "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/06 della Commissione del 15 dicembre 2006) così come disciplinata da ultimo dal Regolamento Regionale n. 8 del 03.05.2013 nella misura del 50% del costo complessivo dell'intervento e fino ad € 80.000,00, ed è diretta a soggetti beneficiari (persone fisiche ed imprese);
- con D.D. del Servizio Tutela delle Acque n. 34 del 08/11/2011, preso atto della riduzione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Azione 2.1.3, ratificata con D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011, si è provveduto al riparto tra le sei Province Pugliesi delle risorse residue a disposizione dell'Azione 2.1.3, pari alla differenza tra la nuova dotazione finanziaria dell'Azione (€ 10.000.000,00) e l'importo complessivo dei contributi da erogare ai soggetti classificatisi utilmente nelle graduatorie definitive approvate (€ 1.167.741,88) relative agli Avvisi Pubblici di cui alle D.D. n.22 e 23 del 04/08/2010. Detta differenza, pari a € 8.832.258,12, è stata ripartita secondo i criteri definiti dal nuovo Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II - PO FESR 2007/2013, così come approvato dalla D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011.

Alle Province sono state assegnate risorse in proporzione al numero di abitanti equivalenti (fonte ISTAT) relativi a:

- popolazione residente in case sparse;
- abitanti in seconde abitazioni;
- servizi di ristorazione;
- attività manifatturiere esercitate da micro e piccole imprese (sino a 50 addetti);
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Tutela delle Acque n. 35 del 09/11/2011, si è provveduto a rimodulare gli impegni di spesa assunti con D.D. n. 22 e n. 23 del 04/08/2010, in funzione della nuova dotazione finanziaria dell'Azione 2.1.3 (ex D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011). L'impegno di spesa a favore di soggetti privati e persone fisiche ammonta a € 3.000.000,00, a fronte dell'impegno iniziale di € 12.000.000,00. L'attuale impegno di spesa a favore delle imprese ammonta invece a € 7.000.000,00, a fronte degli iniziali € 28.000.000,00;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Tutela delle Acque n. 55 del 09/09/2013, pubbli-

cata sul BURP n. 124 del 19/09/2013 è stato adottato l'avviso pubblico per la selezione di progetti riguardanti la concessione di contributi in regime di aiuti "de minimis" per la realizzazione di "Sistemi di trattamento appropriato di reflui domestici od assimilati ai domestici, provenienti da attività di servizi e di micro/piccole imprese manifatturiere (n.addetti <50), isolate, di consistenza inferiore a 10.000 A.E., non ricadenti negli agglomerati del PTA, ed iniziative volte al trattamento e recupero di acqua piovana";

**Visto:**

- la D.D. del Servizio Risorse Idriche n. 145 del 19.09.2014, pubblicata sul BURP n. 134 del 25.09.2014, con la quale a seguito di tutti gli adempimenti istruttori espletati dalle Province e dalla commissione di valutazione istituita dalla Regione Puglia per le sole istanze della Provincia di Bari, è stata approvata la graduatoria provvisoria degli interventi ammissibili e non ammissibili per un importo pari ad € **3.730.255,49** (tre milioni settecentotrentamila duecentocinquanta-cinque/49) a fronte della dotazione finanziaria complessiva prevista nell'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 55 del 09/09/2013 pari ad € **4.232.438,16**, già impegnata con la D.D. n. 23 del 04/08/2010 del Servizio Tutela delle Acque e successivamente rimodulata con D.D. n. 35 del 09/11/2011, in funzione della rettifica della dotazione finanziaria dell'Azione 2.1.3 (ex D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011);

**Osservato:**

- che, secondo il disposto dell'art.13 dell'Avviso pubblico di cui alla D.D. del Servizio Tutela delle Acque n. 56 del 09/09/2013, entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie sul sito web della Regione [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), sezione BURP, era data facoltà ai soggetti interessati di presentare al Responsabile della Linea d'Intervento 2.1 eventuali osservazioni e motivate opposizioni;
- che, alla data del 15 Ottobre 2014, trascorsi i predetti venti giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, è pervenuta al Responsabile della Linea d'Intervento 2.1 la seguente ed unica osservazione e motivata opposizione:

- istanza di riesame acquisita al prot. del Servizio Risorse Idriche n. 4428 del 07.10.2014 da parte della società PULIVAN S.a.S. di Ivano Piano con sede in Melpignano (LE) lotto n. 120 della Zona P.I.P., escluso dall'ammissibilità a contributo in riferimento alla realizzazione di Impianto di trattamento acque meteoriche, in quanto in possesso di Codice Ateco non pertinente ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico;
- l'istante, previo documentazione allegata alla richiesta di riesame, ha fatto osservare che la società esercendo attività di "Lavaggio e restauro tappeti con servizio di lavanderia" è in possesso di n. 2 Codici Ateco, di cui uno è indicato come Codice 13.93 - Fabbricazione di tappeti e moquette, riportato nella Sezione C della classificazione Ateco - Attività manifatturiere - Industrie Tessili - e quindi attinente a quanto prescritto dall'art. 4 dell'Avviso Pubblico. A tal fine viene allegata all'istanza di riesame per l'accoglimento della richiesta di finanziamento copia di misura camerale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce con data di ultimo protocollo al 20.11.2013.

**Ritenuto che:**

- le giustificazioni addotte nell'osservazione e motivata richiesta di riesame della PULIVAN S.a.S. di Melpignano (LE), riscontratane la veridicità e ravvisato un mero errore oggettivo nella valutazione dei requisiti di partecipazione alla luce degli artt. 4 e 13 dell'Avviso Pubblico, inducano a ritenere ammissibile a contributo l'istanza del ricorrente relativamente all'intervento per la realizzazione di un impianto di trattamento acque meteoriche per un importo di € 24.133,44 (euro ventiquattromilacentotrentatre/44) pari al 50% del costo complessivo di € 48.266,88 al netto di IVA;

**Preso atto:**

- in generale di tutti gli adempimenti istruttori di cui in premessa, nonché della circostanza che l'importo totale dei contributi richiesti e ritenuti ammissibili, al quale va a sommarsi quello risultante dalla suddetta integrazione istruttoria della PULIVAN S.a.S. di Ivano PIANO di Melpignano (LE), è definitivamente pari ad **€ 3.754.388,93 (euro tremilionisettecentocinquantaquattromilacentottantotto/93)**;

**Ritenuto** di poter conseguentemente approvare la graduatoria definitiva di merito;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e/o quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento del Bilancio Regionale.

*DETERMINA*

- **di confermare** quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato per farne parte integrante;
- **di ammettere**, nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di "Sistemi di trattamento appropriato di reflui domestici od assimilati ai domestici, provenienti da attività di servizi e di micro/piccole imprese manifatturiere (n.addetti <50), isolate, di consistenza inferiore a 10.000 A.E., non ricadenti negli agglomerati del PTA, ed iniziative volte al trattamento e recupero di acqua piovana " adottato con D.D. n. 55 del 09/09/2013

pubblicata sul BURP n. 124 del 19/09/2013, l'intervento proposto dalla società PULIVAN S.a.S. di Ivano Piano con sede in Melpignano (LE) lotto n. 120 della Zona P.I.P., per un contributo pari a € 24.133,44 (euro ventiquattromilacentotrentatre/44) a seguito delle giustificazioni addotte dal ricorrente come da richiesta di riesame presentata entro i termini previsti in conformità all'art. 5 delle *Direttive* di cui alla D.G.R. 165/2009;

- **di approvare** ai sensi dell'art. 13 del su richiamato Avviso Pubblico la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a contributo e l'elenco definitivo degli interventi non ammessi a contributo, così come di seguito indicato. La graduatoria riporta, accanto a ciascuno dei citati interventi, l'indicazione dell'ammontare dei relativi importi (da progetto e da erogare):

**GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMESSE A CONTRIBUTO  
PER CIASCUNA PROVINCIA**

(Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 55 del 09/09/2013, BURP n. 124 del 19/09/2013)

**PROVINCIA DI BARI – ISTANZE AMMESSE n. 42**

A) IMPRESE - TRATTAMENTO ACQUE REFLUE n. 6

	<b>RICHIEDENTE</b>	<b>IMPORTO PROGETTO</b>	<b>Contributo</b>
1	TEK METAL (Noci)	19.736,13	9.868,07
2	ASPRO PICCOLO (Gravina)	47.963,53	23.981,77
3	Masseria Chinunno (Altamura)	45.900,30	22.950,15
4	COLLI DELLA MURGIA (Gravina)	42.220,69	21.110,35
5	F.LLI FRALLONARDO Srl (Castellana Grotte)	25.468,44	12.734,22
6	SUNINI SNC (Cassano Murge)	103.339,91	38.682,22

B) IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE n. 36

	<b>RICHIEDENTE</b>	<b>IMPORTO PROGETTO</b>	<b>CONTRIBUTO</b>
1	CORGOM Srl	86.206	43.102,93
2	SOC AGR LA RAPAIOLA (Altamura)	158.269,21	79.134,61
3	TEK METAL (Noci)	29.892	14.946,14
4	NIMAR Srl (Alberobello)	76.814	38.406,78
5	EUROCRISTAL Srl (Altamura)	81.765	40.882,50
6	IL PNEUMATICO Srl (Altamura)	63.282	31.641,06
7	FRANTOIO PERNIOLA (Altamura)	29.478	14.739,24

8	CALCESTRUZZI PETILIA (Altamura)	182.728,46	80.000,00
9	KIRON INFORMATICA (Acquaviva)	44.916	22.457,83
10	GIGANTE Pietro (Noci)	54.742	27.370,87
11	Madonna dell'Assunta (Altamura)	111.221,35	42.326,62
12	RAGUSO Antonio (Gravina)	55.628	27.814,24
13	FAGRI Srl (Modugno)	47.990	23.994,95
14	SIA Soc. Coop (Corato)	62.997	31.498,39
15	SPECIAL UTENSILI Srl (Bari)	62.335	31.167,65
16	DIVANI DOC Srl (Altamura)	37.883	18.941,44
17	AUTOCARROZZERIA TOPPUTO (Gravina)	148.607,06	60.904,53
18	METAL TACCOGNA (Bitonto)	54.637	27.318,45
19	MEC Sistem (Gravina)	56.000	19.142,50
20	EREDI MANGHISI S.a.s (Monopoli)	13.288	6.643,85
21	MG ANODICA Srl (Bari)	136.745,09	68.372,55
22	ROMAGNO MARMI Srl (Mola)	54.721	27.360,68
23	GALLO PREFABBRICATI (Gioia)	872.728,2	80.000,00
24	MEZZINA OFFICINA (Bisceglie)	39.961	17.399,71
25	F.LLI FRALLONARDO Srl (Castellana Grotte)	163.159,68	80.000,00
26	GENIUS HOTEL Sas (Corato)	67.019	33.509,57
27	ADRIATICA INDUSTRIALE Srl (Corato)	22.148	9.956,90
28	MARBABY Srl (Corato)	88.457	44.228,37

29	RESINA COLOR (Putignano)	53.126	26.563,02
30	DI PALMA LUIGINO (Conversano)	23.851	11.925,54
31	ALTONI LEATHER ITALY SpA (Altamura)	92.000	34.714,03
32	DINOMECC SNC (Altamura)	61.000	22.249,61
33	ENOAGRICOLA S.R.L. (Rutigliano)	32.431	16.215,68
34	GRUPPO ESSE S.R.L. (Modugno)	76.255	38.127,50
35	BASE PIZZA S.R.L. (Gravina)	72.493,59	28.272,50
36	BERLOCO S.N.C (Altamura)	33771,73	16.885,87

**PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI – ISTANZE AMMESSE n. 10**

A) IMPRESE - TRATTAMENTO ACQUE REFLUE n. 2

	<b><i>RICHIEDENTE</i></b>	<b><i>IMPORTO PROGETTO</i></b>	<b><i>Contributo</i></b>
1	APULIA FELIX srl (Margherita di Savoia)	36.167,54	18.083,77
2	DIPE snc (Andria)	19.313,90	7.905,96

B) IMPRESE – TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE n. 8

	<b><i>RICHIEDENTE</i></b>	<b><i>IMPORTO PROGETTO</i></b>	<b><i>Contributo</i></b>
1	APULIA FELIX srl (Margherita di Savoia)	33.742,78	16.871,39
2	ITALCARCIOFI srl (S. Ferdinando di Puglia)	148.166,40	60.723,94
3	DIPE snc (Andria)	111.062,97	49.788,06
4	MERIDIONAL ELLE CIVI snc (Andria)	274.542,37	80.000,00
5	HF 2000 srl (Barletta)	94.796,26	47.398,13
6	CASALE SANTA LUCIA sas (Andria)	140.524,53	57.870,88

7	LOPS sas di LOPS PAOLO & C. (Trani)	163.500,00	56.000,93
8	CALZATURIFICIO EOS (Barletta)	19.088,67	9.544,34

**PROVINCIA DI BRINDISI – ISTANZE AMMESSE n. 13****A) IMPRESE - TRATTAMENTO ACQUE REFLUE n. 8**

	<b><i>RICHIEDENTE</i></b>	<b><i>IMPORTO PROGETTO</i></b>	<b><i>Contributo</i></b>
1	BRAS s r l (Ostuni)	86.000,00	43.000,00
2	SEMERARO s.r.l. -TORRE GUACETO RESORT (*) (Carovigno)	164.000,00	80.000,00
3	INIZIATIVE s r l –CAMPEGGIO PANTANAGIANNI (Carovigno)	164.000,00	80.000,00
4	PARCO DEI PINI (Mesagne)	82.000,00	41.000,00
5	MASSERIA SCIAIANI (Villa Castelli)	29.000,00	14.500,00
6	LUCEM s r l (Fasano)	43.425,07	21.712,54
7	AGRITURISMO VISCIGLI (Mesagne)	43.093,37	21.546,69
8	LA VITA A CONO (Cisternino)	21.321,63	10.660,82

Note: (\*) ammesso con prescrizione

**B) IMPRESE – TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE n. 5**

	<b><i>RICHIEDENTE</i></b>	<b><i>IMPORTO PROGETTO</i></b>	<b><i>Contributo</i></b>
1	ORM s.r.l. (*) (San Pancrazio Talentino)	62.700,00	31.350,00
2	INDUE s r l (Torre S.Susanna)	13.287,70	6.643,85
3	ADRIATICA LEGNAMI (Fasano)	91.954,80	45.977,40
4	FRANTOIO D'AMICO (Cisternino)	23.994,91	11.997,46
5	AMATI – MASSERIA SELVAGGI (Ceglie Messapica)	38.676,16	19.338,08

Note: (\*) ammesso con prescrizione



**PROVINCIA DI FOGGIA – ISTANZE AMMESSE n. 18****A) IMPRESE - TRATTAMENTO ACQUE REFLUE n. 3**

	<b><i>RICHIEDENTE</i></b>	<b><i>IMPORTO PROGETTO</i></b>	<b><i>Contributo</i></b>
1	CALIFANO s r l (Manfredonia)	64.391,60	32.195,80
2	SOC. COOPERATIVA AGR. NARNIA (Monteleone di Puglia)	70.468,94	35.234,47
3	GIARDINETTO SOC. COOP. (Orsara di Puglia)	79.355,16	39.677,58

**B) IMPRESE – TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE n. 15**

	<b><i>RICHIEDENTE</i></b>	<b><i>IMPORTO PROGETTO</i></b>	<b><i>Contributo</i></b>
1	MA.CO. Soc. AGRICOLA SRL (Cerignola)	79.979,24	39.989,62
2	LA QUERCIA SOC. COOP. AGR. (Foggia)	161.471,09	80.000,00
3	CAMPING VILLAGE BAIA DEGLI ARANCI S.R.L. (Vieste)	198.321,51	80.000,00
4	SOCIETA' SCIROPPPO S.R.L. (San Severo)	75.137,65	37.568,82
5	SAN GIUSEPPE SOC. COOP. AGR. (Foggia)	161.788,82	80.000,00
6	DIMO S.R.L. (Cerignola)	73.128,38	36.564,19
7	GIARDINETTO SOC. COOP. (Orsara di Puglia)	41.184,47	20.592,23
8	EDILTER SANSONE (Candela)	71.096,08	35.548,04
9	MILES DI LESERRI LEONARDO (Cerignola)	48.889,84	24.444,92
10	CIRULLI ROSARIO (Cerignola)	47.849,84	23.924,92
11	OLEIFICIO IACULLI VINCENZO & C. S.N.C. (Cerignola)	47.849,84	23.924,92
12	DI LORENZO MICHELE (Cerignola)	160.153,62	80.000,00
13	LEFAS S.R.L. (San Severo)	188.265,87	80.000,00
14	AZ. AGRICOLA F.LLI CAIONE S.S. (Foggia)	161.217,19	80.000,00
15	CAIONE ALLEVA S.S. (Foggia)	161.217,19	80.000,00

**PROVINCIA DI LECCE – ISTANZE AMMESSE n. 8**A) IMPRESE - TRATTAMENTO ACQUE REFLUE n. 6

	<b><i>RICHIEDENTE</i></b>	<b><i>IMPORTO PROGETTO</i></b>	<b><i>Contributo</i></b>
1	COSTA BRADA S.R.L. (Gallipoli)	62.863,77	31.431,89
2	LE SIRENUSE S.R.L. (Gallipoli)	133.590,00	66.795,00
3	SPORTING CLUB (Ugento)	163.000,00	80.000,00
4	TENUTA MONTIRO' (Santa Maria di Leuca)	168.000,00	80.000,00
5	DI CIOCCO SIMONA-AZIENDA FRASSANITO (Otranto)	84.000,00	42.000,00
6	TORRE PIZZO (Traviano)	169.679,00	80.000,00

C) IMPRESE – TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE n. 3

	<b><i>RICHIEDENTE</i></b>	<b><i>IMPORTO PROGETTO</i></b>	<b><i>Contributo</i></b>
1	GM MUSIC s.n.c. (SaliceSalentino)	49.920,42	24.960,21
2	A ZETA COLOR s.r.l. (Muro Leccese)	88.077,00	44.038,50
3	PULIVAN S.a.S. (Melpignano)	48.266,88	24.133,44

**PROVINCIA DI TARANTO – ISTANZE AMMESSE n. 6**A) IMPRESE - TRATTAMENTO ACQUE REFLUE n. 1

	<b><i>RICHIEDENTE</i></b>	<b><i>IMPORTO PROGETTO</i></b>	<b><i>Contributo</i></b>
1	SOC. AGRICOLA S.ANNA S.r.l. (Martina Franca)	23.994,37	11.997,18

B) IMPRESE – TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE n. 5

	<b><i>RICHIEDENTE</i></b>	<b><i>IMPORTO PROGETTO</i></b>	<b><i>Contributo</i></b>
1	DONZELLA GIOVANNI (San Giorgio Ionico)	83.228,35	41.614,17
2	RESA SALVATORE (Palagiano)	40.002,21	20.001,10
3	TEKMA S.R.L. (Massafra)	42.630,63	21.315,31

4	LATORRATA Angelo & Figli s.r.l. Palagiano	96.499,00	48.249,50
5	HOTEL CECERE S.R.L. Mottola	82.435,29	41.217,64

**GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE NON AMMESSE A CONTRIBUTO  
PER CIASCUNA PROVINCIA**

(Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 55 del 09/09/2013, BURP n. 124 del 19/09/2013)

**PROVINCIA DI BARI – ISTANZE NON AMMESSE n. 2**

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO	CONTRIBUTO AMMESSO	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
1	IL FEUDO S.N.C.	Altamura	29.000,00	NON AMMESSO	Carenza di documentazione tecnica – Art. 9
2	FERROVIE APPULO LUCANE	“	462.395,42	NON AMMESSO	Numero addetti superiore a 50 – art. 4

**PROVINCIA DI TARANTO – ISTANZE NON AMMESSE n. 3**

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO	CONTRIBUTO AMMESSO	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
1	CAVECON S.N.C.	Ginosa	160.000,00	NON AMMESSO	Non pervenute controdeduzioni a richiesta d'integrazioni
2	MOTEL APPIA SAS di Capriolo Ettore	Massafra	183.551,00	NON AMMESSO	Non pervenute controdeduzioni a richiesta d'integrazioni
3	NUOVA CASTELVINI Soc Coop SPA	“	“	NON AMMESSO	Controdeduzioni pervenute abbondantemente oltre i 10 giorni comoda avviso

**PROVINCIA DI LECCE – ISTANZE NON AMMESSE n. 5**

<b>n.</b>	<b>RICHIEDENTE</b>	<b>SITO INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>CONTRIBUTO AMMESSO</b>	<b>MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'</b>
1	PULIVAN SAS (*)	Melpignano	=====	NON AMMESSO	Codice ATECO non pertinente – Art. 4. Tipologia di scarico diversa – art.5
2	DE NUZZO & C. Costruzioni	Lecce	=====	NON AMMESSO	Codice ATECO non pertinente – Art. 4
3	LEZZI Vincenzo Antonio	Santa Cesarea Terme	=====	NON AMMESSO	Intestazione Camera di Commercio ad altra ditta
4	LE NUOVE DUNE S.R.L.	Porto Cesareo	=====	NON AMMESSO	L'area d'intervento ricade negli agglomerati individuati dal PTA – art. 5
5	ASTOR VILLAGE S.R.L.	Melissano	=====	NON AMMESSO	L'area d'intervento ricade negli agglomerati individuati dal PTA – art. 5

Note: (\*) trattamento acque reflue

**PROVINCIA DI FOGGIA – ISTANZE NON AMMESSE n. 2**

<b>n.</b>	<b>RICHIEDENTE</b>	<b>SITO INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>CONTRIBUTO AMMESSO</b>	<b>MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'</b>
1	TROCCOLI ROCCO	=====	=====	NON AMMESSO	Istanza non in duplice originale, ed incompleta – art. 11. Non rientrante nella categoria dei destinatari – art. 4
2	LAMACCHIA VINI S.R.L.	=====	=====	NON AMMESSO	Istanza non pervenuta in plico chiuso e sigillato – art. 10

- **di dare atto** e confermare che l'importo totale dei contributi richiesti e ritenuti definitivamente ammissibili ammonta complessivamente ad € **3.754.388,93** (euro tremilionesettecentocinquantaquattromilatrecentottantotto/93) a fronte della dotazione finanziaria complessiva prevista nell'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 55 del 09/09/2013 pari ad € **4.232.438,16**, già impegnata con la D.D. n. 23 del 04/08/2010 del Servizio Tutela delle Acque e successivamente rimodulata con D.D. n. 35 del 09/11/2011, in funzione della rettifica della dotazione finanziaria dell'Azione 2.1.3 (ex D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011);
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Risorse Idriche;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà reso disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) (sezione Bollettino Ufficiale);
- sarà reso disponibile sul "portale per lo sviluppo e la promozione del territorio e delle imprese della Regione Puglia" [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà comunicato all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013, al Responsabile dell'Asse II ed alle sei Province pugliesi;

Il presente atto, composto complessivamente da n° 12 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche  
Responsabile della Linea di Intervento 2.1  
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE IDRICHE 17 ottobre 2014, n. 170

**PO FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.1 - Azione 2.1.3. Avviso pubblico di cui alla D.D. del Servizio Tutela delle Acque n. 56 del 09/09/2013. Approvazione graduatoria definitiva soggetti privati e/o persone fisiche.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE IDRICHE  
RESPONSABILE DELLA LINEA DI INTERVENTO 2.1  
ASSE II - PO FESR 2007-2013**

Il giorno 17 del mese di Ottobre 2014, in Modugno, nella sede dell'Assessorato Regionale alle OO.PP., Servizio Risorse Idriche Via delle Magnolie n.6/8 - Z.I., sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Azione 2.1.3, arch. Pietro D'Alessandro,

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione d Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22/02/2008;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/2009, rettificata con provvedimento deliberativo di Giunta Regionale n. 387 del 17/03/2009, con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del Programma Operativo FESR 2007/2013, autorizzando gli stessi ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;

**ADOTTA IL SEGUENTE  
PROVVEDIMENTO**

**Richiamati:**

- la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2103, in conformità a quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- il provvedimento deliberativo n. 146 del 12 febbraio 2008, con il quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione del PO FESR 2007/2013 con la suddetta Decisione (CE) n. C/2007/5726;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008, con il quale sono state adottate le disposizioni sulla "*Organizzazione per l'Attuazione del Programma Operativo FESR 2007/2013*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.850 del 26/05/2009, con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II - PO FESR 2007/2013: "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo". Nell'ambito di detto Asse è stata attivata la Linea di Intervento 2.1: "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche" che comprende, tra le Azioni, l'Azione 2.1.3: "Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriato per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilati alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1822 del 02/08/2011, con la quale è stato approvato il nuovo Pluriennale di Attuazione dell'Asse II - PO FESR 2007/2013, che prevede modifiche per l'Azione 2.1.3, tra le quali:
  - la riduzione della dotazione finanziaria destinata, dagli iniziali € 40.000.000,00, stanziati con D.G.R. n. 850 del 26/05/2010, a € 10.000.000,00;
  - la ridefinizione dei destinatari dei contributi, la cui categoria è stata allargata, aggiungendo a privati e microimprese, piccole imprese fino a 50 dipendenti;
  - l'incremento della soglia di contributo massimo erogabile, innalzata da € 40.000,00 a € 80.000,00 (fermo restando il finanziamento massimo concedibile per ciascun intervento, pari al 50% dell'investimento complessivo).

**Premesso che:**

- l'Azione 2.1.3 consente l'erogazione di contributi nell'ambito degli aiuti "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/06 della Commissione del 15 dicembre 2006) così come disciplinata da ultimo dal Regolamento Regionale n. 8 del 03.05.2013 nella misura del 50% del costo complessivo dell'intervento e fino ad € 80.000,00, ed è diretta a soggetti beneficiari (persone fisiche ed imprese);
  - con D.D. del Servizio Tutela delle Acque n. 34 del 08/11/2011, preso atto della riduzione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Azione 2.1.3, ratificata con D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011, si è provveduto al riparto tra le sei Province Pugliese delle risorse residue a disposizione dell'Azione 2.1.3, pari alla differenza tra la nuova dotazione finanziaria dell'Azione (€ 10.000.000,00) e l'importo complessivo dei contributi da erogare ai soggetti classificatisi utilmente nelle graduatorie definitive approvate (€ 1.167.741,88) relative agli Avvisi Pubblici di cui alle D.D. n.22 e 23 del 04/08/2010. Detta differenza, pari a € 8.832.258,12, è stata ripartita secondo i criteri definiti dal nuovo Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II - PO FESR 2007/2013, così come approvato dalla D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011.
- Alle Province sono state assegnate risorse in proporzione al numero di abitanti equivalenti (fonte ISTAT) relativi a:
- popolazione residente in case sparse;
  - abitanti in seconde abitazioni;
  - servizi di ristorazione;
  - attività manifatturiere esercitate da micro e piccole imprese (sino a 50 addetti);
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Tutela delle Acque n. 35 del 09/11/2011, si è provveduto a rimodulare gli impegni di spesa assunti con D.D. n.22 e n. 23 del 04/08/2010, in funzione della nuova dotazione finanziaria dell'Azione 2.1.3 (ex D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011). L'impegno di spesa a favore di soggetti privati e persone fisiche ammonta ora a € 3.000.000,00, a fronte dell'impegno iniziale di € 12.000.000,00. L'attuale impegno di spesa a favore delle imprese ammonta invece a € 7.000.000,00, a fronte degli iniziali € 28.000.000,00.
  - con D.D. n. 56 del 09/09/2013 del Servizio Tutela delle Acque, pubblicata sul BURP n. 124 del

19/09/2013 è stato adottato l'avviso pubblico per la selezione di progetti riguardanti la concessione di contributi in regime di aiuti "de minimis" per la realizzazione di "Sistemi di trattamento appropriato per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche, provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore a 10.000 A.E., in aree non ricadenti negli agglomerati individuati dal PTA, da realizzarsi ad opera di soggetti privati e/o persone fisiche";

**Visto:**

- la D.D. del Servizio Risorse Idriche n. 144 del 19.09.2014, pubblicata sul BURP n. 134 del 25.09.2014, con la quale a seguito di tutti gli adempimenti istruttori espletati dalle Provincie e dalla commissione di valutazione istituita dalla Regione Puglia per le sole istanze della Provincia di Bari, è stata approvata la graduatoria provvisoria degli interventi ammissibili, non ammissibili ed ammissibili con riserva per un importo pari ad **€ 1.166.806,32** (unmilione centosessantaseimilaottocentosei/32) a fronte della dotazione finanziaria complessiva prevista nell'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 56 del 09/09/2013 pari ad **€ 1.813.902,07**, già impegnata con la D.D. n. 22 del 04/08/2010 del Servizio Tutela delle Acque e successivamente rimodulata con D.D. n. 35 del 09/11/2011, in funzione della rettifica della dotazione finanziaria dell'Azione 2.1.3 (ex D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011);

**Osservato:**

- che, secondo il disposto dell'art.13 dell'Avviso pubblico di cui alla D.D. del Servizio Tutela delle Acque n. 56 del 09/09/2013, entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie sul sito web della Regione [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), sezione BURP, era data facoltà ai soggetti interessati di presentare al Responsabile della Linea d'Intervento 2.1 eventuali osservazioni e motivate opposizioni;
- che, alla data del 15 Ottobre 2014, trascorsi i predetti venti giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, è pervenuta al Responsabile della Linea d'Intervento 2.1 la seguente ed unica osservazione e motivata opposizione:
  - istanza di riesame acquisita al prot. del Servizio Risorse Idriche n. 4459 del 09.10.2014 da parte

del sig. De Venere Massimiliano Giovanni residente in Noci (BA), escluso dall'ammissibilità a contributo in quanto l'intervento proposto era da realizzarsi a servizio di un "insediamento di tipo non abitativo" con tipologia a trullo;

- l'istante, previo articolata e motivata descrizione tecnico-amministrativa documentata, ha fatto osservare che l'insediamento de quo subisce un "mutamento funzionale" in struttura abitativa, ivi allegandovi la seguente documentazione:

- 1) Ricevuta di avvenuta denuncia di variazione;
- 2) Ricevuta di pagamento servizi telematici catastali;
- 3) Modello unico informatico di aggiornamento degli atti catastali;
- 4) Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Noci n.° 42/2001;
- 5) Domanda di Permesso di Costruire del 17/09/2014, con allegati:
  - Elaborato grafico costituito da Tav. 1-2;
  - Relazione tecnica illustrativa in duplice copia;
  - Asseverazione del tecnico progettista;
  - Calcolo delle superfici;
  - Bilancio di produzione del materiale di risulta;
  - Documentazione fotografica;
  - Autocertificazione di conformità norme igienico-sanitarie
  - Dichiarazioni sostitutive atto di notorietà;
- 6) Istanza di Autorizzazione Paesaggistica del 17/09/2014, con allegata: Relazione Paesaggistica.
- 7) Comunicazione, da parte del Comune di Noci, del Responsabile ed avvio del Procedimento.

**Ritenuto che:**

- le giustificazioni addotte nell'osservazione e motivata opposizione dal sig. De Venere Massimiliano Giovanni residente in Noci (BA), alla luce degli artt. 5 e 13 dell'Avviso Pubblico e del R.R. n. 26 del 12.12.2011 inducano a ritenere ammissibile a contributo l'istanza del ricorrente per un importo pari a € 26.532,20 (euro ventiseimilacinquecentotrentadue/20);

**Preso atto:**

- in generale di tutti gli adempimenti istruttori di cui in premessa, nonché della circostanza che l'importo totale dei contributi richiesti e ritenuti ammissibili, al quale va a sommarsi quello risultante dalla suddetta integrazione istruttoria del sig. De Venere Massimiliano di Noci (BA), è definitivamente pari ad **€ 1.193.338,52 (unmilione-centonovantretrecentotrentotto/52);**

**Ritenuto** di poter conseguentemente approvare la graduatoria definitiva di merito;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e/o quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potreb-

bero rivalersi sulla Regione, ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento del Bilancio Regionale.

**DETERMINA**

- **di confermare** quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato per farne parte integrante;
- **di ammettere**, nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di "Sistemi di trattamento appropriato per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche, provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore a 10.000 A.E., in aree non ricadenti negli agglomerati individuati dal PTA, da realizzarsi ad opera di soggetti privati e/o persone fisiche" adottato con D.D. n. 56 del 09/09/2013 pubblicata sul BURP n. 124 del 19/09/2013, l'intervento proposto dal sig. De Venere Massimiliano di Noci (BA) per un contributo pari a € 26.532,20 a seguito delle giustificazioni addotte dal ricorrente come da osservazione e motivata opposizione presentata entro i termini previsti in conformità all'art. 5 delle *Directive* di cui alla D.G.R. 165/2009;
- **di approvare** ai sensi dell'art. 13 del su richiamato Avviso Pubblico la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a contributo e l'elenco definitivo degli interventi non ammessi a contributo, così come di seguito indicato. La graduatoria riporta, accanto a ciascuno dei citati interventi, l'indicazione dell'ammontare dei relativi importi (da progetto e da erogare):



**GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMESSE A CONTRIBUTO  
PER CIASCUNA PROVINCIA**

(Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 56 del 09/09/2013, BURP n. 124 del 19/09/2013)

**PROVINCIA DI BARI ISTANZE AMMESSE n. 28**

<b>n.</b>	<b>RICHIEDENTE</b>	<b>SITO INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO PROGETTO</b>	<b>CONTRIBUTO</b>
1	LAERA ANGELO	NOCI	€ 20.232,96	€ 10.116,48
2	INTINI GIUSEPPE	NOCI	€ 17.279,99	€ 8.640,00
3	NETTI STEFANO	MONOPOLI	€ 18.061,81	€ 9.030,91
4	MANGINI VITO	PUTIGNANO	€ 17.361,68	€ 8.680,84
5	SISTO SERGIO	BARI	€ 37.332,41	€ 18.666,21
6	PONTRELLI PASQUALE	CAPURSO	€ 104.771,90	€ 52.385,95
7	DRAGONE LUIGI	PUTIGNANO	€ 9.858,44	€ 4.929,92
8	TERMITE STEFANO	MONOPOLI	€ 15.219,88	€ 7.609,94
9	CARDONE GIOVANNI	LOCOROTONDO	€ 40.631,93	€ 20.315,97
10	SEMERARO GIUSEPPE	LOCOROTONDO	€ 44.592,36	€ 22.296,18
11	PINTO ANGELO	LOCOROTONDO	€ 12.326,48	€ 6.163,24
12	PISCITELLI GIANCARLO	MOLFETTA	€ 11.011,41	€ 5.505,71
13	MORDINO BIAGIO ( ammesso con decurtazione)	CASTELLANA GROTTE	€ 76.659,11	€ 27.425,85
14	EVA FENICIA	MONOPOLI	€ 182.561,34	€ 80.000,00
15	PLANTONE SILVANA	NOCI	€ 99.286,23	€ 49.643,12
16	MORETTI GIROLAMO	GRAVINA	€ 58.119,30	€ 29.059,65
17	VARVARA VINCENZO	GRAVINA	€ 47.705,69	€ 23.852,85
18	ROSATO ANGELA	LOCOROTONDO	€ 48.152,32	€ 24.076,16
19	GIOTTA DOMENICO	PUTIGNANO	€ 22.796,62	€ 11.398,31
20	NARDELLI ANTONIA	PUTIGNANO	€ 80.528,00	€ 40.264,00

21	BUONAMASSA MARIA	ALTAMURA	€ 46.481,99	€ 23.241,00
22	PELLEGRINO FRANCESCO	ALTAMURA	€ 17.741,90	€ 8.870,95
23	VITTI TERESA	MONOPOLI	€ 536.002,78	€ 80.000,00
24	BRIGIDA FRANCESCA	PUTIGNANO	€ 6.776,88	€ 3.388,44
25	DIMOLA SANTE	MONOPOLI	€ 41.863,87	€ 20.931,94
26	DIMOLA MARIA	MONOPOLI	€ 41.616,33	€ 20.808,17
27	CASUCCI ELIO	CASSANO MURGE	€ 125.550,71	€ 44.669,61
28	DE VENERE MASSIMILIANO	NOCI	€ 53.064,40	€ 26.532,20

**PROVINCIA DI BRINDISI – ISTANZE AMMESSE n. 17**

<b>n.</b>	<b>RICHIEDENTE</b>	<b>SITO INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO PROGETTO</b>	<b>CONTRIBUTO</b>
1	PACIULLO GAETANO	FRANCAVILLA FONTANA	€ 4.051,51	€ 2.025,76
2	BOCCADAMO ALESSANDRO	MESAGNE	€ 9.744,24	€ 4.872,12
3	FRANCULACCI PIETRINA	OSTUNI	€ 11.211,05	€ 5.605,53
4	GIOIA LUCIANA	CEGLIE MESSAPICA	€ 11.714,39	€ 5.857,20
5	ROMITO DOMENICO	CISTERNINO	€ 29.408,78	€ 14.704,39
6	VIOLA PATRIZIA	OSTUNI	€ 29.751,55	€ 14.875,78
7	CECERE ALBINO	CISTERNINO	€ 41.574,92	€ 20.787,46
8	TOMMASONE CINZIA	OSTUNI	€ 40.726,72	€ 20.363,36
9	SABATELLI DOMENICO	CISTERNINO	€ 20.151,09	€ 10.075,55
10	CORTI BARBARA	OSTUNI	€ 36.044,12	€ 18.022,06
11	MASTROMARINI PIERLUIGI	OSTUNI	€ 44.455,96	€ 22.227,98

12	VINCI PAOLO	MESAGNE	€ 31.150,01	€ 15.575,01
13	AQUINO MIRIAM	MESAGNE	€ 31.548,46	€ 15.774,23
14	ANGELLA GIORGIO	OSTUNI	€ 43.161,12	€ 21.580,56
15	CAMPOSARCONI ADOLFO	OSTUNI	€ 41.443,54	€ 20.721,77
16	FESTANTE CATERINA	CEGLIE MESSAPICA	€ 18.879,69	€ 8939,85
17	CALIANDRO PIERPAOLO	CEGLIE MESSAPICA	€ 53.273,82	€ 26.636,91

**PROVINCIA DI TARANTO – ISTANZE AMMESSE n. 10**

<b>n.</b>	<b>RICHIEDENTE</b>	<b>SITO INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO PROGETTO</b>	<b>CONTRIBUTO</b>
1	NICASTRO VITO	GINOSA	€ 19.763,78	€ 9.881,89
2	LOPARCO CATIA	MARTINA FRANCA	€ 11.708,42	€ 5.854,21
3	CAMARDA QUIRICO	MARTINA FRANCA	€ 40.446,07	€ 20.223,03
4	D'ARCANGELO DAVIDE	MARTINA FRANCA	€ 41.472,44	€ 20.736,22
5	D'ONGHIA GIOVANNI	MOTTOLA	€ 31.542,49	€ 15.771,24
6	LOPARCO LEONARDOANTONIO	MARTINA FRANCA	€ 34.664,02	€ 17.332,01
7	NASTI MONICA	MARTINA FRANCA	€ 41.351,89	€ 20.675,94
8	CAPUTI GAETANO	LIZZANO	€ 36.147,72	€ 18.073,86
9	GIGANTE MARIA	PALAGIANELLO	€ 63.405,13	€ 31.702,56
10	SCARANO ROSSANA	MARTINA FRANCA	€ 9.432,34	€ 4.716,17

**PROVINCIA DI FOGGIA – ISTANZE AMMESSE n. 3**

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO
1	ASS. ONLUS EMMAUS	LUCERA	€ 65.437,40	€ 32.718,70
2	Fondazione SINISCALCO CECI	FOGGIA	€ 21.941,69	€ 10.970,84
3	PADALINO FERNANDO	Torremaggiore	€ 50.611,30	€ 25.305,65

**GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO PER CIASCUNA PROVINCIA**

(Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 56 del 09/09/2013, BURP n. 124 del 19/09/2013)

**PROVINCIA DI BARI – ISTANZE NON AMMISSIBILI n. 2**

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE
1	NARDELLI GIOVANNI	PUTIGNANO	€ 44.903,00	NON AMMISSIBILE	Documentazione incompleta – art. 9
2	CICORELLA COSIMO	MONOPOLI	€ 6.232,62	NON AMMISSIBILE	Istanza presentata in qualità di affittuario

**PROVINCIA DI FOGGIA – ISTANZE NON AMMISSIBILI n. 1**

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO O AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE
1	SCROCCO DONATO	"	"	NON AMMISSIBILE	Art. 1 – 7. Istanza solo per trattamento acque meteoriche

**PROVINCIA DI BRINDISI – ISTANZE NON AMMISSIBILI n. 1**

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE
1	VILLAGGIO MONTICELLI	OSTUNI	€ 730.000,00	NON AMMISSIBILE	Art.5. Inclusioni in agglomerato urbano oltre a spese non ammissibili in quanto non pertinenti a trattamenti di acque reflue.

- **di dare atto** e confermare che l'importo totale dei contributi richiesti e ritenuti ammessi ammonta complessivamente ad **€ 1.193.338,52 (unmilione-centonovantretrecentotrentotto/52)**, a fronte della dotazione finanziaria complessiva prevista nell'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 56 del 09/09/2013 pari ad **€ 1.813.902,07**, già impegnata con la D.D. n. 22 del 04/08/2010 del Servizio Tutela delle Acque e successivamente rimodulato con D.D. n. 35 del 09/11/2011, in funzione della rettifica della dotazione finanziaria dell'Azione 2.1.3 (ex D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011);
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Risorse Idriche;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà reso disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) (sezione Bollettino Ufficiale);
- sarà reso disponibile sul "portale per lo sviluppo e la promozione del territorio e delle imprese della Regione Puglia" [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà comunicato all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013, al Responsabile dell'Asse II ed alle sei Province pugliesi;

Il presente atto, composto complessivamente da n° 09 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche  
Responsabile della Linea di Intervento 2.1  
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 21 ottobre 2014, n. 803

**L.R. 21.12.1977 n° 38 - Provincia di Brindisi - Comune di Erchie - Declassificazione tratti stradali:**

- **S.P. 61 che collega il comune di Erchie al Santuario S. Cosimo, tratto di ml. 548,00;**
- **S.P. 63 che collega il comune di Erchie al comune di Torre Santa Susanna, tratto di ml. 23,00.**

#### IL DIRIGENTE

**VISTI** la L.R. 21.12.1977 n° 38;

**VISTO** il D.Lgvo 30.04.1992 n° 285;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**VISTO** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 45, comma 1. Della L.R. 16.04.2007, n. 10, recita: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui all'art. 78 e seguenti della L.R. n. 28/2001;

**VISTA** la deliberazione n. 1637 del 29.07.2014, con la quale la Giunta Regionale, su proposta del Direttore dell'area di Coordinamento "*Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche*", ha nominato Dirigente del Servizio Lavori Pubblici l'ing. Antonio Pulli, a decorrere dalla data di notifica della delibera stessa (1° agosto 2014);

**VISTA** la determinazione n. 578 del 16.09.2014, con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP., ing.

Antonio Pulli, ha confermato il quadro di deleghe di funzioni già disposte dal Dirigente del Servizio LL.PP. con determinazione n. 247 del 14.05.2013, confermate dalla successiva determinazione del dirigente *ad interim* del Servizio Lavori Pubblici n. 547 del 24.10.2013;

**Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:**

**CONSIDERATO** che l'Amministrazione comunale di Erchie:

- con deliberazione n. 59 del 17.02.1996, modificava la delimitazione del centro abitato;
- con successiva deliberazione n. 53 del 24.04.2012, ha acquisito al demanio comunale i seguenti tratti di strade provinciali, come risulta dal verbale del 20.06.2014:
  - S.P. 61 che collega il comune di Erchie al Santuario S.Cosimo, tratto di ml. 548,00;
  - S.P. 63 che collega il comune di Erchie al comune di Torre Santa Susanna, tratto di ml. 23,00.

**RILEVATO** che la **Provincia di Brindisi** con deliberazione del Commissario Straordinario n. 27 del 05.06.2014 ha declassificato i succitati tratti stradali.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE n.28/2001**

**RILEVATO** che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

**RILEVATO** che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte della competente Posizione Organizzativa, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### **DETERMINA**

1. Per i motivi indicati in narrativa, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n. 38 ed art. 3 del D.P.R. n. 495/92, sono declassificate come tratti di strade provinciali e contestualmente classificate come strade comunali i seguenti tratti stradali:
  - S.P. 61 che collega il comune di Erchie al Santuario S.Cosimo, tratto di ml. 548,00;
  - S.P. 63 che collega il comune di Erchie al comune di Torre Santa Susanna, tratto di ml. 23,00.
2. Il presente provvedimento, che non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale:
  - a) verrà notificato alla Provincia di Brindisi ed al Comune di Erchie, per i successivi provvedimenti di competenza;
  - b) verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n° 38.
  - c) è redatto in un unico originale, depositato agli atti del Servizio Lavori Pubblici, formato da n.4 facciate;
  - d) sarà pubblicato alla sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "provvedimenti dirigenti" del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - e) sarà trasmesso in copia conforme al Segretario della Giunta Regionale, alla Segreteria dell'Assessore alle OO.PP.;

Il Dirigente  
Dott. Antonio Lacatena

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 ottobre 2014, n. 825

**Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 254 del 05.05.2014. Elenco trasmesso dall'INPS il 09.06.2014.**

Il giorno 3 ottobre 2014 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

#### **IL DIRIGENTE D'UFFICIO**

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1, legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013

nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria positiva dell'INPS, sono stati autorizzati con determina n. 254 del 05.05.2014 per il periodo 1/07/2013 - 31/10/2013;

Considerato che con nota del 09.06.2014, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

Premesso quanto sopra, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. 254 del 05.05.2014.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

Vista l'istruttoria dell'INPS comunicata con nota del 09.06.2014, di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. 254 del 05.05.2014 per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori

suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio  
Dott. Giuseppe Lella



		ALLEGATO A					
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATI VA 254 DEL 05/05/2014	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	PERIODO DI REVOCA	
1	CHITTANI	FERNANDO	254	No domanda maggio/dicembre 201	09/06/2014	01/07/2013 31/10/2013	
2	CORONEO	ANTONIO	254	No domanda maggio/dicembre 201	09/06/2014	01/07/2013 31/10/2013	
3	DE BELLIS	ANTONIO FERNAND	254	Pensionato dal 01/05/2013	09/06/2014	01/07/2013 31/10/2013	
4	DURANTE	ROCCO	254	No domanda maggio/dicembre 201	09/06/2014	01/07/2013 31/10/2013	
5	INGUSCI	GOFFREDO MARIA	254	No domanda maggio/dicembre 201	09/06/2014	01/07/2013 31/10/2013	
6	PARISI	GERARDO	254	Assunto a tempo indeterminato	09/06/2014	08/07/2013 31/10/2013	
7	POLO	LUCIO	254	Assunto a tempo indeterminato	09/06/2014	08/07/2013 31/10/2013	
8	PRETE	LUCA	254	Assunto a tempo indeterminato	09/06/2014	06/09/2013 31/10/2013	
9	SETTIMO	SABRINA	254	Svolgimento attività autonoma	09/06/2014	01/08/2013 31/10/2013	
10	ALEMANNINO	GIANNI	254	Assunzione Tempo indeterminato	21/07/2014	07/10/2013 31/10/2013	
11	BOTTAZZO	LAURA	254	No domanda mag-dic 2012	21/07/2014	01/07/2013 31/10/2013	
12	DE PAOLIS	VITO	254	Assunzione Tempo indeterminato	21/07/2014	02/09/2013 31/10/2013	
13	GRANDE	SALVATORE	254	Assunzione Tempo indeterminato	21/07/2014	18/07/2013 31/10/2013	
14	IMBRIANI	RENATO	254	Assunzione Tempo indeterminato	21/07/2014	25/10/2013 31/10/2013	
15	MICCOLI	BERTA	254	No domanda 2012	21/07/2014	01/07/2013 31/10/2013	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 ottobre 2014, n. 826

**Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 399 del 25.06.2013. Elenchi trasmessi dall'INPS il 28.04.2014; 30.04.2014; 17.06.2014.**

Il giorno 3 ottobre 2014 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

#### IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art. 19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1, legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013

nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria positiva dell'INPS, sono stati autorizzati con determina n. 399 del 25.06.2013 per i periodi 1/01/2013 - 28/02/2013; 13/02/2013 - 28/02/2013; 01/01/2013 - 28/02/2013;

Considerato che con note del 28.04.2014; 30.04.2014;17.06.2014, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

Premesso quanto sopra, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. 399 del 25.06.2013.

#### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente

regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### *DETERMINA*

Vista l'istruttoria dell'INPS comunicata con nota del 28.04.2014; 30.04.2014;17.06.2014, di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. 399 del 25.06.2014 per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

L'INPS non è autorizzata ad erogare il tratta-

mento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio  
Dott.Giuseppe Lella

					ALLEGATO A				
	COGNOME	NOME	CODICE FISCAL	DETERMINA AUTORIZZATI	VA 399	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca		
1	MANCINI	PETRONILLA	MNCPRN65C60	399		LICenziAMENTO GIUSTA CAUSA	28/04/2014		01/01/2013 28/02/2013
2	URGESE	COSIMO	RGSCSM72R13	399		ASSUNTO A T. I. DAL 12/02/2013	30/04/2014		13/02/2013 28/02/2013
3	PERRUCCI	ANTONIO	PRRINTN82R24	399		TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	17/06/2014		01/01/2013 28/02/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 ottobre 2014, n. 827

**Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 368 del 14.06.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 09.06.2014**

Il giorno 3 ottobre 2014 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

**IL DIRIGENTE D'UFFICIO**

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art. 18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1, legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013

nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, il lavoratore inserito nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria positiva dell'INPS, è stato autorizzato con determina n. 368 del 14.06.2013 per il periodo 1/01/2013 - 28/02/2013;

Considerato che con nota del 09.06.2014, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che il lavoratore inserito nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non ha diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

Premesso quanto sopra, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente al lavoratore indicato nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. 368 del 14.06.2013.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### **DETERMINA**

Vista l'istruttoria dell'INPS comunicata con nota del 09.06.2014, di revocare limitatamente al lavoratore indicato nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. 368 del 14.06.2014 per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore del lavoratore

suindicato e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 fasciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio  
Dott. Giuseppe Lella



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 ottobre 2014, n. 828

**Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 51 del 04.02.2014. Elenco trasmesso dall'INPS il 09.06.2014**

Il giorno 3 ottobre 2014 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

**IL DIRIGENTE D'UFFICIO**

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1, legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013

nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria positiva dell'INPS, sono stati autorizzati con determina n. 51 del 04.02.2014 per il periodo 1/05/2013 - 30/06/2013;

Considerato che con nota del 09.06.2014, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

Premesso quanto sopra, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. 51 del 04.02.2014.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.



Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

*DETERMINA*

Vista l'istruttoria dell'INPS comunicata con nota del 09.06.2014, di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. 51 del 04.02.2014 per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori

suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio  
Dott. Giuseppe Lella

				ALLEGATO A	DETERMINA AUTORIZZATIVA 51 DEL 04/02/2014					
	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE			MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	PERIODO DI REVOCA		
1	CHITTANI	FERNANDO	CHTFNN63T22H708Q		51	No domanda maggio/dicembre 2012	09/06/2014	01/05/2013 30/06/2013		
2	CORONEO	ANTONIO	CRNNTN57R29F842K		51	No domanda maggio/dicembre 2012	09/06/2014	01/05/2013 30/06/2013		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 ottobre 2014, n. 983

**CIG in deroga 2014/I. Dapi srl. Errata corrige motivazione mancata ammissione DD 867 del 10.10.2014**

L'anno 2014 addì 27 del mese ottobre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, Sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1250 del 06.10.2014 (prot.arrivo n.500/A./S.P) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - Anno 2014", con la quale ai fini della erogazione dei trattamenti in deroga relativi all'anno 2014, le Regioni e Province Autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 15 novembre p.v., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione che recepiscono gli accordi stipulati dal 1° gennaio 2014 al 3 agosto 2014 secondo la disciplina previgente all'entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, al fine di consentire il rispetto di tale termine fissato, **il termine di presentazione delle istanze di riesame avverso i provvedimenti di reiezione è ridotto da giorni 30 a giorni 7 dalla pubblicazione sul B.U.R.P. e che le stesse potranno essere presentate esclusivamente a mezzo pec.**

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e succes-

sive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vista l'istanza dell'impresa Dapi srl per il periodo 01.02.2014 - 31.03.2014, non ammessa al trattamento con DD 867 del 10/7/2013 con la seguente motivazione: "MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014");

Considerato che, per mero errore materiale, è stata indicata una motivazione di rigetto non corretta, si rende necessario annullare parzialmente l'atto dirigenziale n. 867 del 10.10.2014 limitatamente alla società Dapi srl e modificare la suddetta motivazione con la seguente: "assenza del verbale sottoscritto in sede istituzionale."

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dall'istante, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga.

#### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riva- lersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### Ritenuto di dover provvedere in merito,

##### DETERMINA

1. Di prendere atto che, per mero errore materiale, l'istanza presentata dalla Dapi srl non è stata ammessa al trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga giusta determina dirigenziale n. 867 del 10.10.2014 per la seguente motivazione: "MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014";
2. Di annullare, limitatamente all'impresa Dapi srl, il provvedimento n. 867 del 10.10.2014 e sostituire la su indicata motivazione di rigetto con la seguente: "assenza del verbale sottoscritto in sede istituzionale".
3. che l'impresa Dapi srl per il periodo 01/02/2014 - 31/03/2014 non è ammessa a fruire del trattamento di CIG in deroga per la seguente motivazione "assenza del verbale sottoscritto in sede istituzionale" e non per "MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014" così come indicato nella DD precedentemente citata;
4. l'Inps **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore della impresa come sopra individuata;
5. l'impresa, come previsto dall'accordo del 18 marzo 2014, potrà proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presen-

tata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale **entro 7 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati**. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 7 gg. dalla pubblicazione, qualora l'impresa non abbia provveduto alla integrazione della documentazione mancante, l'istanza si intenderà respinta.

6. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.
7. il presente provvedimento:
  - a) è immediatamente esecutivo
  - b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 ottobre 2014, n. 984

**CIG in deroga 2014/I/F138/gennaio-marzo. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.**

L'anno 2014 addì 27 del mese ottobre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

#### IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, Sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita” prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l’art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell’articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1250 del 06.10.2014 (prot.arrivo n.500/A./S.P) avente ad oggetto “Ammortizzatori sociali in deroga - Anno 2014”, con la quale ai fini della erogazione dei trattamenti in deroga relativi all’anno 2014, le Regioni e Province Autonome sono invitate ad inviare all’INPS, improrogabilmente entro la data del 15 novembre p.v., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione che recepiscono gli accordi stipulati dal 1° gennaio 2014 al 3 agosto 2014 secondo la disciplina previgente all’entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, al fine di consentire il rispetto di tale termine fissato, **il termine di presentazione delle istanze di riesame avverso i provvedimenti di reiezione è ridotto da giorni 30 a giorni 7 dalla pubblicazione sul B.U.R.P. e che le stesse potranno essere presentate esclusivamente a mezzo pec.**

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall’Accordo del 1/2/2013 e succes-

sive modificazioni ed in particolare dell’Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il termine del 30 maggio 2014 entro il quale presentare la documentazione cartacea delle istanze (Accordo del 14.01.2014);

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l’autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all’allegato A del presente provvedimento.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico

degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**Ritenuto di dover provvedere in merito,**

*DETERMINA*

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazioni indicate nel predetto allegato;
2. l'Inps **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;
3. le imprese di cui all'allegato A/2, come previsto dall'accordo del 18 marzo 2014, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale **entro 7 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati**. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici

regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorso 7 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.
5. il presente provvedimento:
  - a) è immediatamente esecutivo
  - b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
<b>ALLEGATO A/1</b>															
1	ta/02/23	11/03/2014	004410	02450220732	Commercio	7804274635	A & C ENERGY DI BOVE ROBERTO & C. SNC	TARANTO	74100	VIA C. BATTISTI, 5060	TA 2	520	01/01/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)
2	ta/01/23	28/02/2014	003548	02234420731	Commercio	7803544964	AGENZIA FLAMINIA DI S. BALESTRI & C. SAS	TARANTO	74100	VIA ACCLAVIO, 20/A	TA 2	319	01/01/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)
3	ta/01/09	02/03/2014	003631	02755850738	Commercio	7805291204	CHERADI NETWORK SOCIETA' COOPERATIVA	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA LECCE 179	TA 2	560	01/01/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)
4	ba/16/05	14/04/2014	006681	01155930728	Artigiana	09050668989	ELECTRA BURDO & C. SNC	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA BASILICATA 9 Z.I.	BA 1	80	03/03/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)
5	ta/10/12	24/03/2014	005249	MCCGNN61B06L049C	Commercio	78028883088	FARMACIA DOTT. MICCOLI GIOVANNI BATTISTA	MOTTOIA	74017	VIA MAZZINI N. 21	TA 2	256	01/01/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)
6	ta/10/27	24/03/2014	005282	02163310739	Commercio	7803470018	VILLAGGIO SAN GIOVANNI SRL	SAN GIORGIO IONICO	74027	C.DA SAN GIOVANNI	TA 16	2850	03/02/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014) LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 445/2000 NON E' FIRMATA



Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
	<b>ALLEGATO A/2</b>															
1	ta/05/09	17/03/2014	004809	00853730737	Commercio	7801767419	ARTECNICA S.R.L.	TARANTO	74123	VIA DEL TRATTURELLO TARANTO 5/7	TA	3	621	01/01/2014	05/02/2014	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
2	ta/10/07	24/03/2014	005236	BLDI.RDS2C43A514Q	Artigiana	7805382627	BALDARI LEONARDA	AVETRANA	74020	VIA A. DE GASPERI, 37/A	TA	2	252	10/02/2014	31/03/2014	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
3	ta/06/20	18/03/2014	004910	02491100737	Commercio	7804349894	CIRO DI MARTINO MARINE SURVEY& C. S.A.S.	TARANTO	74100	VIA METAPONTO, 17	TA	2	650	01/01/2014	31/03/2014	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
4	ta/03/16	14/03/2014	004658	00927380733	Commercio	7802674279	CO.RA.SIDER. SRL	SAVA	74028	VIA CROCE 180	TA	24	3760	01/01/2014	19/02/2014	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA b) ACCORDO 14/01/2014. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
5	ta/05/13	17/03/2014	004803	00460950736	Commercio	7803179078	GRAZIA IMMOBILIARE SRL	TARANTO	74100	VIA MEZZETTI 24	TA	1	400	20/01/2014	31/03/2014	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
6	ta/02/53	10/03/2014	004286	01830590731	Servizi	7803498292	KIRA IMMOBILIARE S.R.L.	PULSANO	74026	LOCALITA' LIDO SILVANA	TA	2	408	21/01/2014	31/03/2014	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE ILLEGGIBILE
7	ta/01/31	28/02/2014	003561	QRNCMD57M1L049M	Commercio	7805227065	QUARANTA COSIMO DAMIANO	MONTEPARANO	74020	VIA PER SAN GIORGIO JONICO 55 7 TER	TA	1	240	01/01/2014	25/03/2014	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'
8	ta/02/28	12/03/2014	004476	01889940738	Servizi	7803104122	S.A.TRA.MAR. SRL	TARANTO	74100	VIA LAGO AMPOLLINO 24	TA	2	225	01/01/2014	24/01/2014	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE ILLEGGIBILE VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA
9	ta/01/32	28/02/2014	003566	02396260735	Commercio	7805174727	SERIO SRL	TARANTO	74100	VIALE MAGNA GRECIA 140/142	TA	1	312	01/01/2014	31/03/2014	VERBALE NON LEGGIBILE
10	ta/25/13	12/05/2014	007681	00131990731	Commercio	7801237466	Societa' Jonica Distributori S.J.D. s.r.l.	TARANTO	74100	Via lago di Pergusa n.78	TA	22	1838	03/03/2014	31/03/2014	LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 445/2000 NON E' FIRMATA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 ottobre 2014, n. 985

**CIG in deroga 2014/I/F137/gennaio-marzo. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.**

L'anno 2014 addì 27 del mese ottobre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, Sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1250 del 06.10.2014 (prot.arrivo n.500/A./S.P) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - Anno 2014", con la quale ai fini della erogazione dei trattamenti in deroga relativi all'anno 2014, le Regioni e Province Autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 15 novembre p.v., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione che recepiscono gli accordi stipulati dal 1° gennaio 2014 al 3 agosto 2014 secondo la disciplina previgente all'entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, al fine di consentire il rispetto di tale termine fissato, **il termine di presentazione delle istanze di riesame avverso i provvedimenti di reiezione è ridotto da giorni 30 a giorni 7 dalla pubblicazione sul B.U.R.P. e che le stesse potranno essere presentate esclusivamente a mezzo pec.**

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e succes-

sive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il termine del 30 maggio 2014 entro il quale presentare la documentazione cartacea delle istanze (Accordo del 14.01.2014);

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

##### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico

degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivarsi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **Ritenuto di dover provvedere in merito,**

##### *DETERMINA*

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;
2. l'Inps **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;
3. le imprese di cui all'allegato A/2, come previsto dall'accordo del 18 marzo 2014, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale **entro 7 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati**. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 7 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.
4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non

necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

5. il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 fascie, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Proc. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Metricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio Cl.G	Data Fine Cl.G	NOTE
	<b>ALLEGATO A/1</b>														
1	BR/F22/25	02/05/2014	7469	SPNLSU70A41G098R	Commercio	1603684017	SAPONARO LUISA	ORIA	72024	VIA F.LLI BANDIERA N. 52	BR 2	626	01/01/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2. COMMA a) ACCORDO 14/01/2014), MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
	<b>ALLEGATO A/2</b>														
1	le/29/09	17/06/2014	10217	00629710757	Ind15dip	4104136412	L'ECO SOC COOP ARL	COPERTINO	73043	Z.I. VIA PER GALATINA	LE 3	1092	01/01/2014	31/03/2014	LISTANZA PRESENTATA RISULTA NON CONFORME AL VERBALE SOTTOSCRITTO RELATIVAMENTE ALLA TIPOLOGIA DI CI.GD (SOSPENSIONE/RIDUZIONE)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 ottobre 2014, n. 986

**CIG in deroga 2014/I/F130/gennaio-marzo. Ammissione al trattamento e autorizzazione parziale di Cig in deroga.**

L'anno 2014 addì 27 del mese ottobre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1250 del 06.10.2014 (prot.arrivo n.500/A./S.P) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - Anno 2014", con la quale ai fini della erogazione dei trattamenti in deroga relativi all'anno 2014, le Regioni e Province Autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 15 novembre p.v., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione che recepiscono gli accordi stipulati dal 1° gennaio 2014 al 3 agosto 2014 secondo la disciplina previgente all'entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, al fine di con-

sentire il rispetto di tale termine fissato, **il termine di presentazione delle istanze di riesame avverso il presente provvedimento è ridotto da giorni 30 a giorni 7 dalla pubblicazione sul B.U.R.P. e che le stesse potranno essere presentate esclusivamente a mezzo pec.**

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze e le allegate dichiarazioni rese dal datore di lavoro ai sensi del D.P.R. 445/00 con specifico riferimento al punto 5.1.2 comma a) dell'Accordo del 14.01.2014, si rileva che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga in misura parziale per le unità lavorative le cui ferie maturate siano state godute interamente al momento dell'avvio della Cassa integrazione in deroga.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi

sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivadersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **Ritenuto di dover provvedere in merito,**

##### *DETERMINA*

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga, in misura parziale per le unità lavorative le cui ferie maturate siano state godute interamente al momento dell'avvio della Cassa integrazione in deroga, le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.
2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **17.322** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 169.755,60**.
3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.
4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponi-

bili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il venticinquesimo giorno del mese successivo a quello di fruizione del trattamento, giuste disposizioni ministeriali del 01 agosto 2014 prot. N. 83473.
6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo

della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 7 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:
  - a) è immediatamente esecutivo
  - b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro  
Dott. Giuseppe Lella



Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	FG/F28/02	21/05/2014	8664	01650500711	Commercio	3102786364	3R DISTRIBUZIONE MODERNA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA FOGGIA, 153/155	FG	3	240	17/03/2014	€ 2.352,00	D
2	FG/F06/09	18/03/2014	4863	02252490715	Ind15dip	3104014571	CAR LISI S.R.L.	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO 33	FG	1	512	01/01/2014	€ 5.017,60	D
3	LE/F29/05	25/06/2014	10844	03047400753	Ind15dip	4105253596	COMUNICAZIONE & SERVIZI S.R.L.	LECCE	73100	ZONA INDUSTRIALE (ZONA VERDE)	LE	2	650	01/01/2014	€ 6.370,00	D
4	FG/F06/25	18/03/2014	4928	00107770711	Commercio	3100852531	GRANZ DI GRANATIERO R. E ANZIVINO T. S.N.C.	FOGGIA	71100	VIA MARTIRI DI VIA FANI, 86/88	FG	1	494	01/01/2014	€ 4.841,20	D
5	FG/F06/24	18/03/2014	4926	00107770711	Commercio	3100852531	GRANZ DI GRANATIERO R. E ANZIVINO T. S.N.C.	FOGGIA	71100	C.SO ROMA, 200/202	FG	1	2.600	01/01/2014	€ 25.480,00	D
6	LE/F18/27	18/04/2014	7057	00154880751	Ind15dip	4100489574	LA CALCARIA S.R.L.	SURSO	73010	VIA STAZIONE, 84	LE	8	2.240	01/02/2014	€ 21.952,00	D
7	LE/F16/23	16/04/2014	6911	03573020751	Commercio	4105813259	MPM POINT SRL	CASARANO	73042	STRADA PROV.LE CASARANO - GALLIOLI	LE	2	848	01/01/2014	€ 8.310,40	D
8	FG/F09/03	20/03/2014	5100	03540150715	Servizi	3105600298	STUDIO BUCCARELLA DEI DOT. G.INI E G.CA BUCCARELLA	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO, 348/8	FG	1	252	01/02/2014	€ 2.469,60	D
9	LE/F29/15	25/06/2014	10841	02417780752	Ind15dip	1603785835	TELARAMA S.U.R.L.	BRINDISI	72100	PIAZZA CAIROLI, 5	BR	1	520	01/01/2014	€ 5.096,00	D
10	LE/F29/12	25/06/2014	10839	02417780752	Ind0ltre15dip	4103523026	TELARAMA S.U.R.L.	LECCE	73100	VIA DOMENICO DELLE SITE, 15	LE	6	1.924	01/01/2014	€ 18.855,20	D
11	LE/F29/13	25/06/2014	10842	02417780752	Ind0ltre15dip	4108472905	TELARAMA S.U.R.L.	LECCE	73100	VIA DOMENICO DELLE SITE, 15	LE	7	2.002	01/01/2014	€ 19.619,60	D
12	BT/F18/05	18/04/2014	7029	00783580723	Servizi	0904001316	TELEREGIONE S.R.L.	BARLETTA	76121	VIA TRANI NA°89	BT	10	5.040	01/01/2014	€ 49.392,00	D
												<b>43</b>	<b>17.322</b>		<b>€ 169.755,60</b>	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 ottobre 2014, n. 987

**CIG in deroga 2014/II/F133/aprile-giugno. Ammissione al trattamento e autorizzazione parziali di Cig in deroga.**

L'anno 2014 addì 27 del mese ottobre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1250 del 06.10.2014 (prot.arrivo n.500/A./S.P) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - Anno 2014", con la quale ai fini della erogazione dei trattamenti in deroga relativi all'anno 2014, le Regioni e Province Autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 15 novembre p.v., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione che recepiscono gli accordi stipulati dal 1° gennaio 2014 al 3 agosto 2014 secondo la disciplina previgente all'entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, al fine di con-

sentire il rispetto di tale termine fissato, **il termine di presentazione delle istanze di riesame avverso il presente provvedimento è ridotto da giorni 30 a giorni 7 dalla pubblicazione sul B.U.R.P. e che le stesse potranno essere presentate esclusivamente a mezzo pec.**

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze e le allegate dichiarazioni rese dal datore di lavoro ai sensi del D.P.R. 445/00 con specifico riferimento al punto 5.1.2 comma a) dell'Accordo del 14.01.2014, si rileva che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga in misura parziale per le unità lavorative le cui ferie maturate siano state godute interamente al momento dell'avvio della Cassa integrazione in deroga.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi

sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivadersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **Ritenuto di dover provvedere in merito,**

##### *DETERMINA*

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga, in misura parziale per le unità lavorative le cui ferie maturate siano state godute interamente al momento dell'avvio della Cassa integrazione in deroga, le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.
2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **10.355** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 101.479,00**.
3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.
4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponi-

bili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il venticinquesimo giorno del mese successivo a quello di fruizione del trattamento, giuste disposizioni ministeriali del 01 agosto 2014 prot. N. 83473.
6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec ([cig.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:cig.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it)), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo

della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 7 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:
  - a) è immediatamente esecutivo
  - b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	Proroga	31/03/2014	156898	01650500711	Commercio	3102786364	3R DISTRIBUZIONE MODERNA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA FOGGIA, 153/155	FG	3	1.320	14/04/2014	30/06/2014	€ 12.936,00	D
2	Proroga	31/01/2014	51241	03047400753	Ind15dip	4105253596	COMUNICAZIONE & SERVIZI S.R.L.	LECCE	73100	ZONA INDUSTRIALE (ZONA VERDE)	LE	2	650	01/04/2014	30/06/2014	€ 6.370,00	D
3	Proroga	08/04/2014	328130	00470680729	Ind15dip	0901924931	COOPERATIVA TRASPORTI CALCESTRUZZO EDILE	BARI	70100	VIA GENERALE C.A.DALLA CHIESA NR.14/A	BA	3	1.560	01/04/2014	30/06/2014	€ 15.288,00	D
4	Proroga	31/01/2014	54262	00107770711	Commercio	3100852531	GRANZ DI GRANATIERO R. E ANZIVINO T. S.N.C.	FOGGIA	71100	C. SO ROMA	FG	11	1.846	01/04/2014	30/06/2014	€ 18.090,80	D
5	Proroga	31/01/2014	54258	00107770711	Commercio	3100852531	GRANZ DI GRANATIERO R. E ANZIVINO T. S.N.C.	FOGGIA	71100	VIA MARTIRI DI VIA FANI, 86/88	FG	9	1.677	01/04/2014	30/06/2014	€ 16.434,60	D
6	Proroga	31/01/2014	514385	02417780752	IndOltre15dip	4108472905	TELERAMA S.U.R.L.	LECCE	73100	VIA DOMENICO DELLE SITE, 15	LE	6	1.690	01/04/2014	30/06/2014	€ 16.562,00	D
7	Proroga	31/01/2014	51490	02417780752	IndOltre15dip	4103553026	TELERAMA S.U.R.L.	LECCE	73100	VIA DOMENICO DELLE SITE, 15	LE	5	1.612	01/04/2014	30/06/2014	€ 15.797,60	D
												<b>39</b>	<b>10.355</b>			<b>€ 101.479,00</b>	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 ottobre 2014, n. 988

**CIG in deroga 2014/II/F140/aprile-giugno. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.**

L'anno 2014 addì 27 del mese ottobre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, Sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1250 del 06.10.2014 (prot.arrivo n.500/A./S.P) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - Anno 2014", con la quale ai fini della erogazione dei trattamenti in deroga relativi all'anno 2014, le Regioni e Province Autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 15 novembre p.v., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione che recepiscono gli accordi stipulati dal 1° gennaio 2014 al 3 agosto 2014 secondo la disciplina previgente all'entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, al fine di consentire il rispetto di tale termine fissato, **il termine di presentazione delle istanze di riesame avverso i provvedimenti di reiezione è ridotto da giorni 30 a giorni 7 dalla pubblicazione sul B.U.R.P. e che le stesse potranno essere presentate esclusivamente a mezzo pec.**

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e succes-

sive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il termine del 30 maggio 2014 entro il quale presentare la documentazione cartacea delle istanze (Accordo del 14.01.2014);

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *"nel caso di istanze di proroga al trattamento goduto fino al 31 marzo 2014, a condizione che il verbale di consultazione sindacale copra l'intero periodo di proroga richiesto e che non siano modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l'obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l'indicazione dell'ulteriore periodo richiesto"*;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **Ritenuto di dover provvedere in merito,**

##### *DETERMINA*

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;
2. l'Inps **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;
3. le imprese di cui all'allegato A/2, come previsto dall'accordo del 18 marzo 2014, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale **entro 7 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati**. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debi-

tamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorso 7 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

5. il presente provvedimento:
  - a) è immediatamente esecutivo
  - b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro  
Dott. Giuseppe Lella



AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
<b>ALLEGATO A/1</b>																
1	BT/F06/09	26/05/2014	8914	L7MHL00B13L328N	Artigiana	0903876645	ALTOMARE MICHELE	TRANI	76125	VIA SIMONE DE BRADO, 11	BT	1	280	28/04/2014	13/06/2014	* RICHIESTA PRESENTATA SOLO PER UNITA' LAVORATIVE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
2	FG/F08/20	07/07/2014	11423	03163270717	Commercio	3104620592	AUTORICAMBI DE NINNO DI DE NINNO M. & C. S.A.S.	FOGGIA	71100	VIA SAN LAZZARO, 69/71	FG	1	208	01/04/2014	30/06/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)
3	FG/F04/09	16/05/2014	8360	02252490715	Ind15dip	3104014571	CAR LISI S.R.L.	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO 33	FG	4	1300	01/04/2014	30/06/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'
4	BR/F03/10	16/05/2014	8344	00714840741	Servizi	1603651680	IPF S.R.L.	BRINDISI	72100	VIA DE TERRIBILE 9	BR	6	1365	01/04/2014	30/06/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA SR100
5	BR/F03/11	16/05/2014	8326	00714840741	Servizi	1604287705	IPF S.R.L.	BRINDISI	72100	VIA DE TERRIBILE 9	BR	6	1665	01/04/2014	30/06/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA SR100
6	BT/F02/43	14/05/2014	8096	02841260728	Ind15dip	0903493677	ORTOPEDIA MODERNA SAS	TRANI	70059	CORSO M.R. IMBRIANI 12	BT	5	1300	01/04/2014	30/06/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)
<b>ALLEGATO A/2</b>																
1	FG/F11/03	08/09/2014	13876	00532770716	Commercio	3101672514	aesculapius s.a.s.	FOGGIA	71100	Via Paolo Teleseforo 188	FG	3	490	01/05/2014	30/06/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
2	FG/F11/04	08/09/2014	13877	00500350715	Commercio	3101512609	AESCLAPUS SRL	FOGGIA	71100	VIA NAPOLI 67	FG	3	184	01/05/2014	30/06/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
3	FG/F07/15	17/06/2014	10219	03614140717	Commercio	3105867284	APULIA MOTOR COMPANY SRL	SAN SEVERO	71016	VIA SOCCORSO, 343	FG	7	1512	02/05/2014	30/06/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA SR100
4	BR/F01/05	09/05/2014	7675	RAUSV764821B180Y	Artigiana	1602490057	AURO SALVATORE	BRINDISI	72100	VIA E.FERMI	BR	3	1488	01/04/2014	30/06/2014	LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 445/2000 NON E' FIRMATA
5	FG/F10/17	03/09/2014	13639	01446900712	Servizi	3102139733	BAR RUOCCO DI PIETRO RUOCCO SAS	FOGGIA	71100	VIALE XXIV MAGGIO, 24	FG	1	520	03/04/2014	30/06/2014	LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 445/2000 NON E' FIRMATA
6	BT/F11/10	10/09/2014	14018	04507130724	Artigiana	0908246687	BARRACCHIA CALZATURE SAS DI BARRACCHIA FRANCESCO &	TRANI	70059	VIA ANDRIA 111/B	BT	10	2080	26/05/2014	30/06/2014	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
7	FG/F06/05	21/05/2014	8659	02128880719	Commercio	3104482497	COMIS SRL	MANFREDONIA	71043	VIA BECCARINI, 24/A	FG	3	363	14/04/2014	30/06/2014	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
8	BT/F10/05	27/08/2014	13226	03308340151	Servizi	0905470243	CONGREGAZIONE SUORE PICCOLE OPERAIE DEL SACRO CUORE	TRANI	76125	contrada monte d'alba	BT	2	120	03/06/2014	30/06/2014	VERBALE INCOMPLETO (SCHEDA AZIENDALE NON ALLEGATA)
9	BA/F06/11	26/05/2014	8931	D.LSSV54D01A662X	Servizi	0907126270	D'ALESSIO SALVATORE	TERLIZZI	70038	VIA ARCO DELLA MADONNA 3	BA	1	520	04/04/2014	30/06/2014	LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 445/2000 NON E' FIRMATA
10	FG/F05/18	19/05/2014	8441	01551860719	Artigiana	3102464211	DI GORCIA A. & POCANTONIO P. SNC	FOGGIA	71100	VIA TITO SERRA 08	FG	3	1560	01/04/2014	30/06/2014	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE; LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 445/2000 NON E' FIRMATA
11	FG/F05/17	19/05/2014	8440	01796600714	Ind15dip	3103593912	FIWA S.R.L.	LUCERA	71036	C.DA ZACCARA SP 21 KM 9	FG	9	1484	01/04/2014	30/04/2014	VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIG)

## AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
12	FG/F06/24	21/05/2014	8666	01796600714	Incl15dip	3103164989	FIMA S.R.L.	LUCERA	71036	C.DA ZACCARA SP 21 KM 9	FG	3	519	01/04/2014	30/04/2014	VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)
13	FG/F06/17	21/05/2014	8662	00036550713	Commercio	3100041843	Giuva F.lli Srl	FOGGIA	71100	Via delle Casermette 10/b	FG	32	7586	01/04/2014	30/06/2014	VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD); MANCA SR100
14	BA/F03/09	16/05/2014	8317	06170940727	Servizi	0912794020	IMPRESA & MANAGEMENT SRL	BITRITTO	70020	VIA CARLO LEVI 15	BA	1	260	03/04/2014	30/06/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA SR100
15	BA/F11/18	08/09/2014	13881	04004390722	Commercio	0907545606	LATERZA PETROLI S.R.L.	SANTERAMO IN COLLE	70029	C.DA NETTI SC	BA	3	520	01/04/2014	30/06/2014	L'ISTANZA PRESENTATA RISULTA NON CONFORME AL VERBALE SOTTOSCRITTO RELATIVAMENTE ALLA TIPOLOGIA DI CIGD (SOSPENSIONE/RIDUZIONE); MANCA SR100
16	TA/F06/27	21/05/2014	8667	02799120734	Incl15dip	7805504962	MAFER S.R.L.	TARANTO	74100	VIA PUGLIA, 20	TA	2	800	22/04/2014	30/06/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
17	BT/F03/14	16/05/2014	8313	06610880723	Commercio	0914217903	MICHELE CIOFFI SNC	TRANI	70059	VIA ANDRIA KM. 4	BT	1	260	01/04/2014	30/06/2014	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
18	TA/F05/25	19/05/2014	8464	02740800731	Incl15dip	7805264534	NEW RIVINT S.R.L.	TARANTO	74100	VIA FALANTO 15	TA	2	1040	01/04/2014	30/06/2014	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
19	BT/F02/45	14/05/2014	8088	02513020723	Artigiana	0903980595	NUOVA.OMA.SAS DI CAPPARELLA G. & C.	TRANI	70059	VIA PAPA GIOVANNI XXIII,43	BT	4	2080	01/04/2014	30/06/2014	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE ILLEGIBILE/INCOMPLETA
20	BA/F05/24	21/05/2014	8650	13343690155	Servizi	4961117485	OPERNOBMETIS SPA	LECCE	73100	VIA RIBEZZO 2/D	LE	6	1200	14/04/2014	18/05/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
21	BA/F04/15	16/05/2014	8368	08127381005	Servizi	0915350645	Professione Paghe Srl	TARANTO	74122	VIA B. CELLINI 47	TA	3	1300	03/04/2014	30/06/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA SR100
22	TA/F07/26	17/05/2014	10251	0255800739	Artigiana	7804652552	PULLI ACTIVA DI RIBECCO GIOVANNI & C. S.A.S.	GINOSA	74013	VIA PASTRENGO, 2/A	TA	10	3456	01/05/2014	30/06/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
23	BA/F04/19	16/05/2014	8357	079988341009	Servizi	0912942025	SERVIZI INTEGRATI SRL	BARI	70124	VIA SALVATORE MARRASE, 10	BA	4	1333	03/04/2014	30/06/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA SR100
24	BA/F03/20	16/05/2014	8314	02843270733	Servizi	0910286790	SISTEMI INTEGRATI SRL	TARANTO	74100	CORSO ITALIA, 100	TA	3	1261	01/04/2014	30/06/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE ILLEGIBILE; MANCA SR100
25	FG/F04/20	16/05/2014	8329	00805980158	Servizi	4953087666	SODEXO ITALIA S.p.A.	LUCERA	71036	P.O FG3 - LUCERA	FG	12	1935	01/04/2014	30/06/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE; MANCA SR100
26	BT/F10/09	28/08/2014	13239	06680600720	Artigiana	0914600972	STILE ITALIANO DI FIORE DOMENICO & C. SAS	TRANI	76125	VIA PAPA GIOVANNI XXIII N.77	BT	13	1792	09/06/2014	30/06/2014	LA DICHIARAZIONE SOSTITUITIVA AI SENSI DEL DPR 445/2000 NON E' FIRMATA
27	BT/F08/18	14/07/2014	11765	PMRQ6169L16A285V	Artigiana	0914296395	STRUTTURE IN LEGNO DI POMARICO PASQUALE	ANDRIA	70031	VIA MADRID N. 37	BT	2	766	03/04/2014	30/06/2014	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'
28	BT/F06/36	21/05/2014	8668	02426530719	Incl15dip	3104636452	SUN LAND SPA	TRINITAPOLI	71049	VIA TRATTURELLO 1/3	BT	6	1104	23/04/2014	30/06/2014	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
29	BA/F03/01	16/05/2014	8335	00144740750	Incl15dip	4100556955	TANDOI FILIPPO e ADALBERTO F.LLI SPA	CORGLIANO D'OTRANTO	73022	S.S. 16 KM. 976.115	LE	35	9700	01/04/2014	30/06/2014	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG;
30	BA/F05/33	19/05/2014	8470	VNCFMNS0P58E986W	Artigiana	0903422468	VINCI FILOMENA	PUTIGNANO	70017	VIA NAPOLEONE BONAPARTE N.76	BA	2	1008	03/04/2014	30/06/2014	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 6 ottobre 2014, n. 291

**PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi". Proponente: Troiano Michele. - Riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 771 del 29/03/2013. ID 4970.**

L'anno 2014 addì 6 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
"PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
V.I.A. E V.A.S."**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 1.8.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. i procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

Premesso che:

il Sig. Michele Troiano presentava alla Provincia di Foggia istanza volta al rilascio del parere di incidenza ambientale ai sensi del D.P.R. n. 120/2003 ai fini della realizzazione di interventi selvicolturali ubicati nelle particelle 18 e 21 del foglio 25 del Comune Monte Sant'Angelo alla loc. "Iacotenente";

la Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente, in esito alla predetta istanza, si esprimeva con determinazione dirigenziale n. 771 del 29/03/2013, rilasciando parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del suindicato progetto. Tale intervento risultava finanziato da fondi comunitari con risorse a valere sulla misura 226 Azione 1 del PSR 2007-2013;

l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., a seguito di formali interlocuzioni con il Servizio Foreste e la Provincia di Foggia, volte a ristabilire il corretto assetto di competenze delineato a seguito del mutato quadro normativo ex L.r. n. 18/2012, procedeva alla rimozione del vizio di incompetenza della determinazione dirigenziale n. 771/2013 della Provincia di Foggia, ratificando il predetto provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia con la Determinazione dirigenziale n. 130 del 18 aprile 2014 nella quale si evidenziava altresì la necessità dell'avvio del riesame del provvedimento medesimo, alla luce dei rilievi sopra evidenziati, a fronte dei quali si rendeva necessaria una nuova valutazione istruttoria;

l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. n. A00\_089/04/06/2014 n. 5301, avviava il procedimento di riesame dell'intervento in oggetto, invitando la proponente al versamento degli oneri istruttori, come da All. 1 della L.R. 17/2007 in favore dell'Ente regionale e a trasmettere all'Autorità di Bacino competente, entro i successivi dieci giorni, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propeedeutiche all'espletamento della procedura di riesame anzidetta;

il proponente in data 14/06/2014 effettuava il pagamento degli oneri istruttori trasmettendo la copia dell'attestazione di avvenuto pagamento che veniva acquisita al prot. A00\_089/03/07/2014 n. 6341;

l'Ente Parco nazionale del Gargano, con nota prot. n. 6098 del 15/11/2011 acquisita al prot. n. A00089/0212/2012 n. 10938, trasmetteva il proprio parere, favorevole con prescrizioni per quanto riguarda gli interventi selvicolturali, e non favorevole per l'intervento di restauro e impermeabilizzazione della vecchia piscina presente nell'area;

l'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 9332 del 21/07/2014 acquisita al prot. n. A00\_089/07/08/2014 n. 7368 rilasciava il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase i di "screening"

### Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consiste nelle seguenti operazioni:

1. spollonatura del ceduo con conseguente riduzione della biomassa e della necromassa. A tal fine saranno eliminati i polloni di piccole dimensioni (2 - 15 cm);
2. miglioramento dei lembi di bosco ad alto fusto esistenti previo diradamento di tipo basso e moderato finalizzato alla eliminazione dei soggetti malformati, seccaginosi, danneggiati, sottoposti e comunque senza avvenire;
3. restauro e impermeabilizzazione di una vecchia "piscina" in disuso ai fini antincendio

### Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, secondo quanto affermato nella relazione tecnica, individuata dalle particelle 18 e 21 del foglio 25 del Comune Monte Sant'Angelo alla loc. "Iacotenente" è interamente ricompresa nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché nel SIC "Foresta Umbra" e nella ZPS "Promontorio del Gargano".

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly<sup>1</sup> è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

<i>Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*)</i>	15%
<i>Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex (*)</i>	25%
<i>Foresta di Quercus frainetto</i>	10%
<i>Foreste dei valloni di Tilio-Acerion (*)</i>	5%

### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

#### Mammiferi:

**Uccelli:** *Coccothraustes coccothraustes; Turdus viscivorus; Streptopelia turtur; Columba oenas; Turdus merula; Scolo pax rusticola; Turdus pilaris; Carduelis spinus; Turdus philomelos; Columba palumbus; Dendrocopos major; Dendrocopos medius; Sylvia hortensis; Emberiza cia; Phylloscopus bonelli; Parus palustris; Accipiter nisus; Strix aluco;*

<sup>1</sup> <http://43.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr004fg.htm>

*lynx torquilla; Turdus iliacus; Phylloscopus sibilatrix; Lullula arborea; Lanius collurio; Pernis apivorus; Ficedula albicollis; Dendrocopos leucotos; Caprimulgus europaeus; Rubo bubo; Accipiter gentilis.*

**Rettili e anfibi:** *Bambina variegata; Elaphe qua-tuorlineata.*

**Pesci:**

**Invertebrati:** *Melanargia arge, Callimorpha quadripunctata.*

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

Il popolamento forestale oggetto di intervento è costituito in parte da una cerreta con carpino nero, carpino bianco, acero opalo e ciavardello e da un rimboschimento di douglasia di circa 30 anni.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "A" e "B";
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco"
- ATD "Biotopo sito naturalistico": Foresta Umbra;
- ATD "Vincoli e segnalazioni": Tratturello Campolato - Vieste;
- ATD "Vincoli faunistici": Foresta Umbra

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e

pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
  - UCP - Versanti;
  - UCP - Geositi\_100m;
  - UCP - Doline;
- 6.1.2 - Componenti idrologiche
  - UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
  - BP - Boschi;
  - UCP - pascoli naturali;
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
  - BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
  - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Foresta Umbra" e ZPS "Promontorio del Gargano")
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
  - UCP - stratificazione insediativa rete tratturi: Tratturello Campolato - Vieste
  - UCP - area rispetto rete tratturi

Ambito di paesaggio: Gargano

Figure territoriali: La foresta umbra considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Monte Sant'Angelo, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Foresta Umbra" (cod. 1T9110004) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto possa essere espresso parere favorevole a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Ente Parco nazionale del Gargano (8, 9, 12, 15 e 16) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (17):

1. tutti gli interventi previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;

2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
3. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
4. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
5. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
8. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
9. è fatto obbligo, al fine di salvaguardare la biodiversità forestale, di rilasciare tutte le specie arboree secondarie del bosco e la vegetazione del sottobosco;
10. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
11. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
12. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosca. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;
13. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
14. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
15. le piste forestale o gli stradelli utilizzati devono essere ripristinati alla situazione preesistente con particolare riguardo ai muretti a secco ed alle piste di esbosco. Per queste ultime venga apportato sulla carreggiata materiale vegetale trinciato o cippato in grado di evitare sulle stesse fenomeni di erosione e ruscellamento superficiale;
16. non è consentito l'intervento di restauro e impermeabilizzazione della una vecchia "piscina" presente nell'area;
17. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

#### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di “Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi” proposto dal Sig. Michele Troiano ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Sig. Michele Troiano;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 226 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di Bacino della Puglia, all'Ente Parco nazionale del Gargano, al Corpo forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), Comune di Monte Sant'Angelo e alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio  
Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 6 ottobre 2014, n. 292

**PSR 2007-2013 - Misura 121 - Progetto in variante al PAU 121/2012 per la realizzazione di fabbricati rurali - Comune di Altamura (BA) - Proponente: Ditta RINALDI Tommaso. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5028.**

L'anno 2014 addì 6 del mese ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente od interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
V.I.A. E V.A.S.**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- con propria nota prot. 0083750 del 05/06/2014, acquisita al prot. n. 6368 del 04/07/2014 del Servizio Ecologia, la Provincia di Bari, in ossequio a quanto disposto dall'art. 23 della LR 18/2012, trasmetteva per gli adempimenti di competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dalla Ditta Rinaldi Tommaso per il tramite del SUAP del Comune di Altamura.

PREMESSO altresì che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il presente progetto in variante al PAU 121/2012 per la realizzazione di fabbricati rurali, proposto in agro di Altamura dalla Ditta Rinaldi Tommaso, partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assessment e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**



- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto, in base a quanto dichiarato dal tecnico incaricato nella documentazione agli atti, costituisce una variante per la diversa collocazione nel sito delle opere progettate, quali fabbricati rurali da adibire a stalla con annessa sala mungitura, fienile, vasca accumulo liquami e cisterna raccolta acque meteoriche, in Agro di Altamura alla loc. "Amendolagine" in zona E1 del vigente PRG, censita in catasto terreni al FM 206, p.lle 393, 394, 397 e 398, autorizzate con PAU n. 121 del 17/10/2013, ed assentite in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale dalla Provincia di Bari con Atto Dirigenziale 637 del 20/07/2012.

Nello specifico, si trascrive di seguito quanto riportato dal progettista in riferimento alle variazioni apportate al progetto precedentemente autorizzato (elab. "Relazione tecnica"):

- diversa collocazione planimetrica dei fabbricati rurali all'interno del lotto rispetto a quella assentita;
- aumento di superficie e conseguente volumetria della stalla con annessa sala mungitura per il ricovero degli animali;
- ridimensionamento del fienile per lo stoccaggio del fieno e della cisterna per la raccolta delle acque meteoriche.

La stalla avrà una superficie coperta di mq. 3514,07 (ml 80,23 x 43,80) e un'altezza medio di circa ml 6,50, copertura a doppia falda con pendenza del 16%, struttura portante costituita da plinti e travi di collegamento in c.a., mentre la struttura verticale e orizzontale in acciaio. La sala mungitura annessa alla stalla avrà una superficie coperta

di mq 80,00 e un'altezza di ml 3,50. Le murature di tompegno, invece, saranno realizzate in tufo dello spessore di cm 25, mentre i divisori interni saranno costituiti da tufelle dello spessore di cm 20.

Gli impianti elettrici, idrico - sanitario, saranno realizzati a norma di legge."

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- usi civici;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;

Figura territoriale: L'altopiano murgiano.

L'area d'intervento rientra nel perimetro del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. 1T9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly<sup>1</sup>:

<sup>1</sup> <http://43.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggbba/frbari/fr007ba.htm>

#### **CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

*Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritario Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.*

**HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE**

<i>Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*)</i>	25%
<i>Querceti di Quercus trojana</i>	15%
<i>Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)</i>	15%
<i>Versanti calcarei della Grecia mediterranea</i>	5%

(\*) *Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume uno particolare responsabilità.*

**SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II**

**Mammiferi:** *Myotis myotis, Rhinophylus euryale.*

**Uccelli:** *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba Livia.*

**Rettili e anfibi:** *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bambina variegata.*

**Invertebrati:** *Melanargia arge*

**VULNERABILITA'**

*Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.*

CONSIDERATO che:

dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta interessa una vasta superficie occupata da seminativi;

il Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente della Provincia di Bari, con Atto Dirigenziale n. 637/2012, già in atti del Servizio Ecologia al prot. n. 6939 del 04/09/2012 si è espressa in merito alla Valutazione di Incidenza del progetto originario rilasciando parere favorevole con prescrizioni;

anche la presente variazione al progetto originario già assentito è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni già impartite dalla Provincia di Bari con DD 637/2012, che si intendono integralmente recepite;

la Provincia di Bari ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. 1T9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le prescrizioni già impartite dalla Provincia di Bari con DD 637/2012, che si intendono integralmente recepite e di seguito riportate:

- durante le fasi di realizzazione dell'intervento in oggetto, è fatto divieto di eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica, eventualmente presenti, in particolare muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili (R.R. 28/2008, art. 5, lett. "r")
- le opere di perimetrazione eventualmente a farsi dovranno essere realizzate in muratura a secco, in ossequio all'All. A della DGR della Regione Puglia n. 1554 del 05 luglio 2015;
- la realizzazione di aree a parcheggio e/o destinate a percorsi pedonali e/o carrabili interni dovrà avvenire con materiale non impermeabilizzante (pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino, manto erboso con rete autoportante, ecc.);
- l'illuminazione degli spazi aperti dovrà essere realizzata rispettando le misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso (fasce luminose orientati verso il basso);
- il rinterro delle tubazioni da porre in opera tra fabbricato rurale apposito e la fossa Imhoff e/o la vasca di chiarificazione avvenga senza l'utilizzo

di calcestruzzi, ma con copertura di terreno vegetale;

- f) considerata la presenza nel territorio circostante di boschi di conifere, è preferibile che i lavori siano eseguiti da inizio ottobre a fine febbraio, al fine di non causare disturbo alla nidificazione dell'avifauna;
- g) siano adottate tutte le misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzioni di polveri, ecc.) attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma, la predisposizione di opportuni schemi antipolveri, in situazioni dove il regime dei venti può determinare problemi di dispersione nell'ambiente delle polveri prodotte durante le fasi di realizzazione dell'opera;
- h) durante i lavori siano predisposte tutte le misure idonee a scongiurare pericoli connessi ad eventi piovosi, che dovessero verificarsi durante i lavori, tenendo debitamente in conto il regime di deflusso delle acque superficiali;
- i) siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare qualunque tipo di inquinamento della falda superficiale;
- j) sia realizzata una postazione per l'abbeverata estiva della fauna selvatica, per mezzo di fontana d'acqua, con vasca di raccolta, profonda in media non più di 5 cm, dotata di pompa solare per il ricircolo;
- k) sulla restante superficie aziendale, quando coltivata a cereali autunno-vernini e per una superficie pari ad almeno 100 mq, saranno valorizzate le stoppie e le paglie per creare un habitat idoneo alla nidificazione dell'avifauna terricola; allo scopo la mietitura verrà praticata almeno 20 cm dal terreno e la paglia non sarà raccolta, o comunque distrutta, prima della fine del mese di ottobre;
- l) è fatto divieto di usare diserbanti chimici nel controllo della vegetazione spontanea;
- m) l'uso di mezzi di cantiere non dovrà compromettere le aree attigue a quelle d'intervento ed, in particolare, l'area della p.lla n. 373 dei FM 206, in quanto definita area a pascolo naturale;
- n) i materiali di risulta provenienti dalla realizzazione dell'opera in oggetto, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e posti in discarica in ossequio al DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.

### Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
V.I.A. E V.A.S.**

*DETERMINA*

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto in variante al PAU 121/2012 per la realizzazione di fabbricati rurali, proposto in agro di Altamura dalla Ditta Rinaldi Tommaso, ed incluso nell'istanza di adesione al Bando della Misura di finanziamento 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni

che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al SUAP del Comune di Altamura;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - alla Ditta proponente;
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Bari;
  - al Comune di Altamura;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente e sul BURP;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla

piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 6 ottobre 2014, n. 293

**Valutazione di incidenza - livello I - fase di screening "Piano di lottizzazione isolato in zona Cr del PRG" - Autorità procedente: Comune di Altamura (BA). (VAS 546).**

L'anno 2014 addì 6 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
V.I.A. E V.A.S.**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che

ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.r. 44/2012 e ss.mm.ii.;

Premesso che:

con nota proprio prot. n. 30100 del 04/06/2013, acquisita al prot. n. 5610 dell'11/06/2013 del Servizio Ecologia, il Comune di Altamura presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS e V.Inc.A, ai sensi del DLgs 152/2006 e smi e della l.r. 44/2012, per il piano specificato in oggetto, allegando allo scopo, in formato digitale e cartaceo, i seguenti elaborati:

- Progetto di Lottizzazione (R.T. + 13 tavole + Relazione geologica)
- Rapporto preliminare di verifica;
- Delibera di Giunta Comunale.

L'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS con nota prot. n. 7345 del 23/07/2013, alla luce dell'adozione del piano in argomento da parte del Comune di Altamura con Delibera di Giunta Comunale n. 57 del 19/04/2013, chiedeva all'Amministrazione proponente di comunicare quanto fatto o a farsi in riferimento a detta DGC 57/2013 e di trasmettere copia dell'atto di formalizzazione della proposta di piano al fine di evidenziare l'inclusione del rapporto preliminare di verifica tra gli elaborati di piano.

Premesso altresì che:

- ai sensi dell'art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12

febbraio 2014, n. 4, "Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 1bis, "[...] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale";

- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma ibis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti";
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

Atteso che:

- in forza della delega, prevista dai commi 3 e 4 del citato art. 4 della l.r. 44/2012, nel caso di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, inerenti ai piani e programmi approvati in via definitiva dalle amministrazioni comunali, che, alla data di entrata in vigore della predetta legge regionale di semplificazione 4/2014, risultano avviate o presentate in Regione, l'esercizio della competenza relativamente all'espletamento dei procedimenti è attribuito alla medesima amministrazione comunale;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2162 del 28.02.2014, ha rappresentato la circostanza di cui sopra ai Comuni delegati;

- ai sensi dell'art. 17 comma 1 "la valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma" e comma 3 "il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza" della l.r. 44/2012;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "fase di screening" del procedimento in epigrafe di cui l'Autorità competente dovrà tener conto nel proprio provvedimento.

Oggetto del presente procedimento è la proposta di planovolumetrico in zona "Cr" di recupero e ristrutturazione prevista dal vigente P.R.G. del Comune di Altamura, regolata dall'art. 13 delle N.T.A., dell'intero isolato, all'interno dell'abitato comunale, compreso tra via Foligno, via Terni, via San Marino e via a nomarsi, allibrato in catasto al foglio di mappa 158, p.lle 4348, 561, 2514, 445, 3011, 3010, 4538 (ex 446), 4624 (ex 447), 4546 (ex 1536), 4547 (ex 1536), 1537, 1539, 4455, 4558 (ex 456)/parte, 4552 (ex 448).

Nello specifico, si trascrive di seguito quanto riportato nella scheda anagrafica redatta dal tecnico incaricato, Ing. Anna Frizzale, in atti di questo Servizio al prot. n. 5610 del 11/06/2013:

*"Il piano di cui alla presente relazione prevede la proposta di planovolumetrico dell'isolato anzidetto, attraverso la fusione e frazionamento delle predette particelle catasta", costituendo, così, nuovi lotti edificabili da assegnare ai rispettivi proprietari proponenti secondo criteri di ripartizione e assegnazione proporzionali alle rispettive superfici e volumetrie originariamente in loro possesso, il tutto secondo quanto disposto dall'art.13 delle vigenti N.T.A. del P.R.G..*

*L'intero isolato, comprensivo delle semisedi stradali, occupa una Superficie Territoriale (St) di mq. 2245,00 ed una Superficie Fondiaria (Sf) netta di mq. 1443,96; il planovolumetrico, nello specifico, prevede la formazione di n. 8 lotti, ciascuno dei quali è stato assegnato ai rispettivi proprietari, secondo i*

*seguenti criteri di ripartizione ed assegnazione:*

- *ad ogni proprietario o gruppi di proprietari è stato attribuito un lotto di dimensioni e sagoma tali da consentire la edificabilità e l'accesso autonomo direttamente dalle pubbliche vie;*
- *ciascun lotto presenta una superficie territoriale all'incirca coincidente con quella già posseduta, all'interno dello stesso isolato, dai proprietari medesimi;*
- *su ciascun lotto è stata individuata graficamente, piano per piano, la potenzialità edificatoria in termini di superficie e volumi realizzabili."*

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- usi civici;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;

Figura territoriale: Altopiano murgiano.

La superficie d'intervento rientra nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. 1T9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly<sup>1</sup>:

<sup>1</sup> <http://43.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

#### **CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

*Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste*

d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia, E' presente la più numerosa popolazione Italiana della specie prioritario Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea. HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (\*) 25%

Querceti di Quercus trojana 15%

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (\*) 15%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

#### **SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE II**

**Mammiferi:** Myotis myotis, Rhinophulus euryale.

**Uccelli:** Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus compestris; Buteo rufinus; Circus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygorgus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

**Rettili e anfibi:** Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.

**Invertebrati:** Melanargia arpe

#### **VULNERABILITA'**

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

Si segnala la presenza dell'IBA 135, denominata "Murge".

Considerato che:

dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, si evince che il Piano di lottizzazione in esame interessa un'area periur-

banata già antropizzata, contraddistinta dalla presenza di superfici incolte, rimaneggiate;

la tipologia di intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

la Provincia di Bari ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. 1T9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
V.I.A. E V.A.S.**

**DETERMINA**

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il "Piano di lottizzazione isolato in zona Cr del PRG" ricadente nel territorio di Altamura (BA) avente come Autorità procedente il Comune di Altamura per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della DGR 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Altamura;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Provincia di Bari, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente a.i. dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 8 ottobre 2014, n. 294

**D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio di Cerignola (FG) 1607102001- Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 - Bari.**

L'anno 2014 addì 8 del mese di ottobre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg. per la VIA (ex R.R. 10/2011, art. 1, comma 6, e art. 1, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

Con nota prot. 18868 del 20/02/2014 acquisita al prot. A00\_089\_2021 del 25/2/14, AQP SpA ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio di Cerignola (FG)", trasmettendo elaborati il progetto definitivo dell'intervento, una relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi, una relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché agli strumenti di programmazione e pianifi-



cazione territoriale e urbanistica, quadro autorizzativo inerente il progetto.

Con nota prot. A00\_089\_2411 del 10/03/2014, l'Ufficio, espletata la verifica di completezza formale della documentazione inviata, comunicava il formale avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa sul portale web della Regione Puglia e richiedeva ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere entro il termine di 45 giorni: Provincia di Foggia, Comune di Cerignola, Consorzio di Bonifica della Capitanata, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, BAT e FG, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL FG, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Tutela delle Acque, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale. Con la stessa nota si provvedeva a convocare conferenza di servizi avente all'Ordine del Giorno l'esame del progetto, della relazione sull'identificazione degli impatti attesi e della relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica e la definizione degli atti di assenso di cui all'art. 14 c. 1 della LR 11/2001 e smi;

Con nota prot. A00\_169\_4918 del 19/11/2013 acquisita agli atti della seduta del Comitato VIA regionale del 19 novembre 2013, l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti del Servizio Rischio Industriale ha comunicato che, in ragione dell'imminente recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE con conseguente espressa esclusione dal campo di applicazione AIA degli impianti di depurazione di acque reflue urbane dotate di sezione impiantistica di trattamento rifiuti liquidi l'Ufficio ritiene di non dover esprimere alcun parere di competenza in materia di autorizzazione integrata ambientale e che restano salvi gli altri pareri/atti di competenza provinciale necessari all'esercizio degli impianti con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico.

Con nota prot. 125224 del 27/11/13 acquisita al prot. A00\_089\_11424 del 02/12/2013 AQP trasmetteva il parere con indicazioni espresso dal Ministero dell'ambiente prot. 56424 del 26/11/2013 con cui esprime parere favorevole al progetto alla Direttiva 91/271/CE con prescrizione.

Nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi del 17/3/14 "la rappresentante dell'Autorità Idrica Pugliese esprime parere favorevole all'intervento, indispensabile per rendere l'impianto adeguato alla normativa vigente sia in termini strutturali (l'impianto allo stato attuale presenta un dimensionamento rispetto al carico in ingresso oltreché rispetto al carico previsto dal PRTA, restituendo peraltro un refluo non conforme alla Direttiva 91/271/CE1), sia con riferimento agli aspetti più propriamente gestionali (copertura e deodorizzazione dei pretrattamenti e delle stazioni di trattamento fanghi e inserimento dei misuratori e campionatori per il monitoraggio in continuo del refluo). Nel merito tecnico rimanda a quanto già indicato dal Ministero dell'Ambiente - Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche con nota prot.562424 del 26.11.2013, relativamente alle prescrizioni progettuali effettuate a seguito della verifica tecnica, prevista dall'art.3 degli APO "depurazione delle Acque, effettuata in data 24.10.2013."

Con nota prot A00\_089\_2876 del 19/03/14 l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS ha provveduto a trasmettere agli Enti coinvolti nel procedimento il verbale della Conferenza di Servizi del 17/3/14.

Con nota prot A00\_036\_6444 acquisita al prot. A00\_089\_2969 del 21/3/14 il Servizio Foreste - Sez. prov. FG ha trasmesso proprie considerazioni sul procedimento.

Con nota prot. 5245 del 25/3/14 acquisita al prot A00\_089\_3135 del 26/3/14, il Consorzio per la Bonifica della Capitanata ha rilasciato Nulla Osta di competenza alla realizzazione dell'intervento con precisazioni.

Con nota prot. 9102 del 16/7/14 acquisita al prot. A00\_089\_8108 del 18/9/14 l'Autorità di - Bacino della Puglia ha espresso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni Con nota prot. 39843 del 17/07/2014, acquisita agli atti della seduta del Comitato Regionale del 18/9/2014 a al prot. A00\_089\_6833 del 17/7/14, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere favorevole alle condizioni riportate.

Il Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 18 settembre 2014 (prot. A00\_089\_8138 del 19 settembre 2014) ha proposto l'esclusione dell'intervento dalla procedura di valutazione di impatto ambientale alle prescrizioni riportate nel predetto parere

Con nota prot A00089\_8129 del 18/09/14 l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS ha provveduto a trasmettere agli Enti coinvolti nel procedimento il parere reso dal comitato regionale VIA nella seduta del 18 settembre 2014 e contestualmente ha indetto Conferenza di Servizi per il giorno 26/9/14 per la definizione degli atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'intervento e l'espressione del parere nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dell'intervento; Con nota prot. A00\_036\_20478 del 25/9/14 acquisito al prot. A00\_089\_8426 del 25/9/14, il Servizio Foreste - Ufficio infrastrutture rurali, bonifica, irrigazione della Regione Puglia ha comunicato di non dover rilasciare provvedimenti, ovvero esprimersi relativamente al progetto in esame.

Con nota prot. A00\_064\_25508 del 25/9/14 acquisito al prot. A00\_089\_8433 del 25/9/14 il Servizio Lavori Pubblici Ufficio coord. STP BA/FG della Regione Puglia esprimeva le proprie considerazioni in merito all'autorizzazione idraulica ai sensi del RD 523/1904

Con nota prot A00\_075\_4228 del 26/9/14 acquisita al verbale della conferenza di servizi del 26/9/14 il Servizio Risorse idriche Ufficio Attuazione e Gestione esprimeva parere di compatibilità al PTA con prescrizione.

Con nota prot A00\_089\_8588 del 01/10/14 l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS ha provveduto a trasmettere agli Enti coinvolti nel procedimento il verbale della Conferenza di Servizi del 26/9/14.

Con nota prot 169/SURP acquisita al prot. A00\_089\_8626 del 03/10/14 il Comune di Cerignola il rilasciava attestazione di conformità urbanistica dell'intervento al vigente PRG comunale Con nota prot. n. 22025 del 03/10/2014 acquisita al prot. A00\_089\_8655 del 03/10/2014 il Comune di Cerignola - Settore LL.PP. e Manutenzione ha trasmesso specifica attestazione che "le reti di fognatura nera e bianca a servizio dell'abitato di Cerignola sono concepite a struttura idraulica separata per cui senza alcun tipo di commistione tra loro, con precisazione che la rete di fogna bianca non calettando idraulicamente presso la stazione di depurazione a servizio di Cerignola, usufruisce di un proprio autonomo sfocio a cielo aperto, in canale "FOSSO PILA" (agro Cerignola)."

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la DGR 1748 del 18 settembre 2013 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto a disciplinare le modalità procedurali volte alla realizzazione delle opere di cui alla Delibera CIPE 62/2011 e 87/2012.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

DATO ATTO che il proponente, all'atto della presentazione dell'istanza, ha attestato di dover conseguire le seguenti autorizzazioni

- Parere di Conformità Urbanistica
- Parere di compatibilità al PAI

- Provvedimento conseguente la verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento

PRESO ATTO che il Comune di Cerignola con nota prot 169/SURP acquisita al prot. A00\_089\_8626 del 03/10/14 ha rilasciato attestazione di conformità urbanistica dell'intervento al vigente PRG comunale

PRESO ATTO l'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot 9102 del 16/7/14 acquisita al prot. A00\_089\_8108 del 18/9/14 ha espresso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni.

LETTE le osservazioni rese:

- da AQP con nota prot 41802 del 23 aprile 2014;
- dal Servizio Risorse idriche trasmesse con nota prot A00\_0752482 del 29 maggio 2014;
- da AQP con nota prot 71755 del 16 luglio 2014;
- la nota di AIP prot. 2708 del 23/7/2014;
- le considerazioni del comitato VIA regionale in merito agli interventi di potenziamento dei depuratori proposti da AQP. prot A00\_089\_7200 del 31/07/2014;

PRECISATO,

- con riferimento alle prescrizioni formulate nel parere reso dal Comitato e dagli altri soggetti con competenze ambientali intervenuti nel procedimento, che, lette le controdeduzioni formulate dal proponente e in considerazione dei contenuti espressi nella nota richiamata al punto precedente, le prescrizioni formulate dal Comitato devono ritenersi confermate;
- con riferimento alla prescrizione relativa "Acque reflue influenti l'impianto in periodi di "pioggia" - opere di scarico, trattamento, monitoraggio", la stessa sia ottemperata alla luce e quindi agli esiti delle attività di monitoraggio come riportato al paragrafo "considerazioni conclusive - integrazione del testo della prescrizione" riportata nota. prot A00\_089\_7200 del 31/07/2014 del comitato VIA regionale;

RICHIAMATE le precisazioni espresse dall' Ufficio VIA/VAS con nota prot A00\_089\_7915 del 11/09/2014

PRECISATO altresì che il presente provvedimento reso ai sensi della Legge Regionale 11/01 e smi è

relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento proposto e che il parere relativo alla verifica di assoggettabilità è da ritenersi espresso per il livello di progettazione prescritto dalla normativa e pertanto non sostituisce tutti gli altri pareri, autorizzazioni e/o nulla osta richiesti dalle vigenti normative, ai fini della legittima realizzazione del progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, la proposta progettuale consistente nel potenziamento dell'esistente depuratore a servizio dell'agglomerato di Cerignola, non determina impatti significativi e negativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto delle prescrizioni espresse nel corso del procedimento;

RITENUTO, per tutto quanto sopra considerato, di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale VIA il progetto di che trattasi

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

#### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,  
POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS**

*DETERMINA*

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti;
- di esprimere in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 18 settembre 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e sulla scorta delle determinazioni della Conferenza di Servizi, l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale per l'intervento "Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio di Cerignola {FG}" per tutte le motivazioni ivi espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni ivi indicate intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra e riportate in narrativa. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assenti comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- che sia data espressamente e puntualmente evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, nonché in sede di Conferenza di Servizi del 26/09/2014 e dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 18 settembre 2014 come nelle previsioni di cui agli artt. 54 e 55 del DPR

207/2010, nella verifica di compatibilità (art. 52 c. 1 lett. d) del DPR 207/2010

- di obbligare il proponente a conformarsi alle prescrizioni formulate nei pareri espressi dagli enti ed acquisiti al procedimento, che qui si intendono puntualmente richiamati;
- di obbligare il proponente ad acquisire, lì dove necessaria, autorizzazione idraulica ai sensi del RD 253/1904 prima dell'avvio dei lavori;
- di stabilire che il Comune di Cerignola, all'atto della approvazione del progetto dia atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento;
- di sollecitare il Comune di Cerignola, a dotarsi senza alcun indugio del Piano di Protezione Civile comunale che dovrà contenere una sezione riguardante le condizioni di emergenza operative dell'impianto che tenga conto e preveda tutti gli accorgimenti utili ad evitare, tra l'altro, che si possano verificare, in seguito ad eventi meteorici di particolare intensità, fenomeni di inquinamento ambientale ed altri fenomeni così come riportati nel parere reso dall'AdB Puglia;
- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,
- di precisare che il presente provvedimento:
  - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del

presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale

- fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo
- fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. - di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia;
- di trasmettere il presente provvedimento
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni

Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

- Provincia di Foggia, Comune di Cerignola, Consorzio per la Bonifica della Capitanata, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, BAT e FG, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL BAT, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Risorse Idriche, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale e Foreste;
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. \_\_\_\_ facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente,  
<http://ecologia.regione.puglia.it>

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/19 1).

Il Dirigente del Servizio  
Antonello Antonicelli

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI  
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche  
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

SEDE

**Parere espresso nella seduta del 18-9-2014**

**ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011**

**Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato:**

**Potenziamento dell'impianto di depurazione di Cerignola**

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i

VISTO il D.M. 161/2012

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

VISTA la D.G.R. 1791 del 1.10.2013

VISTA l'istanza presentata da AQP S.p.a. presso la Regione Puglia, Servizio Ecologia, acquisita al protocollo dell'ente al n.ro 7848 del 5-8-2013, inerente l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ex art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

VISTA la nota di comunicazione di procedibilità dell'istanza della Regione Puglia, Servizio Ecologia, in data 10-03-2014 *prot. AOO\_089\_2411*.

PRESO ATTO dell'avvenuto avviso di deposito del progetto definitivo e degli elaborati ambientali sul B.U.R.P. n. 28 del 27-02-2014 ed all'albo pretorio del Comune di Cerignola avviso prot 450 dal 18-03-2014 al 17-04-2014 senza che sia stata presentata alcuna opposizione all'intervento di cui la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in esame.

VISTE la documentazione e le comunicazioni pervenute nel corso dell'istruttoria e acquisite nel corso del procedimento di seguito elencate.

- Elaborati descrittivi del Progetto Definitivo: Relazione Generale, Relazione Paesaggistica;
- Elaborati grafici del Progetto Definitivo: tavole illustrative e dei vincoli
- Studio preliminare ambientale: Relazione di Conformità Ambientale, Relazione di identificazione degli Impatti Attesi.
- Documentazione integrativa: Relazione Integrativa, Planimetria delle emissioni, Schema di bilancio di massa, Ubicazione scarico depurativo.

PRESO ATTO dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale espressi nel corso del procedimento.

- Autorità di Bacino della Puglia, Parere di Compatibilità P.A.I., data 16-7-2014, *prot. 9102*: parere positivo con prescrizioni.
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque", intervento "Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio del comune di Cerignola", Verifica Tecnica, "Scelta dello schema di processo e sulle soluzioni tecnologiche adottate con gli

interventi in progetto e conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE", data 26-11-2013, prot. 56424: parere positivo con prescrizioni.

- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "D.Lgs 162/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e D.G.R. 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. "Potenziamento dell'impianto depurativo Cerignola (FG)" 1607102001, Comunicazione e richiesta pareri, data 17-07-2014, prot. 0039843-156, Unica AOO\_0156/0028/0003.

PRESO ATTO della mancata espressione Regione Puglia, Servizio Tutela delle Acque, competenti in materia ambientale consultati all'avvio del procedimento per il rilascio del Parere di Compatibilità al Piano di Tutela delle Acque.

PRESO ATTO che il progetto costituisce una modifica di un'opera esistente per la quale sono state acquisite le seguenti autorizzazioni

- autorizzazione allo "Scarico dei Reflui Trattati": non risulta essere stata rilasciata alcuna autorizzazione, oggi di competenza della Regione ai sensi della L.R. n. 18 del 3 Luglio 2012;
- autorizzazione al "Riutilizzo in Agricoltura dei Fanghi di Depurazione": non risulta essere stata rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di Foggia, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo "Scarico di Emissioni in Atmosfera": non risulta essere rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di Foggia, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

DATO ATTO che il progetto non comporta variazione a strumenti di pianificazione e programmazione.

DATO ATTO che il progetto non è soggetto alle disposizioni del Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

#### **Inquadramento generale del progetto**

Il progetto proposto prevede la realizzazione di interventi di potenziamento dell'esistente impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio dell'abitato di Cerignola.

Il progetto intende perseguire le seguenti finalità:

- adeguare lo schema di processo alla potenzialità indicata nel Piano di Tutela delle Acque (Regione Puglia, 2009);
- garantire gli standard qualitativi richiesti dalla normativa negli effluenti trattati;
- controllare sovraccarichi di tipo temporaneo e permanente, migliorare la funzionalità dell'impianto preservando l'ambiente e minimizzando gli impatti.

Si prevede, inoltre di adeguare l'impianto alle vigenti normative in materia di:

- sicurezza e salute sui luoghi di lavoro: D.Lgs. n. 81/2008;
- impianti elettrici: D.M. n. 37/2008.

Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette e non determina impatti che potrebbero interferire con aree naturali protette.

Il progetto rientra nelle tipologie elencate

- nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., elenco "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano", punto 7 "Progetti di infrastrutture", alla lettera v) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti", ed in particolare punto 8 lettera t) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)".
- nell'Allegato B della Legge Regionale 11/2001 e s.m.i. elenco B2, lettera B.2.am) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti" e lettera B.2.az) "modifica delle opere e degli interventi elencati.

Il progetto è di competenza regionale in virtù delle disposizioni della L.R. 18/2012, art. 23.

Al progetto proposto non è applicabile la normativa in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.334/1999 e s.m.i. .

### **Caratteristiche del progetto**

#### ▪ Schema di impianto e interventi in progetto

L'impianto di depurazione serve l'agglomerato di Cerignola. Il progetto e le opere connesse sono localizzate nell'impianto di depurazione, ubicato nel comune di Cerignola. L'impianto di depurazione è ubicato a nord-est dell'omonimo abitato, ad una quota di 83 m circa s.l.m. L'impianto è raggiungibile percorrendo la SS16bis, prendendo l'uscita per Cerignola e proseguendo lungo Viale Maria Santissima Ausiliatrice in direzione Strada Vicinale Corso Vecchio (Via San Lorenzo).

L'attuale recapito finale del refluo è costituito dal Torrente Acquamela altrimenti noto come Fosso la Pila; tale corso d'acqua recapita dopo alcuni chilometri nel Canale Giardino che scorre a margine del Lago Salpi, in prossimità del Mare Adriatico.

Lo schema di processo dell'attuale impianto di depurazione è costituito dalla linea di trattamento delle acque che prevede le fasi di dissabbiatura, grigliatura, chiariflocculazione, sedimentazione primaria, trattamento secondario mediante processo a "fanghi attivi", pre-denitrificazione, ossidazione-nitrificazione, sedimentazione secondaria, disinfezione, e dalla linea di trattamento dei fanghi di supero che prevede le fasi di stabilizzazione anaerobica, ispessimento, disidratazione meccanica mediante centrifugazione ed essiccamento su letti.

Si rileva che è localizzato in adiacenza all'impianto di depurazione un impianto di affinamento degli effluenti secondari. Si osserva che il Comune di Cerignola nel settembre 2013 evidenzia la necessità che tale struttura venga presa in consegna da AQP. A tal merito, la Regione Puglia prevede l'utilizzo delle aree dell'impianto di affinamento ai fini di quanto prescritto dal D.M. 185/2003. La linea di processo di questo impianto è costituita dai trattamenti di filtrazione, disinfezione con acido peracetico, de-batterizzazione a raggi UV, accumulo delle acque trattate. Inoltre è presente nell'area di impianto



un edificio industriale, di dimensioni in pianta 10 m x 10 m utilizzato per il contenimento delle apparecchiature e come magazzino dei reagenti chimici, dei lubrificanti e dei ricambi meccanici.

▪ Gli interventi previsti in progetto

Le nuove opere sono dovute ad adeguamenti normativi volti a migliorare la funzionalità dell'impianto e la rispondenza ai nuovi parametri degli effluenti trattati e sono essenzialmente riconducibili agli interventi descritti ai punti seguenti.

Linea di trattamento delle acque reflue

- adeguamento della fase di grigliatura mediante costruzione di un nuovo manufatto in c.a., suddiviso in tre linee: ciascuna con una griglia grossolana e una fine, meccanizzate entrambe; la griglia fine sarà del tipo a coclea;
- adeguamento della sezione di dissabbiatura mediante costruzione di un dissabbiatore-disoleatore del tipo a vasca rettangolare doppia con dimensioni utili in pianta 10 m x 7 m.
- adeguamento della fase di equalizzazione mediante la realizzazione di una vasca di equalizzazione di volume 3150 mc, battente di 4,3 m, provvista di 4 agitatori sommersi.
- adeguamento del trattamento biologico di ossidazione-nitrificazione e denitrificazione; alle due unità esistenti, sono integrate due nuove unità per complessive quattro unità, ciascuna di volume 3200 mc per un totale di 12800 mc;
- adeguamento della sedimentazione finale: ai due sedimentatori esistenti è integrato un terzo sedimentatore al fine di completare lo schema di impianto della seconda linea.

Linea di trattamento dei fanghi di depurazione

- adeguamento della fase di ispessimento mediante installazione di un nuovo ispessitore con vasca circolare e travata a "picchetti" esistente e accessori
- rifunzionalizzazione dello stadio di digestione anaerobica mediante interventi sui digestori, della centrale termica, e delle componenti termiche e gas .
- adeguamento della fase di ispessimento mediante realizzazione di un nuovo ispessitore dinamico a "coclea operante a monte delle due centrifughe
- potenziamento della fase di disidratazione meccanica con la installazione di n. 2 centrifughe tipo "Jumbo 2"; per la raccolta del fango disidratato si prevede l'installazione di pompe a "coclea" e installazione di apposito cassone scarrabile.
- adeguamento della fase di essiccamento naturale di emergenza: saranno realizzati ulteriori 4 letti di essiccamento

Trattamento dell'aria di processo – deodorizzazione

- copertura della nuova sezione di grigliatura, dell'ispessitore, mediante tegole in alluminio, e del locale di disidratazione dei fanghi;
- impianto di trattamento dell'aria esausta con due moduli "bio trickling filter" ciascuno per il trattamento di una portata di 7500 m<sup>3</sup>/ora, la realizzazione di uno dei quali non è incluso nel presente progetto.

Interventi accessori

- linea di trattamento delle acque di pioggia raccolte sulle coperture e sui piazzali con accumulo in vasca mono-blocco interrata.
- opere di sistemazione esterna che riguarderanno le strade e i piazzali, i cancelli di ingresso, la recinzione di impianto e la strada di accesso impianto.

La realizzazione delle nuove opere comporterà la demolizione di opere in materiale cementizio in disuso e impianti elettro-meccanici vetusti e da sostituire.

▪ Potenzialità di impianto e limiti di qualità degli effluenti trattati

L'impianto serve un agglomerato con una superficie di 5,1 kmq. La potenzialità d'impianto viene adeguata a 83295 Abitanti Equivalenti Totalo Urbani, considerato il dato sulla potenzialità servita attuale riportato nel Piano di Tutela delle Acque pari a 56335 A.E. .

Carichi idraulici influenti

- Volume giornaliero dei reflui influenti 12661 mc/giorno;
- Portata media giornaliera dei reflui influenti 527,5 mc/ora;
- Portata di punta nera prevista all'impianto 1055 mc/ora;
- Portata di pioggia ai trattamenti meccanici e dissabbiatura 2110 mc/ora;

Carichi inquinanti da trattare

- Materia organica biodegradabile BOD5 4998 Kg /giorno; COD 9995 kg/giorno;
- Solidi sospesi totali 6664 kg/giorno;
- Azoto 999,5 kg TKN/giorno;
- Azoto ammoniacale 666,4 kgN/giorno;
- Fosforo totale 166,6 Kg P/giorno.

Limiti di qualità degli effluenti trattati

Il P.T.A. (D.G.R. 19/06/2007 n.883) riconosce quale corpo idrico ricettore degli effluenti trattati la "Zona umida Lago Salpi", individuata già come "area sensibile" nell'ambito del Piano Direttore nel giugno 2002 e nella quale recapita il Torrente Acquamela; pertanto i limiti di qualità allo scarico sono definiti in base a quanto prescritto dal D.Lgs n. 152/2006, Parte III, Allegato 5, nella Tabella 1 e nella Tabella 2.

- Materia organica biodegradabile 25 mg BOD5/litro; 125 mgCOD/litro;
- Solidi sospesi totali 35 mgCOD/litro.
- Azoto totale 15 mgN/l;
- Fosforo totale 2 mgP/l.

## **Valutazione e controllo degli impatti ambientali**

### Ecosistemi naturali

La realizzazione del progetto del presidio depurativo non interferisce sulla componente vegetazionale, sia in fase di cantiere che in quella di esercizio. Non si osservano rilevanti e particolari problematiche con riferimento agli aspetti naturalistici se non quelle potenzialmente connesse al corpo idrico ricettore.

### Ambiente idrico: trattamento e smaltimento delle acque reflue e corpo idrico ricettore

I liquami sono addotti all'impianto mediante una rete di fognatura separata "nera".

Relativamente ai dati progettuali della linea di trattamento delle acque reflue, si rileva che i carichi idraulici sono stati determinati mediante il calcolo di un volume giornaliero medio e un volume giornaliero totale, quest'ultimo determinato in base alla somma della popolazione residente e stagionale estiva.

Si rileva che i carichi inquinanti dei parametri di progetto sono stati calcolati in base a parametri di inquinamento pro-capite i cui valori sono definiti dal progettista e desunti dalla pratica tecnica. Sulla base di dati a conoscenza del proponente che indicano alti valori di carico inquinante influente all'impianto, per lo più dovuti allo scarico in fognatura di reflui non assimilabili a domestici, in fase progettuale sono stati utilizzati dei valori di carico pro-capite maggiori rispetto a quelli usuali.

Il Ministero dell'Ambiente, nel parere di competenza, prescrive di riconsiderare le caratteristiche funzionali del partitore di portata posto a monte del comparto biologico separando il vano di arrivo dei liquami, funzionante a gravità, e il vano del ricircolo, funzionante in pressione, da quello di partizione sulle quattro linee biologiche.

Il recapito finale delle acque reflue depurate è il torrente Acquamela che si sversa nel Canale Giardino e quindi nel Lago Salpi, riconosciuto dal P.T.A. (*Regione Puglia, Giugno 2009*) area "sensibile" (*D. Lgs. 152/06- All. 6*). In tal caso, si evidenzia che lo scarico dei reflui richiede specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento che prevedono tra gli obiettivi prioritari del trattamento delle acque reflue urbane la riduzione del carico inquinante sversato nel corpo idrico ricettore ed in particolare dei macro-nutrienti (azoto e fosforo).

Il riutilizzo irriguo viene previsto tra gli obiettivi di intervento al fine della riduzione del carico sversato sul bacino e di sostituire eventuali prelievi delle acque superficiali. Nell'area dell'Acquifero del Tavoliere il P.T.A. individua l'impianto di Cerignola tra gli impianti di depurazione in corrispondenza dei quali realizzare stazioni di affinamento delle acque reflue urbane.

Si osserva che in fase di esercizio, le condizioni di malfunzionamento o "fuori servizio" delle unità di trattamento, possono comportare l'inquinamento delle acque del corpo idrico ricettore e tale impatto persiste sino al ripristino della funzionalità regolare dell'impianto.

Il proponente intende effettuare controlli analitici del refluo influente e dell'effluente trattato e del corpo idrico ricettore con cadenza mensile. I risultati delle analisi saranno registrati in un sistema informativo. Relativamente alla fase di cantiere, al fine di garantire le condizioni igienico-sanitarie e non compromettere la qualità delle acque del corpo idrico ricettore, verranno realizzate soluzioni

impiantistiche provvisorie e verranno adottate idonee modalità di gestione del processo depurativo. A tal riguardo, si consideri che le lavorazioni di cantiere inficiano il rendimento depurativo o meno in base al fatto che siano condotte interessando le strutture di impianto intervenendo o meno sui flussi di materiale. La documentazione integrativa descrive le soluzioni impiantistiche adottate in sostituzione ed integrazione degli impianti esistenti e le condizioni gestionali temporanee.

Si osserva che il funzionamento di alcune unità operative sarà interrotto per periodi di durata non superiore a 1 mese. A tal riguardo, al fine di contenere l'impatto ambientale nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, si evidenzia la convenienza di non operare il periodo di "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da elevata temperatura, e la necessità di concordare le modalità, le caratteristiche di qualità e relativi limiti dello scarico, con le autorità di controllo.

#### Suolo e sottosuolo

La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo. Il progetto prevede, che tutte le opere previste ricadano all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto, non andando ad occupare ulteriori aree.

In fase di cantiere gli effetti potenziali sono connessi essenzialmente alle attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta. In ogni caso si tratta di un'occupazione temporanea di suolo la cui effettiva durata è legata all'andamento cronologico dei lavori.

Al fine di minimizzare tali impatti, saranno adottate opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri, con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali.

Riguardo i potenziali disturbi provocati dalla realizzazione delle opere di scavo, si rileva l'impossibilità di ingenerare fenomeni di instabilità, considerate le caratteristiche morfologiche del territorio.

Nella fase di esercizio, potenziali effetti dovuti all'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo possono aversi a seguito di sversamenti accidentali di reflui, reagenti e materiali di rifiuto. Tali impatti verranno limitati e comunque resi trascurabili operando una corretta gestione dell'impianto.

Con riferimento alle emissioni acustiche, il proponente dichiara che si doterà di relazione fonometrica dell'impianto a firma di tecnico abilitato.

#### Produzione dei rifiuti

La produzione di rifiuti si presenta sia in fase di cantiere che di esercizio.

Gli interventi da realizzare sono condotti all'interno dell'area recintata dell'impianto.

I rifiuti e i sottoprodotti che potranno essere generati nell'esecuzione dei lavori consistono in fresato d'asfalto, macerie da demolizione di opere civili e materiale da scavo.

Ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs 152/06 il fresato d'asfalto e le macerie da demolizione di opere civili sono considerati rifiuti speciali, per cui nel progetto di adeguamento se ne prevede per l'intera quantità prodotta il conferimento presso centri di recupero autorizzati o in alternativa lo smaltimento in discarica ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06.

Per quanto attiene, invece, il materiale da scavo l'intendimento è di riutilizzare in sito il materiale prodotto alle condizioni indicate dagli art. 185, comma 1, lett. c del D.Lgs. 152/2006 (suolo o materiale escavato allo stato naturale da riutilizzare nel medesimo cantiere). Il suolo allo stato naturale potrà infatti essere reimpiegato nello stesso sito sul presupposto che non sia contaminato (ex art. 185, lett. c e allegato I parte IV del D.Lgs. 152/2006).

In linea generale, nei casi di riutilizzo delle matrici materiali da riporto nel medesimo sito di estrazione, per reimpiegarli senza preventivo trattamento, si dovrà preliminarmente sottoporle a test di cessione sui materiali granulari ai sensi dell'art. 9 del D.M. 5 febbraio 1998 nonché a caratterizzazione ai sensi dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 (come da D.L. 2/2012, modificato da D.L. 69/2013).

Laddove non dovessero ricorrere le condizioni di cui agli artt. 185, I comma, lett. c, e 184 bis del D.Lgs. 152/2006, e comunque per la parte eccedente i volumi direttamente riutilizzabili in situ alle condizioni suddette, le materie escavate nel corso dei lavori dovranno essere considerate rifiuto ed essere registrate, trasportate, conferite presso centri di recupero autorizzati o in alternativa smaltite in discarica ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/2006.

La documentazione presentata dal proponente riporta il bilancio di produzione dei rifiuti, così come si evince dal Computo metrico estimativo di progetto, con indicate le quantità riutilizzabili in situ, le quantità da conferire in centri di recupero e/o discarica e, in quest'ultimo caso, il relativo codice C.E.R. In fase progettuale si prevede che il conferimento dei suddetti materiali avverrà in centri di recupero presumibilmente vicini alle aree interessate dalla realizzazione delle nuove opere e solo in ultima analisi in discarica autorizzata. Si rileva che le valutazioni condotte hanno carattere unicamente previsionale e che, in accordo con quanto previsto dall'art. 6 del R.R. n. 6 del 12.06.2006, le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, ecc.) potranno essere comunicate al termine dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.

Nella fase di esercizio vengono prodotti rifiuti provenienti dalle operazioni di grigliatura e dissabbiatura, che sono classificati con i codici CER 190801 "mondiglia" (rifiuti da grigliatura) e 190802 "rifiuti da dissabbiamento". Lo smaltimento di questi materiali verrà operato in discarica.

Nella fase di esercizio vengono prodotti rifiuti provenienti dalle operazioni di grigliatura e dissabbiatura, che sono classificati con i codici CER 190801 "mondiglia" (rifiuti da grigliatura) e 190802 "rifiuti da dissabbiamento". Lo smaltimento di questi materiali verrà operato in discarica.

#### Smaltimento dei fanghi di depurazione

Nella fase di esercizio, la conduzione dell'impianto comporterà la produzione di fanghi. A tal riguardo si osserva che questi rifiuti "speciali", contrariamente a quanto indicato nelle relazioni tecniche, non sono rifiuti "assimilabili" ai rifiuti urbani.

Il quantitativo dei fanghi da smaltire è calcolato in circa 4,1 tonnellate/giorno.

Il proponente prevede che i fanghi di depurazione vengano destinati al riutilizzo in agricoltura, in modo diretto, mediante applicazione sul terreno destinato ad uso agricolo, ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99, e della L.R. n. 29 del 28/4/1995, o indiretto, come materiale per la produzione di compost.

A tal riguardo, si osserva che il progetto del proponente non determina le caratteristiche di qualità dei fanghi di depurazione destinati al riutilizzo agricolo in base a parametri agronomici e caratterizzanti sostanze inquinanti e non attesta ne' individua il sito di smaltimento né indica le colture destinate all'impiego dei fanghi e le modalità di applicazione suolo agricolo. Si rileva che queste valutazioni attendono alla procedura di autorizzazione all'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Ai fini dello smaltimento in discarica, soluzione alternativa indicata dal proponente al riutilizzo in agricoltura, si osserva che risulta opportuno valutare preliminarmente le caratteristiche tecnologiche ed in particolare il grado di stabilizzazione e il contenuto di carbonio organico con riferimento ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M. 27 Settembre 2010 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1651 del 19 luglio 2011 riguardante "Primi indirizzi applicativi regionali".

Si osserva che l'utilizzo dei reagenti chimici per la flocculazione e la rimozione del fosforo comporterà la produzione di fanghi "chimici" la cui quantità e qualità dovranno essere valutate idoneamente ai fini dell'individuazione del corretto smaltimento.

#### Atmosfera: qualità dell'aria - odori

Le attività di scavo e demolizione necessarie alla realizzazione delle opere in progetto saranno realizzate all'interno dell'area del depuratore esistente. Nella fase di cantiere, si osserverà un innalzamento di polveri nell'aria dovuto al trasporto e alla movimentazione dei materiali degli scavi, di terra, tubazioni e materiali delle demolizioni. L'impatto potrà essere in parte controllato attraverso operazioni gestionali di cantiere quali la bagnatura delle piste e dei cumuli di materiali, copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto, riduzione della velocità dei mezzi in manovra. Dalla lettura degli elaborati presentati si ritiene che tale condizione sia di entità non elevata e comunque contenuta ad un livello tollerabile.

L'uso di combustibili fossili da parte degli automezzi e dei vari mezzi d'opera comporterà l'immissione di gas inquinanti e nocivi che interesseranno inevitabilmente il territorio prossimo all'impianto. Si ritiene, tuttavia, questo impatto sull'ambiente di entità medio-bassa. Si ritiene tuttavia opportuno valutare la concentrazione di inquinanti aereo dispersi quali PTS ed NOx riconducibili a dette attività temporanee.

Gli impatti negativi originati nelle fasi di cantiere saranno limitati al periodo di realizzazione delle opere e si presenteranno in modo reversibile.

Nella fase di esercizio dell'impianto si presentano le seguenti tipologie di emissione:

- composti inquinanti gassosi;
- sostanze volatili odorigene;
- aerosol batterici.

La volatilizzazione di composti inquinanti gassosi e sostanze odorigene può provocare una certa alterazione della qualità dell'aria a scala locale.

Gli aerosol batterici si formano in aree di impianto caratterizzate da condizioni di miscelazione e aerazione del liquame e nelle unità di trattamento in cui sono presenti organi meccanici in movimento

o in cui si realizzano vortici o salti di livello dell'acqua nelle canalizzazioni, con conseguente formazione di spruzzi, come avviene nelle fasi di trattamento di grigliatura, equalizzazione, e nelle fasi di trattamento dei fanghi.

La distanza dall'impianto dell'abitato è limitata. Si ritiene che una gestione idonea e la realizzazione degli interventi di copertura, convogliamento e deodorizzazione delle unità operative possa consentire di contenere le emissioni odorigene.

Al fine della prevenzione dell'inquinamento e della tutela igienico-sanitaria, considerata la vicinanza dell'impianto all'abitato, con riferimento sia alla linea di trattamento dei fanghi che delle acque, con particolare riguardo alla stazione dei pre-trattamenti, si raccomanda la realizzazione degli idonei interventi di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative.

Il ministero dell'Ambiente, nel parere di competenza, prescrive la copertura della grigliatura e l'invio dell'aria estratta alla deodorizzazione,

Relativamente al controllo e al trattamento dell'emissioni in atmosfera, si evidenzia che lo stadio di "emergenza" di essiccamento naturale dei fanghi su letti comporta un rilevante impatto odorigeno.

Si rileva che la soluzione progettuale adottata dal proponente per il trattamento dell'aria esausta di processo comporta comunque miglioramenti sull'impatto ambientale, pur in presenza della disponibilità di tecnologie alternative applicabili. Pur tuttavia l'efficacia di tale tecnologia va monitorata e validata per cui si prescrive apposita attività di controllo del funzionamento nel Piano di Monitoraggio.

Si osserva che a seguito della modifica introdotta dal D.Lgs 128/2010 alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06, è stato stabilito che sono attività con emissioni "scarsamente rilevanti", disciplinate dall'art. 272 comma 1, "gli impianti di trattamento delle acque reflue escluse le linee di trattamento fanghi" lettera p) della Parte I all'allegato IV alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. . Ciò comporta che le linee di trattamento dei fanghi collocate all'interno degli impianti di depurazione sono assoggettate alla disciplina delle emissioni in atmosfera, da cui erano precedentemente escluse. Pertanto, non essendo previste tra quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2, dovranno essere autorizzate secondo la procedura "ordinaria", ai sensi dell'art. 269, secondo le tempistiche previste dal comma 3 dell'art. 281. In assenza delle opere di controllo delle emissioni in atmosfera ovvero laddove non trovassero ancora realizzazione, o se già realizzate, in condizioni di "fuori servizio" o mal funzionamento, il proponente dovrà condurre un'idonea attività di monitoraggio del funzionamento dell'impianto finalizzata a verificare il campo di diffusione delle emissioni inquinanti e delle sostanze odorigene.

Il proponente dovrà procedere periodicamente al monitoraggio delle sostanze odorigene per ogni emissione convogliata e diffusa. Oggetto di misura saranno l'ammoniaca ( $\text{NH}_3$ ), l'acido solfidrico ( $\text{H}_2\text{S}$ ) e i mercaptani. Le misurazioni saranno effettuate entro una distanza di 200 m dall'impianto di depurazione, ovvero in corrispondenza di insediamenti civili o industriali in punti "sentinella" individuati appositamente entro una distanza di 200 m, lungo le due direzioni dei venti più frequenti. Le misurazioni saranno eseguite con cadenza giornaliera, per un periodo di 15 giorni, avendo cura di

variare per ogni impianto l'orario della misurazione stessa. Il numero di misurazioni eseguite non potrà essere inferiore a 10 per ogni impianto, per ogni punto sentinella.

Il campionamento delle emissioni concentrate sarà effettuato in accordo alla norma UNI 10169:2001. Sarà inoltre effettuata almeno una misura in corrispondenza di ogni stazione che produce emissioni diffuse. Per l'analisi delle emissioni diffuse si farà uso di pompe di campionamento e fiale di rilevamento specifiche per parametro da rilevare, al fine di eseguire un'analisi istantanea in loco. I risultati del monitoraggio saranno registrati in apposita relazione.

Con riferimento all'attività di monitoraggio delle emissioni in atmosfera, in assenza di una disciplina specifica di settore e data la complessità delle molecole da dosare, è opportuno attivare un monitoraggio delle emissioni convogliate e di quelle diffuse e fuggitive da condividere nelle modalità e nei tempi con A.R.P.A. Puglia, che consenta di controllare, anche in continuo, specifiche molecole nelle immediate vicinanze degli impianti ed in prossimità di recettori sensibili. A tal fine siano attivati mediante campionamenti attivi, come indicato dalle Linee Guida della US-EPA (*United States Environmental Protection Agency*) "Methods TO-15", e mediante olfattometria dinamica. Per quanto riguarda le emissioni convogliate siano seguite le Linee Guida delle Metodiche UNICHIM ed UNI.

I risultati del monitoraggio saranno registrati in apposita relazione.

L'impatto sulla componente aria causato dal traffico veicolare in fase di esercizio, derivante dalla movimentazione dei mezzi di servizio e delle autovetture degli addetti alla sorveglianza e manutenzione dell'impianto, è valutato nei limiti di accettabilità.

L'impatto sulla componente aria causato dal traffico veicolare in fase di esercizio, derivante dalla movimentazione dei mezzi di servizio e delle autovetture degli addetti alla sorveglianza e manutenzione dell'impianto, è valutato nei limiti di accettabilità.

#### Rumore e vibrazioni

Gli impatti negativi in fase di cantiere connessi a rumore e vibrazioni sono di lieve entità, reversibili e comunque limitati nel tempo e di modesta entità.

Si rileva che il progetto non comporta la realizzazione e l'utilizzo di apparecchiature che originano emissioni sonore significative. La minimizzazione dell'impatto ambientale durante la fase di esercizio è garantito dall'utilizzo di macchine totalmente racchiuse in carter di protezione ed insonorizzazione delle macchine più rumorose, posizionate, tra l'altro, in appositi locali in muratura.

Con riferimento alle emissioni acustiche, il proponente dichiara che si doterà di relazione fonometrica dell'impianto a firma di tecnico abilitato secondo quanto dettato dalla normativa nazionale e regionale vigente.

#### Sicurezza dell'impianto e degli operatori

Per quanto riguarda la sicurezza del personale addetto e dell'impianto, sono state curate adeguate soluzioni tecniche. Nella fase di cantiere, in particolare attenzione verrà indirizzata nella realizzazione di scale di accesso e parapetti e nella protezione di impianti e componenti elettrici.



Il parere della Autorità di Bacino, ai sensi del P.A.I., rileva che l'area sui cui insiste l'impianto è prossima al reticolo idrografico ed è soggetta agli articoli 4, 6 e 10, delle N.T.A. ed è classificata a pericolosità geo-morfologica media e moderata (PG1). Tale condizione è disciplinata dagli articoli 11 e 15 delle N.T.A. . A tal merito il parere prescrive che

- in riferimento alla presenza di tratti tombati prossimi all'area del depuratore, sia verificata la sicurezza idraulica anche in funzione delle conduzioni di manutenzione che possono concretamente verificarsi in alveo, considerato pure il possibile aggravio delle dinamiche di deflusso e trasporto solido generate dal versante sovrastante il depuratore; in tal senso, sia prudentiale l'utilizzo di opere elettromeccaniche che siano in grado di funzionare anche se sommerse;
- sia verificato che le opere di scarico esistenti siano atte a recapitare le maggiori portate depurate senza che si inneschino fenomeni erosivi ovvero, diversamente, sia previsto ogni utile adeguamento progettuale;
- sia verificata l'idoneità del sistema di monitoraggio e allerta del Piano di Protezione Civile redatto ai sensi della Legge n. 225/92, a cui resta subordinato l'uso e la fruizione delle opere come previsto dagli articoli 4 e 11 delle N.T.A. ;
- si effettuino opportuni approfondimenti al fine di valutare le azioni atte ad evitare la formazione di aree di ristagno ed accumulo delle acque reflue a valle dello scarico e lungo l'alveo del corpo idrico ricettore.

Relativamente ai trattamenti realizzati nell'impianto, particolare attenzione deve essere posta alla fase di stabilizzazione biologica anaerobica e nello specifico alla gestione del biogas per il quale è attesa una produzione di 1710 Nmc/giorno.

#### Paesaggio e patrimonio culturale

L'ambito paesaggistico in cui ricade l'impianto è contraddistinto dalla presenza di un contesto rurale, ma fortemente caratterizzato dall'intervento antropico. Nell'area di impianto sono presenti aree destinate ad uso agricolo e aree non edificate.

L'intervento interessa un'area classificata come Ambito Territoriale Esteso di valore normale "E", in cui "non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico" e non ricade in aree interessate da Ambiti Territoriali Distinti.

Gli interventi sono realizzati all'interno dell'area del depuratore e nell'area prossima all'impianto non vi sono componenti paesaggistiche di rilievo che possano essere alterate dalla realizzazione delle opere. L'impianto è poco visibile e distante da qualsiasi recettore sensibile e da punti di visuale panoramica. Non si riscontrano elementi di degradazione del paesaggio e del patrimonio culturale.

Il progetto non tiene in conto elementi di valorizzazione paesaggistica.

### Misure di mitigazione

Nella documentazione tecnica non sono previste significative misure di mitigazione ambientale.

Misure di contenimento dei disturbi ambientali sono previste nella fase di cantiere.

In conclusione,

### CONSIDERATO

La documentazione presentata dal proponente attesta che:

le attività di conduzione e gestione del cantiere si svolgono in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore con riguardo allo smaltimento e al riutilizzo dei rifiuti derivanti dalle attività di scavo e demolizione e dallo smontaggio e rimozione di impianti elettro-meccanici dismessi.

per quanto inerente la sicurezza di impianto e degli operatori e la prevenzione dal rischio di incidenti, sia in fase di cantiere che di esercizio, si adottano idonee modalità di prevenzione e controllo nel rispetto delle prescrizioni di legge.

per quanto riguarda le condizioni gestionali dell'impianto in fase di esercizio, le infrastrutture impiantistiche adeguate secondo il progetto presentato alle prescrizioni contenute nel P.T.A., consentono lo scarico nel corpo idrico ricettore dei reflui trattati a norma di legge.

La tecnica della fito-depurazione può trovare conveniente applicazione quale trattamento di affinamento degli effluenti urbani secondari con funzione di eco-filtro al fine garantire la tutela dei corpi idrici ricettori, sia superficiali che sotterranei, in aree ambientalmente sensibili nonché ad elevato valore sociale e ricreativo; la fito-depurazione presenta vantaggi correlati prevalentemente alla semplicità del processo e al facile inserimento territoriale e la tecnico-economica ed è particolarmente favorita dalle condizioni climatiche della nostra regione, seppure richieda un'ampia superficie di impianto, sia soggetta a variazioni stagionali di rendimento dovute al periodo "freddo" e possa comportare forti disagi derivanti dalla mancanza di gestione e allo smaltimento del materiale vegetale.

Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, nella Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, Sezione II "Tutela delle Acque dall'Inquinamento", Titolo I "Principi generali e competenze" prescrive:

- all'art. 73 "Finalità":

(punto 1). Le disposizioni di cui alla presente sezione definiscono la disciplina generale per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee perseguendo i seguenti obiettivi:

(lettera a) prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;

(lettera b) conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;

c) perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;

(lettera d) mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;

(lettera e) mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità contribuendo a:

(punto 1) garantire una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo;

(punto 2) ridurre in modo significativo l'inquinamento delle acque sotterranee;

(punto 3) proteggere le acque territoriali e marine e realizzare gli obiettivi degli accordi internazionali in materia, compresi quelli miranti a impedire ed eliminare l'inquinamento dell'ambiente marino, allo scopo di arrestare o eliminare gradualmente gli scarichi, le emissioni e le perdite di sostanze pericolose prioritarie al fine ultimo di pervenire a concentrazioni, nell'ambiente marino, vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche;

(lettera f) impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico.

(punto 2) Il raggiungimento degli obiettivi indicati al comma 1 si realizza attraverso i seguenti strumenti:

a) l'individuazione di obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici;

(lettera c) il rispetto dei valori limite agli scarichi fissati dallo Stato, nonché la definizione di valori limite in relazione agli obiettivi di qualità del corpo recettore;

(lettera d) l'adeguamento dei sistemi di fognatura, collegamento e depurazione degli scarichi idrici, nell'ambito del servizio idrico integrato;

(lettera g) l'adozione di misure per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e di ogni altra fonte di inquinamento diffuso contenente sostanze pericolose o per la graduale eliminazione degli stessi allorché contenenti sostanze pericolose prioritarie, contribuendo a raggiungere nell'ambiente marino concentrazioni vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche;

(lettera h) l'adozione delle misure volte al controllo degli scarichi e delle emissioni nelle acque superficiali secondo un approccio combinato.

- all'art. 74 "Definizioni", comma 1:

(lettera i) "acque reflue urbane" il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato.

(lettera n) agglomerato: l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale;

(lettera dd) "rete fognaria" il sistema di canalizzazioni, generalmente sotterranee, per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue domestiche, industriali ed urbane fino al recapito finale;

(lettera ee) "fognatura separata" la rete fognaria costituita da due canalizzazioni, la prima delle quali adibita alla raccolta ed al convogliamento delle sole acque meteoriche di dilavamento, e dotata o meno di dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima pioggia, e la seconda adibita alla raccolta ed al convogliamento delle acque reflue urbane unitamente alle eventuali acque di prima pioggia;

(lettera ii) "trattamento appropriato": il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo ovvero un sistema di smaltimento che, dopo lo scarico, garantisca la conformità dei corpi idrici recettori ai re-lativi obiettivi di qualità ovvero sia conforme alle disposizioni della parte terza del presente decreto;

(lettera ll) "trattamento primario": il trattamento delle acque reflue che comporti la sedimentazione dei solidi sospesi mediante processi fisici e/o chimico-fisici e/o altri, a seguito dei quali prima dello scarico il BODS delle acque in trattamento sia ridotto almeno del 20 per cento ed i solidi sospesi totali almeno del 50 per cento;

(lettera mm) "trattamento secondario": il trattamento delle acque reflue mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazione secondaria, o mediante altro processo in cui vengano comunque rispettati i requisiti di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte terza del decreto.

- al Capo III "Tutela qualitativa della risorsa: disciplina degli scarichi", all'art. 100 "Reti fognarie":

(punto 1). Gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiore a 2.000 devono essere provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane.

(punto 2). La progettazione, la costruzione e la manutenzione delle reti fognarie si effettuano adottando le migliori tecniche disponibili e che comportino costi economicamente ammissibili, tenendo conto:

(lettera a) della portata media, del volume annuo e delle caratteristiche delle acque reflue urbane;

(lettera b) della prevenzione di eventuali fenomeni di rigurgito che comportino la fuoriuscita delle acque reflue dalle sezioni fognarie;

(lettera c) della limitazione dell'inquinamento dei ricettori, causato da tracimazioni originate da particolari eventi meteorici.

- all'art. 103 "scarichi sul suolo":

(punto 1). E' vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione per gli scaricatori di piena a servizio delle reti fognarie;

(lettera c) per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali, purché gli stessi siano conformi ai criteri ed ai valori-limite di emissione fissati a tal fine dalle regioni ai sensi dell'articolo 101, comma 2. Sino all'emanazione di nuove norme regionali si applicano i valori limite di emissione della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto;

(lettera e) per gli scarichi di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate;

(punto 2) Al di fuori delle ipotesi previste al comma 1, gli scarichi sul suolo esistenti devono essere convogliati in corpi idrici superficiali, in reti fognarie ovvero destinati al riutilizzo in conformità alle prescrizioni fissate con il decreto di cui all'articolo 99, comma 1. In caso di mancata ottemperanza agli obblighi indicati, l'autorizzazione allo scarico si considera a tutti gli effetti revocata.

(punto 3) Gli scarichi di cui alla lettera "c" del comma 1 devono essere conformi ai limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto. Resta comunque fermo il divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

- all'art. 105 "Scarichi in acque superficiali":

(punto 2) Gli scarichi di acque reflue urbane che confluiscono nelle reti fognarie, provenienti da agglomerati con meno di 2.000 abitanti equivalenti e recapitanti in acque dolci ed in acque di transizione, e gli scarichi provenienti da agglomerati con meno di 10.000 abitanti equivalenti, recapitanti in acque marino-costiere, sono sottoposti ad un trattamento appropriato, in conformità con le indicazioni dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

(punto 3) Le acque reflue urbane devono essere sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente in conformità con le indicazioni dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

(punto 5) Le regioni dettano specifica disciplina per gli scarichi di reti fognarie provenienti da agglomerati a forte fluttuazione stagionale degli abitanti, tenuto conto di quanto disposto ai commi 2 e 3 e fermo restando il conseguimento degli obiettivi di qualità.

- Al Titolo IV "Strumenti di Tutela", Capo II "Autorizzazione agli scarichi", art. 126 "Approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane":

Le regioni disciplinano le modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane. Tale disciplina deve tenere conto dei criteri di cui all'Allegato 5 alla Parte Terza del decreto e della corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto e le esigenze delle aree asservite, nonché delle modalità della gestione che deve assicurare il rispetto dei valori limite degli scarichi. Le regioni disciplinano altresì le modalità di autorizzazione provvisoria necessaria all'avvio dell'impianto anche in caso di realizzazione per lotti funzionali.

- Al Capo III "Controllo degli scarichi", art. 128 "Soggetti tenuti al controllo":

(punto 1) L'autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli.

(punto 2) Fermo restando quanto stabilito al comma 1, per gli scarichi in pubblica fognatura il gestore del servizio idrico integrato organizza un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella convenzione di gestione.

La Regione Puglia con Regolamento regionale del 3 novembre 1989, n. 3, "Norme tecniche per l'installazione e l'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione", Gazzetta Ufficiale 3a Serie Speciale - Regioni, n. 36 del 15 settembre 1990, disciplina ai sensi della lettera e) dell'art. 4 della legge 10 maggio 1976 n. 319, l'installazione e l'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione.

Le piu' recenti disposizioni in materia di progettazione e autorizzazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane prevedono che:

- occorre privilegiare le soluzioni atte a ridurre "a monte" le portate meteoriche circolanti nelle reti di fognatura, siano esse unitarie o separate, prevedendo una raccolta separata delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate ed il loro smaltimento sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e, solo in via subordinata, in corsi d'acqua superficiali.
- compatibilmente a ragioni economiche ed ambientali, nelle zone di nuova urbanizzazione caratterizzate da una circolazione naturale delle acque meteoriche è necessario attuare lo smaltimento diretto sul suolo o in corsi d'acqua superficiali, senza aggravii di carico per le pubbliche fognature operanti a valle.
- la riduzione del drenaggio delle portate meteoriche è da attuare anche per le aree già attualmente servite da pubbliche fognature nei rifacimenti delle reti pre-esistenti, prevedendo l'afflusso delle acque di prima pioggia nella rete "nera" solo se tale immissione è compatibile con il sistema di depurazione adottato;
- nel caso di impianti ai quali sono addotte acque reflue urbane da reti di fognatura "unitaria" deve essere previsto a monte dell'ingresso un manufatto scaricatore di piena progettato in modo tale che l'acqua sfiorante abbia un rapporto di diluizione compatibile con la qualità delle acque del corpo idrico ricettore; gli scaricatori di piena a servizio delle reti di fognatura unitaria sfioratore sono dimensionati in modo che lo scarico abbia inizio ad una portata idraulica pari al valore della portata media giornaliera di "tempo secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali, e che garantisca, con strutture statiche o dinamiche, l'eliminazione dei solidi grossolani dal relativo scarico nei casi di fermo dell'impianto; fatte salve particolari modalita' di gestione, in linea generale tale portata dovrà essere avviata al trattamento primario, mentre al trattamento secondario viene destinata un'aliquota della portata idraulica influente pari al valore della portata media giornaliera di "tempo secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali; nel caso di impianto senza trattamento primario potrà essere avviata al trattamento secondario, previo pre-trattamento, una portata idraulica pari al valore della portata media giornaliera di tempo "secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali; le acque reflue non sottoposte a trattamento secondario prima dello scarico finale sono da sottoporre a trattamenti necessari al raggiungimento degli obiettivi di qualità prescritti dalla pianificazione regionale.

Il Piano di Tutela delle Acque, Relazione Generale (Giugno 2009, SOGESID S.p.A., Coordinamento del Servizio Tutela Acque Regione Puglia) nel paragrafo "9.1. Programmi di misure adottati e indicazioni sulle misure da adottare per la salvaguardia dei corpi idrici e per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui all'art. 77 della parte terza, sezione II, del D. Lgs 152/06", sotto-paragrafo "9.1.1. Misure adottate finalizzate alla salvaguardia ed al miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici" riporta che "Al fine di salvaguardare e migliorare i corpi idrici regionali sono stati messi a punto interventi e misure, prevalentemente in regime commissariale" e che (sotto-paragrafo "9.1.1.3 Scarichi di emergenza e scaricatori di piena") con Decreto C.D. n. 267 del 21/10/03 è stata approvata la disciplina sugli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto.

Il "Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale del 21 ottobre 2003 n. 267, O.P.C.M. n. 3271 del 12 marzo 2003, art. 3, comma 3: esecuzione", pubblicato sul Bollettino Regionale n. 126 del 30-10-2003, prescrive:

- gli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto devono conformarsi alla disciplina dettata all'articolo 1:
  - a) gli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto devono essere sottoposti prima dell'immissione nel corpo ricettore al pre-trattamento di grigliatura.
  - b) per gli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto il rapporto minimo consentito tra la portata di prima pioggia da convogliare all'impianto di depurazione e la portata media giornaliera dovrà essere pari a 6; tale rapporto potrà ridursi a 4 per l'ultimo sfioro in prossimità dell'impianto di depurazione.
  - c) il dimensionamento dei processi biologici dovrà essere idoneo al trattamento di un carico idraulico pari a 2,5 volte la portata media giornaliera in tempo secco.
- all'articolo 3 si prescrive che il richiedente l'autorizzazione in deroga allo scarico dovrà proporre un programma tecnico-economico degli interventi necessari per l'adeguamento alla presente disciplina evidenziando i cronoprogrammi delle attività da porre in essere.

#### VALUTATO

- le opere previste in progetto consentono di migliorare le prestazioni dell'impianto esistente di depurazione delle acque reflue urbane e ridurre l'impatto ambientale originato dal ciclo di trattamento;
- le modalità di realizzazione sono ritenute atte ad ottenere l'incremento della potenzialità;
- lo studio preliminare ambientale e la documentazione integrativa presentata dal proponente definisce i principali percorsi di impatto ambientale originati dal progetto;

- gli impatti ambientali delle opere da realizzarsi in fase di "cantiere" sono controllati mediante l'utilizzo di tecnologie appropriate e l'adozione di misure costruttive e gestionali adeguate;
- la localizzazione e le caratteristiche del progetto, i carichi idraulici e inquinanti, l'ordine di grandezza, la complessità, la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti ambientali originati dalle opere sono verificabili;
- le operazioni gestionali dell'impianto non idonee ovvero fattori esterni all'impianto e non direttamente riconducibili alla conduzione operata dal gestore possono causare impatti ambientali non trascurabili sui differenti comparti ambientali e sulla popolazione.
- Il progetto e la documentazione presentata in sede di Valutazione di Impatto Ambientale non forniscono dati dettagliati sulle caratteristiche della rete di fognatura pubblica che colletta le acque reflue urbane all'impianto di depurazione e sulla caratterizzazione quantitativa e qualitativa degli afflussi delle acque reflue urbane, intese come miscuglio di reflui domestici e industriali e di acque meteoriche, raccolte nel bacino urbanizzato dell'agglomerato in occasione di eventi di pioggia intensi, e sull'impatto ambientale conseguente lo scarico delle stesse nel corpo idrico ricettore, non prevedendo interventi specifici per il controllo dell'inquinamento.

**Il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale, propone l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale.**

#### **Prescrizioni**

▪ Carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale

I dati dei carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale devono essere validati in condizioni di esercizio dell'impianto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della validazione dei dati progettuali è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

▪ Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto è definito "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o più unità operative della linea di trattamento delle acque e dei fanghi possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del refluo effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero.

Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di



esercizio attivando le opportune azioni a tal fine. Non può configurarsi come "condizione temporanea di emergenza" quella che dovesse presentarsi, nei medesimi termini, piu' volte durante l'anno solare.

▪ Vasca di equalizzazione – bacini di accumulo di acque reflue urbane

Non è permessa la realizzazione all'interno dell'impianto di bacini, pur di volume limitato, per l'accumulo temporaneo di acque reflue, tal quali o parzialmente trattate. Il proponente adegui volumetricamente la vasca di equalizzazione con l'esclusiva finalità di compensare le piu' rilevanti variazioni di portata dei reflui influenti per consentirne una regolare alimentazione alle successive fasi in condizioni normali di esercizio, operando nella vasca tempi di residenza idraulica dei liquami che non ne alterino la qualità in modo da non inficiarne il trattamento. Al fine di fronteggiare condizioni di emergenza, si provveda ad attuare adeguate modalità di smaltimento alternative ovvero realizzare all'uopo nuove opere di trattamento.

▪ Acque reflue influenti l'impianto in periodi di "pioggia" – opere di scarico, trattamento, monitoraggio

Allorquando le modalità costruttive del sistema di fognatura a servizio dell'agglomerato urbano non consentano di escludere l'afflusso all'impianto di depurazione di acque meteoriche, sia in quanto la rete non configuri un funzionamento di tipo "separato" ovvero le opere di collettamento e smaltimento già realizzate a tal fine non siano in esercizio, fatta salva nuova regolamentazione in materia di progettazione e autorizzazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, il proponente provveda a:

- realizzare o garantire la presenza subito a monte della sezione di ingresso all'impianto di un manufatto scaricatore di piena della pubblica fognatura, se non già presente e non previsto in progetto, dimensionato in modo che lo sfioro abbia inizio ad una portata idraulica pari almeno a quattro volte la portata media giornaliera in "tempo secco"; la portata idraulica fino a quattro volte la portata media giornaliera in "tempo secco" sarà convogliata all'impianto di depurazione; lo scarico dello sfioratore o scaricatore di piena della pubblica fognatura a sistema misto deve essere sottoposto prima dell'immissione nel corpo ricettore al pre-trattamento di grigliatura;
- non dismettere lo stadio di trattamento primario, se presente e funzionante, al fine di poter operare il trattamento di sovraccarichi idraulici di acque reflue urbane affluenti in tempo di pioggia;
- adeguare lo stadio biologico secondario per il trattamento di un carico idraulico di acque reflue urbane pari a 2,5 volte la portata media giornaliera di "tempo secco";
- garantire che la qualità delle acque reflue non sottoposte al trattamento secondario, prima dello scarico finale, risponda agli obiettivi di qualità prescritti dalla normativa nazionale vigente e dalla pianificazione regionale e in caso contrario realizzare i necessari trattamenti,
- realizzare e attuare un sistema di monitoraggio delle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque reflue scaricate dall'impianto e convogliate nel corpo idrico ricettore dalle opere di scarico in esercizio nelle sezioni a valle dei trattamenti preliminari e del trattamento primario; la programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto è definito "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o più unità operativa della linea di trattamento delle acque e dei fanghi possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del refluo effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero.

Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine.

L'afflusso di acque meteoriche non rappresenta un'anomalia funzionale né una "condizione di emergenza".

Non può configurarsi come "condizione temporanea di emergenza" quella che dovesse presentarsi, nei medesimi termini, più volte durante l'anno solare.

- Opera di smaltimento degli effluenti trattati

Considerata l'ubicazione dell'opera di scarico e la morfologia del corpo idrico ricettore che interessa aree ambientalmente sensibili, prossime a zone agricole e a diverso uso antropico, il proponente si attivi tempestivamente attraverso idonee procedure di pubblicità allorché dovessero insorgere nell'impianto condizioni di malfunzionamento ovvero si presentassero condizioni di emergenza tali da causare lo scarico di acque non adeguatamente depurate ovvero garantisca il controllo di sversamenti incontrollati di portate anomale di reflui non trattati dai propri impianti nei periodi di pioggia.

- Valutazione di interventi integrativi a tutela della qualità delle acque del corpo idrico ricettore

Allorché l'impianto operi lo scarico di acque reflue urbane da opere di scarico in esercizio "a monte" e "a valle" dei pre-trattamenti e "a valle" dello stadio primario, ovvero non si attuino in tempi medio-brevi pratiche di riuso degli effluenti secondari trattati come previsto dal P.T.A., mediante il completamento delle infrastrutture impiantistiche e la conduzione della corretta attività gestionale, al fine del trattamento delle acque reflue scaricate il proponente valuti l'opportunità di operare il trattamento primario se nell'impianto sono già presenti e funzionanti le infrastrutture, ovvero realizzare un bacino di fito-depurazione con funzione di "eco-filtro". Tale impianto dovrà essere opportunamente localizzato e progettato, tenendo in conto prioritariamente criteri di tutela dal rischio idro-geologico e di inserimento ambientale, e dimensionato per ridurre e attenuare gli effetti di variazioni di qualità del carico inquinante degli effluenti e considerando condizioni critiche di afflusso idraulico in periodi di pioggia intensa.

#### Schema di impianto e processi di trattamento delle acque reflue: fase di disinfezione

Il proponente adotti per il processo di disinfezione degli effluenti trattati tecnologie che riducano la formazione di prodotti indesiderati ai fini della tutela della qualità della risorsa idrica e della salute umana e se già esistenti o previste in progetto metta in atto in fase di esercizio le opportune procedure gestionali e di manutenzione.

#### ▪ Recupero di energia dai fanghi di depurazione

Il gestore dovrà attivare interventi finalizzati al recupero di energia dal biogas prodotto nella fase di digestione anaerobica garantendo il regolare esercizio degli impianti.

#### ▪ Gestione dei fanghi di depurazione in "condizioni temporanee di emergenza" - letti di essiccamento

Durante condizioni temporanee di emergenza, allorquando nel breve termine non possa essere garantita alcuna forma di smaltimento e recupero dei fanghi di depurazione a norma di legge, le funzioni di trattamento possono essere condotte in unità già presenti all'interno dell'impianto ovvero appositamente realizzate. Tali unità operative dovranno essere provviste di idonei dispositivi per il drenaggio delle acque e di sicurezza e garantire il contenimento e il controllo delle emissioni inquinanti nelle acque, in aria e sul suolo.

Si prescrive che in seguito a condizioni temporanee di emergenza, al fine del controllo dell'impatto ambientale, possa essere mantenuto nelle unità operative un quantitativo di fango non trattato o parzialmente trattato fino a 10 volte il quantitativo dei fanghi giornalmente prodotto in condizioni di funzionamento "regolare" come determinato dal proponente nella documentazione progettuale. I materiali di rifiuto dovranno essere opportunamente e tempestivamente smaltiti in base alla normativa vigente. Ai fini del controllo delle emissioni in atmosfera, i letti di essiccamento, laddove presenti nell'impianto, vengano utilizzati solo al verificarsi di "condizioni temporanee di emergenza" e per trattare quantitativi di fanghi non superiori a quelli determinati in base ai criteri sopra riportati.

#### ▪ Smaltimento e riutilizzo agricolo dei fanghi di depurazione

Si verifichi in fase di esercizio la quantità e la qualità del fango di depurazione prodotto dal ciclo di trattamento dell'impianto e destinato al riutilizzo mediante applicazione su terreno destinato ad uso agricolo o come materiale per la produzione di compost, e si adotti la migliore soluzione gestionale. Allorquando la qualità dei fanghi non sia idonea al riutilizzo di cui sopra le alternative di smaltimento dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e dalla pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della caratterizzazione quali-quantitativa dei fanghi di depurazione è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

▪ Emissioni in atmosfera e sostanze odorogene

Lo scarico delle emissioni in atmosfera sia operato ai sensi della normativa vigente, provvedendo ai necessari adeguamenti impiantistici, di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative. In tal senso, si ottemperi alla procedura di autorizzazione alle emissioni, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine del controllo delle emissioni in atmosfera è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

▪ Controllo delle condizioni di funzionamento dell'impianto e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio

Al fine dell'analisi di aspetti specifici di rilevante impatto ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, prima del completamento dei lavori in progetto, il proponente dovrà definire un idoneo Piano di Monitoraggio, validato e approvato da A.R.P.A. e che sia recepito dal provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso.

Il Piano di Monitoraggio indica le finalità e determina i parametri di processo e ambientali e le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare:

- gli impatti attesi e già osservati originati dall'impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo.
- gli impatti indotti e associati allo smaltimento e al recupero dei fanghi, alla produzione di emissioni inquinanti e odorogene in atmosfera a scala locale, all'esercizio di macchine e impianti relativamente al disturbo acustico;
- i rendimenti impiantistici e le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento, anche ai fini della validazione dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio;
- l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose.

Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti.

▪ Servizio di trattamento dei "bottini"

Allorquando sia attivata una stazione di trattamento dei "bottini", sia dato adempimento a quanto prescritto all'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di trattamento di rifiuti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane: autorizzazione dell'autorità competente ai sensi del comma 2 e/o comunicazione ai sensi del comma 3.

**Prescrizioni e raccomandazioni disposte da pareri già acquisiti**

Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.

**Mancata espressione di soggetti competenti in materia ambientale**

Resta salva la verifica della conformità del recapito finale alle indicazioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia in sede di conferenza di servizi al fine del puntuale inquadramento della fattispecie valutata in riferimento alle soglie dimensionali individuate dalla lett. A.2.I dell'Elenco A.2 di cui alla L.R. n. 11/2001.

**Prescrizioni transitorie**

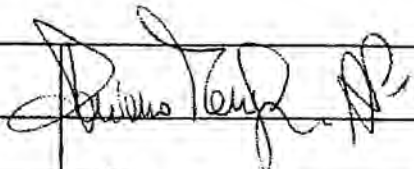
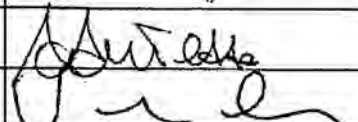
- Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione




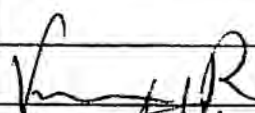
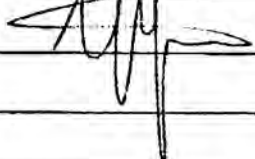
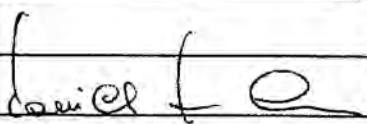
Allo scopo di massimizzare il recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e la separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata. In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.

- Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori

Al fine di tutela delle condizioni igienico-sanitarie nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, in fase di cantiere, nei periodi in cui sono programmate condizioni di "fuori servizio" delle unità operative di trattamento conseguenti la realizzazione dei lavori, le modalità, le caratteristiche di qualità e i limiti dello scarico siano approvati e monitorati di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale). Si evidenzia la convenienza di non operare tali "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da temperature atmosferiche elevate.

Modugno, li 18-9-2014

1	<b>Esperto in Chimica</b> Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	<b>Esperto in Gestione dei Rifiuti</b> Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	<b>Esperto in gestione delle acque</b> Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	<b>Esperto giuridico-legale</b> Avv. Vincenzo COLONNA	

5	<b>Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale</b> Dott. Guido CARDELLA	
6	<b>Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente</b> Prof. Ing. Ettore TRULLI	
7	<b>Esperto in Urbanistica</b> Ing. Claudio CONVERSANO	
8	<b>Esperto in Infrastrutture</b> Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	<b>Esperto in paesaggio</b> Arch. Paola DIOMEDE	
10	<b>Esperto in scienze ambientali</b> Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	<b>Esperto in scienze forestali</b>	
12	<b>Esperto in scienze geologiche</b> Dott. Oronzo SANTORO	
13	<b>Esperto in scienze marine</b> Dott. Giulio BRIZZI	
14	<b>Esperto in scienze naturali</b> Dott. Vincenzo RIZZI	
15	<b>Esperto in valutazioni economico-ambientali</b> Ing. Tommaso FARENGA	
16	<b>Rappresentante Provincia BAT</b> Avv. Vito BRUNO	
17	<b>Rappresentante Provincia di Lecce</b> Ing. Dario CORSINI	
18	<b>Rappresentante Provincia di Foggia</b> Dott. Giovanni D'ATTOLI	
19	<b>Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia</b> Arch. Donatella CAMPANILE o componente supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	<b>Rappresentante Provincia di Brindisi</b> Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	<b>Rappresentante Provincia di Taranto</b> Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	<b>Rappresentante Provincia di Bari</b> Ing. Francesco LUISI	
23	<b>Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia</b> Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	<b>Rappresentante dell'ARPA Puglia</b> Dott. Vito PERRINO o, componente supplente ing. Roberto PRIMERANO	
25	<b>Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio</b> Dott. Michele BUX	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 ottobre 2014, n. 297

**PSR 2007-2013 - Misura 121 - "Modifica al progetto di ampliamento di azienda agricola". Agro di Gioia del Colle (BA). Proponente: Ditta MANCINO Rocco. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5048**

L'anno 2014 addì 9 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il dirigente *ad interim* dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Dott. Agr. Roberta Serini del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** l'art. 23 della Lr 18/2012;

**VISTO** il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

**VISTO** il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

**PREMESSO che:**

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 6874 del 22/07/2014, il sig. Mancino Rocco, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;

**PREMESSO altresì che:**

- dalla documentazione agli atti risulta che il presente progetto, denominato "*modifica al progetto di ampliamento di azienda agricola*" proposto in agro di Gioia del Colle dalla Ditta MANCINO Rocco, partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole*" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Am-

ministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

L'istanza in oggetto è relativa alla variazione del progetto originario previsto nell'ambito dell'azienda agro-zootecnica di cui è conduttore-affittuario il proponente e finalizzato ad un miglioramento fondiario, consistente nella costruzione di ricovero-stalla per bovine da latte con annesso fienile e concimaia, già assentito in ordine alla valutazione di incidenza con nota **prot. n. 8753 del 23/10/2012 di questo Servizio.**

Nello specifico, si trascrive di seguito quanto riportato nell'elab. "Relazione tecnico-descrittiva degli interventi per la Valutazione d'incidenza ambientale" agli atti circa le opere a farsi:

#### **"DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

1. *Realizzazione di una stalla per l'allevamento di bovini da latte, nel rispetto delle norme sulla condizionalità e sul benessere degli animali allevati;*
2. *Realizzazione di una concimaia, nel rispetto delle norme sul riutilizzo e magazzinaggio dei reflui di origine zootecnica, emanato dalla Regione Puglia con provvedimento legislativo pubblicato sul BURP n. 19 del 6-02-2007.*
3. *Manutenzione ordinaria dei locali preesistenti e di costruzione anteriore al 1967.*

*La stalla sarà realizzata in struttura metallica, concepita per la stabulazione libera dei bovini allevati, con copertura e falde sorrette da un sistema di pilastri e travi in acciaio. La stalla avrà dimensioni di 50 mt x 25,75, nella parte coperta da tettoia, oltre a due paddock scoperti, paralleli sui due lati, aventi dimensioni di 50 mt x 10,25, uno, e 50 mt x 6,50 l'altro.*

*Sarà realizzata una tettoia destinata ad impianto di mungitura e completa di sala d'attesa e sala latte.*

*La struttura, complessivamente, avrà dimensioni di metri 30 x 6,30, con altezza di mt 4,50 in attacco al fabbricato esistente e mt 3,30 al pluviale; sarà chiusa ai lati per metri 14,55 e dotata di zanzariere alle porte ed alle finestre, mentre le pareti interne saranno piastrellate secondo le norme igieniche che regolano il settore.*

*Sarà realizzata, inoltre, una tettoia per il ricovero dei mezzi aziendali, in attacco ai fabbricati esistenti, avente misura di metri 15,40 x 6,30.*

*Il sistema di fondazione da adottare sarà discontinuo con plinti gettati in opera, previa operazione di sbancamento dei primi strati di terreno vegetale e scavo a sezione ristretta.*

*La concimaia sarà realizzata in testata alla stalla, e sarà dotata di rampa d'accesso parzialmente esterna alla stessa per metri 3,45. La struttura avrà dimensioni di metri 10,60 x 17,00, con altezza di 4,20 metri, di cui 1,20 fuori terra, e metri 3,55 x 4,30 saranno occupati, nel volume interno, dalla rampa d'accesso; il pozzetto di raccolta dei liquidi di sgrondo, avrà dimensione di metri 2,00 x 2,00 e profondità di metri 2,00.*

*Sarà realizzata una cisterna per l'accumulo delle acque piovane avente dimensioni di metri 6,00 x 5,00 e profondità metri 4,50, con un totale di mc 135.*

*(..omissis..)*

*Superficie totale dell'area coinvolta negli interventi: 3.000 mq, comprensiva delle aree di competenza e di passaggio dei mezzi.*

*Volume di scavi da effettuare 1.100 mc, si precisa che il materiale di risulta sarà utilizzato per il livellamento delle aree circostanti alle opere da realizzare."*

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
- vincolo idrogeologico;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e



pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*.

### Descrizione del sito di intervento

L'area d'intervento, allibrata catastalmente in agro di Gioia del Colle (BA), in contrada "Murgia", al FM 101, p.lle 106 e 18, ricade nel SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly<sup>1</sup>:

<sup>1</sup> <http://43.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

### CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. È una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai *Festuco brometalia*. È presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria *Falco naumanni* ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (\*) 25%  
 Querceti di *Quercus trojana* 15%  
 Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (\*) 15%  
 Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

(\*) **Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conserva-

zione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

**Mammiferi:** *Myotis myotis*, *Rhinophylus euryale*.

**Uccelli:** *Accipiter nisus*, *Burhinus oedicephalus*; *Tyto alba*; *Melanocorypha*; *Neophron percnopterus*; *Pernis apivorus*; *Tetrax tetrax*; *Emberiza cia*; *Athene noctua*; *Emberiza*; *Monticola solitarius*; *Bubo bubo*; *Sylvia conspicillata*; *Lanius senator*; *Petronia petronia*; *Anthus campestris*; *Buteo rufinus*; *Circus caetus gallicus*; *Oenanthe hispanica*; *Coturnix coturnix*; *Calandrella*; *Caprimulgus*; *Circus cyaneus*; *Circus pygargus*; *Lullula arborea*; *Falco biarmicus*; *Falco naumanni*; *Falco peregrinus*; *Lanius collurio*; *Circus aeruginosus*; *Columba livia*.

**Rettili e anfibi:** *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*.

**Invertebrati:** *Melanargia arge*

### VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

### CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, le opere proposte interessano una superficie coltivata a seminativo, classificata in base al Corine land-cover come "seminativi semplici in aree non irrigue", collocata in stretta adiacenza al nucleo aziendale;
- l'area interessata dall'intervento in esame è ubicata altresì in un contesto agricolo caratterizzato dalla presenza diffusa di colture erbacee ed arboree.
- questo Servizio si è già espresso con nota prot. n. 8753 del 23/10/2012 in merito alla Valutazione di Incidenza del progetto originario rilasciando parere favorevole con prescrizioni;
- anche la presente modifica è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di

habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni;

- la Provincia di Bari ed il Comune di Gioia del Colle, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

1. eventuali perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate mediante muri a secco costruiti secondo le norme tecniche di cui all'allegato A della DGR 1554/2010;
2. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
3. siano rispettate le norme igienico-sanitarie e siano gestiti correttamente i reflui sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;
4. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
5. la gestione delle terre e rocce da scavo sia condotta secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
6. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006;
7. a fine lavori, qualora alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi ai manufatti in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

#### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

**"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, dirigente a.i. dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS

#### *DETERMINA*

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto, denominato *"modifica al progetto di ampliamento di azienda agricola"* proposto in agro di Gioia del Colle dalla Ditta MANCINO Rocco, ed incluso nell'istanza di adesione alla Misura di finanziamento 121 *"Ammodernamento delle aziende agricole"* del PSR 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:

- **è immediatamente esecutivo;**

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di

incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente sig. Mancino Rocco;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Bari;
  - al Comune di Gioia del Colle;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente a.i. dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, VIA e VAS  
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 ottobre 2014, n. 298

**PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi". Proponente: Comune di Pietramontecorvino. Valutazione di Incidenza. -Riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 1560 del 03/07/2013. ID\_4960**

L'anno 2014 addì 9 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

L'anno 2014 addì 9 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
"PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
V.I.A. E V.A.S."**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che

ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTA** la D.G.R. 2250/2010;

**VISTO** l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

**premessi che:**

- il Comune di Pietramontecorvino presentava alla Provincia di Foggia istanza volta al rilascio del parere di incidenza ambientale ai sensi del D.P.R. n. 120/2003 ai fini della realizzazione di interventi

selvicolture finalizzati alla prevenzione degli incendi nella particella 39 del foglio 4 del Comune di Pietramontecorvino alla loc. "Bosco comunale Celle";

- la Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente, in esito alla predetta istanza, si esprimeva con determinazione dirigenziale n. 1560 del 03/07/2013, rilasciando parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del suindicato progetto. Tale intervento risultava finanziato da fondi comunitari con risorse a valere sulla misura 226 Azione 1 del PSR 2007-2013;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., a seguito di formali interlocuzioni con il Servizio Foreste e la Provincia di Foggia, volte a ristabilire il corretto assetto di competenze delineato a seguito del mutato quadro normativo ex L.r. n. 18/2012, procedeva alla rimozione del vizio di incompetenza della determinazione dirigenziale n. 1560/2013 della Provincia di Foggia, ratificando il predetto provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia con la Determinazione dirigenziale n. 122 del 18 aprile 2014 nella quale si evidenziava altresì la necessità dell'avvio del riesame del provvedimento medesimo, alla luce dei rilievi sopra evidenziati, a fronte dei quali si rendeva necessaria una nuova valutazione istruttoria;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. n. AOO\_089/04/06/2014 n. 5285, avviava il procedimento di riesame dell'intervento in oggetto, invitando la proponente al versamento degli oneri istruttori, come da All. 1 della LR 17/2007 in favore dell'Ente regionale e a trasmettere all'Autorità di Bacino competente, entro i successivi dieci giorni, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di riesame anzidetta;
- l'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 9239 del 18/07/2014 acquisita al prot. n. AOO\_089/28/07/2014 n. 7106 rilasciava il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- con nota pro. AOO\_089/08/08/2014 n. 7454, l'Ufficio scrivente rammentando che con nota prot. AOO\_089/40/06/2014 n. 5285, aveva invitato l'Amministrazione comunale proponente a tra-

smettere all'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza ai sensi dell'Art. 6 comma 4 bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., al fine di consentire la conclusione del procedimento, chiedeva alle predette Autorità di Bacino di fornire ogni chiarimento utile alla definizione delle competenze, con ogni consentita celerità, atteso che, dall'analisi condotta in ambito G.I.S., la particella 4 del foglio 59 del Comune di Pietramontecorvino oggetto di intervento risulta ricompresa nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore e non già dell'Autorità di Bacino della Puglia;

- l'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 9944 dell'01/08/2014 acquisita al prot. n. AOO\_089/18/08/2014 n. 7504 annullava il parere reso con la predetta nota n. 9239 del 18/07/2014;
- l'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, con nota prot. n. 1081/14 del 16/09/2014, acquisita al prot. AOO\_089/17/09/2014 n. 8057 rilasciava il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.
- il Comune di Pietramontecorvino in data 29/09/2014 effettuava il pagamento degli oneri istruttori trasmettendo la copia dell'attestazione di avvenuto pagamento che veniva acquisita al prot. AOO\_089/07/10/2014 n. 8808

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"**

#### Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consiste nelle seguenti operazioni:

1. diradamento dal basso di intensità moderata in fustaia transitoria di cerro con faggio per l'eliminazione dei soggetti morti, seccaginosi;
2. decespugliamento localizzato limitato a rovi e liane;
3. amminutamento del materiale di risulta con spandimento dello stesso sul terreno;
4. ripristino degli stradelli di servizio per una lunghezza complessiva di m 3.000

#### Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, secondo quanto affermato nella relazione tecnica, rientra nella particella 4 del foglio 39 del Comune di Pietramontecorvino alla loc. "Bosco Celle" interamente ricomprese nel SIC "MonteSambuco" nel quale sono presenti, secondo la relativa scheda Bioitaly<sup>1</sup>, i seguenti habitat e specie fauna direttiva 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II:

<sup>1</sup> <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggi a/fr035fg.htm>

#### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Fiumi mediterranei a flusso permanente e filari  
*ripali di Salix e Populus alba* 20%  
*Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (\*)* 40%

#### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

**Mammiferi:** *Canis lupus*

**Uccelli:** *Strix aluco; Jynx torquilla; Picus viridis; Sylvia communis; Dendrocopos major; Alauda arvensis; Parus palustris; Streptopelia turtur; Phylloscopus sibilatrix; Milvus milvus; Accipiter nisus; Lanius collurio; Ficedula albicollis; Milvus migrans; Turdus merula; Turdus pilaris; Turdus philomelos; Scolopax rusticola; Caprimulgus europaeus.*

**Rettili e anfibi:** *Bombina variegata; Elaphe qua-tuorlineata.*

Il popolamento forestale oggetto di intervento è costituito da una cerreta in parte a ceduo e in parte a fustaia transitoria con presenza di faggio, aceri, orniello, ecc.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "bosco";
- ATD "biotopo - sito naturalistico": Monte Sambuco;
- ATD "usi civici";
- ATD "vincoli faunistici": Bosco Puzzano

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR),

adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti
- 6.1.2 - Componenti idrologiche
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m): Vallone del Canale;
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - Formazioni arbustive;
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Monte Sambuco")

Ambito di paesaggio: *Monti Dauni*

Figura territoriale: *La media valle del Fortore*

**considerato che:**

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Pietramontecorvino, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

**Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Monte Sambuco", cod. IT9110035 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (8 - 11):**

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il taglio di diradamento dovrà essere di tipo basso, interessando quindi solo il piano domi-

nato. L'intensità del diradamento non dovrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata;

3. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti ad avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
4. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
5. nei boschi soggetti a utilizzazioni è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, previa comunicazione al Servizio Foreste e all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità
6. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
7. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
8. in fase esecutiva sia adottato ogni opportuno accorgimento nella realizzazione delle lavorazioni al fine di evitare che si instaurino che si instaurino nuove condizioni di pericolosità e rischio nelle aree di intervento;

10. sia posta particolare attenzione alla raccolta e al corretto smaltimento delle acque superficiali in corrispondenza della viabilità di servizio, effettuando in modo adeguato ripulitura e dimensionamento delle fossette laterali; a tal riguardo si può fare riferimento agli indirizzi tecnici contenuti nell'allegato I ("Indirizzi tecnici per la redazione di studi e verifiche idrauliche") delle Norme di Attuazione del Progetto di PAI adottato;
11. di porre massima cura nell'effettuare i movimenti di terra per il ripristino dei sentieri (scavi a monte, riporti a valle);
12. procedere con la massima tempestività possibile alle operazioni di ripulitura, accumulo ed allontanamento in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta al fine di evitare l'insorgere di eventuali ostacoli ai deflussi idrici;
13. occorre integrare gli elaborati progettuali con una specifica Relazione Geologica, come previsto dalle vigenti normative, ai fini di una corretta caratterizzazione geolitologica dei siti di interventi e di una puntuale individuazione di eventuali situazioni di pericolosità geologica;
14. si ritiene opportuno inserire stralci delle cartografie del Progetto di PAI negli elaborati progettuali, rappresentandovi le superfici di intervento;

#### Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

##### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

#### "Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "*Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi*" proposto dal Comune di Pietramontecorvino ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Comune di Pietramontecorvino;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 226 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, al Corpo forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia) e alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

vdi trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 ottobre 2014, n. 299

**PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi". Proponente: Palmieri Renato Giovanni. Valutazione di Incidenza. - Riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 1089 del 09/05/2013. ID\_4968**

L'anno 2014 addì 9 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla

Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
"PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
V.I.A. E V.A.S."**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTA** la D.G.R. 2250/2010;

**VISTO** l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per



***l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;***

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

**premesse che:**

- il Sig. Renato Giovanni Palmieri presentava alla Provincia di Foggia istanza volta al rilascio del parere di incidenza ambientale ai sensi del D.P.R. n. 120/2003 ai fini della realizzazione di interventi selvicolturali ubicati nelle particelle 2, 11, 15, 16, 19, 34, 35, 52, 53, 54, 56 e 57 del foglio 2 e nella particella 34 del foglio 2 del Comune di San Marco La Catola alla contrada "San Cristoforo";
- la Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente, in esito alla predetta istanza, si esprimeva con determinazione dirigenziale n. 1089 del 06/05/2013, rilasciando parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del suindicato progetto. Tale intervento risultava finanziato da fondi comunitari con risorse a valere sulla Misura 226 Azione 1 e 4 del PSR 2007-2013;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., a seguito di formali interlocuzioni con il Servizio Foreste e la Provincia di Foggia, volte a ristabilire il corretto assetto di competenze delineato a seguito del mutato quadro normativo ex L.r. n. 18/2012, procedeva alla rimozione del vizio di incompetenza della determinazione dirigenziale n. 1089/2013 della Provincia di Foggia, ratificando il predetto provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia con la Determinazione dirigenziale n. 125

del 18 aprile 2014 nella quale emergeva altresì la necessità dell'avvio del riesame del provvedimento medesimo, alla luce dei rilievi evidenziati, a fronte dei quali si rendeva necessaria una nuova valutazione istruttoria soprattutto per quanto riguardava gli interventi ricompresi nell'ambito dell'Azione 4, consistenti nella realizzazione di microinterventi di regimazione idraulica, segnatamente dieci palizzate rinverdite da collocare lungo l'alveo del vallone localizzato catastalmente al foglio 2 particella 34, riconducibili a quelli individuati al punto *B.2.ae bis) della l.r. 17/2007: "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazioni di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale"* da essere assoggettare alla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.r. 17/2007;

- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. n. AOO\_089/04/06/2014 n. 5290, avviava il procedimento di riesame dell'intervento in oggetto, invitando l'Amministrazione proponente al versamento degli oneri istruttori, come da All. 1 della LR 17/2007 in favore dell'Ente regionale e a trasmettere all'Autorità di Bacino competente, entro i successivi dieci giorni, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di riesame anzidetta;
- il proponente, con nota inviata a mezzo PEC in data 11/06/2014 e acquisita al prot. AOO\_089/23/06/2014 n. 5930 dal Dott. Antonio Bernardoni in qualità di tecnico incaricato, comunicava che *"(...) la parte del progetto relativa all'azione 4 (Microinterventi idraulico forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero di contesti con propensione al dissesto idrogeologico) è stata stralciata sia come iter istruttorio sia come iter autorizzativo in quanto ritenuta superflua e non più attuabile"*;
- l'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore con nota n. 964/14 del 05/08/2014 acquisita al prot. n. AOO\_089/20/08/2014 n. 7584 rilasciava il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

- il proponente in data 04/09/2014 effettuava il pagamento degli oneri istruttori trasmettendo la copia dell'attestazione di avvenuto pagamento che veniva acquisita al prot. AOO\_089/29/09/2014 n. 8524;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening" concernente gli interventi esclusivamente prospettati nell'ambito della Misura 226 Azione 1 a seguito di quanto dichiarato con nota inviata a mezzo PEC in data 11/06/2014 e acquisita al prot. AOO\_089/23/06/2014 n. 5930

#### Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consistono nelle seguenti operazioni ricomprese nell'ambito dell'Azione 1:

1. diradamento selettivo con eliminazione soprattutto degli alberi sottomessi, in precarie condizioni vegetative e morti;
2. spalcatura fino a 2 metri di altezza;
3. allestimento ed esbosco del legname;
4. cippatura della ramaglia;
5. realizzazione di fasce tagliafuoco "verdi", dell'ampiezza di 10 metri e di 650 metri di sviluppo lineare complessivo, all'interno delle quali la vegetazione erbacea, arbustiva e la rinnovazione dovrà essere contenuta mediante il taglio raso ed una lavorazione superficiale del suolo (5 - 10 cm)

#### Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, secondo quanto affermato nella relazione tecnica, si estende su ha 27,1 ed è ricompresa nelle particelle 56, 19, 53, 55, 54, 57, 16, 11, 15, 2, 52, 35, 34, del foglio 2 del Comune di San Marco La Catola e, in minima parte, nella particella 67 del foglio 37 del Comune di Celenza Valfortore nonché nel SIC "Monte Sambuco" nel quale sono presenti, secondo la relativa scheda Bioitaly<sup>1</sup>, i seguenti habitat e specie fauna direttiva 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II:

#### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

*Fiumi mediterranei a flusso permanente e filari ripali di Salix e Populus alba* 20%  
*Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (\*)* 40%

#### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

**Mammiferi:** *Canis lupus*

**Uccelli:** *Strix aluco; Jynx torquilla; Picus viridis; Sylvia communis; Dendrocopos major; Alauda arvensis; Parus palustris; Streptopelia turtur; Phylloscopus sibilatrix; Milvus milvus; Accipiter nisus; Lanius collurio; Ficedula albicollis; Milvus migrans; Turdus merula; Turdus pilaris; Turdus philomelos; Scolopax rusticola; Caprimulgus europaeus.*

**Rettili e anfibi:** *Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata.*

Il bosco oggetto di intervento è costituito da due tipologie fisionomiche ben distinte. La prima, estesa ha 18,84, è costituita da un rimboschimento di conifere a prevalenza di pino d'Aleppo con cipresso dell'Arizona. La seconda, estesa su ha 8,66, è costituita da un bosco di latifoglie, estremamente denso e a prevalenza di roverella (85%), con cerro, ornello e altre specie sporadiche (pero mandorlino, *Salix* spp., pioppo bianco e pioppo nero).

La particella 67 del foglio 37 del Comune di Celenza Valfortore è ricompresa in aree a pericolosità da frana estremamente elevata ed elevata (Pf3 e Pf2).

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "bosco";
- ATD "biotopo - sito naturalistico": Monte Sambuco;
- ATD "usi civici";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

<sup>1</sup> <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggi a/fr035fg.htm>

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
  - UCP - Versanti
- 6.1.2 - Componenti idrologiche
  - BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m): Vallone di San Cristofaro;
  - UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
  - BP - Boschi;
  - UCP - Formazioni arbustive;
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
  - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Monte Sambuco")

Ambito di paesaggio: *Monti Dauni*

Figura territoriale: *La media valle del Fortore*

**considerato che:**

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Foggia, il Comune di San Marco La Catola e il Comune di Celenza Valfortore, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

**Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Monte Sambuco", cod. IT9110035 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (8 - 11):**

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il taglio di diradamento dovrà essere di tipo basso, interessando quindi solo il piano dominato. L'intensità del diradamento non dovrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata;

3. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti ad avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
4. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
5. nei boschi soggetti a utilizzazioni è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, previa comunicazione al Servizio Foreste e all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità
6. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
7. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
8. in fase esecutiva sia adottato ogni opportuno accorgimento nella realizzazione delle lavorazioni al fine di evitare che si instaurino che si instaurino nuove condizioni di pericolosità e rischio nelle aree di intervento;
9. procedere con la massima tempestività possibile alle operazioni di ripulitura, accumulo ed

- allontanamento in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta al fine di evitare l'insorgere di eventuali ostacoli ai deflussi idrici;
10. occorre integrare gli elaborati progettuali con una specifica Relazione Geologica, come previsto dalle vigenti normative, ai fini di una corretta caratterizzazione geolitologica dei siti di interventi e di una puntuale individuazione di eventuali situazioni di pericolosità geologica;
11. si ritiene opportuno inserire stralci delle Cartografie della Pericolosità da Frana del Progetto di PAI negli elaborati progettuali, al fine di visualizzare le condizioni dei siti di intervento precedentemente citate;

#### Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

##### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

##### "Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto

quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "*Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi*" proposto dal Sig. Renato Giovanni Palmieri ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Sig. Renato Giovanni Palmieri;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 226 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori,

Saccione e Fortore, al Corpo forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente, Comune di San Marco La Catola e Comune di Celenza Valfortore;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 ottobre 2014, n. 301

**PO FESR - Asse VII - Azione 7.2.1 "Piani integrati di sviluppo territoriale" - Progetto di rigenerazione Urbana denominato "Una finestra sulle Gravine".**  
**Proponente: Unione dei Comuni di "Crispiano - Statte - Massafra". Valutazione di Incidenza, livello II "valutazione appropriata". ID\_4985.**

L'anno 2014 addì 10 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il dirigente *ad interim* dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Dott. Agr. Roberta Serini del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** l'art. 23 della Lr 18/2012;

**VISTO** il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

**VISTO** il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

**VISTO** IL R.R. 24/2005;

**VISTO** il PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

**PREMESSO che:**

con nota acquisita al **prot. n. 825 del 23/01/2014** del Servizio Ecologia, l'arch. Lorenzo Natile, in qualità di RUP incaricato dall'Unione dei Comuni di Crispiano - Statte - Massafra, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 2 (*valutazione appropriata*) ex D.G.R. 304/2006, per il progetto in epigrafe;

l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota **prot. 4734 del 16/05/2014**, chiedeva al proponente di integrare detta istanza con la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

- copia dei documenti di identità del R.U.P., Arch. Lorenzo Natile, e del legale rappresentante della S.r.l. LandPlanning, prof. Giovanni Zurlini;
- ricevuta di versamento dell'importo specificato nell'allegato 1 della L.R. 17/2007, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali", c/c 60225323, cod. 3120, causale "oneri istruttori Valutazione di Incidenza";
- relazione tecnica del progetto definitivo, con descrizione dettagliata degli interventi previsti, delle modalità di esecuzione, dei materiali impiegati, dei tempi necessari, ecc.

rappresentando altresì la necessità dirimettere allo scrivente, ai sensi dell'art. 6 c.4bis) della Lr 11/2001, il parere di conformità al PAI, ricadendo gli interventi in oggetto in prossimità di impluvi di cui all'art. 6 delle NTA del PAI dell'Autorità di Bacino;

il RUP, con nota proprio prot. 216 del 30/07/2014, acquisita al **prot. n. 7638 del 21/08/2014** del Servizio Ecologia, riscontrava la richiesta di integrazioni di cui al capoverso precedente.

**PREMESSO altresì che:**

- in base a quanto dichiarato in sede di istanza, il presente progetto di rigenerazione urbana denominato "Una finestra sulle Gravine", proposto dall'Unione dei Comuni di "Crispiano - Statte - Massafra" è stato ammesso ai benefici a valere sull'Asse VII - Linea di intervento 7.2 - Azione 7.2.1 "Piani integrati di sviluppo territoriale" del PO FESR Puglia 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assesta-

*mento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;*

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 2 - fase di "Valutazione Appropriata" del procedimento in epigrafe.**

**Descrizione degli interventi**

L'intervento mira a valorizzare il patrimonio identitario dell'Unione dei Comuni di Crispiano, Massafra e Statte attraverso interventi di riqualificazione in quelle aree di connessione tra i

centri storici e gli elementi caratteristici dei paesaggi rupestri di grande valore storico ambientale come le gravine e le grotte.

Nello specifico, si trascrive di seguito quanto riportato nell'elab. "Relazione Generale", in atti al prot. 7638 del 21.08.201, circa gli interventi a farsi nei tre Comuni coinvolti:

**"COMUNE DI CRISPIANO**

*Il progetto prevede la realizzazione di un percorso orizzontale che unisca il centro urbano costituito da due emergenze significative, il Municipio e la Chiesa Madre, con la parte iniziale del versante settentrionale della Gravina. Gli interventi consistiranno nella prosecuzione della pavimentazione con basole calcaree della parte iniziale del Corso Vittorio Emanuele da Piazza Madonna della Neve (Municipi-*

pioe Chiesa Madre), già pavimentata, a Via Galiano finalizzata alla pedonalizzazione di tale zona e nel ridimensionamento e nella pavimentazione con basole calcaree dei marciapiedi che dall'incrocio con Via Galiano conducono in Via D'Annunzio. Per riqualificare tale percorso è previsto inoltre il rifacimento della pubblica illuminazione con pali da arredo urbano e, proseguendo, Via D'Annunzio e Ponte Falcone saranno dotati la prima di proiettori a parete agli alogenuri metallici e il secondo di lampade lineari a led.

(omissis)

Successivamente saranno recuperati i muretti a secco esistenti per le aree di percorrenza pedonali, sistemate con ghiaietto, inserite nell'ambiente con grande "umiltà" e coerenza formale riprendendo, per quanto possibile, alcuni tracciati preesistenti. Nel progetto sono previste inoltre le aree da sistemare a verde privilegiando essenze arboree autoctone e la messa a dimora di piantumazioni posizionate in modo da creare schermi visivi nei confronti dell'edificio circostante (verde di barriera).

#### COMUNE DI MASSAFRA

(omissis)

Interventi programmati:

##### **a) Percorso pedonale da lastricare con basole in pietra calcarea lungo Via Grognolo, asse di collegamento tra Piazza Broia e l'area a Verde denominata "Croce Rossa".**

Via Grognolo è l'asse viario di collegamento tra Piazza Broia, utilizzata come area a parcheggio dai residenti del Centro Storico, l'area "Scarano" oggetto dell'intervento sopra descritto e i giardini della "Croce Rossa" di recente realizzazione. Lavorazioni previste: scavo di sbancamento, tubazione in pvc per canalizzazione degli impianti, massetto in conglomerato cementizio, formazione di basolato in lastre di pietra calcarea.

##### **b) Recupero degli affacci panoramici su Via Santa Guida.**

Ubicate in posizione panoramica con affaccio sulla gravina Madonna della Scala, il presente progetto prevede la demolizione delle murature esistenti che ne impediscono di fatto la visuale. Lavorazioni previste: demolizione muratura esistente, fondazione in c.a, muratura in elevazione, ringhiera in profili metallici.

##### **c) Prospiciente Via Castiglia è ubicata l'area "Scarano", oggetto d'intervento.**

L'area di forma irregolare, sviluppa una superficie di circa mq. 1300. Il progetto prevede la realizzazione di aree a verde da piantumare e percorsi pedonali da pavimentare con pietra calcarea. Le aree a verde, saranno piantumate con essenze autoctone a manutenzione zero. L'area sarà inoltre dotata di pubblica illuminazione e attrezzata con panchine, cestini porta rifiuti e gazebo di legno. Sono previste le seguenti lavorazioni: sistemazione dei marciapiedi esistenti, rimozione della pavimentazione stradale, scavo di sbancamento, trasporto e smaltimento a discarica autorizzata, fondazione stradale (stabilizzato) per la formazione di viali e piazzola, cordoli in pietra per la perimetrazione delle aiuole e a delimitazione delle aree pavimentate con pietra calcarea, pavimentazione in basoli di apricena, abbattimento degli alberi esistenti, fornitura e spandimento di terreno vegetale, fornitura di alberi a foglia perenne, fornitura e posa in opera di panchine. L'area sarà dotata di pubblica illuminazione e impianto di irrigazione a pioggia.

##### **d) Riqualificazione di Piazza Broia.**

L'area di forma pressoché quadrangolare, sviluppa una superficie di circa mq. 1300. Ubicata a ridosso del Centro Antico costituisce una delle poche aree a parcheggio a servizio degli abitanti del Quartiere. Il progetto prevede il rifacimento della pubblica illuminazione, del manto stradale e dei marciapiedi. Le lavorazioni previste risultano: rimozione dei marciapiedi esistenti, fresatura di pavimentazione stradale, cordoli in pietra, massetto in conglomerato cementizio, pavimentazione in marmette di cemento, conglomerato bituminoso perstrato di usura, installazione di n. 3 punti luce a due bracci.

#### COMUNE DI STATTE

(omissis)

L'intervento nel Comune di Statte prevede:

- a) Il recupero di un immobile sito all'interno del Canale della Zingara da destinare a punto informativo;
- b) La sistemazione dell'area adiacente l'immobile tenendo cura di mantenere la permeabilità dell'area;
- c) Il recupero degli affacci sulla gravina;

- d) Il recupero delle scalinate di collegamento con il centro antico e con la Bio-Piazza di recente costituzione;
- e) La realizzazione di un tratto di fognatura bianca a valle del Canale della Zingara.

#### Descrizione dei siti di intervento

##### COMUNE DI CRISPIANO

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- un ATE di valore "C" (in parte);

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Zone gravate da usi civici (in parte)
- UCP - Città consolidata
- 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - Strade a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico tarantino*;

Figura territoriale: *L'anfiteatro e la piana tarantina*

L'area oggetto di intervento dista circa 900 m in direzione sud/ovest dal perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", **cod. IT9130007**, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly:

#### CARATTERISTICHE AMBIENTALI

*Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.*

#### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

<i>Querceti di <i>Quercus trojana</i></i>	10%
<i>Percorsi substeppici di graminee e piante annue (<i>Thero-Brachypodietea</i>) (*)</i>	10%
<i>Versanti calcarei della Grecia mediterranea</i>	10%
<i>Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici</i>	8%
<i>Grotte non ancora sfruttate a livello turistico</i>	5%
<i>Foreste di <i>Quercus ilex</i></i>	5%
<i>Formazioni di <i>Euphorbia dendroides</i></i>	2%

**(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

#### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

**Uccelli:** *Anthus campestris, Bubo bubo, Burhinus oedicnemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus galicus, Circus aeruginosus, Circus pygargus, Coacias garrulus, Falco biarmicus, Falco naumanni, Falco eleonora, Pluvialis apricaria, Lanius minor, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Milvus migrans, Milvus milvus, Neophron percnopterus, Pernis apivorus, Ficedula albicollis;*

**Rettili e anfibi:** *Testudo hermanni, Bombina variegata, Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla.*

#### VULNERABILITA'

*Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.*

#### COMUNE DI MASSAFRA

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- ATE di valore "A" e "C";
- ATD "biotopo" (*Gravina Madonna della Scala*) (in parte);
- vincolo idrogeologico (in parte);
- vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 (*Massafra - Zone a Nord e a Est del centro abitato e tra i burroni S. Marco e della Scala*);



- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso) (in parte).

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti
- 6.1.2 - Componenti Idrologiche
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m) [in parte]
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico (in parte)
  - 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
  - UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)
  - 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
  - UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)
  - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")
    - 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
    - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136);
    - UCP - Città consolidata

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico tarantino*;

Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine*

Si segnala la presenza dell'IBA 139, denominata "Gravine".

L'area oggetto di intervento è prossima al perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", **cod. IT9130007**.

#### COMUNE DI STATTE

Nulla da rilevare per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR),

adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Lame e gravine
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- UCP - Città consolidata
  - UCP - Strade a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico tarantino*;

Figura territoriale: *L'anfiteatro e la piana tarantina*

L'area oggetto di intervento dista 1,2 km circa in direzione ovest dal perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", **cod. IT9130007**.

#### CONSIDERATO che:

- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota proprio prot. 8133 del 27/06/2014, acquisita al protocollo di questo Servizio al n. 7638 del 21/08/2014 per il tramite del proponente, esprime parere di compatibilità al PAI per gli interventi previsti con le seguenti condizioni:
  1. *siano adottati opportuni provvedimenti di protezione civile (segnaletica, sistemi di pre-allertamento, allarme, etc.) allo scopo di tutelare beni e persone al verificarsi di eventi alluvionali con tempi di ritorno di 30-200-500 anni (detti provvedimenti dovranno essere parte integrante dei piani di manutenzione delle opere e dei relativi piani di sicurezza);*
  2. *la prescrizione di cui al punto precedente dovrà essere tenuta in particolare conto per l'area a verde denominata "parco rupestre" situata a ridosso di Via Madonna del Rosario nel Comune di Statte, in considerazione di quanto emerso nello "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" per il Canale della Zingara e preso atto della dichiarazione del RUP sulla non delocalizzabilità degli interventi;*
  3. *non sia modificato l'attuale assetto morfologico nelle aree a pericolosità idraulica;*
  4. *muri/recinzioni di nuova realizzazione ricadenti nelle aree a diversa pericolosità idraulica siano realizzate in modo da garantire il libero deflusso delle acque (ad esempio, con rete a maglia larga ancorata a strutture di sostegno infisse direttamente nel terreno o in cordoli interrati);*

5. *le attrezzature e gli impianti di ogni genere siano realizzati con gli opportuni accorgimenti, in modo da risultare in sicurezza, non riportare danni, e da non costituire un rischio per le persone, anche se esposte alla presenza di acqua;*
  6. *sia evitata l'infiltrazione e ogni ristagno e/o scorrimento d'acqua all'interno degli scavi per la posa di pali-pozzetti-cavidotti ed ogni possibile fenomeno di incanalamento delle acque o di erosione, sia durante le fasi di cantiere sia a completamento dei lavori, durante l'esercizio delle opere;*
  7. *il materiale di riporto utilizzato per il rinterro degli scavi sia opportunamente compattato e protetto in superficie con materiali resistenti alle azioni erosive della corrente idrica;*
  8. *per tutte le aree esterne, sia limitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimentazione e drenaggio, per le quali dovrà essere assicurata manutenzione, piena efficienza e funzionalità idraulica;*
  9. *le opere necessarie all'esecuzione dei lavori, ivi comprese quelle provvisorie, nonché le attività previste per il normale funzionamento degli impianti siano tali da non creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque, in modo che gli stessi si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un rischio per le maestranze ed in generale per tutti i soggetti coinvolti;*
  10. *per lo stoccaggio, ancorché temporaneo, dei materiali di risulta, e per i materiali non del tutto riutilizzati per la ricomposizione delle aree siano individuati siti e modalità di stoccaggio che non interferiscano con le aree a diversa pericolosità idraulica, e siano conferiti a discarica secondo la normativa vigente in materia.*
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta interessa aree inserite nel tessuto urbano centrale dei tre Comuni coinvolti, ancorché prossimo, nel caso del Comune di Massafra, ad un contesto ad elevata naturalità, quale la gravina della Madonna della Scala;

- l'analisi floristica e faunistica condotta dai tecnici incaricati ha evidenziato sia la scarsa quantità e valenza della flora presente nel sito prospiciente la gravina, trattandosi "*di specie ruderali e infestanti dei bordi strada e dei terreni incolti*", sia l'assenza di habitat di nidificazione;
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni;
- la Provincia di Taranto ed i Comuni di Crispiano, Massafra e Statte, per quanto di propria competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, ritenendo che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si esprime parere favorevole all'intervento così come proposto a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

1. dovranno essere attuati gli interventi di mitigazione prospettati dal proponente in sede di Valutazione Appropriata, ossia:
  - a) escludere il prelievo e l'utilizzo di acque da eventuali pozzi in maniera da non interferire con le dinamiche della falda acquifera;
  - b) escludere scarichi di qualsiasi tipo nel sottosuolo;
  - c) le pavimentazioni dovranno essere realizzate in modo tale da favorire al massimo (per quanto sia possibile) l'assorbimento e il deflusso nel sottosuolo delle acque piovane;
  - d) l'illuminazione pubblica sarà realizzata in maniera da essere rivolta all'interno del centro abitato, soprattutto nella zona di affaccio sulla gravina, in maniera da non creare "inquinamento luminoso" e limitare, quindi, al massimo l'attrazione di specie animali notturne. Inoltre verrà studiata in maniera tale da non risultare "invasiva".
  - e) per l'arredo verde si farà ricorso all'impiego di specie vegetali autoctone provenienti da

ecotipi locali per favorire la conservazione della biodiversità dell'area delle gravine;

- f) cantierizzare, per quanto possibile, le opere in specifici periodi dell'anno per ridurre i già moderati impatti sulla fauna presente nell'adiacente gravina, evitando le epoche di riproduzione delle principali specie;
2. per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;
3. siano rispettate le prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia, contenute nel parere proprio prot. n. 8133 del 27/06/2014, che qui s'intendono integralmente richiamate.

#### Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

##### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

##### "Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

#### IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

##### DETERMINA

- **di esprimere parere di Valutazione di Incidenza favorevole** per il presente progetto di rigenerazione urbana denominato "Una finestra sulle Gravine", proposto dall'Unione dei Comuni di "Crispiano - Statte - Massafra", ammesso ai benefici a valere sull'Asse VII - Linea di intervento 7.2 - Azione 7.2.1 "Piani integrati di sviluppo territoriale" del PO FESR Puglia 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - **è immediatamente esecutivo**;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al RUP dell'Unione dei Comuni di Crispiano - Statte - Massafra;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela

della Biodiversità), al responsabile dell'az. Azione 7.2.1 alla Provincia di Taranto, ai Comuni di Crispiano, Statte, all'AdB della Puglia ed al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente a.i. dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, VIA e VAS  
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 ottobre 2014, n. 302

**P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea di intervento 2.5 - Az. 2.5.1 "Realizzazione dell'isola ecologica Via Carpentino" - Comune di Altamura - PropONENTE: UNICAM - Unione Comuni dell'Alta Murgia. Valutazione di Incidenza, livello II "valutazione appropriata". ID\_5049.**

L'anno 2014 addì 10 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il dirigente *ad interim* dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Dott. Agr. Roberta Serini del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

**VISTO** il RR 15/2008 e ss.mm.ii.;

**PREMESSO che:**

- la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, con Atto dirigenziale n. 268 del 22/09/2014 determinava di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per la realizzazione del C.C.R. previsto nel Comune di Altamura tra Via Carpentino, Via

Saragat e Via Nenni, ricompreso nel progetto denominato "Realizzazione di n. 4 (CCR ex ATO BA/4) nei Comuni di Altamura (n. 2), Gravina in Puglia e Grumo Appula" proposto dall'UNICAM - Unione Comuni dell'Alta Murgia ed ammesso a finanziamento a valere sull'Asse II - Linea di Intervento 2.5. - Az. 2.5.1. "Potenziamento ed ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata. Realizzazione centri comunali di raccolta (CCR)" del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia per le valutazioni e le verifiche espresse nella medesima Determinazione;

- con nota acquisita al protocollo n. 8874 dell'8/10/2014 del Servizio Ecologia, il RUP incaricato dall'Unicam, ing. Francesco Maradei, a seguito della DD 268/2014 di cui sopra, trasmetteva lo "Studio di Incidenza Ambientale Isola Ecologica Via Carpentino".

#### **PREMESSO altresì che**

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**Si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 2 della "fase di valutazione appropriata" del procedimento in epigrafe.**

#### **Descrizione degli interventi**

In base a quanto riportato nello Studio di Incidenza ambientale, il centro di raccolta di che trattasi verrà ubicato tra la Via Carpentino, Via Nenni e Via Saragat, su cui è previsto l'accesso, al Foglio di mappa 163, p.lle 276 e 300, in un'area ceduta al Comune di Altamura da lottizzazione in area CR (Art. 17bis - ZONE "C" DI ESPANSIONE REALIZZATE "R"), alla periferia del centro abitato, in prossimità della SS96.

Attualmente il lotto in questione non è recintato, ma in parte circondato da marciapiedi. Inoltre il progetto di realizzazione del CCR in Via Carpentino non interessa tutta l'area individuata con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 5.11.2009, pari a 3.900 mq, in quanto la superficie risulta essere eccedente rispetto alle stime dimensionali fornite dalla ATO BA/4, pari a 1780 mq, per cui, considerato che i dislivelli del terreno presenti sono notevoli, al fine di mitigare e ridurre l'impatto ambientale e visivo del C.C.R. si lascerà a verde incolto naturale buona parte del lotto.

Nello specifico, si prevedono i seguenti interventi:

- a. recinzione dell'area individuata;
- b. realizzazione di rampe per raggiungere la quota superiore per lo scarico dei rifiuti nei cassoni preposti;
- c. rifacimento della pavimentazione in parte in asfalto ed in parte in cemento;
- d. realizzazione di struttura di copertura per i rifiuti pericolosi;
- e. fornitura di cassoni scarrabili, contenitori ed altre attrezzature utili per l'impianto;
- f. sistema informatico di identificazione e pesatura;
- g. realizzazione di impianto di raccolta delle acque meteoriche;
- h. realizzazione di impianto elettrico (compreso di videosorveglianza) e antincendio;
- i. arredo del verde per mitigazione impatto ambientale;
- j. cartellonistica;
- k. installazione di blocco prefabbricato per ufficio e bagni.

e le seguenti attrezzature, il cui numero potrà variare per esigenze di carattere gestionale:

- n. 9 cassoni scarrabili da 30 mc, in acciaio a cielo aperto, per ingombranti generici e apparecchiature contenenti HCFC e vetro/lattine;

- n. 7 contenitori da 240 l in polietilene per pile esauste, medicinali scaduti, contenitori etichettati T e/o F, vetro e lattine di piccolo formato;
- n. 1 contenitore da 700 l per oli esausti;
- n. 1 contenitore da 700 l per accumulatori esausti;
- n. 1 contenitore per indumenti usati;
- cartellonistica.

### Descrizione del sito di intervento

A tale riguardo si rinvia a quanto riportato nella Determinazione dirigenziale n. 268 del 22/09/2014.

#### CONSIDERATO che:

nello Studio di Incidenza Ambientale prodotto, con riferimento alle tipologie vegetazionali rilevate nell'area di intervento (p. 6) si afferma che "(...) *le specie vegetali presenti sono (...) riconducibili ad una flora comune e di normale interesse botanico, in gran parte caratterizzata da specie antropogene dalla diffusione pressoché generalizzata (...). Le specie erbacee che sono state rinvenute con maggiore frequenza nell'area (Portulaca oleracea, Bellis perennis, Urginea maritima, Bromus spp, Verbasicum sinuatum)*" sono, infatti, comuni e tipiche di ambienti ruderali" e con riferimento alle tipologie faunistiche presenti, si legge (p. 10) che "al momento del sopralluogo (...) non sono state rinvenute e/o avvistate specie di:

- *Invertebrati quali la Melanargia arge*
- *Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata*
- *Mammiferi: Myotis myotis e Rhinophylus euryale. nonché uccelli di interesse prioritario (Direttiva 79/409 e 92/43) incluse nelle schede Natura 2000 e quelli presenti nelle Liste rosse dei vertebrati.*"

nel medesimo studio, sono stati definiti i seguenti obiettivi strategici da perseguire nella realizzazione dell'intervento:

- *realizzare zone a verde in grado di svolgere una prevalente funzione estetico ricreativa;*
- *assicurare la necessaria coerenza con i lineamenti botanico - vegetazionali e paesistico ambientali originari dell'area;*
- *orientare l'attività di progettazione verso la piena integrazione dell'ambito, in piena sintonia con il tessuto paesistico e ambientale delle zone limi-trofe, al fine di favorire il migliore inserimento dell'intervento proposto;*

la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;

il Comune di Altamura e la Provincia di Bari, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, ritenendo che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si esprime parere favorevole all'intervento così come proposto a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

1. dovranno essere attuati gli interventi di mitigazione prospettati dal proponente in sede di Studio di Incidenza Ambientale:
  - realizzazione di coperture in modo tale da inserirle nel contesto urbano circostante;
  - per l'illuminazione esterna si dovrà rispettare quanto statuito dal R.R. 13/2006.
  - nella parte interna della recinzione si procederà alla piantumazione di alberature e siepi con essenze autoctone;
2. limitare le superfici ad impermeabilizzarsi agli spazi strettamente necessari allo stazionamento dei cassoni e dei rifiuti pericolosi ed alle aree di manovra dei mezzi, aumentando quanto più possibile le aree a verde da sistemare adeguatamente con specie arboree ed arbustive autoctone;
3. ridurre al minimo la movimentazione di terra;
4. dovranno essere adottate in fase di cantiere e di esercizio tutte le misure di precauzione e di mitigazione atte ad evitare, ridurre e compensare ogni possibilità di inquinamento;
5. dovrà essere prevista in fase di esercizio un'adeguata manutenzione e sorveglianza delle infrastrutture realizzate;
6. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti secondo la normativa vigente.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003****Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
V.I.A. E V.A.S.**

**DETERMINA**

- **di esprimere parere di Valutazione di Incidenza favorevole** per la realizzazione dell'isola ecologica di Via Carpentino proposto dall'UNICAM - Unione Comuni dell'Alta Murgia nel Comune di Altamura ed ammesso a finanziamento a valere sull'Asse II - Linea di Intervento 2.5. - Az. 2.5.1. *“Potenziamento ed ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata. Realizzazione centri comunali di raccolta (CCR)”* del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia per le valutazioni

e le verifiche espresse in narrativa e a **condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - **è immediatamente esecutivo**;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti, ivi compresa la valutazione di cui alla Lr 44/2012 e ss.mm.ii qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al RUP dell'UNICAM, Ing. Francesco Maradei;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile dell'Az. 2.5.1 - Linea di Intervento 2.5. del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, al Comune di Altamura, alla Provincia di Bari, al PN dell'Alta Murgia ed al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente a.i. dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, VIA e VAS  
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 ottobre 2014, n. 303

**PSR FEASR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1 - "Miglioramento dei boschi produttivi" - Comune di Vico del Gargano - Proponente: Iervolino Francesco. Valutazione di Incidenza. ID\_4988.**

L'anno 2014 addì 10 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
"PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
V.I.A. E V.A.S."**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della

Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

**VISTO** l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo**

**PREMESSO** che:

- il proponente, con nota depositata in data 22/04/2014 e acquisita al prot. AOO\_089\_29/04/2014 n. 4205 trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, inerente l'intervento in oggetto, riconducibile al



livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006 specificando che la medesima documentazione era stata depositata presso l'ente Parco nazionale del Gargano;

- l'Ente Parco nazionale del Gargano, con nota n. 4873 del 25/09/2014 acquisita al prot. AOO\_089/08/10/2014 n. 8881, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"**

#### Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come affermato nella documentazione trasmessa, consistono nel diradamento dal basso delle piante sottomesse e adugiate, pericolose perché piegate dalla neve e dal vento, danneggiate dal fuoco, malformate, secche o in via di deperimento perché in sovrannumero e alle successive operazioni di concentramento ed esbosco del materiale legnoso tagliato.

#### Descrizione del sito di intervento

Il popolamento forestale oggetto di intervento, secondo quanto affermato nella relazione tecnica, è costituito da una cerreta con carpino nero, carpino bianco, acero opalo e ciavardello, è ubicato nelle particelle 55, 62, 69, 92 e 94 del foglio 45 in loc. "Piscina della Vedova" e nella particella 203 del foglio 51 in loc. "Coppa Tre Confini" del Comune di Vico del Gargano interamente ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché nel SIC "Foresta Umbra" e nella ZPS "Promontorio del Gargano".

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly<sup>1</sup> è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

<sup>1</sup> <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggi a/fr004fg.htm>

#### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

*Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (\*)* 15%

*Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex (\*)* 25%  
*Foresta di Quercus frainetto* 10%  
*Foreste dei valloni di Tilio-Acerion (\*)* 5%

#### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

##### Mammiferi:

**Uccelli:** *Coccothraustes coccothraustes; Turdus viscivorus; Streptopelia turtur; Columba oenas; Turdus merula; Scolopax rusticola; Turdus pilaris; Carduelis spinus; Turdus philomelos; Columba palumbus; Dendrocopos major; Dendrocopos medius; Sylvia hortensis; Emberiza cia; Phylloscopus bonelli; Parus palustris; Accipiter nisus; Strix aluco; Jynx torquilla; Turdus iliacus; Phylloscopus sibilatrix; Lullula arborea; Lanius collurio; Pernis apivorus; Ficedula albicollis; Dendrocopos leucotos; Caprimulgus europaeus; Bubo bubo; Accipiter gentilis.*

**Rettili e anfibi:** *Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata.*

##### Pesci:

**Invertebrati:** *Melanargia arge, Callimorpha quadripunctata.*

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di *Picidae* (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "A";

- ATD tutela ex lege 1497/39 "Vico del Gargano - Territorio comunale San Menaio";
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco"
- ATD "Biotopo sito naturalistico": Foresta Umbra;
- ATD "Usi civici";
- ATD "Vincoli faunistici": Foresta Umbra

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
  - UCP - Versanti;
  - 6.1.2 - Componenti idrologiche
    - UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
    - 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
      - BP - Boschi;
      - 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
        - BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
        - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Foresta Umbra" e ZPS "Promontorio del Gargano")
          - 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
            - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figure territoriali: La foresta umbra

**considerato che:**

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Vico del Gargano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

**Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente**

**connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Valloni di Mattinata - Monte Sacro", cod. IT9110009 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (9, 10, 11 e 14):**

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
3. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
4. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
5. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
8. per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree secondarie presenti con particolare riferimento alle specie fruttifere;
9. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);

10. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
11. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
12. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
13. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
14. le piste forestale o gli stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo ai muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;
15. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco o tagliato in pezzi della lunghezza massima di 20 cm, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali.

### Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

#### "Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 122 Azione 1 - "Miglioramento dei boschi produttivi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Francesco Iervolino;
- di trasmettere il presente provvedimento, all'Ente Parco nazionale del Gargano, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Vico del Gargano e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 ottobre 2014, n. 304

**PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Primo imboscamento di terreni agricoli" Comune di Grumo Appula. - Proponente: Aglioti Salvatore. Valutazione di Incidenza. ID\_4667.**

L'anno 2014 addì 10 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
"PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
V.I.A. E V.A.S."**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

**VISTO** l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

**premesse che:**

- il Sig. Salvatore Aglioti, con nota acquisita al prot. AOO\_089/24/06/2013 n. 6172 presentava istanza volta al rilascio del parere di incidenza relativamente alla realizzazione dell'intervento di "Primo imboscamento di terreni agricoli" ubicato nella particelle 1, 24 e 71 del foglio 61 del Comune di Grumo Appula;
- a seguito della preliminare istruttoria condotta, l'Ufficio scrivente, con nota prot. AOO\_089/12/07/2013 n. 6828 rilevava che l'intervento proposto era riconducibile alla tipologia a quella individuata dall'Allegato B - punto B.2.b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii. ritenendo che la superficie di intervento - estesa ha 18,21 - fosse ricompresa all'interno del Parco nazionale dell'Alta Murgia. Pertanto, al fine del prosieguo dell'attività istruttoria, l'Ufficio scrivente invitava la Società propo-

nente a trasmettere, presso il Servizio Ecologia regionale, regolare istanza di V.I.A. comprensiva di Valutazione di Incidenza, relativa all'intervento proposto;

- il Sig. Salvatore Aglioti, con nota assunta al prot. AOO\_089/20/08/2014 n. 7554, presentava una nuova istanza chiedendo l'avvio del procedimento di Valutazione di incidenza allegando la relativa documentazione da cui emergeva che l'area di intervento era esterna alla predetta Area protetta;

**Tutto ciò premesso, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"**

#### **Descrizione dell'intervento**

L'intervento, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consiste nella realizzazione di un rimboschimento, esteso su ha 18,21, da realizzare mediante l'impianto di 1.280 piantine di roverella e di 320 piantine/ha individuate tra specie accompagnatrici quali biancospino, perastro, prugnolo, caprifoglio, terebinto, olivastro previa aratura andante. Sono inoltre previsti interventi di manutenzione post - impianto consistenti in lavorazioni del terreno finalizzate all'eliminazione delle infestanti e ad interrompere la capillarità dei pori nel terreno, riducendo in questo modo le perdite idriche.

#### **Descrizione del sito di intervento**

Il presente provvedimento, riguarda gli interventi suddetti da realizzare nelle particelle 1 1, 24 e 71 del foglio 61 del Comune di Grumo Appula.

La superficie di intervento è confinante con la zona 1 del Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché nel SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly<sup>1</sup>, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

<sup>1</sup> <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

**HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE**

<i>Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*)</i>	<b>25%</b>
<i>Querceti di Quercus trojana</i>	<b>15%</b>
<i>Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)</i>	<b>15%</b>
<i>Versanti calcarei della Grecia mediterranea</i>	<b>5%</b>

**SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II**

**Mammiferi:** *Myotis myotis*, *Rhinophylus euryale*.

**Uccelli:** *Accipiter nisus*, *Burhinus oedicnemus*; *Tyto alba*; *Melanocorypha*; *Neophron percnopterus*; *Pernis apivorus*; *Tetrax tetrax*; *Emberiza cia*; *Athene noctua*; *Emberiza*; *Monticola solitarius*; *Bubo bubo*; *Sylvia conspicillata*; *Lanius senator*; *Petronia petronia*; *Anthus campestris*; *Buteo rufinus*; *Circus gallicus*; *Oenanthe hispanica*; *Coturnix coturnix*; *Calandrella*; *Caprimulgus*; *Circus cyaneus*; *Circus pygargus*; *Lullula arborea*; *Falco biarmicus*; *Falco naumanni*; *Falco peregrinus*; *Lanius collurio*; *Circus aeruginosus*; *Columba livia*.

**Rettili e anfibi:** *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*.

**Pesci:**

**Invertebrati:** *Melanargia arge*

L'area di intervento è circondata da cedui degradati a prevalenza di *Quercus pubescens* s.l. riconducibile all'habitat 91AA\* (Boschi orientali di quercia bianca), inquadrati nelle suballeanze *Lauro nobilis-Quercenion pubescentis* Ubaldi 1995, *Cytiso sessilifolii-Quercenion pubescentis* Ubaldi 1995, *Campano-nulo mediae-Ostryenion carpinifoliae* Ubaldi 1995 dell'alleanza *Carpinion orientalis* Horvat. In detta suballeanza vengono riferiti i querceti termofili delle aree costiere e subcostiere dell'Italia centro-meridionale attribuiti alle associazioni *Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis* Biondi 1986, *Cyclamino hederifolii-Quercetum virgiliana* Biondi et al. 2004, *Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii* Biondi et al. 2004<sup>2</sup>.

Limitrofe all'area di intervento altresì presenti estese formazioni riconducibili all'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzonetalia villosae*)" nel quale rientrano tutte le comunità ascrivibili all'ordine *Scorzonetalia villosae* Horvatic 1973 (= *Scorzonero-Chrysopogonetalia* Horvatic et Horvat

(1956) 1958) che, nell'Italia sud-orientale, è rappresentato dall'alleanza *Hippocrepido glaucae-Stipion austroitalicae* Forte & Terzi 2005. Questo habitat entra in contatto dinamico, costituendo la cenosi di sostituzione, con querceti caducifogli a *Quercus virgiliana* e/o *Quercus dalechampii* delle associazioni *Cyclamino hederifolii-Quercetum virgiliana* e *Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii* (habitat 91AA\* "Boschi orientali di quercia bianca")<sup>3</sup>.

<sup>2</sup> <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=35>

<sup>3</sup> <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=107>

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C" e "D";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "area connessa";
- ATD "biotopo sito naturalistico": loc. Quasani;
- ATD "vincoli faunistici": Murgia Suagna

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
  - UCP - Area di rispetto boschi (100 m);
  - 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
    - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")
    - 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
      - UC - Area di rispetto delle componenti culturali insediative - Stratificazione;

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*

**considerato che:**

- la tipologia di intervento proposta non determina sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate;

- la Provincia di Bari e il Comune di Grumo Appula, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

**Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

1. è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461.
2. non sono consentiti i livellamenti del terreno che deve mantenere una morfologia discontinua naturaliforme;
3. la disposizione delle file alberate deve essere a quinconce al fine di avere una disposizione meno geometrica delle file regolari;
4. durante i lavori preparatori non devono essere eliminate le specie arbustive -arboree tipiche delle aree steppiche murgiane quali perastro, *Prunus webbii*, biancospino eventualmente presenti;
5. deve essere prevista una fascia libera da vegetazione ampia dieci metri da realizzare lungo il confine con aree agricole ai fini della prevenzione incendi;
6. all'interno dell'imboschimento devono essere già da ora previste fasce libere da vegetazione ampie cinque metri per costituire la viabilità di servizio per eventuali operazioni antincendio boschivo;
7. la viabilità interna deve essere connessa a punti di ingresso presenti ai bordi dell'area da rimboschire;

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "*Primo imboschimento di terreni agricoli*" proposto dal Sig. Salvatore Agliti ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 221 Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di

incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Sig. Salvatore Aglioti;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 221 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Corpo forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), alla Provincia di Bari e al Comune di Grumo Appula;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 14 ottobre 2014, n. 306

**PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 1 "manutenzione straordinaria dell'aia e del boccaglio del pozzo a campana della Masseria Maglio Grande" - Comune di Mottola (TA) - Proponente: Az. Agr. "ALBACAP" di Albanese Antonella e Donato Soc. sempl. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5021.**

L'anno 2014 addì 14 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il dirigente *ad interim* dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Dott. Agr. Roberta Serini del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;



**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** l'art. 23 della Lr 18/2012;

**VISTO** il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

**VISTO** il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

**PREMESSO che:**

- con nota acquisita al prot. n. 4999 del 27/05/2014 del Servizio Ecologia, la sig.ra Albanese Antonella, in qualità di rappresentante legale della Az. Agr. "ALBACAP" Società semplice, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ex D.G.R. 304/2006, per il progetto in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 6989 del 24/07/2014, chiedeva al proponente di trasmettere copia del documento di identità della proponente e del tecnico progettista, copia del Provvedimento di concessione aiuti emanato a favore della proponente da parte dell'Organo competente e planimetria di progetto su ortofoto aggiornata, in scala opportuna, con rilievo ed indicazione degli elementi naturali e seminaturali (alberi, arbusti, muretti a secco, ecc) presenti all'intorno dei manufatti da recuperare, con relativa documentazione fotografica e specificazione della vegetazione arborea ed arbustiva ivi censita;
- la proponente, con nota agli atti prot. 7579 del 20.08.2014, riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;

**PREMESSO altresì che:**

- in base alla documentazione in atti, il presente progetto di "manutenzione straordinaria dell'aia e del boccaglio del pozzo a campana della Masseria Maglio Grande" proposto nel Comune di Mottola dall' Az. Agr. "ALBACAP" di Albanese

Antonella e Donato Soc. sempl, è stato ammesso ai benefici a valere sulla Misura 323 azione 1 "Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale" del PSR Puglia 2007-2013 - Gal *Luoghi del mito* s.c.a r.l.;

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

La presente proposta progettuale, in adesione a quanto previsto dalla relativa misura di finanziamento, consiste nella realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria a carico dell'aia e del boccaglio del pozzo a campana della Masseria maglio piccolo di Mottola e nell'installazione di una bacheca divulgativa atta ad illustrare il bene storico - culturale e paesaggistico da recuperare.

Nello specifico, si espone di seguito quanto riportato nella documentazione in atti dal tecnico incaricato, geom. Rocco Turi, circa le opere da realizzare:

**Relazione Tecnica (prot. 4999 del 27/05/2014)**

**"Aia. Il recupero dell'aia si attuerà attraverso le seguenti fasi:**

1. *ripulitura della pavimentazione dell'aia formata da chianche di altezza 15/18 di forma quadrata e rettangolare, dalle erbe infestanti;*
2. *rimozione delle chianche e del cordolo perimetrale compreso il sottofondo, catalogazione e accatastamento provvisorio nell'area di cantiere;*
3. *ricollocazione delle chianche e del cordolo su letto di impasto umido di sabbia e cemento, al fine di conferire stabilità alle chianche e al cordolo di contenimento, riempimento delle giunture tra i vari elementi lapidei con sabbia, battitura e livellazione del piano del lastricato rispettando le pendenze prestabilite;*
4. *rimozione e ricollocazione delle pietre che formano la pavimentazione della scarpata.*

**Pozzo a campana.** I lavori per il ripristino del bocaglio del pozzo sono di seguito descritti:

- *Smontaggio a mano e riposizionamento del pietrame a secco crollato o instabile, compreso la sigillatura dei giunti della superficie terminale in cemento bianco e la successiva pulizia mediante spazzolatura.*
- *Posa in opera dell'abbeveratoio. Si monter  sulla bocca, la pila in pietra calcarea mancante, con l'ausilio di malta cementizia.*

*Il progetto prevede inoltre il montaggio di n. 1 bacheca, con tetto e pannello espositivo in legno di pino svedese impregnato a pressione con sali di rame, dimensioni 200x60x250h, dotate di poster tematico."*

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- un ATE di valore "B" e "C";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)
- UCP - Prati e pascoli naturali
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud-est")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli;*

Figura territoriale: *I boschi di fragno.*

Le aree oggetto di intervento, allibrate catastalmente al foglio di mappa 33, p.lle 46 e 292, ricadenti in base al vigente PRG comunale in zona tipizzata come "Masserie di pregio ambientale (ptc 46 e ptc 292/p) e "Zona agricola E2 di interesse paesistico" (ptc 292/p), rientrano nel perimetro del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, estesa 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly<sup>1</sup>:

<sup>1</sup> <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm>

#### **CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

*Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi   la presenza di formazioni con Quercus virgiliana.*

#### **HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE**

<i>Percorsi substeppeici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)</i>	5%
<i>Grotte non ancora sfruttate a livello turistico</i>	5%
<i>Querceti di Quercus trojana</i>	20%
<i>Versanti calcarei della Grecia mediterranea</i>	5%
<i>Foreste di Quercus ilex</i>	10%

#### **SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II**

**Rettili e anfibi:** *Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla, Testudo hermanni, Bombina variegata*

**Invertebrati:** *Melanargia arge*

**(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** *habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conserva-*

zione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

#### **VULNERABILITA'**

*Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduzioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.*

#### **CONSIDERATO che:**

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta interessa manufatti già esistenti, ancorché in cattivo stato di conservazione, ubicati all'interno del complesso edilizio "Masseria Maglio Piccolo";
- il presente intervento, pur interessando un contesto ambientale di elevata valenza naturalistica, per la presenza all'intorno di elementi naturali e seminaturali di pregio, quali querce e muretti a secco, in considerazione dell'entità degli interventi edilizi a farsi, finalizzati al riuso dei manufatti esistenti, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Mottola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

1. tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;

2. è fatto obbligo di reimpiegare la maggior parte del materiale preesistente, accuratamente ripulito e accatastato, in maniera tale da limitare l'apporto di nuovo materiale;
3. il pavimento di chianche dovrà essere posto in opera a giunto aperto;
4. gli interventi edilizi a farsi non dovranno comportare danni alla vegetazione arborea ed ai muretti a secco limitrofi all'area di intervento;
5. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
6. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
7. il materiale di risulta proveniente dai lavori del cantiere dovrà essere smaltito secondo normativa vigente;
8. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi ai manufatti in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

##### **"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
V.I.A. E V.A.S.**

**DETERMINA**

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di "manutenzione straordinaria dell'aia e del bocaglio del pozzo a campana della Masseria Maglio Grande" proposto nel Comune di Mottola dall' Az. Agr. "ALBACAP" di Albanese Antonella e Donato Soc. sempl, ammesso ai benefici a valere sulla Misura 323 azione 1 "Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale" del PSR Puglia 2007-2013 - Gal *Luoghi del mito* s.c.a r.l., per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - **è immediatamente esecutivo**;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche

VIA e VAS, alla proponente sig.ra Albanese Antonella;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 323 az. 1 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Comune di Mottola;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente a.i. dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, VIA e VAS  
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 14 ottobre 2014, n. 307

**D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - Potenziamento dell' impianto depurativo di Minervino Murge (BT) 1607202601 - Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 - Bari.**

L'anno 2014 addì 14 del mese di Ottobre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istrut-

toria amministrativa espletata dall'ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg. per la VIA (ex R.R. 10/2011, art. 1, comma 6, e art. 1, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

#### **Premesso che**

Con nota prot. 10673 del 15 ottobre 2013 acquisita al prot. AOO\_089\_9761 del 18 ottobre 2013, AQP SpA ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "Potenziamento dell' impianto di depurazione a servizio dell' agglomerato di Minervino Murge (BT)", trasmettendo elaborati il progetto definitivo dell'intervento, una relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi, una relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica, quadro autorizzativo inerente il progetto.

Con nota prot. AOO\_089\_9790 del 18 ottobre 2013, l'Ufficio, espletata la verifica di completezza formale della documentazione inviata, comunicava il formale avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa sul portale web della Regione Puglia e richiedeva ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere entro il termine di 45 giorni: Provincia di BAT, Comune di Minervino Murge, Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL BAT, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Tutela delle Acque, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale.

Con nota prot. 63279 del 7/11/13 acquisito al prot. AOO\_089\_10385 del 8/11/13 l'ARPA Puglia, DAP BAT, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio al procedimento

Con nota prot. 14943 del 12/11/13 acquisita al prot. AOO\_089\_10830 del 19/11/13 l'Autorità di bacino della Puglia ha trasmesso in allegato il parere reso con nota prot. n. 13792 del 22/10/2013 di compatibilità al PAI dell'intervento proposto.

Con nota prot. AOO\_169\_4918 del 19/11/2013 acquisita agli atti della seduta del Comitato VIA

regionale del 19 novembre 2013, l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti del Servizio Rischio Industriale ha comunicato che, in ragione dell'imminente recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE con conseguente espressa esclusione dal campo di applicazione AIA degli impianti di depurazione di acque reflue urbane dotate di sezione impiantistica di trattamento rifiuti liquidi l'Ufficio ritiene di non dover esprimere alcun parere di competenza in materia di autorizzazione integrata ambientale e che restano salvi gli altri pareri/atti di competenza provinciale necessari all'esercizio degli impianti con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico.

Con nota acquisita al prot. AOO\_089\_11424 del 02/12/2013 AQP trasmetteva il parere con indicazioni espresso dal Ministero dell'ambiente prot. 56410 del 26/11/2013. Con successiva mail del 6/3/14 acquisita al prot AOO\_089\_2332 del 6/3/14 AQP trasmetteva il parere definitivo reso dal MATTM prot 6239 del 27/2/14 con cui esprime parere favorevole sulla scelta dello schema di processo e sulle soluzioni tecnologiche adottate e conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE e del DLgs 152/06.

Con nota prot. 13347 del 2/12/14 acquisita al prot AOO\_089\_11470 del 6/12/14 il Comune di Minervino Murge - Settore Urbanistica esprimeva parere di compatibilità urbanistica dell'intervento in oggetto

Con nota prot. 74604 del 27/12/2013 la Provincia di BAT, Settore Ambiente, Energia, Aree Protette trasmetteva il proprio contributo istruttorio al procedimento.

Con nota prot 24072 del 6/3/14 acquisita al prot. AOO\_089\_2627 del 14/03/2014, il proponente trasmetteva integrazione spontanea derivante dagli adempimenti richiesti dal MATTM

Con nota prot AOO\_075\_1162 del 21/3/14 il Servizio Risorse idriche Ufficio Attuazione e Gestione esprimeva parere di compatibilità al PTA con prescrizione

Con nota prot AOO\_089\_3574 del 10/4/14 l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento dell'avvenuta integrazione spontanea del proponente conseguente il parere con indicazioni espresso dal Ministero dell'ambiente prot. 56410 del 26/11/2013 e finalizzate all'ottenimento dal

MATTM del parere favorevole sulla scelta dello schema di processo e sulle soluzioni tecnologiche adottate e conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE e del DLgs 152/06 acquisito con parere prot 6239 del 27/2/14.

Con nota prot. 21883 del 14/04/2014, acquisita agli atti delle sedute del Comitato Regionale del 13 maggio 2014 e del 18 settembre 2014 a al prot. AOO\_089\_3814 del 16 aprile 2014, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere favorevole alle condizioni riportate.

Con nota prot AOO\_089\_4814 del 20/5/14 l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS ha trasmesso al proponente il parere reso dal comitato VIA regionale nella seduta del 13/5/14 ed acquisito al prot AOO\_089\_4559 del 14/5/2014

Con nota prot 52875 del 26/5/14 acquisita al prot AOO\_089\_5420 del 6/6/14 AQP trasmetteva le proprie controdeduzioni al parere reso dal Comitato Via regionale nella seduta del 13/5/14

Con nota prot AOO\_036\_12687 del 26/5/14 acquisita al prot AOO\_089\_5075 del 29/5/14 il Servizio Foreste - Ufficio pianificazione e coordinamento Servizi forestali - Sezione Provincia di Bari ha comunicato che l'intervento non è soggetto a rilascio di NO forestale

Con mail trasmessa il 10/6/14 ed acquisita al prot. AOO\_089\_5582 del 10/6/14 AQP ha trasmesso l'attestazione prot 5684 del 6/6/14 del Comune di Minervino Murge - Settore Lavori Pubblici "che l'impianto di fognatura bianca è gestito direttamente da questo ente".

Con nota prot AOO\_089\_6820 del 21/7/14 l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS ha provveduto a trasmettere agli Enti coinvolti i pareri acquisiti al procedimento e a convocare contestualmente conferenza di servizi per la definizione degli atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'intervento e l'espressione del parere nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dell'intervento.

Con nota prot AOO\_089\_7314 del 05/8/14 l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS ha provveduto a trasmettere agli Enti coinvolti il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 28 luglio 2014.

Con nota prot AOO\_089\_8194 del 22/9/14 l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e

VAS ha provveduto a trasmettere agli Enti coinvolti ed al proponente il nuovo parere reso dal Comitato VIA regionale nella seduta del 18/9/2014 a seguito delle osservazioni emerse in sede di Conferenza di servizi del 28/7/2014.

Con nota prot 90935 del 23/9/14 acquisita al prot AOO\_089\_8623 del 03/10/2014 il proponente ha comunicato di confermare le controdeduzioni fornite nota prot 52875 del 26/5/14 acquisita al prot AOO\_089\_5420 del 6/6/14 AQP al parere reso dal Comitato Via regionale nella seduta del 13/5/14 non aggiungendone ulteriori al parere reso nella seduta del 18/9/2014.

Con nota prot. 10452 del 9/10/2014 acquisita al prot. AOO\_089\_9061 del 13/10/2014 il Comune di Minervino Murge - Settore Lavori Pubblici ha trasmesso attestazione che lo stesso Comune è dotato di un sistema di fognatura separato e che la fognatura bianca ha un recapito finale separato da quello della fognatura nera.

**VISTO** il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con particolare riferimento alla Parte Seconda

**VISTA** la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.

**VISTA** la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

**VISTA** la Legge Regionale 18/2012

**VISTA** la DGR 1748 del 18 settembre 2013 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto a disciplinare le modalità procedurali volte alla realizzazione delle opere di cui alla Delibera CIPE 62/2011 e 87/2012.

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministra-

tive susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia",  
- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

**DATO ATTO** che il proponente, all'atto della presentazione dell'istanza, ha attestato di dover conseguire le seguenti autorizzazioni

- parere di compatibilità al PAI
- Provvedimento conseguente la verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento

**PRESO ATTO** che con nota prot. 14943 del 12/11/13 acquisita al prot. AOO\_089\_10830 del 19/11/13 l'Autorità di bacino della Puglia ha trasmesso in allegato il parere reso con nota prot. n. 13792 del 22/10/2013 di compatibilità al PAI dell'intervento proposto.

**PRESO ATTO** dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

**LETTE** le osservazioni rese:

- da AQP con nota prot 41802 del 23 aprile 2014;
- dal Servizio Risorse idriche trasmesse con nota prot AOO\_075\_2482 del 29 maggio 2014;
- da AQP con nota prot 71755 del 16 luglio 2014;
- la nota di AIP prot. 2708 del 23/7/2014;
- le considerazioni del comitato VIA regionale in merito agli interventi di potenziamento dei depuratori proposti da AQP. prot AOO\_089\_7200 del 31/07/2014;

**PRECISATO,**

- con riferimento alle prescrizioni formulate nel parere reso dal Comitato e dagli altri soggetti con competenze ambientali intervenuti nel procedimento, che, lette le controdeduzioni formulate dal proponente e in considerazione dei contenuti

espressi nella nota richiamata al punto precedente, le prescrizioni formulate dal Comitato devono ritenersi confermate;

- con riferimento alla prescrizione relativa "Acque reflue influenti l'impianto in periodi di "pioggia" - opere di scarico, trattamento, monitoraggio", la stessa sia ottemperata alla luce e quindi agli esiti delle attività di monitoraggio come riportato al paragrafo "*considerazioni conclusive - integrazione del testo della prescrizione*" riportata nota. prot AOO\_089\_7200 del 31/07/2014 del comitato VIA regionale;

**RICHIAMATE** le precisazioni espresse dall' Ufficio VIA/VAS con nota prot AOO\_089\_7915 del 11/09/2014

**PRECISATO** altresì che il presente provvedimento reso ai sensi della Legge Regionale 11/01 e smi è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento proposto e che il parere relativo alla verifica di assoggettabilità è da ritenersi espresso per il livello di progettazione prescritto dalla normativa;

**CONSIDERATO** che, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, la proposta progettuale consistente nel potenziamento dell'esistente depuratore a servizio dell'agglomerato di Minervino Murge, non determina impatti significativi e negativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto delle prescrizioni espresse nel corso del procedimento;

**RITENUTO**, per tutto quanto sopra considerato, di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale VIA il progetto di che trattasi

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

#### **Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

#### **IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS**

#### *DETERMINA*

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti
- di esprimere in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 18 settembre 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale per l'intervento "Progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Minervino Murge (BT) nonché agli esiti della Conferenza di Servizi per tutte le motivazioni ivi espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni ivi indicate intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate

- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra e riportate in narrativa. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- che sia data espressamente e puntualmente evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti nel procedimento, riportate in Sede di Conferenza di Servizi, nonché dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 18 settembre 2014 come nelle previsioni di cui agli artt. 54 e 55 del DPR 207/2010, nella verifica di compatibilità (art. 52 c. 1 lett. d) del DPR 207/2010
- di obbligare il proponente a conformarsi alle prescrizioni formulate nei pareri espressi dagli enti ed acquisiti al procedimento, che qui si intendo puntualmente richiamati;
- di stabilire che il Comune di Minervino Murge, all'atto della approvazione del progetto dia atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento
- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,
- di precisare che il presente provvedimento:
  - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di pro-



gettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale

- fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo
- fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi
  
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
  
- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia;
  
- di trasmettere il presente provvedimento
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - Provincia di BAT, Comune di Minervino Murge, Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, Direzione

regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL BAT, Servizi regionali Urbaniistica, Assetto del Territorio, Risorse Idriche, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale e Foreste;

- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. \_\_\_\_ fasciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il Dirigente del Servizio  
Antonello Antonicelli

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Servizio Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario  
Francesco Longo

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE,  
VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Regione Puglia  
Ecologia

AOO\_089  
19/09/2014 - 0008141  
Protocollo Ingresso

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche  
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

SEDE

**Parere espresso nella seduta del 19-8-2014  
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011**

**Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato:  
Potenziamento dell'impianto di depurazione di Minervino Murge**

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

VISTO il D.M. 161/2012

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

VISTA la D.G.R. 1791 del 1.10.2013

VISTA l'istanza inerente l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ex art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presentata da AQP S.p.a. presso la Regione Puglia, Servizio Ecologia, acquisita al protocollo dell'ente al n.ro AOO\_089\_9751 del 18-10-2013.

VISTA la nota di comunicazione di procedibilità dell'istanza della Regione Puglia, Servizio Ecologia, in data 18-10-2013, prot. AOO\_089\_9790

PRESO ATTO dell'avvenuto avviso di deposito del progetto definitivo e della pubblicazione degli elaborati sul B.U.R.P n. 136 del 17-10-2013 dell'avvenuta pubblicazione dell'annuncio all'Albo del Comune di Minervino Murge prot 13347 del 02-12-2013 acquisita al prot. AOO\_089\_11470 del 06-12-2013, e che non è pervenuta alcuna osservazione sulla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. in questione.

VISTA la documentazione e le comunicazioni pervenute nel corso dell'istruttoria e acquisite nel corso del procedimento di seguito elencate

- Progetto Definitivo
- Relazione di Conformità Ambientale
- Relazione di identificazione degli Impatti Attesi.
- Relazione geologica
- Documentazione integrativa: Relazione Integrativa spontanea alla relazione di identificazione degli impatti ambientali attesi nell'ambito della procedura di verifica ad assoggettabilità a VIA

PRESO ATTO dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale espressi nel corso del procedimento.

- Regione Puglia, Servizio Tutela delle Acque, Parere di Conformità al Piano di Tutela delle Acque, data 21-3-2014, prot. AOO\_075\_1162.
- Autorità di Bacino della Puglia, Parere di Conformità al P.A.I., data 12-11-2013, prot. 14943 acquisita al prot. n. AOO\_089\_10830 del 19-11-2013: parere di compatibilità al PAI con prescrizioni.
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque", Verifica Tecnica, data 27-2-2014, prot. 6329: parere di conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE.

VIA-VAS  
Longo

- VISTE le osservazioni pervenute
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "Realizzazione di opere pubbliche di cui al Sistema Idrico Integrato. Accelerazione della spes. Convocazione tavolo tecnico di coordinamento.", data 3-12-2013, prot. 68734.
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "D.Lgs 162/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e D.G.R. 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Potenziamento Impianti depurativi. Riunione Comitato VIA del 10/12/2013.", data 10-12-2013, prot. 70315.
- Provincia di BAT Settore XI prot 74603 del 27-12-2013 acquisita al prot. AOO\_089\_
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Dipartimento provinciale di BAT prot. 63279-156 del 07-11-2013 acquisito al prot. AOO\_089\_10385 del 08-11-2013
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "D.Lgs 162/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e D.G.R. 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Potenziamento dell'Impianto di Depurazione di Minervino Murge (BAT) 1607202601. Comunicazione e Richiesta Pareri", prot. 21883 del 14-4-2014.

PRESO ATTO che l'impianto è un opera esistente per il quale il quadro autorizzativo è il seguente:

- autorizzazione allo "Scarico dei Reflui Trattati": ad oggi non risulta essere stata rilasciata alcuna autorizzazione la cui competenza è divenuta della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale n. 18 del 3 Luglio 2012;
- autorizzazione al "Riutilizzo in Agricoltura dei Fanghi di Depurazione": non risulta essere stata rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di BAT, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo "Scarico di Emissioni in Atmosfera": non risulta essere rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di BAT, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

CONSIDERATO quanto emerso nel corso dell'audizione tenutasi in data 28-11-2013 come da allegato al presente parere.

DATO ATTO che il progetto non comporta variazione a strumenti di pianificazione e programmazione.

DATO ATTO che il progetto non è soggetto alle disposizioni del Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

### **Inquadramento generale del progetto**

Il progetto proposto prevede la realizzazione di interventi di potenziamento dell'esistente impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato di Minervino Murge. Il progetto e le opere connesse sono localizzate nell'impianto di depurazione esistente, ubicato a sud della città e della linea ferroviaria, ad una distanza di circa 0,5 Km dal centro abitato, in un'area destinata all'agricoltura.

Il progetto intende perseguire le seguenti finalità:

- adeguare lo schema di processo alla potenzialità fissata dal Piano di Tutela delle Acque (Regione Puglia, 2009);
- garantire gli standard qualitativi richiesti dalla normativa negli effluenti trattati;
- controllare sovraccarichi di tipo temporaneo e permanente, migliorare la funzionalità dell'impianto preservando l'ambiente e minimizzando gli impatti.

Si prevede, inoltre di adeguare l'impianto alle vigenti normative in materia di:

- sicurezza e salute sui luoghi di lavoro: D.Lgs. n. 81/2008;

- impianti elettrici; D.M. n. 37/2008.

Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette.

Il progetto rientra nelle tipologie elencate

- nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., elenco "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano", punto 7 "Progetti di infrastrutture", alla lettera v) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti", ed in particolare punto 8 lettera t) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)".
- nell'Allegato B della Legge Regionale 11/2001 e s.m.i. elenco B2, lettera B.2.am) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti" e lettera B.2.az) "modifica delle opere e degli interventi elencati.

Il progetto è di competenza regionale in virtù delle disposizioni della L.R. 18/2012, art. 23.

Al progetto proposto non è applicabile la normativa in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.334/1999 e s.m.i. .

### **Caratteristiche del progetto**

#### ▪ Schema di impianto

Lo schema di impianto in progetto prevede un ciclo di trattamento "a fanghi attivi" con digestione aerobica dei fanghi di supero. La linea di trattamento delle acque reflue prevede le fasi di grigliatura, dissabbiatura, equalizzazione, de-fosfatazione, pre-denitrificazione, ossidazione-nitrificazione, sedimentazione, filtrazione, disinfezione. La linea di trattamento dei fanghi prevede il pre-ispessimento, la stabilizzazione aerobica, il post-ispessimento, la disidratazione meccanica.

#### ▪ Interventi in progetto

In una prima fase progettuale sono stati individuati gli interventi (relativi prevalentemente alla linea acque) che, allo stato attuale e futuro, risultano prioritari per consentire il raggiungimento dell'obiettivo di "consentire il trattamento ai sensi del D.lgs. 152/2006, tabella 4. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pur esprimendo un sostanziale parere positivo in merito al potenziamento ed adeguamento della linea di trattamento delle acque reflue, richiedeva la realizzazione di ulteriori interventi di ri-funzionalizzazione della linea di trattamento dei fanghi di depurazione e di trattamento dell'aria di processo. Gli interventi previsti in progetto sono riassunti ai seguenti punti.

▪ Linea di trattamento delle acque reflue

- nuovo comparto di grigliatura grossolana e fine costituito da due canali paralleli provvisto di griglia grossolana automatica ed una griglia manuale di by-pass, e da due canali paralleli provvisti di griglia fine automatica e un canale di by-pass dotato di griglia manuale. La grigliatura grossolana sarà assistita da un nastro trasportatore e da un compattatore del grigliato del tipo oleodinamico.
- adeguamento funzionale della vasca di equalizzazione mediante sistemazione della zona di installazione delle pompe di sollevamento e pozzetto di by-pass provvisto di due paratoie manuali e tubazione pensile di collegamento al comparto di sollevamento.
- potenziamento dello stadio biologico mediante raddoppio delle linee di trattamento mediante: costruzione di nuova vasca a fanghi attivi in adiacenza all'esistente al fine di ottenere una volumetria di impianto per la denitrificazione pari a 1046 mc (vasca di lunghezza m 7,8 larghezza m 14,9 profondità utile m 4,50 e volume utile complessivo mc 523) e per l'ossidazione di 1.740 mc (vasca di lunghezza m 14,6 larghezza m 14,9 profondità utile m 4 e volume utile complessivo mc 870); installazione di un nuovo sistema di distribuzione dell'aria mediante diffusori a micro bolle e un nuovo sistema di aerazione con diffusori a disco ; installazione nello stadio anossico di 2 mixer sommergibili (n. 1 x vasca) da 3 kW di potenza; installazione di nuove soffianti n. 2 (1+1 di ricircolo) di portata 3.400 Nm<sup>3</sup>/h; installazione di nuove pompe di ricircolo della miscela aerata, n. 2 (1+1 R) di portata 200 m<sup>3</sup>/h.
- installazione di nuove pompe di estrazione dei fanghi biologici di supero e alimentazione allo stadio di ispessimento, n. 2 (1+1 R), pompe monovite di portata 15 m<sup>3</sup>/h.
- potenziamento della sedimentazione secondaria, mediante costruzione di una nuova vasca di sedimentazione secondaria, a forma circolare, di dimensioni utili diametro 14 m e altezza 3 m, previa demolizione dell'attuale comparto ossidativo circolare.
- costruzione di una nuova sezione di filtrazione;

▪ Linea di trattamento dei fanghi di depurazione

Gli interventi previsti sulla linea fanghi sono:

- realizzazione di una nuova stazione di sollevamento dei fanghi di ricircolo e supero attrezzata con nuove pompe sommergibili per il sollevamento dei fanghi di supero al pre-ispessimento e nuove pompe sommergibili per il sollevamento dei fanghi di ricircolo in testa al comparto biologico;
  - costruzione di una nuova stazione di pre-ispessimento statico dei fanghi;
  - realizzazione di un nuovo comparto di stabilizzazione aerobica dei fanghi provvisto di un nuovo impianto di diffusione dell'ossigeno;
  - nuovo comparto di post-ispessimento dei fanghi di supero realizzato mediante adeguamento della stazione esistente di pre-ispessimento;
- Trattamento dell'aria di processo – deodorizzazione
- copertura dei bacini a servizio dei comparti di ispessimento e di stabilizzazione dei fanghi;
  - impianto di deodorizzazione a servizio dei comparti di ispessimento e di stabilizzazione dei fanghi, previa copertura dei bacini.

#### ▪ Interventi accessori

- rete di fognatura pluviale a servizio dell'impianto di depurazione mediante messa in opera di tubazione in polietilene corrugato DN 200 e 300, collegati ad una serie di griglie di raccolta e pozzetti con caditoie; le acque raccolte sono sollevate in testa all'impianto, alla fase di grigliatura, mediante una stazione di sollevamento provvista di n. 3 pompe (n. 2 + 1R) di portata 17 l/s e prevalenza 10 m.
- adeguamento degli impianti elettrici alla normativa vigente; in particolare si provvede a realizzare: nuova cabina di trasformazione MT/BT del tipo prefabbricato; nuovo quadro di media tensione adeguato alla norma CEI 0-16; nuovo quadro di bassa tensione per l'alimentazione dei quadri esistenti e dei nuovi quadri di comando e controllo; modifiche ai quadri esistenti per l'inserimento dei nuovi interruttori di comando e protezione, completi di accessori, per le nuove linee da realizzare; distribuzione principale dal forniture e posa dei nuovi quadri elettrici a servizio delle nuove apparecchiature elettriche; allacciamento di tutte le nuove utenze di processo sia motori che impianti a bordo macchina con o senza quadro; realizzazione dell'impianto di terra per le nuove opere.
- adeguamento della viabilità interna (cordoli e tappetini di usura stradali), grigliati e corrimano.

#### ▪ Potenzialità di impianto e limiti di qualità degli effluenti trattati

L'impianto serve un agglomerato con una superficie di 1,3 kmq. La potenzialità di impianto, in accordo alle indicazioni contenute nel P.T.A., viene adeguata a 15.807 A.E. totali urbani, considerato il dato sulla potenzialità servita attuale del depuratore pari a 10.160,

#### Carichi idraulici

- Dotazione idrica 150 l/AE\*giorno;
- Coefficiente di afflusso 0,8;
- Portata media giornaliera dei liquami (=Qm) 1897 mc/giorno, 79 mc/ora;
- Portata massima ai pre-trattamenti (=4\*Qm) 316 mc/ora;
- Portata massima al biologico (=Qm) 90 mc/ora.

#### Carichi inquinanti da trattare

- Materia organica biodegradabile 979 Kg BOD5/giorno;
- Solidi sospesi totali 1328 Kg SST/giorno;
- Azoto totale 210 kg TN/giorno;
- Fosforo totale 35 Kg P/giorno

#### Limiti di qualità degli effluenti trattati

La tipologia del corpo idrico ricettore è determinata dal P.T.A. quale "corpo idrico superficiale non significativo". Lo scarico è assimilato a "scarico sul suolo" e i limiti di qualità sono determinati in base a quanto prescritto dal D.Lgs n. 152/2006, Parte III, Allegato 5, Tabella 4.

- Materia organica biodegradabile 20 mg BOD5/litro; 100 mgCOD/litro;
- Solidi sospesi totali 25 mgSST/litro;
- Azoto ammoniacale 15 mgN/litro;
- Fosforo totale 2 mgP/litro;
- Carica patogena 5.000 UFC/100 ml *Escherichia Coli*.

## Valutazione e controllo degli impatti ambientali

### Ecosistemi naturali

Non si rilevano interferenze significative con gli ecosistemi naturali se non quelle potenzialmente rilevabili sul corpo idrico ricettore.

### Ambiente idrico: trattamento e smaltimento delle acque reflue e corpo idrico ricettore

I liquami sono addotti all'impianto mediante una rete di fognatura di tipo "unitario".

Relativamente ai dati progettuali della linea di trattamento delle acque reflue, si rileva che i carichi idraulici sono determinati mediante il calcolo della portata media giornaliera.

Si osserva che riguardo il valore di progetto assunto per la portata influente lo stadio di trattamento biologico, determinato in base alla portata media giornaliera mediante un fattore di calcolo pari a 1,14, sia opportuno in fase di esercizio verificare la validità di tale assunzione e siano considerate le opportune modalità gestionali della fase di equalizzazione al fine di prevenire condizioni "non controllate" di scarico di effluenti scarsamente trattati nel corpo idrico ricettore.

Relativamente alla volumetria della vasca di equalizzazione, provvista evidentemente al fine di "garantire" le opportune condizioni di alimentazione dei successivi stadi di trattamento ed in particolare del "secondario" biologico, in condizioni di "picco" di portata influente, si osserva sia opportuno in fase di esercizio, si considerino le opportune modalità gestionali tese a prevenire lunghi tempi di residenza idraulica nella vasca di equalizzazione che potrebbero causare condizioni anossiche nel refluo influente, così da inficiare i successivi trattamenti e comportare produzione di cattivi odori.

Si rileva che il progetto non fornisce nessun dettaglio riguardo la quantificazione e le modalità di smaltimento delle acque di drenaggio raccolte sul bacino nell'area urbana e defluite nei collettori fognari influenti l'impianto in periodi di pioggia.

Si rileva che i carichi inquinanti dei parametri di progetto sono stati calcolati in base a parametri di inquinamento pro-capite i cui valori sono definiti dal progettista e desunti dalla pratica tecnica.

Relativamente all'idrografia superficiale, si rileva che il corpo idrico ricettore degli effluenti urbani dell'impianto di depurazione di Minervino, Torrente San Michele, ricade nel bacino idrografico del Fiume Ofanto. Il fiume ha un regime marcatamente torrentizio con piene notevoli in autunno e inverno per le precipitazioni e magre notevolissime in estate. Nel territorio provinciale, in particolare tra Canosa di Puglia e Barletta il corso principale del fiume Ofanto è caratterizzato da un andamento meandriforme, con anse regolari più o meno simili fra loro. Localmente, tale andamento viene interrotto e si può osservare un tratto quasi rettilineo, dove le caratteristiche geomorfologiche del territorio impediscono la normale divagazione del fiume.

Durante il suo percorso il fiume Ofanto è alimentato da numerosi corsi d'acqua che presentano carattere spiccatamente torrentizio. I suoi affluenti sono, di fatto, costituiti, da piccoli torrenti ad andamento stagionale e, in qualche caso, da fiumare che nascono da cospicui apporti d'acque meteoriche. Nel territorio di Minervino Murge, tra i principali possono essere evidenziati il Torrente Locone ed il Canale della Piena delle Murge, nel quale affluisce, il torrente San Michele. Il canale Piena delle Murge nasce con il fosso della Battaglia in loc. Pozzo Nuovo (in prossimità dell'invaso del Locone). Successivamente prende il nome di Fosso Cavallaro e attraversa la loc. Lama Pantanello. Vicino Mass Cefalicchio confluiscono anche le acque del vallone San Michele, Le Tufare, Posta Ferrante, Bocca di Lupo, Canale della Vetrina, canale Don

Berardo. Il canale confluisce nell'Ofanto in prossimità del Ponte Romano.

Questi corsi d'acqua hanno un andamento orientato in direzione nord-ovest/sud-est e rappresentano reticoli tributari del Fiume Ofanto che scorre lungo il confine comunale in direzione nord-est/sud-ovest. Tali corsi d'acqua sono alimentati da una serie di incisioni a regime idraulico effimero, la cui morfologia si attenua in alcuni tratti, in quanto il corso d'acqua è stato regimentato mediante sistemazioni idrauliche.

Relativamente l'idrografia sotterranea, il territorio della Provincia di Barletta-Andria-Trani ricade, dal punto di vista geologico, in un'area di "transizione" compresa fra la piattaforma carbonatica murgiana e i depositi di Avanfossa presenti sul suo bordo nord-orientale (Avanfossa Bradanica). Per tale motivo, l'area in esame è stata interessata da sedimentazione con caratteristiche di permeabilità tali da consentire la formazione di diverse falde acquifere sotterranee. E' possibile distinguere tre acquiferi principali: acquifero carsico e fessurato della Murgia, acquifero poroso del Tavoliere e acquifero alluvionale della bassa valle dell'Ofanto. Altri due acquiferi secondari sono riconosciuti nella zona: l'acquifero superficiale dell'area di Barletta e l'acquifero superficiale di Spinazzola e alluvionale della Valle del Basentello.

Si osserva che lungo il fiume Ofanto si sviluppa l'area SIC "*Valle Ofanto - Lago di Capacciotti*".

L'area oggetto di intervento è situata nell'ambito dell'Acquifero Carsico della Murgia.

L'area di Minervino Murge non risulta inclusa in quelle aree oggetto di specifiche misure di tutela (aree vulnerabili da contaminazione salina e aree di tutela quali-quantitativa).

La Relazione Generale del P.T.A. prevede lo sviluppo di attività di monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici ed in particolare un sistema di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e il monitoraggio quali-quantitativo dei reflui in ingresso e in uscita dagli impianti di depurazione. In tale ambito si prevede un'attività finalizzata a definire la presenza o meno nei corpi idrici superficiali di sostanze pericolose, quali possibili residui dei reflui depurati provenienti da scarichi industriali. In particolare, si rileva che l'agglomerato di Minervino Murge ricade nell'area corrispondente al campo di esistenza dell'Acquifero della Murgia (Monografia Acquifero Murgia, All. 16.1.3, Giugno 2009). Per l'impianto in esame, il PTA prevede l'adeguamento del trattamento per l'abbattimento di almeno il 75% dell'azoto totale e del fosforo totale.

Relativamente alla fase di cantiere, al fine di garantire le condizioni igienico-sanitarie e non compromettere la qualità delle acque del corpo idrico ricettore, verranno realizzate soluzioni impiantistiche provvisorie per lo scarico degli effluenti e verranno adottate idonee modalità di gestione del processo depurativo. A tal riguardo, si consideri che le lavorazioni di cantiere inficiano il rendimento depurativo o meno in base al fatto che siano condotte interessando le strutture di impianto intervenendo o meno sui flussi di materiale. La documentazione integrativa descrive le soluzioni impiantistiche adottate in sostituzione ed integrazione degli impianti esistenti e le condizioni gestionali temporanee.

Si osserva che il funzionamento di alcune unità operative sarà interrotto per periodi di durata non superiore a 1 mese. A tal riguardo, si evidenzia, al fine di contenere l'impatto ambientale nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, la convenienza di non operare il periodo di "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da elevata temperatura, e la necessità di concordare le modalità, le caratteristiche di qualità e relativi limiti dello scarico, con le autorità di controllo.



### Suolo e sottosuolo

La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo.

Il progetto prevede, che tutte le opere previste ricadono all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto, non andando ad occupare ulteriori aree.

In fase di cantiere gli effetti potenziali sono connessi essenzialmente alle attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta. In ogni caso si tratta di un'occupazione temporanea di suolo la cui effettiva durata è legata all'andamento cronologico dei lavori.

Al fine di minimizzare tali impatti, saranno adottate opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri, con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali.

Relativamente ai potenziali disturbi provocati dalla opere di scavo, si evidenzia l'impossibilità, date le caratteristiche morfologiche del territorio in oggetto, di ingenerare fenomeni di instabilità.

Riguardo la fase di esercizio, gli impatti possono produrre effetti connessi all'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo a seguito dello scarico dell'effluente trattato. Tali impatti verranno eliminati e comunque resi trascurabili operando una corretta gestione dell'impianto.

### Produzione dei rifiuti

La produzione di rifiuti si presenta sia in fase di cantiere che di esercizio.

Gli interventi da realizzare sono condotti all'interno dell'area recintata dell'impianto.

I rifiuti e i sottoprodotti che potranno essere generati nell'esecuzione dei lavori consistono in fresato d'asfalto, macerie da demolizione di opere civili e materiale da scavo.

Ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs 152/06 il fresato d'asfalto e le macerie da demolizione di opere civili sono considerati rifiuti speciali, per cui nel progetto di adeguamento se ne prevede per l'intera quantità prodotta il conferimento presso centri di recupero autorizzati o in alternativa lo smaltimento in discarica ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06.

Per quanto attiene, invece, il materiale da scavo l'intendimento è di riutilizzare in sito il materiale prodotto alle condizioni indicate dagli art. 185, comma 1, lett. c del D. Lgs. 152/2006 (suolo o materiale escavato allo stato naturale da riutilizzare nel medesimo cantiere). Il suolo allo stato naturale potrà infatti essere reimpiegato nello stesso sito sul presupposto che non sia contaminato (ex art. 185, lett. c e allegato I parte IV del D.Lgs. 152/2006)

In linea generale, nei casi di riutilizzo delle matrici materiali da riporto nel medesimo sito di estrazione, per reimpiegarli senza preventivo trattamento, si dovrà preliminarmente sottoporle a test di cessione sui materiali granulari ai sensi dell'art. 9 del D.M. 5 febbraio 1998 nonché a caratterizzazione ai sensi dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006, come da D.L. 2/2012, modificato da D.L. 69/2013.

Laddove non dovessero ricorrere le condizioni di cui agli artt. 185, I comma, lett. c, e 184 bis del D.Lgs. 152/2006, e comunque per la parte eccedente i volumi direttamente riutilizzabili in situ alle condizioni suddette, le materie escavate nel corso dei lavori dovranno essere considerate rifiuto ed essere registrate, trasportate, conferite presso centri di recupero autorizzati o in alternativa smaltite in discarica ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006.

La documentazione integrativa riporta il bilancio di produzione dei rifiuti, così come evincibile dal Computo metrico estimativo di progetto, con indicate le quantità riutilizzabili in situ, le quantità da conferire in centri di recupero e/o discarica e, in quest'ultimo caso, il relativo codice C.E.R. .

Riguardo l'indicazione della destinazione dei materiali da allontanare dal cantiere si precisa che i lavori di cui al presente progetto saranno appaltati tramite procedura di gara pubblica.

In questa fase si può solamente affermare che il conferimento dei suddetti materiali avverrà in centri di recupero presumibilmente vicini alle aree interessate dalla realizzazione delle nuove opere e solo in ultima analisi in discarica autorizzata.

Si precisa, infine, che ai fini dell'approvazione del progetto le valutazioni riportate nella presente relazione hanno carattere unicamente previsionale e che, in accordo con quanto previsto dall'art. 6 del R.R. n. 6 del 12.06.2006, le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, ecc.) potranno essere comunicate al termine dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.

Nella fase di esercizio vengono prodotti rifiuti provenienti dalle operazioni di grigliatura e dissabbiatura, che sono classificati con i codici CER 190801 "mondiglia" (rifiuti da grigliatura) e 190802 "rifiuti da dissabbiamento". Lo smaltimento di questi materiali verrà operato in discarica.

#### Smaltimento dei fanghi di depurazione

Nella fase di esercizio, la conduzione dell'impianto comporterà la produzione di fanghi di depurazione "di supero" dalla fase di sedimentazione secondaria. A tal riguardo si osserva che questi rifiuti, contrariamente a quanto indicato nelle relazioni tecniche, non sono assimilabili ai rifiuti urbani.

Il quantitativo dei fanghi da smaltire è calcolato in 933 tonn/anno per un valore giornaliero di 2,6 tonn/giorno.

Il proponente dichiara che i fanghi prodotti verranno riutilizzati in agricoltura ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99, e della L.R. n. 29 del 28/4/1995 o in alternativa, ad impianto di compostaggio.

Il proponente non fornisce alcun dato sulla localizzazione del sito di riutilizzo né sull'impianto di compostaggio.

A tal riguardo, si osserva che il progetto del proponente non determina le caratteristiche di qualità dei fanghi di depurazione destinati al riutilizzo agricolo in base a parametri agronomici e caratterizzanti sostanze inquinanti e non attesta né individua il sito di smaltimento né indica le colture destinate all'impiego dei fanghi e le modalità di applicazione suolo agricolo.

A tal riguardo, si osserva che il Piano di Tutela delle Acque prevede misure di salvaguardia nelle "Zone di protezione speciale idrogeologica": tra i divieti generali nelle zona di tipo "A", prescrive il divieto dello spandimento di fanghi e compost.

Ai fini dello smaltimento in discarica, soluzione alternativa allorché le caratteristiche di qualità non siano idonee per gli usi proposti, si osserva che risulta opportuno valutare preliminarmente le caratteristiche tecnologiche ed in particolare il grado di stabilizzazione e il contenuto di carbonio organico con riferimento ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M. 27 Settembre 2010 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1651 del 19 luglio 2011 riguardante "Primi indirizzi applicativi regionali".

Si osserva che l'utilizzo dei reagenti chimici per la flocculazione e la rimozione del fosforo comporterà la produzione di fanghi "chimici" le cui caratteristiche quali-quantitative dovranno essere valutate idoneamente e il cui smaltimento dovrà essere opportunamente realizzato.

#### Atmosfera: qualità dell'aria - odori

Le attività di scavo e demolizione necessarie alla realizzazione delle opere in progetto saranno realizzate all'interno dell'area del depuratore esistente. Nella fase di cantiere, si osserverà un innalzamento di polveri nell'aria dovuto al trasporto e alla movimentazione dei materiali degli scavi, di terra, tubazioni e materiali

delle demolizioni. L'impatto potrà essere in parte controllato attraverso operazioni gestionali di cantiere quali la bagnatura delle piste e dei cumuli di materiali, copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto, riduzione della velocità dei mezzi in manovra. Dalla lettura degli elaborati presentati si ritiene che tale condizione sia di entità non elevata e comunque contenuta ad un livello tollerabile.

L'uso di combustibili fossili da parte degli automezzi e dei vari mezzi d'opera comporterà l'immissione di gas inquinanti e nocivi che interesseranno inevitabilmente il territorio prossimo all'impianto. Si ritiene, tuttavia, questo impatto sull'ambiente di entità medio-bassa. Si ritiene tuttavia opportuno valutare la concentrazione di inquinanti aereo dispersi quali PTS ed NOx riconducibili a dette attività temporanee.

Gli impatti negativi originati nelle fasi di cantiere saranno limitati al periodo di realizzazione delle opere e si presenteranno in modo reversibile.

Nella fase di esercizio dell'impianto si presentano le seguenti tipologie di emissione: composti inquinanti gassosi; sostanze volatili odorigene; aerosol batterici.

La volatilizzazione di composti inquinanti gassosi e sostanze odorigene può provocare una certa alterazione della qualità dell'aria a scala locale.

Gli aerosol batterici si formano in aree di impianto caratterizzate da condizioni di miscelazione e aerazione del liquame e nelle unità di trattamento in cui sono presenti organi meccanici in movimento o in cui si realizzano vortici o salti di livello dell'acqua nelle canalizzazioni, con conseguente formazione di spruzzi, come avviene nelle fasi di trattamento di grigliatura, equalizzazione, e nelle fasi di trattamento dei fanghi.

La gestione idonea delle linee di trattamento e la realizzazione degli interventi di copertura, convogliamento e deodorizzazione delle unità operative possono consentire di contenere le emissioni odorigene. Al fine della prevenzione dell'inquinamento e della tutela igienico-sanitaria, considerata la vicinanza dell'impianto all'abitato, con riferimento sia alla linea di trattamento dei fanghi che delle acque, con particolare riguardo alla stazione dei pre-trattamenti, si raccomanda la realizzazione degli idonei interventi di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative. Si osserva che il parere del Ministero dell'Ambiente sugli interventi di progetto prescrive prescrizioni a riguardo.

Relativamente al controllo e al trattamento dell'emissioni in atmosfera, con nota del 10-12-2013, l'A.R.P.A. evidenzia che la fase di essiccamento naturale dei fanghi su letti, indicata come di "emergenza", comporta un rilevante impatto odorigeno. Rileva inoltre l'opportunità di esaminare altre soluzioni impiantistiche alternative alla bio-filtrazione. A tal merito, per il solo scopo di stoccaggio temporaneo dei fanghi disidratati a fini "di emergenza", si prescrive l'esclusione dal ciclo di trattamento dei letti di essiccamento, laddove presenti. Si raccomanda che i fanghi di depurazione destinati al riutilizzo agricolo siano trasferiti al sito di utilizzo nei tempi più brevi.

Si osserva che a seguito della modifica introdotta dal D.Lgs 128/2010 alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06, è stato stabilito che sono attività con emissioni "scarsamente rilevanti", disciplinate dall'art. 272 comma 1, "gli impianti di trattamento delle acque reflue escluse le linee di trattamento fanghi" lettera p) della Parte I all'allegato IV alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. . Ciò comporta che le linee di trattamento dei fanghi collocate all'interno degli impianti di depurazione sono assoggettate alla disciplina delle emissioni in atmosfera, da cui erano precedentemente escluse. Pertanto, non essendo previste tra quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2, dovranno essere autorizzate secondo la procedura "ordinaria", ai sensi dell'art. 269, secondo le tempistiche previste dal comma 3 dell'art. 281.

In assenza delle opere di controllo delle emissioni in atmosfera ovvero laddove non trovassero ancora realizzazione, o se già realizzate, in condizioni di "fuori servizio" o mal funzionamento, il proponente dovrà condurre un'adeguata attività di monitoraggio del funzionamento dell'impianto finalizzata a verificare il campo di diffusione delle emissioni inquinanti e delle sostanze odorigene.

Il proponente dichiara che procederà periodicamente al monitoraggio delle sostanze odorigene per ogni emissione convogliata e diffusa. Oggetto di misura saranno idonei parametri di qualità appositamente definiti. Le misurazioni saranno effettuate entro una distanza di 200 m dall'impianto di depurazione, ovvero in corrispondenza di insediamenti civili o industriali in punti "sentinella" individuati appositamente entro una distanza di 200 m, lungo le due direzioni dei venti più frequenti. Le misurazioni saranno eseguite con cadenza giornaliera, per un periodo di 15 giorni, avendo cura di variare per ogni impianto l'orario della misurazione stessa. Il numero di misurazioni eseguite non potrà essere inferiore a 10 per ogni impianto, per ogni punto sentinella.

Il campionamento delle emissioni concentrate dovrà essere effettuato in accordo alla norma UNI 10169:2001. Sarà inoltre effettuata almeno una misura in corrispondenza di ogni stazione che produce emissioni diffuse. Per l'analisi delle emissioni diffuse si farà uso di pompe di campionamento e fiale di rilevamento specifiche per parametro da rilevare, al fine di eseguire un'analisi istantanea in loco. I risultati del monitoraggio saranno registrati in apposita relazione.

Con riferimento all'attività di monitoraggio delle emissioni in atmosfera, in assenza di una disciplina specifica di settore e data la complessità delle molecole da dosare, si prescrive un monitoraggio delle emissioni diffuse e fuggitive, da condividere nelle modalità e nei tempi con A.R.P.A. Puglia, che consenta di controllare, anche in continuo, specifiche molecole nelle immediate vicinanze degli impianti ed in prossimità di recettori sensibili. A tal fine siano attivati mediante campionamenti attivi, come indicato dalle Linee Guida della US-EPA (United States Environmental Protection Agency), Methods "TO-15", e mediante olfattometria dinamica. Per quanto riguarda le emissioni convogliate siano seguite le Linee Guida delle Metodiche UNICHIM ed UNI.

I risultati del monitoraggio saranno registrati in apposita relazione.

L'impatto sulla componente aria causato dal traffico veicolare in fase di esercizio, derivante dalla movimentazione dei mezzi di servizio e delle autovetture degli addetti alla sorveglianza e manutenzione dell'impianto, è valutato nei limiti di accettabilità.

#### Rumore e vibrazioni

Gli impatti negativi in fase di cantiere connessi a rumore e vibrazioni sono di lieve entità, reversibili e comunque limitati nel tempo e di modesta entità. Si rileva che il progetto non comporta la realizzazione e l'utilizzo di apparecchiature che originano emissioni sonore significative.

La minimizzazione dell'impatto ambientale durante la fase di esercizio è garantito dall'utilizzo di macchine totalmente racchiuse in carter di protezione ed insonorizzazione delle macchine più rumorose, posizionate, tra l'altro, in appositi locali in muratura.

Con riferimento alle emissioni acustiche, il proponente dichiara che si doterà di relazione fonometrica dell'impianto a firma di tecnico abilitato secondo quanto dettato dalla normativa nazionale e regionale vigente.

#### Sicurezza dell'impianto e degli operatori

Per quanto riguarda la sicurezza del personale addetto e dell'impianto, sono state adottate adeguate soluzioni tecniche e gestionali.

Nella fase di cantiere, particolare attenzione verrà indirizzata nella realizzazione di scale di accesso e parapetti e nella protezione di impianti e componenti elettrici.

### Paesaggio e patrimonio culturale

Il territorio del comune di Minervino Murge è incluso dal nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale nell'ambito "Alta Murgia". Di fatto, il territorio di Minervino segna il passaggio tra il paesaggio dell'altopiano "murgiano" che caratterizza l'area ad est del centro abitato e la valle dell'Ofanto che invece caratterizza l'area ad ovest dello stesso.

Il contesto strettamente "murgiano" è caratterizzato da paesaggi carsici, caratterizzati dalla presenza di forme morfologiche aspre ed evidenti dovute al carsismo, tra cui oltre alle valli delle incisioni fluvio-carsiche, si rinvengono le doline, gli inghiottitoi e gli ipogei. Il paesaggio agrario muta significativamente passando dalla valle del Locone alla zona dell'Altopiano. Da un paesaggio caratterizzato da un mosaico colturale dove appezzamenti destinati a vigneto ed uliveto si alternano ad aree a seminativo, si passa ad un paesaggio su cui predominano le macchie di boschi di quercia e steppe cespugliate dell'altopiano.

Il paesaggio dell'Alta Murgia si presenta diffusamente segnato da elementi naturali e antropici che sanciscono un equilibrio secolare tra l'ambiente e le attività storicamente prevalenti, quali la pastorizia e l'agricoltura che hanno dato vita a forme di organizzazione dello spazio estremamente ricche e complesse: estesi reticoli di muri a secco, villaggi ipogei e necropoli, chiese rupestri e cappelle rurali, cisterne e neviere, trulli, poste e riposi, ma soprattutto innumerevoli masserie da campo e masserie per pecore, i cosiddetti jazzi, che sorgono lungo gli antichi tratturi della transumanza.

Da un punto di vista idro-geomorfologico le peculiarità paesaggistiche sono caratterizzate da evidenti tracce dei processi di modellamento fluviale e di versante. Il territorio è caratterizzato dall'evidenza delle ripe di erosione, testimoni delle diverse fasi di approfondimento erosivo esercitate dall'azione fluviale.

L'impianto, di pubblica utilità, è confinato in un ambiente recintato ed ha già una sua contestualizzazione all'interno del paesaggio; paesaggio che è già di fatto antropizzato sia per la presenza della S.P. 230 che degli insediamenti produttivi vicini, che interrompono il paesaggio agrario. Inoltre, la ubicazione isolata e distante dal centro abitato rende l'impianto poco visibile e distante da recettori sensibili, escludendo il limitato numero utenti che frequentano i vicini insediamenti produttivi e gli agricoltori diretti agli appezzamenti colturali. Escludendo la possibilità di visualizzare l'impianto dall'alto della città, da cui comunque dista più di 1,6 km, la vista dell'impianto è possibile solamente dalla strada vicinale Torlazzo, che costeggia l'impianto; parzialmente occultato da alcuni alberi ad alto fusto, provenendo dal centro urbano in direzione nord-ovest, risulta invece piuttosto visibile provenendo dall'agro ad ovest del paese. Infine, percorrendo la più frequentata strada provinciale S.P. 230 l'impianto risulta del tutto occluso dalla morfologia dei terreni.

Non si evidenziano elementi di rilevante contrasto con i vincoli paesaggistici né alterazione o degrado del patrimonio storico-culturale.

### Misure di mitigazione

Il progetto non descrive interventi significativi di mitigazione. Misure di contenimento dei disturbi ambientali sono previste nella fase di cantiere.

In conclusione,

#### CONSIDERATO

La documentazione presentata dal proponente attesta che:

le attività di conduzione e gestione del cantiere si svolgono in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore con riguardo allo smaltimento e al riutilizzo dei rifiuti derivanti dalle attività di scavo e demolizione e dallo smontaggio e rimozione di impianti elettro-meccanici dismessi.

per quanto inerente la sicurezza di impianto e degli operatori e la prevenzione dal rischio di incidenti, sia in fase di cantiere che di esercizio, si adottano idonee modalità di prevenzione e controllo nel rispetto delle prescrizioni di legge.

per quanto riguarda le condizioni gestionali dell'impianto in fase di esercizio, le infrastrutture impiantistiche adeguate secondo il progetto presentato alle prescrizioni contenute nel P.T.A., consentono lo scarico nel corpo idrico ricettore dei reflui trattati a norma di legge.

Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nella Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, Sezione II "Tutela delle Acque dall'Inquinamento", Titolo I "Principi generali e competenze" prescrive:

- all'art. 73 "Finalità":

(*punto 1*). Le disposizioni di cui alla presente sezione definiscono la disciplina generale per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee perseguendo i seguenti obiettivi:

(*lettera a*) prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;

(*lettera b*) conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;

c) perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;

(*lettera d*) mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;

(*lettera e*) mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità contribuendo a:

(*punto 1*) garantire una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo;

(*punto 2*) ridurre in modo significativo l'inquinamento delle acque sotterranee;

(*punto 3*) proteggere le acque territoriali e marine e realizzare gli obiettivi degli accordi internazionali in materia, compresi quelli miranti a impedire ed eliminare l'inquinamento dell'ambiente marino, allo scopo di arrestare o eliminare gradualmente gli scarichi, le emissioni e le perdite di sostanze pericolose prioritarie al fine ultimo di pervenire a concentrazioni, nell'ambiente marino, vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche;

(*lettera f*) impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico.

(*punto 2*) Il raggiungimento degli obiettivi indicati al comma 1 si realizza attraverso i seguenti strumenti:

a) l'individuazione di obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici;

(lettera c) il rispetto dei valori limite agli scarichi fissati dallo Stato, nonché la definizione di valori limite in relazione agli obiettivi di qualità del corpo recettore;

(lettera d) l'adeguamento dei sistemi di fognatura, collegamento e depurazione degli scarichi idrici, nell'ambito del servizio idrico integrato;

(lettera g) l'adozione di misure per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e di ogni altra fonte di inquinamento diffuso contenente sostanze pericolose o per la graduale eliminazione degli stessi allorché contenenti sostanze pericolose prioritarie, contribuendo a raggiungere nell'ambiente marino concentrazioni vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche;

(lettera h) l'adozione delle misure volte al controllo degli scarichi e delle emissioni nelle acque superficiali secondo un approccio combinato.

- all'art. 74 "Definizioni", comma 1:

(lettera i) "acque reflue urbane" il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato.

(lettera n) agglomerato: l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale;

(lettera dd) "rete fognaria" il sistema di canalizzazioni, generalmente sotterranee, per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue domestiche, industriali ed urbane fino al recapito finale;

(lettera ee) "fognatura separata" la rete fognaria costituita da due canalizzazioni, la prima delle quali adibita alla raccolta ed al convogliamento delle sole acque meteoriche di dilavamento, e dotata o meno di dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima pioggia, e la seconda adibita alla raccolta ed al convogliamento delle acque reflue urbane unitamente alle eventuali acque di prima pioggia;

(lettera ii) "trattamento appropriato": il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo ovvero un sistema di smaltimento che, dopo lo scarico, garantisca la conformità dei corpi idrici recettori ai relativi obiettivi di qualità ovvero sia conforme alle disposizioni della parte terza del presente decreto;

(lettera ll) "trattamento primario": il trattamento delle acque reflue che comporti la sedimentazione dei solidi sospesi mediante processi fisici e/o chimico-fisici e/o altri, a seguito dei quali prima dello scarico il BODS delle acque in trattamento sia ridotto almeno del 20 per cento ed i solidi sospesi totali almeno del 50 per cento;

(lettera mm) "trattamento secondario": il trattamento delle acque reflue mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazione secondaria, o mediante altro processo in cui vengano comunque rispettati i requisiti di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte terza del decreto.

- al Capo III "Tutela qualitativa della risorsa: disciplina degli scarichi", all'art. 100 "Reti fognarie":

(punto 1). Gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiore a 2.000 devono essere provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane.

(punto 2). La progettazione, la costruzione e la manutenzione delle reti fognarie si effettuano adottando le migliori tecniche disponibili e che comportino costi economicamente ammissibili, tenendo conto:

(lettera a) della portata media, del volume annuo e delle caratteristiche delle acque reflue urbane;

(lettera b) della prevenzione di eventuali fenomeni di rigurgito che comportino la fuoriuscita delle acque reflue dalle sezioni fognarie;

(lettera c) della limitazione dell'inquinamento dei ricettori, causato da tracimazioni originate da particolari eventi meteorici.

- all'art. 103 "scarichi sul suolo":

(punto 1). E' vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione per gli scaricatori di piena a servizio delle reti fognarie;

(lettera c) per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali, purché gli stessi siano conformi ai criteri ed ai valori-limite di emissione fissati a tal fine dalle regioni ai sensi dell'articolo 101, comma 2. Sino all'emanazione di nuove norme regionali si applicano i valori limite di emissione della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto;

(lettera e) per gli scarichi di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate;

(punto 2) Al di fuori delle ipotesi previste al comma 1, gli scarichi sul suolo esistenti devono essere convogliati in corpi idrici superficiali, in reti fognarie ovvero destinati al riutilizzo in conformità alle prescrizioni fissate con il decreto di cui all'articolo 99, comma 1. In caso di mancata ottemperanza agli obblighi indicati, l'autorizzazione allo scarico si considera a tutti gli effetti revocata.

(punto 3) Gli scarichi di cui alla lettera "c" del comma 1 devono essere conformi ai limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto. Resta comunque fermo il divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

- all'art. 105 "Scarichi in acque superficiali":

(punto 2) Gli scarichi di acque reflue urbane che confluiscono nelle reti fognarie, provenienti da agglomerati con meno di 2.000 abitanti equivalenti e recapitanti in acque dolci ed in acque di transizione, e gli scarichi provenienti da agglomerati con meno di 10.000 abitanti equivalenti, recapitanti in acque marino-costiere, sono sottoposti ad un trattamento appropriato, in conformità con le indicazioni dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

(punto 3) Le acque reflue urbane devono essere sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente in conformità con le indicazioni dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

(punto 5) Le regioni dettano specifica disciplina per gli scarichi di reti fognarie provenienti da agglomerati a forte fluttuazione stagionale degli abitanti, tenuto conto di quanto disposto ai commi 2 e 3 e fermo restando il conseguimento degli obiettivi di qualità.

- Al Titolo IV "Strumenti di Tutela", Capo II "Autorizzazione agli scarichi", art. 126 "Approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane";

Le regioni disciplinano le modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane. Tale disciplina deve tenere conto dei criteri di cui all'Allegato 5 alla Parte Terza del decreto e della corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto e le esigenze delle aree asservite, nonché delle modalità della gestione che deve assicurare il rispetto dei valori limite degli scarichi. Le regioni disciplinano altresì le modalità di autorizzazione provvisoria necessaria all'avvio dell'impianto anche in caso di realizzazione per lotti funzionali.

- Al Capo III "Controllo degli scarichi", art. 128 "Soggetti tenuti al controllo":



(punto 1) L'autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli.

(punto 2) Fermo restando quanto stabilito al comma 1, per gli scarichi in pubblica fognatura il gestore del servizio idrico integrato organizza un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella convenzione di gestione.

La Regione Puglia con Regolamento regionale del 3 novembre 1989, n. 3, "Norme tecniche per l'installazione e l'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione", Gazzetta Ufficiale 3a Serie Speciale - Regioni, n. 36 del 15 settembre 1990, disciplina ai sensi della lettera e) dell'art. 4 della legge 10 maggio 1976 n. 319, l'installazione e l'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione.

Le più recenti disposizioni in materia di progettazione e autorizzazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane prevedono che:

- occorre privilegiare le soluzioni atte a ridurre "a monte" le portate meteoriche circolanti nelle reti di fognatura, siano esse unitarie o separate, prevedendo una raccolta separata delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate ed il loro smaltimento sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e, solo in via subordinata, in corsi d'acqua superficiali.
- compatibilmente a ragioni economiche ed ambientali, nelle zone di nuova urbanizzazione caratterizzate da una circolazione naturale delle acque meteoriche è necessario attuare lo smaltimento diretto sul suolo o in corsi d'acqua superficiali, senza aggravii di carico per le pubbliche fognature operanti a valle.
- la riduzione del drenaggio delle portate meteoriche è da attuare anche per le aree già attualmente servite da pubbliche fognature nei rifacimenti delle reti pre-esistenti, prevedendo l'afflusso delle acque di prima pioggia nella rete "nera" solo se tale immissione è compatibile con il sistema di depurazione adottato;
- nel caso di impianti ai quali sono addotte acque reflue urbane da reti di fognatura "unitaria" deve essere previsto a monte dell'ingresso un manufatto scaricatore di piena progettato in modo tale che l'acqua sfiorante abbia un rapporto di diluizione compatibile con la qualità delle acque del corpo idrico ricettore; gli scaricatori di piena a servizio delle reti di fognatura unitaria sfioratore sono dimensionati in modo che lo scarico abbia inizio ad una portata idraulica pari al valore della portata media giornaliera di "tempo secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali, e che garantisca, con strutture statiche o dinamiche, l'eliminazione dei solidi grossolani dal relativo scarico nei casi di fermo dell'impianto; fatte salve particolari modalità di gestione, in linea generale tale portata dovrà essere avviata al trattamento primario, mentre al trattamento secondario viene destinata un'aliquota della portata idraulica influente pari al valore della portata media giornaliera di "tempo secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali; nel caso di impianto senza trattamento primario potrà essere avviata al trattamento secondario, previo pre-trattamento, una portata idraulica pari al valore della portata media giornaliera di tempo "secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali; le acque reflue non sottoposte a trattamento secondario prima dello scarico finale sono da sottoporre a trattamenti necessari al raggiungimento degli obiettivi di qualità prescritti dalla pianificazione regionale.

Il Piano di Tutela delle Acque, Relazione Generale (Giugno 2009, SOGESID S.p.A., Coordinamento del Servizio Tutela Acque Regione Puglia) nel paragrafo "9.1. Programmi di misure adottati e indicazioni sulle misure da adottare per la salvaguardia dei corpi idrici e per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui all'art. 77 della parte terza, sezione II, del D. Lgs 152/06", sotto-paragrafo "9.1.1. Misure adottate finalizzate alla salvaguardia ed al miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici" riporta che "Al fine di salvaguardare e migliorare i corpi idrici regionali sono stati messi a punto interventi e misure, prevalentemente in regime commissariale" e che (sotto-paragrafo "9.1.1.3 Scarichi di emergenza e scaricatori di piena") con Decreto C.D. n. 267 del 21/10/03 è stata approvata la disciplina sugli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto.

Il "Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale del 21 ottobre 2003 n. 267, O.P.C.M. n. 3271 del 12 marzo 2003, art. 3, comma 3: esecuzione", pubblicato sul Bollettino Regionale n. 126 del 30-10-2003, prescrive:

- gli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto devono conformarsi alla disciplina dettata all'articolo 1:
  - a) gli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto devono essere sottoposti prima dell'immissione nel corpo ricettore al pre-trattamento di grigliatura.
  - b) per gli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto il rapporto minimo consentito tra la portata di prima pioggia da convogliare all'impianto di depurazione e la portata media giornaliera dovrà essere pari a 6; tale rapporto potrà ridursi a 4 per l'ultimo sfioro in prossimità dell'impianto di depurazione.
  - c) il dimensionamento dei processi biologici dovrà essere idoneo al trattamento di un carico idraulico pari a 2,5 volte la portata media giornaliera in tempo secco.
- all'articolo 3 si prescrive che il richiedente l'autorizzazione in deroga allo scarico dovrà proporre un programma tecnico-economico degli interventi necessari per l'adeguamento alla presente disciplina evidenziando i cronogrammi delle attività da porre in essere.

#### VALUTATO

- le opere previste in progetto consentono di migliorare le prestazioni dell'impianto esistente di depurazione delle acque reflue urbane e ridurre l'impatto ambientale originato dal ciclo di trattamento;
- le modalità di realizzazione sono ritenute atte ad ottenere l'incremento della potenzialità;
- lo studio preliminare ambientale e la documentazione integrativa presentata dal proponente definisce i principali percorsi di impatto ambientale originati dal progetto;
- gli impatti ambientali delle opere da realizzarsi in fase di "cantiere" sono controllati mediante l'utilizzo di tecnologie appropriate e l'adozione di misure costruttive e gestionali adeguate;
- la localizzazione e le caratteristiche del progetto, i carichi idraulici e inquinanti, l'ordine di grandezza, la complessità, la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti ambientali originati dalle opere sono verificabili;

- le operazioni gestionali dell'impianto non idonee ovvero fattori esterni all'impianto e non direttamente riconducibili alla conduzione operata dal gestore possono causare impatti ambientali non trascurabili sui differenti comparti ambientali e sulla popolazione.
- Il progetto e la documentazione presentata in sede di Valutazione di Impatto Ambientale non forniscono dati dettagliati sulle caratteristiche della rete di fognatura pubblica che colletta le acque reflue urbane all'impianto di depurazione e sulla caratterizzazione quantitativa e qualitativa degli afflussi delle acque reflue urbane, intese come miscuglio di reflui domestici e industriali e di acque meteoriche, raccolte nel bacino urbanizzato dell'agglomerato in occasione di eventi di pioggia intensi, e sull'impatto ambientale conseguente lo scarico delle stesse nel corpo idrico ricettore, non prevedendo interventi specifici per il controllo dell'inquinamento.

**Il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale, propone l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale.**

#### **Prescrizioni**

- Carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale

I dati dei carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale devono essere validati in condizioni di esercizio dell'impianto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della validazione dei dati progettuali è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto è definito "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o più unità operative della linea di trattamento delle acque e dei fanghi possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del refluo effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero.

Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine.

L'afflusso di acque meteoriche non rappresenta un'anomalia funzionale né una "condizione di emergenza". Non può configurarsi come "condizione temporanea di emergenza" quella che dovesse presentarsi, nei medesimi termini, più volte durante l'anno solare.

- Vasca di equalizzazione – bacini di accumulo di acque reflue urbane

In fase di esercizio, il gestore adegui il funzionamento della vasca di equalizzazione con l'esclusiva finalità di compensare le più rilevanti variazioni di portata dei reflui influenti per consentirne una regolare alimentazione alle successive fasi in condizioni normali di esercizio, operando nella vasca tempi di residenza idraulica dei liquami che non ne alterino la qualità in modo da non inficiarne il trattamento ovvero si adottino

soluzioni impiantistiche per il mescolamento dei liquami e il controllo delle emissioni in atmosfera e odorigene. Al fine di fronteggiare condizioni di emergenza, si provveda ad attuare adeguate modalità di smaltimento alternative ovvero realizzare all'uopo nuove opere di trattamento.

▪ Trattamento biologico secondario: condizioni di esercizio in tempo "secco"

Il proponente adegui dimensionalmente lo stadio di trattamento secondario alle variazioni di portata "di punta" giornaliere e stagionali dei liquami. Il valore assunto a base del progetto per la portata influente lo stadio di trattamento biologico e pari alla portata media giornaliera risulta inadeguato, anche considerato il carico idraulico assunto. Tale prescrizione è da integrarsi a quanto indicato al punto successivo

▪ Acque reflue influenti l'impianto in periodi di "pioggia" – opere di scarico, trattamento, monitoraggio

Allorquando le modalità costruttive del sistema di fognatura a servizio dell'agglomerato urbano non consentano di escludere l'afflusso all'impianto di depurazione di acque meteoriche, sia in quanto la rete non configuri un funzionamento di tipo "separato" ovvero le opere di collettamento e smaltimento già realizzate a tal fine non siano in esercizio, fatta salva nuova regolamentazione in materia di progettazione e autorizzazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, il proponente provveda a:

- realizzare o garantire la presenza subito a monte della sezione di ingresso all'impianto di un manufatto scaricatore di piena della pubblica fognatura, se non già presente e non previsto in progetto, dimensionato in modo che lo sfioro abbia inizio ad una portata idraulica pari almeno a quattro volte la portata media giornaliera in "tempo secco"; la portata idraulica fino a quattro volte la portata media giornaliera in "tempo secco" sarà convogliata all'impianto di depurazione; lo scarico dello sfioratore o scaricatore di piena della pubblica fognatura a sistema misto deve essere sottoposto prima dell'immissione nel corpo ricettore al pre-trattamento di grigliatura;
- non dismettere lo stadio di trattamento primario, se presente e funzionante, al fine di poter operare il trattamento di sovraccarichi idraulici di acque reflue urbane affluenti in tempo di pioggia;
- adeguare lo stadio biologico secondario per il trattamento di un carico idraulico di acque reflue urbane pari a 2,5 volte la portata media giornaliera di "tempo secco";
- garantire che la qualità delle acque reflue non sottoposte al trattamento secondario, prima dello scarico finale, risponda agli obiettivi di qualità prescritti dalla normativa nazionale vigente e dalla pianificazione regionale e in caso contrario realizzare i necessari trattamenti;
- realizzare e attuare un sistema di monitoraggio delle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque reflue scaricate dall'impianto e convogliate nel corpo idrico ricettore dalle opere di scarico in esercizio nelle sezioni a valle dei trattamenti preliminari e del trattamento primario; la programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

▪ Valutazione di interventi integrativi a tutela della qualità delle acque del corpo idrico ricettore

Allorquando l'impianto operi lo scarico di acque reflue urbane da opere di scarico in esercizio "a monte" e "a valle" dei pre-trattamenti e "a valle" dello stadio primario, ovvero non si attuino in tempi medio-brevi pratiche di riuso degli effluenti secondari trattati come previsto dal P.T.A., mediante il completamento delle infrastrutture impiantistiche e la conduzione della corretta attività gestionale, al fine del trattamento delle acque reflue scaricate il proponente valuti l'opportunità di operare il trattamento primario se nell'impianto

sono già presenti e funzionanti le infrastrutture, ovvero realizzare un bacino di fito-depurazione con funzione di "eco-filtro". Tale impianto dovrà essere opportunamente localizzato e progettato, tenendo in conto prioritariamente criteri di tutela dal rischio idro-geologico e di inserimento ambientale, e dimensionato per ridurre e attenuare gli effetti di variazioni di qualità del carico inquinante degli effluenti e considerando condizioni critiche di afflusso idraulico in periodi di pioggia intensa.

- Opera di smaltimento degli effluenti trattati

Considerata l'ubicazione dell'opera di scarico e la morfologia del corpo idrico ricettore che interessa aree ambientalmente sensibili, prossime a zone agricole e a diverso uso antropico, il proponente si attivi tempestivamente attraverso idonee procedure di pubblicità allorquando dovessero insorgere nell'impianto condizioni di malfunzionamento ovvero si presentassero condizioni di emergenza tali da causare lo scarico di acque non adeguatamente depurate ovvero garantisca il controllo di sversamenti incontrollati di portate anomale di reflui non trattati dai propri impianti nei periodi di pioggia.

- Schema di impianto e processi di trattamento delle acque reflue: fase di disinfezione

Il proponente adotti per il processo di disinfezione degli effluenti trattati tecnologie che riducano la formazione di prodotti indesiderati ai fini della tutela della qualità della risorsa idrica e della salute umana e se già esistenti o previste in progetto metta in atto in fase di esercizio le opportune procedure gestionali e di manutenzione.

- Gestione dei fanghi di depurazione in "condizioni temporanee di emergenza" - letti di essiccamento

Durante condizioni temporanee di emergenza, allorquando nel breve termine non possa essere garantita alcuna forma di smaltimento e recupero dei fanghi di depurazione a norma di legge, le funzioni di trattamento possono essere condotte in unità già presenti all'interno dell'impianto ovvero appositamente realizzate. Tali unità operative dovranno essere provviste di idonei dispositivi per il drenaggio delle acque e di sicurezza e garantire il contenimento e il controllo delle emissioni inquinanti nelle acque, in aria e sul suolo.

Si prescrive che in seguito a condizioni temporanee di emergenza, al fine del controllo dell'impatto ambientale, possa essere mantenuto nelle unità operative un quantitativo di fango non trattato o parzialmente trattato fino a 10 volte il quantitativo dei fanghi giornalmente prodotto in condizioni di funzionamento "regolare" come determinato dal proponente nella documentazione progettuale. I materiali di rifiuto dovranno essere opportunamente e tempestivamente smaltiti in base alla normativa vigente. Ai fini del controllo delle emissioni in atmosfera, i letti di essiccamento, laddove presenti nell'impianto, vengano utilizzati solo al verificarsi di "condizioni temporanee di emergenza" e per trattare quantitativi di fanghi non superiori a quelli determinati in base ai criteri sopra riportati.

- Smaltimento e riutilizzo agricolo dei fanghi di depurazione

Si verifichi in fase di esercizio la quantità e la qualità del fango di depurazione prodotto dal ciclo di trattamento dell'impianto e destinato al riutilizzo mediante applicazione su terreno destinato ad uso agricolo o come materiale per la produzione di compost, e si adotti la migliore soluzione gestionale. Allorquando la qualità dei fanghi non sia idonea al riutilizzo di cui sopra le alternative di smaltimento dovranno essere

conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e dalla pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della caratterizzazione quali-quantitativa dei fanghi di depurazione è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

▪ Emissioni in atmosfera e sostanze odorigene

Lo scarico delle emissioni in atmosfera sia operato ai sensi della normativa vigente, provvedendo ai necessari adeguamenti impiantistici, di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative. In tal senso, si ottemperi alla procedura di autorizzazione alle emissioni, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine del controllo delle emissioni in atmosfera è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

▪ Controllo delle condizioni di funzionamento dell'impianto e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio

Al fine dell'analisi di aspetti specifici di rilevante impatto ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, prima del completamento dei lavori in progetto, il proponente dovrà definire un idoneo Piano di Monitoraggio, validato e approvato da A.R.P.A. e che sia recepito dal provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso.

Il Piano di Monitoraggio indica le finalità e determina i parametri di processo e ambientali e le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare:

- gli impatti attesi e già osservati originati dall'impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo.
- gli impatti indotti e associati allo smaltimento e al recupero dei fanghi, alla produzione di emissioni inquinanti e odorigene in atmosfera a scala locale, all'esercizio di macchine e impianti relativamente al disturbo acustico;
- i rendimenti impiantistici e le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento, anche ai fini della validazione dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio;
- l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose.

Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti.

▪ Servizio di trattamento dei "bottini"

Allorquando sia attivata una stazione di trattamento dei "bottini", sia dato adempimento a quanto prescritto all'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di trattamento di rifiuti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane: autorizzazione dell'autorità competente ai sensi del comma 2 e/o comunicazione ai sensi del comma 3.

**Prescrizioni e raccomandazioni disposte da pareri già acquisiti**

Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.

**Prescrizioni transitorie**

- Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione


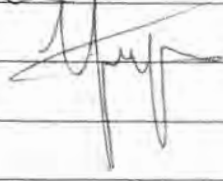
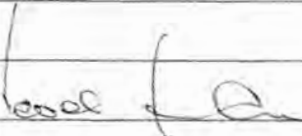
Allo scopo di massimizzare il recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e la separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata. In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.

- Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori

Al fine di tutela delle condizioni igienico-sanitarie nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, in fase di cantiere, nei periodi in cui sono programmate condizioni di "fuori servizio" delle unità operative di trattamento conseguenti la realizzazione dei lavori, le modalità, le caratteristiche di qualità e i limiti dello scarico siano approvati e monitorati di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale). Si evidenzia la convenienza di non operare tali "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da temperature atmosferiche elevate.

Modugno, li 18-9-2014

1	<b>Esperto in Chimica</b> Dott. Damiano Antonio Paolo <b>MANIGRASSI</b>	
2	<b>Esperto in Gestione dei Rifiuti</b> Dott. Salvatore <b>MASTRORILLO</b>	
3	<b>Esperto in gestione delle acque</b> Ing. Alessandro <b>ANTEZZA</b>	
4	<b>Esperto giuridico-legale</b> Avv. Vincenzo <b>COLONNA</b>	
5	<b>Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale</b> Dott. Guido <b>CARDELLA</b>	
6	<b>Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente</b> Prof. Ing. Ettore <b>TRULLI</b>	
7	<b>Esperto in Urbanistica</b> Ing. Claudio <b>CONVERSANO</b>	
8	<b>Esperto in Infrastrutture</b> Arch. Antonio Alberto <b>CLEMENTE</b>	
9	<b>Esperto in paesaggio</b> Arch. Paola <b>DIOMEDE</b>	
10	<b>Esperto in scienze ambientali</b> Dott. Gianluigi <b>DE GENNARO</b>	
11	<b>Esperto in scienze forestali</b>	
12	<b>Esperto in scienze geologiche</b> Dott. Oronzo <b>SANTORO</b>	

13	<b>Esperto in scienze marine</b> Dott. Giulio <b>BRIZZI</b>	
14	<b>Esperto in scienze naturali</b> Dott. Vincenzo <b>RIZZI</b>	
15	<b>Esperto in valutazioni economico-ambientali</b> Ing. Tommaso <b>FARENGA</b>	
16	<b>Rappresentante Provincia BAT</b> Avv. Vito <b>BRUNO</b>	
17	<b>Rappresentante Provincia di Lecce</b> Ing. Dario <b>CORSINI</b>	
18	<b>Rappresentante Provincia di Foggia</b> Dott. Giovanni <b>D'ATTOLI</b>	
19	<b>Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia</b> Arch. Donatella <b>CAMPANILE</b> o componente supplente arch. Anita <b>GUARNIERI</b>	
20	<b>Rappresentante Provincia di Brindisi</b> Ing. Giovanna <b>ANNESE</b> (su delega dott. Epifani)	
21	<b>Rappresentante Provincia di Taranto</b> Ing. Dalila <b>BIRTOLO</b> o delegato ing. Emiliano <b>MORRONE</b>	
22	<b>Rappresentante Provincia di Bari</b> Ing. Francesco <b>LUISI</b>	
23	<b>Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia</b> Dott.ssa Daniela <b>DI CARNE</b>	
24	<b>Rappresentante dell'ARPA Puglia</b> Dott. Vito <b>PERRINO</b> o, componente supplente ing. Roberto <b>PRIMERANO</b>	
25	<b>Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio</b> Dott. Michele <b>BUX</b>	



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 15 ottobre 2014, n. 308

**PSR 2007-2013 - Misura 323 azione 1 “manutenzione straordinaria dell’aia e del casolare della Masseria Cicerone” - Comune di Massafra (TA) - Proponente: Ditta D’ONGHIA Angelica. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID\_5026.**

L’anno 2014 addì 15 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, il dirigente *ad interim* dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Dott. Agr. Roberta Serini del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL’UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** l’art. 23 della Lr 18/2012;

**VISTO** il Decreto Ministero dell’Ambiente del 17/10/2007;

**VISTO** il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

**PREMESSO che:**

- con nota acquisita al prot. n. 6362 del 04/07/2014 del Servizio Ecologia, la sig.ra Angelica D’Onghia, in qualità di titolare dell’agriturismo “Masseria Cicerone”, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ex D.G.R. 304/2006, per il progetto in epigrafe;
- l’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 7209 dell’01/08/2014, chiedeva alla Ditta di trasmettere copia del documento di identità della proponente e del tecnico progettista, copia del Provvedimento di concessione aiuti emanato a favore della proponente da parte dell’Organo competente e planimetria di progetto su ortofoto aggiornata, in scala opportuna, con rilievo ed indicazione degli elementi naturali e seminaturali (alberi, arbusti, muretti a secco, ecc) presenti all’intorno dei manufatti da recuperare, con relativa documentazione fotografica e specificazione della vegetazione arborea ed arbustiva ivi censita;
- la proponente, con nota agli atti prot. 7578 del 20.08.2014, riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;

**PREMESSO altresì che:**

- in base alla documentazione in atti, il presente progetto di “manutenzione straordinaria dell’aia e del casolare della Masseria Cicerone” proposto nel Comune di Massafra (TA) dalla Ditta D’ONGHIA Angelica, è stato ammesso ai benefici a valere sulla Misura 323 azione 1 “Interventi di

restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale” del PSR Puglia 2007-2013 - Gal Luoghi del mito s.c.a r.l.;

- ai sensi dell’art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012”: **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**
- con Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.**

La presente proposta progettuale, in adesione a quanto previsto dalla relativa misura di finanziamento, consiste nella realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria a carico dell’aia e del casolare della Masseria Cicerone in agro di Masafra, c.da Citignano/Certera, e nella sistemazione dell’area esterna anche mediante la posa in opera di elementi di arredo.

Nello specifico, si espone di seguito quanto riportato nella documentazione in atti dal tecnico incaricato, geom. Rocco Turi, circa le opere da realizzare:

#### **Relazione Tecnica (prot. 6362 del 04/07/2014)**

**“Aia.** Il recupero dell’aia si realizzerà attraverso le seguenti fasi:

1. *ripulitura delle erbe infestanti dalla pavimentazione dell’aia formata da chianche di altezza 15/18 di forma quadrata e rettangolare;*
2. *rimozione delle chianche compreso il sottofondo, catalogazione e accatastamento provvisorio nell’area di cantiere;*
3. *ricollocazione delle chianche su letto di impasto umido di sabbia e cemento, al fine di conferire stabilità alle chianche e riempimento delle giunture tra i vari elementi con sabbia, battitura e livellazione del piano del lastricato rispettando le pendenze prestabilite.*

*Si evidenzia che se in fase di smontaggio della pavimentazione dell’aia si riveleranno chianche ammalorate, si provvederà a sostituirle con basole aventi caratteristiche tipologiche simili ai conci di pietra esistenti.*

**Casolare.** *Le opere edili da eseguire per il recupero del Casolare sono di seguito descritte.*

*Spicconatura dell’intonaco interno e rimozione della scialbatura a calce dai prospetti esterni, idrolavaggio della copertura e dei paramenti murari interni ed esterni, rimozione delle chianche in pietra calcarea e scavo per la formazione del vespaio, realizzazione in successione di un vespaio, costituito da gettata di pietrame calcarea informe, regolarizzato in superficie con pietrisco, di una spianata in cemento per la posa del pacchetto di coibentazione, di un massetto su cui si ricollocherà la pavimentazione in chianche. Posa in opera della pavimentazione di copertura in basole di pietra calcarea mancante pari a mq 6, stilatura dei giunti fra i conci interni, esterni ed in copertura, da eseguire con malta di calce e polvere di pietra calcarea e resina acrilica, previa scarnificazione dei giunti stessi. Pitturazione degli ambienti interni con materiale idrorepellente protettivo. Montaggio di una porta interna in legno ed installazione di n° 4 serramenti esterni, in legno o effetto legno; di cui una porta d’accesso al manufatto e n° 3 finestre, due montate sulla facciata Ovest, ed una sulla facciata Nord. Posa in opera di 6 travi in legno, quattro da collocare negli incavi presenti nel vano adibito alla lavorazione del latte e due negli incavi presenti nel vano retrostante.*

**Sistemazione area esterna.** *Le opere di sistemazione esterna, consistono nella realizzazione di un marciapiede avente una duplice funzione, l’allonta-*

namento delle acque meteoriche e zona funzionale alla fruizione del manufatto, nella formazione di un percorso da utilizzare per raggiungere il bene da recuperare, con partenza dall'area adibita a parcheggio.

Si eseguirà una scavo a sezione ristretta, per la realizzazione del vespaio su cui si murerà il cordolo perimetrale, per poi posare il massetto e la pavimentazione in basole. Il percorso di collegamento, sarà costituito da lastre di pietra calcarea dello spessore di cm 6/8, posate sul piano di campagna precedentemente regolarizzato, senza l'apporto di malte, e sigillatura dei giunti tra le lastre con terra.

**Arredo.** Si posizioneranno i seguenti elementi di arredo in materiale ecocompatibile:

- Metri lineari 120 di staccionata in legno
- n° 2 Bacheche divulgative in legno, complete di poster tematici
- n° 6 panchine
- n° 1 cestino portarifiuti"

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "C";
- area annessa agli ATD bosco e biotopo denominato *Bosco delle Pianelle*;
- il vincolo idrogeologico.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
  - 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
  - UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)
    - 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
    - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud-est")
    - UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)
      - 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m-30m)

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli*;

Figura territoriale: *I boschi di fragno*.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

Il manufatto e le aree oggetto di intervento, allibrate catastalmente in agro di Massafra, C.da Citignano Cernerà, al foglio di mappa 6, particelle 160 sub 1 - 148 sub 1 - 147, ricadenti in base al vigente strumento urbanistico comunale in zona agricola, rientrano nel perimetro del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, esteso 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly<sup>1</sup>:

<sup>1</sup> <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm>

#### CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a *Quercus trojana* in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a *Ostrja* e *Carpinus*. Inoltre vi è la presenza di formazioni con *Quercus virgiliana*.

#### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue ( <i>Thero-Brachypodietea</i> ) (*)	5%
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	5%
Querceti di <i>Quercus trojana</i>	20%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	5%
Foreste di <i>Quercus ilex</i>	10%

#### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

**Rettili e anfibi:** *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*

**Invertebrati:** *Melanargia arge*

(\*) **Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conserva-

zione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

#### **VULNERABILITA'**

*Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduzioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.*

#### **CONSIDERATO che:**

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta interessa manufatti già esistenti, ancorché in cattivo stato di conservazione, di pertinenza del complesso edilizio "Masseria Cicerone";
- il presente intervento, pur interessando un contesto ambientale di elevata valenza naturalistica, per la presenza all'intorno di elementi naturali e seminaturali di pregio, quali querce e muretti a secco, essendo finalizzato al riuso di manufatti esistenti, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Massafra, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

1. tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;
2. è fatto obbligo di reimpiegare la maggior parte

del materiale preesistente, accuratamente ripulito e accatastato, in maniera tale da limitare l'apporto di nuovo materiale;

3. il pavimento di chianche dell'aia dovrà essere posto in opera a giunto aperto;
4. per gli arredi previsti, quali panche, bacheche e cestini, devono essere usati materiali naturali ecocompatibili ed a basso impatto paesaggistico secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
5. gli interventi edilizi a farsi non dovranno comportare danni alla vegetazione arborea ed ai muretti a secco limitrofi all'area di intervento;
6. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
7. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
8. il materiale di risulta proveniente dai lavori del cantiere dovrà essere smaltito secondo normativa vigente;
9. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi ai manufatti in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;
10. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 (fasci luminosi orientati verso il basso).

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione del-

l'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
V.I.A. E V.A.S.**

**DETERMINA**

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di “manutenzione straordinaria dell'aia e del casolare della Masseria Cicerone” proposto nel Comune di Massafra (TA) dalla Ditta D'ONGHIA Angelica, ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura 323 azione 1 “*Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale*” del PSR Puglia 2007-2013 - Gal *Luoghi del mito* s.c.ar.l., per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - **è immediatamente esecutivo**;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla proponente sig.ra D'Onghia Angelica;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 323 az. 1 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Comune di Massafra;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente a.i. dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, VIA e VAS  
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE  
PSR PUGLIA 2007-2013 23 ottobre 2014 n. 330

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse III - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale. Misura 323 - "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione 2 - "Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati". Bando pubblicato nel BURP n. 62 del 15-05-2014. Modificazione alla Determinazione Autorità di Gestione n. 265 del 4-09-2014 e integrazione alla graduatoria delle domande di aiuto ricevibili, definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa alla scadenza del 9-06-2014 e alla scadenza di proroga del 30-07-2014.**

Il giorno 23-10-2014 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE  
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito a Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile di Misura 323 - "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" e dell'istruttoria espletata dal dr. Cosimo R. Sallustio (Responsabile degli Asse 3 e 4), dal Dr. Nicola Dattoma (Responsabile della misura 413), e di concerto con il Responsabile della Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio

rurale", Rag. M. Aurelia Locorotondo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la scheda della Misura 323 - "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione della Misura 323 pro-

posti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 e riportati nel bando;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 174 del 30-04-2014, pubblicata sul BURP n. 62 del 15-05-2014, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 323 - "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia - Azione 2 "Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati";

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 229 del 9-07-2014 di nomina della Commissione per la valutazione delle domande di aiuto della Misura 323 PSR Puglia 2007/2013 Azione 2;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 244 del 22-07-2014 con la quale è stata concessa la proroga dei termini per consentire ad alcuni tecnici la presentazione delle domande di aiuto della Misura 323 azione 2 "Manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati";

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 265 del 4-09-2014 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e la definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa alla scadenza del 9-06-2014 e l'individuazione delle domande di aiuto irricevibili;

CONSIDERATO che il disposto dell'art- 13 del bando della misura 323 az. 2 - stabilisce, tra l'altro, che "le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN entro la scadenza stabilita in bando e la scadenza stabilita in determinazione di Autorità di Gestione n. 244 del 22-07-2014 e pervenute in copia cartacea all'Ufficio Protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità di cui al punto - 13.1 - e ai criteri di selezione, attribuzione dei punteggi e formazione delle graduatorie di cui al punto - 13.2 - del bando";

PRESO ATTO che:

- All'art. 6 - "Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto" del Bando è stato stabilito che il termine finale di operatività del portale regionale e per il portale SIAN è fissato alle ore 12.00 del giorno 9 giugno 2014 e alle ore 12.00 del 30-07-2014 per la scadenza in determinazione di Autorità di Gestione n. 244 del 22-07-2014 e che entro le ore 24.00 del quinto giorno successivo al rilascio al portale SIAN la copia cartacea della domanda di aiuto e tutta la documentazione riportata all'art. 7 del Bando devono essere inserite in plico chiuso e deve pervenire, tramite servizio postale a mezzo raccomandata A.R. o corriere autorizzato, all'Ufficio Protocollo dell'Area per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia;

PRESO ATTO che entro il termine stabilito sono pervenute all'Ufficio Protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia n. 203 plichi;

CONSIDERATO che al paragrafo - 13.1 - "Verifica di Ricevibilità delle domande di aiuto" del Bando sono state indicate le modalità con cui deve essere eseguita la verifica di ricevibilità di tutti i plichi pervenuti entro il termine stabilito e i motivi che determinano l'irricevibilità degli stessi;

VISTO il verbale di ricevibilità prot. n° AOOAPSR/14176 del 5-08-2014 e preso atto dell'esito della verifica di ricevibilità dalla quale risulta che sono ricevibili n. 132 domande di aiuto contenute in altrettanti plichi, dichiarate ricevibili con Determinazione Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 265 del 4-09-2014;

VISTO il verbale redatto in data 1-10-2014 sottoscritto dalla Commissione di Valutazione e acquisito agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale prot. n° AOOAPSR/0021352, a modificazione della Determinazione Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 265 del 4-09-2014 e ad integrazione all'elenco della graduatoria delle domande di aiuto ricevibili, dal quale si evince che sono risultate ricevibili ulteriori n. 39 domande di aiuto, considerando la determinazione Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 244 del 22-07-2014 con la quale è

stata concessa la proroga dei termini per consentire ad alcuni tecnici la presentazione delle domande di aiuto della Misura 323 azione 2 "Manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati";

VISTO il verbale di irricevibilità sottoscritto dalla Commissione di Valutazione, acquisito agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in data 5-08-2014 prot. n° AOOAPSR/14178, dal quale si evince che sono risultate irricevibili n. 33 domande di aiuto, dichiarate irricevibili con Determinazione Autorità di Gestione n. 265 del 4-09-2014;

CONSIDERATO che il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna domanda di aiuto ricevibile deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo - 12 - "Criteri di selezione e attribuzione dei progetti";

CONSIDERATO che per le 171 domande di aiuto ricevibili si è proceduto all'elaborazione dei dati dichiarati nel Piano di Sviluppo Aziendale al fine dell'attribuzione dei punteggi in conformità di quanto stabilito al paragrafo - 13.2 - del Bando e alla successiva formulazione della graduatoria relativa alle domande presentate;

CONSIDERATO che i dati riportati e dichiarati nel Piano di Sviluppo Aziendale costituiscono la base per la determinazione del punteggio totale conseguito da ciascun richiedente e per la collocazione in graduatoria, e che gli stessi saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande ammesse alla stessa;

VISTO il verbale della commissione di valutazione datato 1-10-2014;

Per quanto innanzi riportato,

*si propone:*

- di modificare la determinazione Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 265 del 4-09-2014, di integrare l'elenco della graduatoria delle domande ricevibili pervenute entro la scadenza stabilita in bando e di approvare le risultanze della verifica di ricevibilità delle domande di aiuto per-

venute nei termini stabiliti dalla determinazione di Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2014 n. 244 del 22-07-2014, da cui si evince che sono ricevibili ulteriori n. 39 domande di aiuto;

- di approvare la graduatoria delle domande ricevibili per la misura 323 Azione 2 "Manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati" costituita da n. -171 domande come riportate nell' ALLEGATO -A - costituito da n. 05 pagine, parte integrante del presente provvedimento primo in graduatoria Quitadamo Maria, con punteggio totale di punti 14 - ultimo Palmisano Leonardo, con punteggio totale di punti 1;
- di stabilire che i dati dichiarati nel Piano di Sviluppo Aziendale ed utilizzati informaticamente per l'attribuzione del punteggio in graduatoria saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria tecnico amministrativa delle domande ammesse alla stessa. In caso di non conformità dei dati che concorrono alla determinazione di ciascun specifico punteggio di cui al punto - 12 - dei criteri di selezione delle domande, si procederà alla decurtazione del punteggio non conforme ed alla ricollocazione della domanda in graduatoria in sede di aggiornamento della stessa;
- di ammettere, in relazione a quanto innanzi esposto, alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa tutte le domande collocate nella graduatoria;
- di precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'espletamento dell'istruttoria, agli esiti della verifica sui punteggi attribuiti sulla base di quanto dichiarato nel Piano di Sviluppo Aziendale, nonché alle risorse finanziarie disponibili;
- di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di approvazione della graduatoria assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto collocate nella stessa, dell'esito favorevole della ricevibilità, della posizione conseguita in graduatoria e dell'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblicato nel BURP n. 62 dell'15-05-2014.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**



La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

#### DETERMINA


- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare le risultanze della verifica di ricevibilità delle domande di aiuto pervenute nei termini stabiliti dal Bando per la scadenza fissata al 9-06-2014 e delle domande di aiuto pervenute nei termini stabiliti dalla determinazione Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 244 del 22-07-2014 attribuendo la ricevibilità a n. 171 domande di aiuto;
- di modificare la determinazione Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 265 del 4-09-2014, di integrare l'elenco della graduatoria delle domande ricevibili e di approvare le risultanze della verifica di ricevibilità delle domande di aiuto pervenute nei termini stabiliti dal Bando per la misura 323 azione 2 entro la scadenza stabilita in bando e la scadenza stabilita in determinazione di Autorità di Gestione n. 244 del 22-07-2014, attribuendo la ricevibilità a n. 171 domande di aiuto;
- di approvare la graduatoria delle domande ricevibili per la misura 323 Azione 2 "Manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati" costituita da n. -171 - domande come riportate nell' ALLEGATO -A- costituito da n. 05 pagine, parte integrante del presente provvedimento primo in graduatoria Quitadamo Maria, con punteggio totale di punti 14 - ultimo Palmisano Leonardo, con punteggio totale di punti 1;
- di stabilire che i dati dichiarati nel Piano di Sviluppo Aziendale ed utilizzati informaticamente per l'attribuzione del punteggio in graduatoria saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria tecnico amministrativa delle domande ammesse alla stessa. In caso di non conformità dei dati che concorrono alla determinazione di ciascun specifico punteggio di cui al punto -12- dei criteri di selezione delle domande, si procederà alla decurtazione del punteggio non conforme ed alla ricollocazione della domanda in graduatoria in sede di aggiornamento della stessa;
- di ammettere, in relazione a quanto innanzi esposto, alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa tutte le domande collocate in graduatoria;
- di precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico- amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'espletamento dell'istruttoria, agli esiti della verifica sui punteggi attribuiti sulla base di quanto dichiarato nel Piano di Sviluppo Aziendale, nonché alle risorse finanziarie disponibili;
- di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di approvazione della graduatoria assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto collocate nella stessa, dell'esito favorevole della ricevibilità, della posizione conseguita in graduatoria e dell'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblicato nel BURP n. 62 dell'15-05-2014;
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo ed è redatto in forma integrale;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segreterato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà trasmesso al responsabile di misura 3.2.3 PSR Puglia 2007-2013;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito internet del PSR Puglia 2007/2013,

[www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it) e nel sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

- è composto da n. 7 (sette) pagine e di un Allegato A formato da n. 05 (cinque) pagine, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013  
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

		<b>ALLEGATO "A" PSR Puglia 2007/2013 Mis. 3.2.3 Azione 2 "Manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati" Determinazione Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 174 del 30-04-2014 pubblicato sul BURP n. 62 del 15-05-2014 e Determinazione Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 244 del 22-07-2014.</b>									
<b>Graduatoria delle domande inviate entro i termini stabiliti da determinazioni Autorità di Gestione n. 62 del 15-05-2014 e n. 244 del 22-07-2014</b>											
NRO ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	NRO ULIVI INVEST.	AREA GALASSINI	AREA ZPS/SIC	PERCENTUALE ULIVI	PUNTEGGIO TOTALE				
1	QUITADAMO MARIA	QTDMA73P56Z112W	114	5	4	5	14				
2	PETTOLECCIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	3884390729	1.742	5	0	7	12				
3	SANTORO MARIO TRENZIO	SNTMTR57C16G187Y	836	5	0	7	12				
4	COLUCCI ANTONIO	CLCNTN61E16B809N	431	5	0	7	12				
5	CALIANNO VITO	CLNVTI30M11E986X	307	5	0	7	12				
6	FALCONE MICHELA	FLCMHL54E41F059B	253	5	4	3	12				
7	TOTARO LORENZO	TTRLNZ50L17F059I	249	5	4	3	12				
8	GENTILE ANTONIO	GNTNTN66P02F631E	202	5	4	3	12				
9	D'AMICO GIANNICOLA	DMCGNC75M30D508B	186	5	0	7	12				
10	RADATTI GIUSEPPE	RDTGPP35S18F631M	161	5	4	3	12				
11	NASUTI NICOLA	NSTNCL73E22F631K	121	5	4	3	12				
12	LA NEVE MADDALENA	LNVMDL69E60D508C	115	5	0	7	12				
13	QUITADAMO ANTONIO	QTDNTN35H26F059U	112	5	4	3	12				
14	LA TORRE MARIA	LTRMRA64A49F059Y	109	5	4	3	12				
15	FANIZZI STEFANO	FNZSFN84R23D508M	109	5	0	7	12				
16	NATALIZI ZIZZI MARIANO	NTLMRN47B08D508Q	104	5	0	7	12				
17	PAPAGNA LIBERA	PPGLBR48D60F631L	94	5	4	3	12				
18	CIUFFREDA DOMENICO	CFFDNC70D27H926G	92	5	4	3	12				
19	DI BARI ANTONIO	DBRNTN60A22F059H	89	5	4	3	12				
20	CISTERNINO ANTONIO	CSTNTN62E29G187B	65	5	0	7	12				
21	COLUCCI LAURA	CLCLRA89M64B180H	52	5	0	7	12				
22	CIUFFREDA ANNA MARIA	CFFNMR26P53F059Z	51	5	4	3	12				
23	CIUFFREDA LEONARDO	CFFLRD39S22F059I	50	5	4	3	12				
24	LOCOROTONDO GIUSEPPE	LCRGGP40E04B809C	46	5	0	7	12				
25	MESSINA MICHELANGELO	MSSMHL74R01H501H	45	5	0	7	12				
26	VITARELLI MATTEO	VTRMTT60E01A662C	45	5	4	3	12				
27	ARMIENTO ANGELO ANTONIO	RMNNLN61E12D643A	44	5	4	3	12				
28	COLUCCI ROSSELLA	CLCRSL54L42B809C	36	5	0	7	12				
29	CIUFFREDA LUIGI	CFFLGU66R16F059Q	29	5	4	3	12				

30	AZ. AGR. ROMITO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	2270040740	26	5	0	7	12
31	CIUFFREDA FRANCESCO	CFFFNC50D14F059I	25	5	4	3	12
32	LANZILLOTTI DINO	LNZDNI48R08C741I	24	5	0	7	12
33	DE MOLA GIULIA	DMLGLI65C62D508I	19	5	0	7	12
34	D'APOLITO FRANCESCO	DPLFNC33M03F059Q	174	5	4	1	10
35	PRENCIPE MICHELE	PRNMHL37T05F059X	156	5	4	1	10
36	MUSCETTOLA ADA	MSCDAA43A64F631S	146	5	4	1	10
37	ARMIENTO MICHELE	RMNMHL54D04F059P	114	5	4	1	10
38	COTA MARIA ROSA	CTOMRS35B42F059W	102	5	4	1	10
39	PRENCIPE CARMINE	PRNCMN50A24F059A	100	5	4	1	10
40	PRENCIPE RAFFAELE MICHELE	PRNRFL63C01D643D	94	5	4	1	10
41	LA TORRE NICOLA	LTRNCL46A07F059V	89	5	4	1	10
42	STANCATI MARIA	STNMRA37T62F059M	82	5	4	1	10
43	LAPOMARDA ANNA MADDALENA	LPMNMD61A58H926B	82	5	4	1	10
44	PRENCIPE LUIGI	PRNLGU29A16F059T	82	5	4	1	10
45	RINALDI ANDREANA	RNLNRN72H43H926V	56	5	4	1	10
46	QUITADAMO LEONARDO	QTDLRD43M25F059B	37	5	4	1	10
47	DE FILIPPO MATTEO CARLO	DFLMTC58P21F059Y	28	5	4	1	10
48	RADATTI LUIGI	RDTLUGU68L14F631B	23	5	4	1	10
49	TROTTA MATTEO	TRTMTT51M04F059H	22	5	4	1	10
50	TROTTA MATTEO	TRTMTT40C29F059D	20	5	4	1	10
51	CIUFFREDA CATERINA	CFFCRN67C56H926I	19	5	4	1	10
52	TOTARO ROSALBA	TTRRLB74H57H926M	11	5	4	1	10
53	BISCEGLIA MATTIA	BSCMTT42R71F059W	10	5	4	1	10
54	RADICE CRISTINA	RDCGST66B56E648C	330	5	0	3	8
55	DEMOLA ANTONIO	DMLNTN29E24D508C	37	5	0	3	8
56	GUGLIELMI ANGELA	GGLNGL32E48G787X	1.648	0	0	7	7
57	SOCIETA' AGRICOLA AGRICOLTURA FANIZZA S.S. DI FANIZZA FLORIANA E FANIZZA PASQUALE	2298550746	847	0	0	7	7
58	SABATELLI GIOVANNI	SBTGNNS56B01D508Q	675	0	0	7	7
59	DE SIMONE ANTONIO	DSMNTN39A14D508P	500	0	0	7	7
60	NATALIZI ZIZZI ROSANGELA	NTRLRNG81T62D508K	462	0	0	7	7
61	BARNABA FRANCESCO	BRNFNC71S20H096Z	393	0	0	7	7
62	ERRIQUEZ GIOVANNI	RRQGNN30C30G187N	389	0	0	7	7
63	CISTERNINO COSIMO	CSTCSM63L10D508S	280	0	0	7	7
64	LATORRE GIANFRANCO	LTRGFR71T23D508N	274	0	0	7	7
65	PILATI GINO	PLTGNI36L21F219J	260	0	0	7	7

66	POTENZA VITA	PTNVTI68D53F205U	211	0	0	0	7	7	7
67	GIORGIO ALBERTO	GRGLRT61B12D508M	194	0	0	0	7	7	7
68	NOBILE CONCETTA	NBLCCT42D41G187A	159	0	0	0	7	7	7
69	LISI VITO	LSIVTI54R07D508F	143	0	0	0	7	7	7
70	CARAMIA ANNA	CRMNNA36H41D508M	142	0	0	0	7	7	7
71	ZACCARIA MARIA	ZCCMRA28M70D508U	140	0	0	0	7	7	7
72	DE CAROLIS ANNA	DCRNNA72D57D508D	127	0	0	0	7	7	7
73	BARLETTA CATALDO	BRLCLD72S20H096S	125	0	0	0	7	7	7
74	VENTRELLA PASQUALE	VNTPQL72D17D508S	125	0	0	0	7	7	7
75	DE CAROLIS GIULIA	DCRGLI51R50A662L	123	0	0	0	7	7	7
76	LAERA ANGELO	LRANGL38M20D508C	108	0	0	0	7	7	7
77	ZACCARIA GIUSEPPE	ZCCGPP36A25D508O	107	0	0	0	7	7	7
78	VALENTINO GIULIA	VLNGLI67A52FL52D	104	0	0	0	7	7	7
79	DE CAROLIS VITO	DCRVTI76M04D508P	89	0	0	0	7	7	7
80	AZIENDA AGRICOLA NEGLIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	2279870741	85	0	0	0	7	7	7
81	GIORGIO CARMELA	GRGCML85B49D508G	85	0	0	0	7	7	7
82	SIBILIO GIUSEPPE	SBLGPP61R09D508R	81	0	0	0	7	7	7
83	NARDUCCI VITTORIO	NRDVTR42L10D508S	77	0	0	0	7	7	7
84	MARZULLI GIOVANNI	MRZGNN43M09F376A	76	0	0	0	7	7	7
85	ZACCARIA SEBASTIANO	ZCCSST68R17D508H	63	0	0	0	7	7	7
86	MARINGELLI GIACOMO	MRNGCM73L31H096H	63	0	0	0	7	7	7
87	LOSAVIO ORONZO	LSVRNZ40M25D508P	53	0	0	0	7	7	7
88	CALO' MARCO	CLAMRC65M10G187G	52	0	0	0	7	7	7
89	GIACOVELLI CHIARA	GCVCHR80A49C741B	50	0	0	0	7	7	7
90	GALIULO ANGELO	GLLNGLS3A06D508G	50	0	0	0	7	7	7
91	VINCI NICOLA	VNCNCL49S12D508Y	48	0	0	0	7	7	7
92	CALO' PAOLO	CLAPLA71E24B180G	46	0	0	0	7	7	7
93	SEMERARO PIERLUIGI	SMRPLG71H14A662Y	45	0	0	0	7	7	7
94	MELPIGNANO ANDREA	MLPNDR53R23G187D	42	0	0	0	7	7	7
95	LEONE GIUSEPPE	LNEGPP58H03D508A	41	0	0	0	7	7	7
96	TAURO LEONARDO	TRALRD77B06H096V	30	0	0	0	7	7	7
97	ANGELINI ANNA	NGLNNA55B44D508Z	26	0	0	0	7	7	7
98	CISTERNINO GIANLUCA GIACOMO	CSTGLC76M21E986K	13	0	0	0	7	7	7
99	COLUCCI ANGELA	CLCNGL66M56D508Y	932	5	0	0	1	1	6
100	PENTASSUGLIA NICOLA	PNTNCL50M21D508X	700	5	0	0	1	1	6
101	TRISCIUZZI VINCENZO	TRSVCN58S16D508K	210	5	0	0	1	1	6
102	CARAMIA DOMENICO	CRMDNC75D26F376P	128	5	0	0	1	1	6

103	CARBONARA LEONARDO	CRBLRD41D19D5080	107	5	0	1	6
104	BISCEGLIA FRANCESCO	BSCFNC31E16F631C	91	5	0	1	6
105	CISTERNINO NICOLA	CSTNCL66P24D508G	83	5	0	1	6
106	FERRARA FRANCESCO	FRRFNC64H28D508B	68	5	0	1	6
107	MELPIGNANO VITO ANTONIO	MLPVNT51D14G187Y	716	0	0	5	5
108	MINOIA ALBERTO	MNILRT66L12F376X	682	0	0	5	5
109	MELPIGNANO MARIA CARMEN	MLPMCR77L57G187R	575	0	0	5	5
110	SOZZI MATTEO	SZZMTT52B11G187W	571	0	0	5	5
111	SANTORO DONATO	SNTDNT39P10G187D	540	0	0	5	5
112	TANZARELLA PAOLO	TNZPLA41L15G187Y	338	0	0	5	5
113	MELPIGNANO ANTONELLA	MLPNNL64H55G187F	274	0	0	5	5
114	SANTINI IMMACOLATA	SNTMCL45A66D508I	252	0	0	5	5
115	LEONE GABRIELLA	LNEGRL56L43G187M	170	0	0	5	5
116	OROFALO CESARE	RFLCSR33B28G187G	155	0	0	5	5
117	MASSARI MARIA LUISA	MSSMLS33D64G187P	142	0	0	5	5
118	CALAPRICO VITANTONIO	CLPVNT32M04E645V	134	0	0	5	5
119	TANZARELLA MARIA ROSARIA	TNZMRS24R48G187D	21	0	0	5	5
120	ROSA CANIO	RSOCNA59S07A669W	464	0	0	3	3
121	ZIZZI BARTOLOMEO	ZZZBTL47M09G187B	447	0	0	3	3
122	DEL PRETE-DE CILLIS ANNA MARIA	DLPNMR50A53B809G	374	0	0	3	3
123	MANELLI LEONARDO	MNLLRD62D01G187I	297	0	0	3	3
124	RODIO ANNA MARIA	RDONMR50H55G187T	252	0	0	3	3
125	RODIO CORRADO	RDOCRD61C09G187E	250	0	0	3	3
126	SCARAFILE ANTONIA	SCRNTN42P64D508W	198	0	0	3	3
127	GUARNIERI GRAZIA ANGELA	GRNGZN61P42G187X	186	0	0	3	3
128	GRASSI PASQUALE	GRSPQL63D06D508V	176	0	0	3	3
129	MORO ANTONIA	MRONTN45D46G187B	146	0	0	3	3
130	BRUNO DOMENICA	BRNDNC64T47G187R	119	0	0	3	3
131	SOLETTI PIETRO	SLTPTR53C21G187H	109	0	0	3	3
132	NARDELLI GIOVANNI	NRDGNNG3M15G187I	80	0	0	3	3
133	RICCI ELISABETTA	RCCLBT53H61E986C	75	0	0	3	3
134	MARESCA LAURA	MRSLRA76C47A662L	73	0	0	3	3
135	L'ABBATE DIONISIO	LBBDN575L29C134F	70	0	0	3	3
136	LEUZZI LUIGI CARMINE	LZZLCR67L16G187C	30	0	0	3	3
137	MELPIGNANO ANGELA MARIA	MLPNLM45E62G187W	767	0	0	1	1
138	MASSERIA ASCIANO DEI F.LLI ASCIANO GIACOMO E PAOLA E. C. SAS	1972520744	762	0	0	1	1
139	BARLETTA COSIMO	BRLCSM26S13G187F	588	0	0	1	1

140	TATEO ELENA	TTALNE46M59G187D	460	0	0	0	1	1
141	MOSCATO MICHELE	MSCMHL63S16D508G	425	0	0	0	1	1
142	SPECCHIA MARIA ANTONIETTA	SPCMINT39A57H355Y	410	0	0	0	1	1
143	LAERA MARTINO	LRAMTN39R22D508X	387	0	0	0	1	1
144	SOCIETA' AGRICOLA DEMAR S.R.L.	2348920741	385	0	0	0	1	1
145	PETRUZZI VITTORIA	PTRVTR60T51E205I	290	0	0	0	1	1
146	ASCIANO PIERANGELO	SCNPN673A21A662U	272	0	0	0	1	1
147	CARABOTTI FRANCESCA	CRBFNC73T57G337I	245	0	0	0	1	1
148	BRUNO EGIDIO	BRNGDE78E25B180J	242	0	0	0	1	1
149	SEMERARO PIETRO	SMRPTR44S20D508L	215	0	0	0	1	1
150	CIANNAMEA MARIA	CNNMRA46E68A662D	187	0	0	0	1	1
151	TAURO ANTONIO	TRANTN51D13D508G	183	0	0	0	1	1
152	COLUCCI GIORGIO	CLCGRG68R12G187F	166	0	0	0	1	1
153	CASARANO ANGELA	CSRNG168L49D508B	162	0	0	0	1	1
154	BIANCO MAURIZIO	BNCMRZ61M23B413U	158	0	0	0	1	1
155	TURCO FRANCESCO	TRCFNC72D12G187W	126	0	0	0	1	1
156	SIMEONE GIOVANNI	SMNGNN60M26A662D	125	0	0	0	1	1
157	SANTORO MARIA TERESA	SNTMTR36P45G187Q	123	0	0	0	1	1
158	TAMBORRINO LUIGI	TMBL6U30M04G187H	121	0	0	0	1	1
159	RECCHIA VITO	RCCVT170L03H096O	110	0	0	0	1	1
160	AMATI ALESSANDRO	MTALSN55E08D508Z	101	0	0	0	1	1
161	BARLETTA ANGELA	BRNLGL44A44G187O	88	0	0	0	1	1
162	MELPIGNANO ANGELO	MLPNGL64M30G187N	77	0	0	0	1	1
163	ANDRIOLA GIUSEPPE	NDRGPP57T27G187J	54	0	0	0	1	1
164	LAERA PIETRO	LRAPTR47M17D508Z	50	0	0	0	1	1
165	SEMERARO FRANCESCO	SMRFNC28S10G187N	40	0	0	0	1	1
166	NATOLA VINCENZO	NTLVCN52A03D508K	26	0	0	0	1	1
167	PALMA GIANTONIO	PLMGTN58R23G149E	21	0	0	0	1	1
168	CELLIE FRANCESCO	CLLFNC68E21G187I	18	0	0	0	1	1
169	SAPONARO GIUSEPPE	SPNGPP58A12L049G	18	0	0	0	1	1
170	LAERA ANTONIO	LRANTN79L28G187O	14	0	0	0	1	1
171	PALMISANO LEONARDO	PLMLRD62R06E645A	14	0	0	0	1	1

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE  
PSR PUGLIA 2007-2013 28 ottobre 2014 n. 337

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I  
- Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto  
dei prodotti agricoli e forestali" - D.A.G. n. 271  
dell'08/09/2014 - Interventi per la realizzazione di  
impianti per la spumantizzazione di vini di qualità.  
Approvazione seconda apertura per la presenta-  
zione delle domande.**

L'anno 2014, il giorno 28 del mese di ottobre,  
presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lun-  
gomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

**IL RESPONSABILE DELLA MISURA 123  
"ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO  
DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI"  
GEOM. COSIMO SPECCHIA**

visti gli atti di Ufficio e sulla base dell'istruttoria  
espletata dallo stesso riferisce quanto segue:

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2007-  
2013 della Regione Puglia approvato dalla Commis-  
sione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18  
febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria  
Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34  
del 29 febbraio 2008);

**VISTA** la Decisione C(2008)737 del 18/02/208 con  
la quale la Commissione Europea ha approvato il  
Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione  
Puglia, successivamente approvato dalla Giunta  
Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008,  
pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

**VISTA** la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010  
con la quale la Commissione Europea ha approvato  
la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia,  
successivamente approvata dalla Giunta Regionale  
con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubbli-  
cata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commis-  
sione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è  
stata approvata la revisione del PSR Puglia

2007/2013 e modificata la Decisione C(2008)737 del  
18/02/2008;

**VISTA** la scheda della Misura 123 del PSR 2007-  
2013 della Regione Puglia interessata all'attuazione  
dei Progetti Integrati di Filiera modificata a seguito  
della succitata Decisione C(2012)9700 del  
19/12/2012;

**VISTA** la Determinazione dell'Autorità di  
Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 271 dell'08  
settembre 2014, pubblicata nel B.U.R.P. n. 126  
dell'11 settembre 2014, con la quale è stato appro-  
vato il Bando per la presentazione delle domande  
di aiuto inerenti la realizzazione di impianti per la  
spumantizzazione di vini di qualità che non preve-  
deva una procedura "stop and go" ma scadenza  
unica per la presentazione delle domande;

**CONSIDERATO** che in tal senso il Paragrafo 13.1  
- Presentazione della domanda di aiuto - stabiliva,  
al 3° capoverso, che "*Il portale regionale per la com-  
pilazione dell'elaborato tecnico-informatico ed il  
portale SIAN per la compilazione, stampa e rilascio  
della domanda di aiuto saranno operativi a partire  
dalle ore 12,00 del 23 settembre 2014 e fino alle ore  
12,00 del giorno 21 ottobre 2014*";

**CONSIDERATO** che il Bando al Paragrafo 11 -  
Massimali di investimento - stabiliva che "*Sono  
ammissibili al finanziamento gli interventi che pre-  
vedono un volume minimo di investimento di €  
200.000,00 e un volume massimo di investimento di  
€ 2.000.000,00*";

**CONSIDERATO** che con riferimento al precitato  
volume minimo di investimento sono pervenute  
all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale comunica-  
zioni da parte di imprese interessate a partecipare  
al bando per le quali il volume minimo fissato risulta  
troppo elevato e che per tale ragione si vedono  
escluse dal bando in quanto intendono effettuare  
interventi di ammodernamento di impianti già esi-  
stenti;

**CONSIDERATO** che alla chiusura del bando risul-  
tano presentate n. 16 domande che non coprono  
adeguatamente alcune aree provinciali e pertanto,  
risulta opportuno approvare una seconda apertura



del bando per consentire la presentazione delle domande da parte delle imprese che per l'ammmodernamento degli impianti necessitano di un volume di investimento inferiore a 200.000,00 euro;

**RITENUTO** che quanto rappresentato dalle imprese vitivinicole interessate, anche attraverso le Organizzazioni di categoria, risulta giustificato e che alle stesse deve essere consentito l'accesso al bando e, pertanto, devono essere apportate delle modifiche e/o integrazioni al bando pubblicato nel BURP n. 126 dell'11 settembre 2014;

**Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile della Misura 123**

*PROPONE*

- di stabilire che la procedura per la partecipazione al bando di cui al paragrafo 13 dell'allegato A della DAdG n. 271/2014 deve essere considerata quale prima apertura periodica del bando e che le domande pervenute entro il termine stabilito saranno sottoposte all'espletamento delle procedure di istruttoria e alla formulazione delle graduatorie provinciali di cui al paragrafo 15 del medesimo provvedimento; successivamente quelle con esito istruttorio favorevole saranno oggetto di impegno con riferimento alle risorse finanziarie disponibili;
- di prevedere per quanto innanzi una seconda apertura del bando per consentire la presentazione di ulteriori domande da parte delle imprese interessate che a causa dell'elevato volume minimo di investimenti previsto dal bando non hanno potuto partecipare alla selezione;
- di stabilire che le domande che perverranno a seguito della seconda apertura saranno sottoposte alle medesime procedure istruttorie di cui al paragrafo 15 del bando con la formulazione di ulteriori graduatorie provinciali e che sarà data priorità all'ammissione ai benefici ai soggetti collocati nelle graduatorie delle province che a seguito della prima apertura del bando hanno avuto minor numero di beneficiari;
- di aggiungere dopo il primo capoverso del Paragrafo 11 relativo a "Massimali di investimento" di cui al Bando pubblico approvato con DAdG n. 271/2014 quanto segue: "Per la seconda apertura

del bando sono ammissibili al finanziamento gli interventi che prevedono un volume minimo di investimento di € 100.000,00 ed un volume massimo di investimento di € 2.000.000,00";

- di aggiungere dopo il 3° capoverso del Paragrafo 13.1 relativo a "Presentazione della domanda di aiuto", quanto segue: "*Per la seconda apertura del bando il portale regionale per la compilazione dell'elaborato tecnico-informatico ed il portale SIAN per la compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto saranno operativi a partire dalle ore 12,00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P. e fino alle ore 12,00 del giorno 14 novembre 2014*";
- di aggiungere dopo l'8° capoverso del Paragrafo 13.1 relativo a "Presentazione della domanda di aiuto", quanto segue: "*Per la seconda apertura del bando la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, unitamente alla documentazione richiesta a corredo della stessa è riportata di seguito in dettaglio, dovrà essere presentata direttamente all'Ufficio protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia - Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 Bari -, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 18 novembre 2014 inserita in plico chiuso, riportante all'esterno le seguenti informazioni:*
  - "***P.S.R. Puglia 2007 - 2013 - Asse I - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali": INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI VINI SPUMANTI DOP E/O IGP - seconda apertura - alla Cortese attenzione del Responsabile della Misura 123 NON APRIRE***";
  - *il nominativo/ragione sociale, recapito postale, telefono, e-mail del richiedente;*
- di aggiungere dopo il nono capoverso del Paragrafo 13.1 "Presentazione della domanda di aiuto", quanto segue: "*Per la seconda apertura la documentazione elencata al punto 2 del successivo sotto paragrafo 13.2 (Documentazione probante la "immediata cantierabilità" dell'investimento proposto) deve essere posseduta dal soggetto richiedente i benefici alla data del 18 novembre 2014 e dovrà essere presentata nel plico chiuso unitamente alla restante documentazione di cui al precitato sotto paragrafo entro e non oltre le ore 12,00 del 18 novembre 2014*";

- di stabilire che viene confermato tutto il resto di cui al bando pubblicato nel B.U.R.P. n. 126 dell'11/09/2014;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innova-puglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it).

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 123  
Geom. Cosimo Specchia

#### **L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013**

**Vista** la proposta del Responsabile della Misura 123 - *"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"* - Geom. Cosimo Specchia;

**Vista** la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

**Ritenuto**, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

#### **DETERMINA**

- di prendere atto e di condividere quanto riportato nelle premesse;
- di stabilire che la procedura per la partecipazione al bando di cui al paragrafo 13 dell'allegato A della DAdG n. 271/2014 deve essere considerata quale prima apertura periodica del bando e che le domande pervenute entro il termine stabilito saranno sottoposte all'espletamento delle procedure di istruttoria e alla formulazione delle graduatorie provinciali di cui al paragrafo 15 del medesimo provvedimento; successivamente quelle con esito istruttorio favorevole saranno oggetto di impegno con riferimento alle risorse finanziarie disponibili;
- di prevedere per quanto innanzi una seconda apertura del bando per consentire la presentazione di ulteriori domande da parte delle imprese interessate che a causa dell'elevato volume minimo di investimenti previsto dal bando non hanno potuto partecipare alla selezione;
- di stabilire che le domande che perverranno a seguito della seconda apertura saranno sottoposte alle medesime procedure istruttorie di cui al paragrafo 15 del bando con la formulazione di ulteriori graduatorie provinciali e che sarà data priorità all'ammissione ai benefici ai soggetti collocati nelle graduatorie delle province che a seguito della prima apertura del bando hanno avuto minor numero di beneficiari;
- di aggiungere dopo il primo capoverso del Paragrafo 11 relativo a "Massimali di investimento" di cui al Bando pubblico approvato con DAdG n. 271/2014 quanto segue: *"Per la seconda apertura del bando sono ammissibili al finanziamento gli interventi che prevedono un volume minimo di investimento di € 100.000,00 ed un volume massimo di investimento di € 2.000.000,00"*;
- di aggiungere dopo il 3° capoverso del Paragrafo 13.1 relativo a "Presentazione della domanda di aiuto", quanto segue: *"Per la seconda apertura del bando il portale regionale per la compilazione dell'elaborato tecnico-informatico ed il portale*

*SIAN per la compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto saranno operativi a partire dalle ore 12,00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P. e fino alle ore 12,00 del giorno 14 novembre 2014”;*

- di aggiungere dopo l'8° capoverso del Paragrafo 13.1 relativo a “Presentazione della domanda di aiuto”, quanto segue: *“Per la seconda apertura del bando la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 445/00, unitamente alla documentazione richiesta a corredo della stessa è riportata di seguito in dettaglio, dovrà essere presentata direttamente all’Ufficio protocollo dell’Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia - Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 Bari -, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 18 novembre 2014 inserita in plico chiuso, riportante all’esterno le seguenti informazioni:*
  - **“P.S.R. Puglia 2007 - 2013 - Asse I - Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”: INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI VINI SPUMANTI DOP E/O IGP - seconda apertura - alla Cortese attenzione del Responsabile della Misura 123 NON APRIRE”;**
  - *il nominativo/ragione sociale, recapito postale, telefono, e-mail del richiedente;*
- di aggiungere dopo il nono capoverso del Paragrafo 13.1 “Presentazione della domanda di aiuto”, quanto segue: *“Per la seconda apertura la documentazione elencata al punto 2 del successivo sotto paragrafo 13.2 (Documentazione probante la “immediata cantierabilità” dell’investimento proposto) deve essere posseduta dal soggetto richiedente i benefici alla data del 18 novembre 2014 e dovrà essere presentata nel plico chiuso unitamente alla restante documentazione di cui al precitato sotto paragrafo entro e non oltre le ore 12,00 del 18 novembre 2014”;*
- di stabilire che viene confermato tutto il resto di cui al bando pubblicato nel B.U.R.P. n. 126 dell’11/09/2014;
- di incaricare il Dirigente dell’Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del

presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innova-puglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it).

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 6 (sei) fasciate vidimate e timbrate e redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell’Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all’originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all’Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all’Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria -, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell’Albo istituito presso l’Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013  
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

---

**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**

---

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza 13 ottobre 2014, n. 97921

**Indennità d’esproprio.**

**IL DIRIGENTE**

Premesso che

- con Delibera di Consiglio Comunale n.69 del 24/7/2007 il comune di Bari ha approvato il progetto esecutivo in parola, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;
- con Determina n.23 del 3/5/2011, l’AATO Puglia ha conferito delega delle potestà espropriative dei lavori in oggetto all’Acquedotto Pugliese Spa, che ha accettato detta delega, costituito l’Ufficio per le Espropriazioni ed individuato come responsabile di questo procedimento il geom. Vito Cascini.

- con Determinan.49 del 3.10.2011 l'AATO Puglia ha annullato la sua precedente Determina n.20 del 2/5/2011, ha confermato l'efficacia della delega conferita e, con successiva n.65/2011, ha riapprovato il medesimo progetto rinnovando la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera;
- con decreto AQP num. prot.018213 del 10/02/2012 è stata ordinata l'occupazione anticipata degli immobili ricadenti in agro di Bari, necessari ai lavori di costruzione della citata opera pubblica, eseguendo le immissioni in possesso e la consistenza della aree con verbali in data 19 e 20 marzo 2012;

Considerato che

- alle indennità d'espropriazione determinate in base alla sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10.06.2011, abrogativa dell'art. 40 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, vanno aggiunte le maggiorazioni giusti artt. 45 o 37 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327.
- di seguito ai rilievi di consistenza ed alle osservazioni ritenute accoglibili, si è ritenuto opportuno rideterminare le indennità d'esproprio tra cui quella della ditta:

CARBONARA Alessandra Propr 1/16, CARBONARA Edoardo Propr 1/16, CARBONARA Elsa Ancilla Gigliola Usufr 4/16, CARBONARA Francesco Propr 1/16, CARBONARA Francesco Nuda propr 1/8, CARBONARA Marcello Propr 125/1000, CARBONARA Marcello Usufrutto 125/1000, CARBONARA Stella Propr 1/16, DE SANTIS Carlo Propr 2/16, PETRINI Costantino Nuda propr 4/16 e SE SANTIS Francesco Propr 2/16 per l'esproprio di mq.144 della particella n.82 del foglio n.54 del Comune di Bari determinate in €. 4.131,36 per il terreno, €. 1.032,84 per l'occupazione (anni tre), €. 422,66 per manufatti e danni ed €. 413,14 per cessione volontaria (art.37 comma 2 D.P.R. 327/01) per totali € 6.000,00.

Visto:

- le dichiarazioni con cui alcuni intestatari della Ditta proprietaria hanno dichiarato di cedere volontariamente le aree oggetto di esproprio e di accettare l'indennità offerta;
- l'accertamento di proprietà sui beni espropriandi e le dichiarazioni rese dagli intestatari in relazione agli stessi beni;

- il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 co. 1 e 1-bis;

#### ORDINA

1. di liquidare le indennità d'esproprio dei beni immobili, interessati dai lavori in oggetto e siti nel Comuni di Bari al foglio di mappa n.54 particella 82 per mq.100, mediante il pagamento diretto ovvero, in caso di impossibilità di quest'ultimo, mediante il deposito presso la Cassa DD.PP. dello Stato - sez. di Bari, delle quote di seguito indicate:
  - a favore di CARBONARA Alessandra nata a BARI il 19/10/1966 CRBLSN66R59A662J Proprietà per 1/16 € 375,00
  - a favore di CARBONARA Elsa Ancilla Gigliola nata a TRIGGIANO il 24/06/1939 CRB LNC 39H64 L425I Usufrutto per 4/16 e PETRINI Costantino nato a FOLIGNO il 23/02/1964 PTRCTN64B23D653N Nuda proprietà per 4/16 € 1.500,00
  - a favore di CARBONARA EDOARDO nato a BARI (BA) il 18/01/1958 CRB DRD 58A18 A662A Proprietà per 1/16 € 375,00
  - a favore di CARBONARA Marcello nato a TRIGGIANO il 15/01/1937 CRB MCL 37A15 L425K Usufrutto per 4/16, CARBONARA Francesco nato a BARI il 30/03/1972 CRB FNC 72C30 A662Z Nuda proprietà per 2/16 e CARBONARA LORENZO nato a BARI (BA) il 13/06/1977 CRBLNZ77H13A662X Nuda proprietà per 1/8 € 1.500,00
  - a favore di CARBONARA Francesco nato a BARI il 19/11/1857 CRBFNC57S19A662Z Proprietà per 1/16 € 375,00
  - a favore di CARBONARA Stella nata a BARI il 29/06/1962 CRBSLL62H69A662M Proprietà per 1/16 € 375,00
  - a favore di DE SANTIS Carlo nato a ROMA il 08/12/1957 DSNCR57T08H501J Proprietà per 2/16 € 750,00
  - a favore di SE SANTIS Francesco nato a ROMA il 08/12/1957 SSNFNC57T08H501U Proprietà per 2/16 € 750,00
2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale

della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Bari, lì 13.10.2014

Resp. Procedimento Espropriativo  
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri  
Vincenzo Salinaro

COMUNE DI CELLINO S. MARCO

Decreto 23 ottobre 2014, n. 1

**Esproprio.**

#### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Gianni PATERA nominato, con **Decreto Commissariale n. 05 del 24/07/2014** a prot. com. n. 7748 del 24/07/2014, Responsabile del Settore IV - Territorio e Ambiente e con tutte le attribuzioni di cui al Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, adotta la seguente determinazione:

#### PREMESSO:

- che dalle indicazioni contenute nel **Piano Straordinario per l'Assetto idrogeologico**, definito ai sensi della legge 267/98 e legge 226/99 approvato con Delibera di Giunta Regione Puglia n. 1492 del 27.10.1999, il Comune di Cellino San Marco rientrava tra i siti a rischio idrogeologico molto elevato (R4),

.....*Omissis*.....

- che con **Delibera di Giunta comunali n. 124 del 07/06/2011** si approvava il Progetto esecutivo dell'opera di cui alla DCC 8/2011;
- che con nota a prot. com. n. 10042 il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo precisava che l'esproprio dovesse essere fatto in favore del Demanio Regionale -Ramo Bonifiche;
- che con **raccomandata A.R. prot. n. 11406 del 14/10/2011** si comunicava ai proprietari dei terreni interessati dalle espropriazioni, ai sensi del-

l'art. 17, comma 2 DPR 327/2001, e s.m.i., nonché della L. n. 241/1990 e s.m.i., la approvazione del progetto e si trasmetteva copia del piano particellare di esproprio;

#### CONSIDERATO:

- che le opere a realizzarsi comportano sia il potenziamento di una infrastruttura a rete che la difesa del suolo con l'abbattimento delle aree vincolate dal PAI e che inoltre tali opere non solo non pregiudicano l'attuazione della destinazione prevista dal PdF ma la agevolano;
- che non è scaduto il vincolo preordinato all'esproprio né la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;
- che con Delibera della Commissione straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 28 del 18/09/2014 sono stati individuati termini per l'attivazione e la fine dei lavori e per il completamento delle procedure espropriative;
- che nel piano particellare d'esproprio i tecnici incaricati hanno determinato l'indennità provvisoria di esproprio;
- che si è provveduto ad effettuare le visure catastali aggiornate e pertanto l'aggiornamento del piano particellare d'esproprio a seguito dei passaggi di proprietà intervenuti e della nuova modalità di determinazione dell'indennità;
- che ai sensi dell'**art. 15 LR 3/2005 e dell'art. 22 del DPR 327/2001** è possibile effettuare l'espropriazione con determinazione urgente dell'indennità provvisoria in quantotratasi di opere di difesa del suolo e di regimazione delle acque pubbliche;

**Atteso** che, ai sensi dell'**art. 22, comma 1, DPR 327/2001** i proprietari interessati dall'esproprio potranno, nei trenta giorni successivi alla immisione in possesso, comunicare se intendano meno accettare la predetta indennità;

#### VISTO

Il DPR 327/2001 e in particolare:

- l'art. 35 del DPR 327/2001 in ordine al regime fiscale;
- l'art. 40 del DPR 327/2001 in ordine alla modalità di determinazione delle indennità;
- l'art. 45 del DPR 327/2001 in merito alla cessione volontaria;

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011;

DECRETA

- 1) l'esproprio a favore di "**Regione Puglia - Ramo bonifiche**" **cod. fisc. 80017210727**, per la causale di cui in narrativa, dei beni indicati nel piano particellare di esproprio allegato (ALLEGATO A) e riportati analiticamente per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono determinate in viad'urgenza le indennità provvisorie di espropriazione, autorizzandone l'occupazione permanente;
- 2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla **condizione sospensiva** che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da eseguirsi nel termine perentorio di massimo due anni decorrente dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del DPR n. 327/2001; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriandi;
- 3) di stabilire che un **estratto** del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la **Pubblicazione** di cui all'art. 23, comma 5 del DPR 327/2001;
- 4) di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 3), per la proposizione di eventuale **ricorso da parte di terzi**;
- 5) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il **terzo** l'indennità resta fissata nella somma determinata;
- 6) di invitare i proprietari interessati a **comunicare per iscritto** entro e non oltre **30 (trenta) giorni** decorrenti dalla data di immissione in possesso indicata, per ognuno, nell'avviso che segue in calce, se **condividano o meno l'indennità** provvisoria e a **trasmettere la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene** ai sensi dell'art. 22, co. 1 e 3 del DPR 327/2001;
- 7) di disporre il **pagamento** dell'indennità di espropriazione nel termine di 60 (sessanta) giorni qualora i soggetti abbiano **dichiarato di accettare** la determinazione dell'indennità d'esproprio ed abbiano **depositato la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene** ai sensi dell'art. 22 comma 3 DPR 327/2001;
- 8) di disporre che - nel caso in cui l'espropriato condivide l'indennità, nel termine e con le modalità stabilite al precedente punto 6, e quindi convenga la **cessione volontaria** dell'area, qualora l'area da espropriare sia coltivata dal **proprietario diretto coltivatore o imprenditore agricolo a titolo principale** - il prezzo di cessione sia pari al valore agricolo del terreno aumentato di un'indennità aggiuntiva determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata (art. 40 comma 4 DPR 327/2001);
- 9) che qualora l'espropriato **non condivide** la determinazione della **misura dell'indennità** di espropriazione, potrà, entro 30 (trenta) giorni dalla data di immissione in possesso, chiedere la **nomina dei tecnici**, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., e, se non condividerà la relazione finale, proporre l'opposizione alla stima. In assenza della istanza da parte del proprietario il Comune chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione provinciale prevista dall'art. 41 DPR 327/2001 (commissione provinciale Espropri per la Provincia di Brindisi), che provvederà entro il termine di 30 (trenta) giorni, e darà comunicazione della medesima determinazione all'espropriato medesimo, con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili (co. 4 e 5 art. 22 DPR 327/2001).
- 10) che all'atto dell'**esecuzione** del presente decreto, che avverrà mediante l'immissione nel possesso dell'immobile di cui trattasi da parte del Comune di Cellino San Marco, si provvederà, a cura di personale incaricato dal Comune

medesimo, a redigere il relativo **verbale**, come previsto dall'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, e s.m.i, contestualmente allo stato di consistenza degli immobili. Detto verbale verrà redatto in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'espropriazione. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene, quali gli usufruttuari, gli affittuari ed i concessionari dell'immobile di proprietà dell'espropriato, o loro legali rappresentanti.

- 11) di dare atto che - essendo le aree oggetto di esproprio appartenenti alla zona omogenea "E" del Decreto Ministeriale 2/4/1968, n. 1444 - **l'indennità di espropriazione non è assoggettabile alla ritenuta d'imposta del 20%** di cui all'art 35 del DPR 327/2001, ai sensi dell'art. 11, commi 5-6-7, della L. 413/1991;
- 12) di disporre che il presente decreto o suo decreto correttivo sia **registrato, trascritto** presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e **volturato** presso i competenti uffici, a cura e spese del soggetto espropriante anche se non beneficiario dell'esproprio, *previa* verifica della coincidenza tra soggetto possessore e soggetto proprietario e previa realizzazione dei frazionamenti necessari;
- 13) di dare atto che il presente decreto:
  - a) oltre che l'estinzione del diritto di proprietà, comporta anche l'estinzione automatica di tutt'gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
  - b) dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

- 14) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la **data** ora e luogo in cui avverrà l'**immissione in possesso**;
- 15) di dare atto che la presente determinazione, viene trasmessa al servizio finanziario per i conseguenti adempimenti ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.L. vo. 267/2000.

#### ORDINA

Al **Geom. Antonio FRISCINA** in qualità di Tecnico esterno incaricato, di procedere, per ognuno dei soggetti da espropriare, entro la data indicata nell'avviso riportato in calce al presente decreto, in conformità a quanto disposto dall'art. 24 del DPR 327/2001 e s.m.i., alla compilazione rispettivamente dello **stato di consistenza** e del **verbale di immissione nel possesso** dell'immobile di cui trattasi, **autorizzando** a tale scopo i tecnici suddetti ad introdursi nella proprietà privata sopraindicata.

#### COMUNICA

- 1) che, ai sensi e per gli effetti della legge 07/08/1990 n. 241, il responsabile del procedimento viene individuato nella persona dell'Ing. Gianni PATERA.
- 2) avverso il presente provvedimento, gli interessati potranno presentare eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla data di notificazione dello stesso.
- 3) Che i Signori espropriandi sono invitati a presentarsi come indicato nel prospetto che segue sui terreni oggetto di esproprio per la redazione del verbale di consistenza e del Verbale di immissione in possesso.

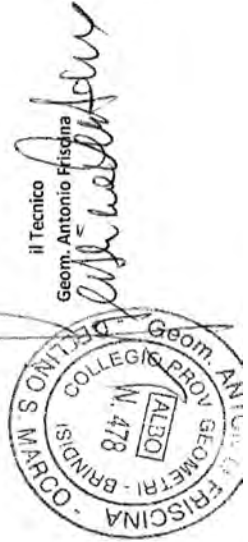
.....*Omissis*.....

Il Responsabile del Settore IV  
Ing. Gianni Patera

## PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

IDENTIFICAZIONE CATASTALE													INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO		
n.	ditta	titolo	comune e data di nascita	indirizzo e n. civico	cod. fiscale / p.iva	fg.	part.	superficie Ha. a. ca.	superficie reale di esproprio mq.	coltura in atto	euro a mq	tot. per particella Euro	tot. per soggetto Euro		
														superficie	superficie
1	CANTINE DUE PALME Soc. Coop. Agricola	proprietà 1/1	72020 - Cellino San Marco, Via San Marco n. 130			19	2063	00 10 38	1.038,00	seminativo	€ 0,85	€ 882,30	€ 1.785,85		
						19	2065	00 02 97	297,00	seminativo	€ 0,85	€ 252,45			
						19	2067	00 07 66	765,00	seminativo	€ 0,85	€ 651,10			
2	MANCARELLA GAETANA	usufrutt 1/1	73010 - Surbo, via Savonarola Girolamo n. 100										€ 39,91		
													€ 45,23		
						19	2069	00 03 13	313,00	seminativo	€ 0,85	€ 266,05	€ 45,23		
													€ 45,23		
													€ 45,23		
3	FRANCO MARIA CRISTINA	proprietà 1/1	00100 - Roma, viale Bruno Buozzi, 39			19	2031	00 03 09	309,00	seminativo	€ 0,85	€ 262,65	€ 1.483,25		
						19	2044	00 03 05	305,00	seminativo	€ 0,85	€ 259,25			
						19	2041	00 11 31	1.131,00	seminativo	€ 0,85	€ 961,35			
4	FRANCO EMANUELE	proprietà 1/2	00100 - Roma, via Keplero n. 10			19	2033	00 04 97	497,00	seminativo	€ 0,85	€ 422,45	€ 687,23		
						19	2038	00 04 57	457,00	seminativo	€ 0,85	€ 388,45			
						19	2036	00 06 63	663,00	seminativo	€ 0,85	€ 563,55			
5	ACQUAVIVA EDVIGE	proprietà 1/2	72020 - Cellino San Marco, Via U. Foscolo, 36			19	2045	00 01 91	191,00	oliveto	€ 1,50	€ 286,50	€ 143,25		
														€ 143,25	
											5.967,00	€ 5.196,10			

Cellino San Marco, il 23 OTTOBRE 2014.





CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA  
Prov. 15 ottobre 2014, n. 17124

### Indennità d'esproprio.

#### IL CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA

in qualità di Ente delegato allo svolgimento della  
procedura espropriativa giusta Determina Dirigen-  
ziale della Regione Puglia n. 665 del 23/10/2012,

#### RENDE NOTO

che, ai sensi degli artt. 20 c. 8, 40 c. 1 e 4, 42 e 50

del D.P.R. 327/01, il proprio Dirigente dell'Ufficio  
Espropri, con Provvedimento n. 17124 del  
15/10/2014, ha disposto ed autorizzato il paga-  
mento diretto a titolo di saldo delle indennità di  
espropriazione condivise in favore delle ditte espro-  
priande in appresso individuate, interessate dai  
lavori per la realizzazione dell'opera: "Vallone del-  
l'Asinara Canalizzazione delle acque di scarico del  
depuratore del comune di San Giovanni Rotondo  
nel torrente Candelaro" in agro di San Marco in  
Lamis, dichiarata di pubblica utilità giusta Deter-  
mina Dirigenziale della Regione Puglia n. 1857 del  
15/01/2013.

Ditta	Foglio	P.lla def.va	Superficie in esproprio mq	Superficie Occ. Temp. mq	Indennità da corrispondere in saldo €
Turco Antonio e Placentino Rosa	124	309	210,00	210,00	3.969,37
	124	92	0,00	150,00	
	124	315	4.150,00	4.150,00	
	124	317	25,00	25,00	
Turco Francesco	<i>Fittuario</i>				2.387,92
Augello Settimio	124	326	116,00	116,00	5.450,53
	124	327	304,00	304,00	
	124	328	1.351,00	1.351,00	
	124	329	599,00	599,00	
Placentino Giuliana <i>ed altri</i>	121	37	1.512,00	1.512,00	4.656,79
	121	38	1.313,00	1.313,00	
	121	39	1.703,00	1.703,00	
	121	40	312,00	312,00	
Placentino Giuseppe <i>ed altri</i>	121	12	57,00	57,00	35,57
Azienda Agricola S.Marco S.R.L.	121	19	0,00	150,00	25,73
Placentino Giovanni	121	34	546,00	546,00	785,92

Chiunque voglia prendere visione integrale del provvedimento, potrà recarsi presso l'Ufficio del Settore Espropri di questo Consorzio, sito a Foggia in Corso Roma, 2. Il provvedimento x diverrà esecutivo se, trascorsi 30 gg. dalla presente pubblicazione, non risulteranno pervenute eventuali opposizioni per iscritto da parte di terzi aventi diritto, al pagamento delle indennità.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo  
Dott. Luca Viola

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA  
Verbale 5 febbraio 2013, n. 2

**Indennità di asservimento. Agri di A. Satriano e Candela.**

**IL CONSORZIO PER LA  
BONIFICA DELLA CAPITANATA**

*RENDE NOTO*

che la Commissione Provinciale Espropri, nella seduta del 05/02/2013, con verbale n. 2 ha determinato definitivamente le indennità di asservimento e/o occupazione temporanea non condivise dalle ditte interessate dai lavori per l'esecuzione dell'opera: "Realizzazione dell'acquedotto rurale Rio Salso" negli agri di Ascoli Satriano e di Candela.

Chiunque voglia prendere visione dei suddetti verbali, potrà recarsi presso l'Ufficio del Settore Espropri di questo Consorzio, sito a Foggia in Corso Roma, 2.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri  
Dott. Domenico Maiorana

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA  
Verbale 5 febbraio 2013, n. 2

**Indennità di asservimento. Agri di A. Satriano e Castelluccio dei Sauri.**

**IL CONSORZIO PER LA  
BONIFICA DELLA CAPITANATA**

*RENDE NOTO*

che la Commissione Provinciale Espropri, nella seduta del 05/02/2013, con verbale n. 2 ha determinato definitivamente le indennità di asservimento e/o occupazione temporanea non condivise dalle ditte interessate dai lavori per l'esecuzione dell'opera: "Realizzazione dell'acquedotto rurale Pozzo Spagnuolo" negli agri di Ascoli Satriano e di Castelluccio dei Sauri.

Chiunque voglia prendere visione dei suddetti verbali, potrà recarsi presso l'Ufficio del Settore Espropri di questo Consorzio, sito a Foggia in Corso Roma, 2.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri  
Dott. Domenico Maiorana

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA  
Verbale 4 ottobre 2012, n. 9

**Indennità di asservimento. Agri di M. di Savoia e Trinitapoli.**

**IL CONSORZIO PER LA  
BONIFICA DELLA CAPITANATA**

*RENDE NOTO*

che la Commissione Provinciale Espropri, nella seduta del 04/10/2012, con verbale n. 9 ha determinato definitivamente le indennità di asservimento e/o occupazione temporanea non condivise dalle ditte interessate dai lavori per l'esecuzione dell'opera: "Realizzazione dell'acquedotto rurale dell'Orno" negli agri di Margherita di Savoia e di Trinitapoli.

Chiunque voglia prendere visione dei suddetti verbali, potrà recarsi presso l'Ufficio del Settore Espropri di questo Consorzio, sito a Foggia in Corso Roma, 2.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri  
Dott. Domenico Maiorana

***Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi***

***Appalti***

COMUNE DI BARLETTA

**Procedura aperta per l'affidamento del servizio di centro aperto polivalente per minori.**

Ai sensi della Legge Regione Puglia n.19/2006 e del Regolamento n.4/2007, è indetta procedura

aperta ai sensi art. 3 co. 37, 55 del decreto legislativo n.163/2006 s.m.i., con il criterio d'aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, art.83 dello stesso decreto, per l'affidamento della gestione del "Servizio di centro aperto polivalente per minori".

Oggetto del presente appalto è l'espletamento di un numero di ore minimali, per la durata presunta di un anno, e comunque sino all'espletamento delle ore professionali pari complessivamente a n. 10.800, nonché del numero di ore migliorative offerte in sede di gara.

Importo a base d'asta dell'appalto, prestazioni professionali, utenze spese e oneri: Euro 213.461,54 esclusa iva al 4% se dovuta.

Non ci sono oneri per la sicurezza.

E' fatta salva la facoltà di utilizzare la procedura prevista dall'art. 57 comma 5 lettera b) del D. Lgs.vo n.163/2006, per un importo pari a quello posto a base di gara con il presente affidamento.

CIG. N.5969443C30;

Delibera di Giunta Comunale, in qualità di Coordinamento Istituzionale di Ambito, n. 130 del 30.12.2014, Determinazione dirigenziale n. 1157 del 20.08.2014.

Il bando integrale di gara pubblicato all'albo pretorio in data odierna è consultabile sul sito internet all'indirizzo sopra riportato.

Sono ammessi a partecipare alla gara le Cooperative Sociali, loro Consorzi o RTI, in possesso di tutti i requisiti generali, nonché di capacità tecnica e finanziaria tutti elencati nel bando integrale di gara, la cui copia è scaricabile dal sito internet.

Le offerte dovranno pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, all'Ufficio di Protocollo Generale entro le ore 13,00 del giorno 03.12.2014.

Il bando sarà pubblicato sulla GURI in data 24.10.2014.

RUP: dott.ssa Anna Ricco

*Barletta, lì 22.10.2014*

Il Presidente di Gara  
Dott.ssa Santa Scommegna

COMUNE DI BARLETTA

### **Bando di gara per affidamento lavori di difesa dall'erosione del litorale di ponente.**

Il Comune di Barletta intende affidare l'incarico professionale di direzione, misura e contabilità lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, per i "Lavori di difesa dall'erosione del Litorale di Ponente - 1° stralcio nell'ambito del "P.O. FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di intervento 2.3 - Intervento di Area Vasta Vision 2020." Per l'affidamento dell'incarico suddetto è indetta una procedura aperta, ai sensi dell'art. 91, comma 1, del D.Lgs n. 163/06 e degli art. 261, e seguenti del D.P.R. n. 207/2010.

Prestazioni professionali richieste: Servizi di ingegneria ed architettura consistenti in Direzione Lavori, misure e contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

I lavori a cui si riferisce la prestazione professionale, sono specificabili in rapporto al tariffario professionale degli ingegneri e degli architetti di cui al D.M. 4/4/2001, come segue:

CATEGORIE D'OPERA strutture; Codice Destinazione funzionale: Opere speciali.

Identificativo (ID): S 05 (ex IX b e IX c della Legge 143/49 classe III D.M.31/10/2013 n. 143).

CIG: N. 5842642CB1

CUP: H92D10000120002

L'importo stimato del corrispettivo è pari ad € 106.696,25, comprensivo di spese ed oneri accessori, escluso contributo Inarcassa ed iva, di cui euro 70.475,23 per direzione lavori, misure e contabilità ed € 36.221,02 per il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione.

In fase di offerta, su detto importo di € 106.696,25 sarà ammesso un ribasso percentuale unico, nella misura massima fissata del 50%, ai sensi dell'art. 266 comma 1 lett. C1 del DPR n. 207/2010.

Il bando integrale di gara pubblicato all'albo pretorio in data odierna è consultabile sul sito internet all'indirizzo sopra riportato.

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lett. d), e), f), f-bis), g), h) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i, in possesso dei requisiti minimi richiesti dal presente bando, la cui copia è scaricabile dal sito internet.

Le offerte dovranno pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, all'Ufficio di Protocollo Generale entro le ore 13,00 del giorno 20.11.2014

Il bando è pubblicato sulla GURI in data 27.10.2014.

RUP: ing. Sebastiano Longano

*Barletta, lì 27.10.2014*

Il Presidente di Gara  
Ing. Gianrodolfo Di Bari

---

**Concorsi**

---

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE  
ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

**Avviso di sorteggio componenti regionali concorsi pubblici per Dirigenti Medici diverse discipline - A.O.U. Ospedali Riuniti.**

*SI RENDE NOTO*

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 82 - Corpo E2 del 1° piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alle Commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, indetti dall'Azienda Ospedaliero - Universitaria - Ospedali Riuniti di Foggia:

- n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Endocrinologia; n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Trasmfusionale;
- n. 2 posti di Dirigente Farmacista della disciplina - Farmacia Ospedaliera.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio  
Silvia Papini

---

ARTI PUGLIA

**Giovani innovatori in azienda - invito per la presentazione di progetti di innovazione nelle piccole e medie imprese pugliesi. Proroga del termine per l'invio delle manifestazioni di interesse da parte delle imprese.**

Visto l'Avviso pubblicato sul BURP n. 122 del 04 settembre 2014 denominato "**Giovani Innovatori in Azienda**" finalizzato a promuovere l'incontro tra imprese operanti sul territorio regionale e giovani pugliesi che propongono progetti nell'ambito dell'innovazione e dell'internazionalizzazione da realizzare nell'ambito dell'intervento "Innovazione per l'Occupabilità" cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il P.O. F.S.E. 2007 - 2013, Asse VII "Capacità Istituzionale" e affidato all'ARTI con convenzione sottoscritta in data 13/09/2011;

Considerato l'elevato numero di progetti d'innovazione pervenuti e il maggiore tempo necessario per completare la valutazione;

si stabilisce che il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse delle aziende che richiedono unprogetto di innovazione, previsto al punto 6.3 dell'Avviso Pubblico, si intende prorogato al **28 novembre 2014**. Tutte le restanti condizioni e clausole di cui all'avviso citato in premessa restano confermate.

Il presente atto di integrazione e modifica è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale dell'ARTI [www.arti.puglia.it](http://www.arti.puglia.it), sul sito di Bollenti Spiriti

<http://bollentispiriti.regione.puglia.it> e sul sito del progetto [www.giovaninnovatori.it](http://www.giovaninnovatori.it)

Il Direttore Amministrativo  
Avv. Francesco Addante

ASL BA

**Procedura ad evidenza pubblica per la nomina dell'amministratore unico della società in house "Sanitaservice ASL Bari srl".**

#### IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che

- la "Sanitaservice ASL Bari S.r.l." è una Società in house totalmente partecipata dalla ASL di Bari;
- la ASL BA esercita sulla attività della suddetta società un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;

Preso atto

- dei "Criteri di organizzazione e gestione delle società strumentali alle attività delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia" fissati dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 3 dicembre 2013 [BURP n. 173 del 30.12.2013]

#### RENDE NOTO

Che è indetta procedura ad evidenza pubblica per comparazione di curricula per la nomina di AMMINISTRATORE UNICO della Società in house "Sanità-Service ASL Bari s.r.l".

L'incarico viene conferito per l'organizzazione e la gestione della Società in house "SanitàService ASL Bari s.r.l" per la durata di anni tre.

L'Amministratore unico delle Società non deve incorrere nelle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dalla normativa vigente.

Il compenso lordo annuale, omnicomprensivo, dell'Amministratore Unico è determinato dal Direttore generale dell'Azienda controllante sulla base del volume dei servizi affidati alla Società e del

numero di personale dipendente dalla stessa Società, e non può comunque superare il 70% del trattamento economico dello stesso Direttore generale, oltre il rimborso delle spese effettuate per ragioni d'ufficio.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolate dal presente bando.

#### REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Possono partecipare alla presente selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Generali:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Godimento dei diritti civili e politici;
- c) Non essere stato/a dichiarato/a interdetto/a o sottoposto/a a misure che escludono, secondo le norme vigenti, la costituzione del rapporto d'impiego presso Pubbliche amministrazioni, né essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico;
- d) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, né essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico
- e) Non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che pregiudicano le attività di Amministratore Unico della società in house;

Specifici:

1. Laurea quadriennale (ovvero laurea specialistica-laurea magistrale per i corsi di nuovo ordinamento) in discipline giuridico-economiche;
2. Esperienza dirigenziale almeno triennale, con autonomia di gestione di personale e risorse economiche per i dipendenti della ASL di Bari, o di altre Pubbliche Amministrazioni, acquisita per funzioni disimpegnate;
3. Esperienza almeno triennale quale Amministratore Unico, Amministratore delegato, Direttore Amministrativo, Direttore del personale, Direttore dell'Area economico-finanziaria di Società private (se trattasi di soggetto esterno alla Pubblica Amministrazione).

### MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e i relativi documenti per la partecipazione alla selezione, non sono soggetti all'imposta di bollo. La domanda, redatta in carta libera, deve essere indirizzata al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Provinciale di Bari, Via Lungomare Starita n. 6, 70123 BARI - e deve essere inoltrata mediante una delle seguenti modalità:

- a mezzo PEC al seguente indirizzo:  
protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it;
- a mezzo raccomandata A/R;
- a mezzo consegna a mano al protocollo della sede centrale dell'Azienda (Via Lungomare Starita n. 6, 70123 BARI).

La consegna a mano o l'invio via posta o la trasmissione via e-mail deve essere fatta, a pena di esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso di pubblica selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP). Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio.

La domanda di partecipazione alla presente pubblica selezione deve pervenire tassativamente presso questa Azienda entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso di pubblica selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP). Non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno all'Azienda Sanitaria in data successiva al termine di scadenza, anche se inoltrate a mezzo del servizio postale: non fa, in tal caso, fede il timbro postale, ma l'acquisizione al protocollo aziendale.

L'Azienda non tiene conto delle domande pervenute in difformità alle disposizioni di cui al presente avviso.

Non è ammessa la presentazione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Questa Azienda non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di tardiva ricezione della domanda dovuti ad eventuali disguidi o ritardi postali.

Le domande potranno essere inviate, nel rispetto dei termini di cui sopra, anche utilizzando la casella

di posta elettronica certificata (PEC) di questa Azienda USL:

protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato né l'invio mediante PEC non propria.

La domanda di partecipazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere allegata alla stessa come documento in formato pdf e recare la firma autografa ovvero digitale; dovrà essere in formato pdf e recante la firma autografa o digitale, anche tutta la documentazione da allegare alla domanda ivi compreso il documento di identità.

La mancata allegazione della copia di valido documento di identità comporta l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente avviso.

Nella proposta di candidatura gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000:

- a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali. Nel caso di non iscrizione dichiarare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. Per i cittadini degli stati membri della Unione Europea va dichiarato, da parte del candidato, il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- d) non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
- e) il possesso del titolo di studio e degli altri requisiti specifici di ammissione richiesti dal presente bando di pubblica selezione;
- f) il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai fini della gestione della presente procedura di selezione, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;

La domanda di partecipazione deve essere firmata in calce dal candidato. La domanda non sottoscritta dal candidato determinerà l'esclusione dalla selezione. Ai sensi dell'art.39 del DPR 445/2000 non viene richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda.

A corredo della proposta, i partecipanti dovranno allegare:

1. Curriculum vitae, autocertificato nei modi di legge, redatto su carta semplice, datato e firmato. I contenuti del curriculum concernono le attività professionali, di studio, di formazione e direzionali-organizzative.
2. Documento di riconoscimento in corso di validità.

#### **MODALITA' DI ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E DELLE COMPETENZE RICHIESTE**

La nomina avverrà ad insindacabile giudizio della Direzione Strategica Aziendale sulla base della competenza, esperienza, disponibilità. La scelta del candidato vincitore avverrà prioritariamente verso i dipendenti della stessa ASL di Bari in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, in subordine la scelta avverrà verso i candidati appartenenti ad altri enti pubblici o verso soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla presente procedura ad evidenza pubblica.

Si rende noto, inoltre, che con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale o para-concorsuale, non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggio o altre classificazioni di merito. Questa Amministrazione, inoltre, si riserva di sospendere o revocare, a suo insindacabile giudizio, il presente avviso, senza che possa essere avanzata dai partecipanti, alcuna pretesa.

Il candidato nominato sarà invitato dalla ASL alla stipula di un contratto di diritto privato cui si rimanda per la disciplina e regolamentazione dei rapporti giuridici ed economici.

Qualora sia nominato Amministratore Unico della Società un soggetto dipendente dall'Amministrazione controllante o da altro Ente pubblico, troverà applicazione il disposto dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001. Il dipendente eventualmente nominato dovrà essere collocato in aspettativa senza assegni dall'Ente di appartenenza nelle funzioni espletate per tutta la durata dell'incarico, ai sensi del combi-

nato disposto degli artt. 53 e 23-bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.

#### **CONFLITTO DI INTERESSE**

Il candidato dovrà dichiarare esplicitamente che non esistono conflitti di interesse tra le prestazioni per cui riceve l'incarico o altre sue attività professionali.

L'incarico dovrà, inoltre, impegnarsi a garantire la massima riservatezza nel trattamento delle informazioni e dei documenti di cui verrà a conoscenza.

#### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il trattamento dei dati personali dei candidati da parte di questa Azienda verrà effettuato per lo svolgimento delle funzioni istituzionali inerenti la presente selezione e l'instaurazione dell'eventuale rapporto di lavoro ai sensi di quanto stabilito dal Decreto Lgs. 196/2003.

#### **NORME FINALI**

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita n- 6 - BARI oppure potranno consultare il sito Internet: [www.asl.bari.it](http://www.asl.bari.it) - sezione concorsi -.

Il Direttore Amministrativo  
Massimo Mancini

Il Direttore Generale  
Angelo Domenico Colasanto

ASL BR

**Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Malattie dell'Apparato respiratorio. Riapertura termini.**

In esecuzione della deliberazione n. 1761 del 08.10.2014 sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

**n. 2 posti di Dirigente medico della disciplina di Malattie dell'Apparato Respiratorio**

indetto con deliberazione n. 3713 del 15.12.2009 e pubblicato sulla G.U., 4ª Serie Speciale, n. 11 del 09.02.2010 - per incremento del numero dei posti da 2 a 4.

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n. 198.

E' fatta salva la percentuale dei posti da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art.18 del Decreto Leg:vo 08.05.2001, n.215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art.11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.07.2003, n.236.

**Trattamento economico**

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

**Requisiti di ammissione**

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

**1) Requisiti generali:**

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) idoneità fisica all'impiego.

**2) Requisiti specifici:**

- a) laurea in medicina e chirurgia;

- b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell'1.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

**Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.**

Per essere ammessi al concorso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) la data e il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;



- g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

*Le domande di partecipazione già pervenute restano valide a tutti gli effetti con la possibilità, in capo ai candidati, di integrare, entro il termine di scadenza del presente bando di riapertura, la documentazione presentata con ulteriori titoli eventualmente maturati.*

#### **Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda i candidati devono allegare:

- 1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

- 3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

#### **Dichiarazioni sostitutive**

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'auto-certificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79. Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

#### **Commissione esaminatrice**

La commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

**Prove d'esame**

Le prove d'esame sono le seguenti:

**Prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

**Prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

**Prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

**Convocazione dei candidati ammessi al concorso**

I candidati ammessi al concorso saranno avvisati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data di svolgimento delle prove d'esame.

I candidati dichiarati vincitori dovranno presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:

- 1) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- 2) certificato generale del casellario giudiziale;
- 3) altri titoli che danno diritto ad usufruire della

riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le assunzioni conseguenti all'espletamento del concorso potranno essere effettuate nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 2, comma 71, della Legge 23.12.2009, n. 191 e s.m.i.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando, anche alla luce dell'emanando DPCM di cui al comma 5 del D.L. 31.08.2013 n.101, convertito dalla legge 30.10.2013 n. 125.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536178/536727.

Il Direttore Generale  
Dott.ssa Paola Ciannamea

## ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale  
dell'Azienda Sanitaria Locale BR  
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

**dichiara**

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana \_\_\_\_\_);
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime).
- c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e della specializzazione in \_\_\_\_\_ conseguita presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;

- e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ ;
- f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari \_\_\_\_\_ ;
- g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto \_\_\_\_\_ ;
- i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;
- j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico : Città \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n.\_\_\_\_- recapito telefonico \_\_\_\_\_-, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- 1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- 2) elenco dei documenti e titoli.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

ASL BR

**Avviso pubblico di mobilità interregionale per n. 1 posto di Dirigente Veterinario.**

In esecuzione della deliberazione n. 1700 del 30.09.2014 è indetto, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., dell'art. 19, comma 5, della L.R. 25.02.2010 n. 4 e dell'art. 20 del C.C.N.L. 08.06.2000 dell'Area della dirigenza medica e veterinaria, avviso per la copertura mediante l'istituto della mobilità in ambito interregionale - di:

**N. 1 POSTO DI DIRIGENTE VETERINARIO - AREA B**

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009 n. 191 e s.m.i.

**Requisiti di partecipazione**

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- 1) essere dipendenti di Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Nazionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo di Dirigente Veterinario - AREA B ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;
- 2) idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

**Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.**

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli 8, 72011 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale

accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo:

protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- la data e il luogo di nascita e la residenza;
- l'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza. Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

*Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196.*

**Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda i candidati devono allegare:

1. dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445 e s.m.i. relativa ai requisiti specifici di ammissione;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

3. elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

### Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'auto-certificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è

tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

In caso di più domande, l'Azienda procederà ad una valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei dipendenti interessati, applicando i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

La partecipazione alla procedura di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano la materia, con particolare riferimento all'art. 30 del D. L.gs 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., all'art. 19, comma 5, della L.R. 25.02.2010 n. 4 e all'art. 20 del C.C.N.L. 08.06.2000 dell'Area della dirigenza medica e veterinaria.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536178 - 536727.

Il Direttore Generale  
Dr.ssa Paola Ciannamea

## ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale  
dell'Azienda Sanitaria Locale BR  
Via Napoli, 8 -72100 BRINDISI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_.

chiede di essere ammesso all'avviso per la copertura – mediante l'istituto della mobilità in ambito interregionale – di n. 1 POSTO DI DIRIGENTE VETERINARIO – AREA B, indetto da codesta ASL con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

- di essere in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di \_\_\_\_\_ e inquadrato nel profilo di \_\_\_\_\_;
- di aver superato il periodo di prova nel profilo medesimo;
- di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

- di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità : Città \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
- recapito telefonico \_\_\_\_\_ - , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



ASL BR

**Avviso pubblico di mobilità interregionale per n. 1 posto di Dirigente Fisico, n. 2 posti di Dirigente Farmacista disciplina Farmacia Ospedaliera e n. 2 posti di Dirigente Farmacista disciplina Farmaceutica Territoriale.**

In esecuzione della deliberazione n. 1700 del 30.09.2014 è indetto, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., dell'art. 19, comma 5, della L.R. 25.02.2010 n. 4 e dell'art. 20 del C.C.N.L. 08.06.2000 dell'Area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa, avvisi per la copertura - mediante l'istituto della mobilità in ambito interregionale - di:

- **N. 1 POSTO DI DIRIGENTE FISICO**
- **N. 2 POSTI DI DIRIGENTE FARMACISTA DELLA DISCIPLINA DI FARMACIA OSPEDALIERA**
- **N. 2 POSTI DI DIRIGENTE FARMACISTA DELLA DISCIPLINA DI FARMACEUTICA TERRITORIALE.**

Alle relative assunzioni si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009 n. 191 e s.m.i.

**Requisiti di partecipazione**

Possono partecipare alle presenti procedure di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- 1) essere dipendenti di Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Nazionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrati nei profili a selezione ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;
- 2) idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna.

I requisiti per la partecipazione agli avvisi devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

**Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.**

Per essere ammessi agli avvisi gli interessati devono presentare, entro il 30° giorno successivo a

quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli 8, 72011 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo:

protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- la data e il luogo di nascita e la residenza;
- l'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

*Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196.*

**Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda i candidati devono allegare:

1. dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445 e s.m.i. relativa ai requisiti specifici di ammissione;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui

all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

3. elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

#### **Dichiarazioni sostitutive**

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'auto-certificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La man-

canza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

In caso di più domande, l'Azienda procederà ad una valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei dipendenti interessati, applicando i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

La partecipazione alla procedura di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano la materia, con particolare riferimento all'art. 30 del D.Lgs 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., all'art. 19, comma 5, della L.R. 25.02.2010 n. 4 e all'art. 20 del C.C.N.L. 08.06.2000 dell'Area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536178 - 536727.

Il Direttore Generale  
Dr.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale  
dell'Azienda Sanitaria Locale BR  
Via Napoli, 8 -72100 BRINDISI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_.

chiede di essere ammesso all'avviso per la copertura – mediante l'istituto della mobilità in ambito interregionale – di n. POST DI DIRIGENTE \_\_\_\_\_, indetto da codesta ASL con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

- di essere in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di \_\_\_\_\_ e inquadrato nel profilo di \_\_\_\_\_;
- di aver superato il periodo di prova nel profilo medesimo;
- di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

- di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità : Città \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
- recapito telefonico \_\_\_\_\_ - , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

ASL BR

### **Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Neurologia. Riapertura termini.**

In esecuzione della deliberazione n. 1756 del 08.10.2014 sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

#### **n. 1 posto di Dirigente medico della disciplina di Neurologia**

indetto con deliberazione n. 3713 del 15.12.2009 e pubblicato sulla G.U., 4ª Serie Speciale, n. 11 del 09.02.2010 - per incremento del numero dei posti da 1 a 2.

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art. 27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n. 198.

E' fatta salva la percentuale dei posti da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art. 18 del Decreto Leg.vo 08.05.2001, n. 215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art. 11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.07.2003, n. 236.

#### **Trattamento economico**

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

#### **Requisiti di ammissione**

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

##### **1) Requisiti generali:**

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) idoneità fisica all'impiego.

##### **2) Requisiti specifici:**

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o in disciplina

affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

#### **Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.**

Per essere ammessi al concorso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi -. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo:

protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) la data e il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell' art. 5 del D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto; la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

*Le domande di partecipazione già pervenute restano valide a tutti gli effetti con la possibilità, in capo ai candidati, di integrare, entro il termine di scadenza del presente bando di riapertura, la documentazione presentata con ulteriori titoli eventualmente maturati.*

#### **Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda i candidati devono allegare:

- 1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell' art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

- 3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

#### **Dichiarazioni sostitutive**

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'auto-certificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiara-

zioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79. Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

#### **Commissione esaminatrice**

La commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

**Prove d'esame**

Le prove d'esame sono le seguenti:

**Prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

**Prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

**Prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

**Convocazione dei candidati ammessi al concorso**

I candidati ammessi al concorso saranno avvisati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data di svolgimento delle prove d'esame.

I candidati dichiarati vincitori dovranno presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:

- 1) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- 2) certificato generale del casellario giudiziale;

- 3) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le assunzioni conseguenti all'espletamento del concorso potranno essere effettuate nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 2, comma 71, della Legge 23.12.2009, n. 191 e s.m.i.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando, anche alla luce dell'emanando DPCM di cui al comma 5 del D.L. 31.08.2013 n. 101, convertito dalla legge 30.10.2013 n. 125.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536178/536727.

Il Direttore Generale  
Dott.ssa Paola Ciannamea

## ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale  
dell'Azienda Sanitaria Locale BR  
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI NEUROLOGIA.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

**dichiara**

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana \_\_\_\_\_);
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime).
- c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e della specializzazione in \_\_\_\_\_ conseguita presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
- e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_;



- f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari \_\_\_\_\_;
- g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto \_\_\_\_\_ ;
- i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;
- j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico : Città \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n.\_\_\_\_- recapito telefonico \_\_\_\_\_-, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- 1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- 2) elenco dei documenti e titoli.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

ASL BR

**Avviso pubblico di mobilità interregionale per n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Pediatria.**

In esecuzione della deliberazione n. 1757 del 08.10.2014 è indetto, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., dell'art. 2 della L.R. 24.09.2010 n. 12, dell'art. 19, comma 5, della L.R. 25.02.2010 n. 4 e dell'art. 20 del C.C.N.L. 08.06.2000 dell'Area della dirigenza medica e veterinaria, avviso per la copertura - mediante l'istituto della mobilità regionale/interregionale di:

**N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA,**

di cui n. 3 posti riservati alla mobilità regionale ed 1 posto a quella interregionale.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009 n.191 e s.m.i.

**Requisiti di partecipazione**

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- 1) essere dipendenti di Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Nazionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo di Dirigente Medico della disciplina di Pediatria ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;
- 2) idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

**Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.**

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli 8, 72011 Brindisi - Per le domande inoltrate

a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo:

protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- la data e il luogo di nascita e la residenza;
- l'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza. Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196.

**Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda i candidati devono allegare:

1. dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445 e s.m.i. relativa ai requisiti specifici di ammissione;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

3. elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

### Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'auto-certificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è

tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000. In caso di più domande, l'Azienda procederà ad una valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei dipendenti interessati, applicando i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

La partecipazione alla procedura di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano la materia, con particolare riferimento all'art. 30 del D.Lgs 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., all'art. 2 della L.R. 24.09.2010 n. 12, all'art. 19, comma 5, della L.R. 25.02.2010 n. 4 e all'art. 20 del C.C.N.L. 08.06.2000 dell'Area della dirigenza medica e veterinaria.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536178 - 536727.

Il Direttore Generale  
Dr.ssa Paola Ciannamea

## ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale  
dell'Azienda Sanitaria Locale BR  
Via Napoli, 8 -72100 BRINDISI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

chiede di essere ammesso all'avviso per la copertura - mediante l'istituto della mobilità regionale/  
interregionale - di n. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA,  
indetto da codesta ASL con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

- di essere in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di \_\_\_\_\_ e inquadrato nel profilo di \_\_\_\_\_;
- di aver superato il periodo di prova nel profilo medesimo;
- di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

- di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità : Città \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ - recapito telefonico \_\_\_\_\_ - , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

ASL BR

### **Concorso pubblico per n. 6 posti di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale.**

In esecuzione della deliberazione n. 1871 del 22.10.2014 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

#### **n. 6 posti di Dirigente medico della disciplina di Chirurgia Generale**

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n. 198.

E' fatta salva la percentuale dei posti da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art.18 del Decreto Leg.vo 08.05.2001, n.215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art.11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.07.2003, n. 236.

#### **Trattamento economico**

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

#### **Requisiti di ammissione**

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

##### **1) Requisiti generali:**

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b. idoneità fisica all'impiego.

##### **2) Requisiti specifici:**

- a. laurea in medicina e chirurgia;
- b. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

- c. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

#### **Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.**

Per essere ammessi al concorso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo:

protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a. la data e il luogo di nascita e la residenza;
- b. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d. le eventuali condanne penali riportate;
- e. i titoli di studio posseduti;
- f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h. gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R 09.05.1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196.

### **Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda i candidati devono allegare:

1. idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

3. elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

### **Dichiarazioni sostitutive**

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sani-

taria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79. Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

### **Commissione esaminatrice**

La commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483. Le operazioni di sorteggio dei relativi componenti avranno luogo il giorno 19/12/2014 ore 10.00, presso la sede della Direzionale Generale Aziendale - sala riunioni - sita in Brindisi alla via Napoli 8.

### **Prove d'esame**

Le prove d'esame sono le seguenti:

**Prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

**Prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

**Prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I candidati dichiarati vincitori dovranno presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. certificato generale del casellario giudiziale;
3. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le assunzioni conseguenti all'espletamento del concorso potranno essere effettuate nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art.2, comma 71, della Legge 23.12.2009, n.191 e s.m.i.-.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando, anche alla luce dell'emanando DPCM di cui al comma 5 del D.L. 31.08.2013 n.101, convertito dalla legge 30.10.2013 n.125.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536178/536727.

Il Direttore Generale  
Dott.ssa Paola Ciannamea



## ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale  
dell'Azienda Sanitaria Locale BR  
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE.

**A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,**

**dichiara**

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana \_\_\_\_\_);
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime).
- c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e della specializzazione in \_\_\_\_\_ conseguita presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
- e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_;

- f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari \_\_\_\_\_;
- g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto \_\_\_\_\_;
- i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico : Città \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n.\_\_\_\_ - recapito telefonico \_\_\_\_\_-, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- 1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- 2) elenco dei documenti e titoli.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

## AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Radioterapia.**

In esecuzione della determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale n. 1672 del 22/10/2014 è indetto **concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Radioterapia.**

**REQUISITI GENERALI**

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. godimento dei diritti politici;
3. idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

**REQUISITI SPECIFICI**

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1<sup>a</sup> del D.P.R. n.483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono essere ammessi alla presente procedura selettiva coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

**MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono

inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 30<sup>a</sup> giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV serie speciale "concorsi ed esami", apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata:

**protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it.**

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante,

nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

#### **MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Per l'ammissione i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
  - il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
  - il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
  - le eventuali condanne penali riportate;
  - i titoli di studio posseduti;
  - iscrizione all'Albo professionale;
  - la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
  - i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

#### **DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. **artt. 46 (All. 3 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione) e 47 (All. 4 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445** e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

**Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.**

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'area per le Politiche del Personale.

#### **Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale o del Commis-

sario Straordinario, secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97.

### **PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME**

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 27 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

#### **a) prova scritta:**

- relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

#### **b) prova pratica:**

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
- La prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.

#### **c) prova orale:**

- sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai concorrenti sarà tempestivamente comunicato la data delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R.. Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

Le ammissioni alle varie fasi del concorso, nonché alla graduatoria finale di merito, avverranno nel rispetto del conseguimento dei punteggi minimi prescritti dal D.P.R. n. 483/97 e precisamente:

- per essere ammessi alla prova pratica è necessario riportare nella prova scritta un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla prova orale è necessario riportare nella prova pratica un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla graduatoria finale è necessario riportare nella prova orale un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20;

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori del concorso è subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa del personale, nonché alla concessione di deroghe al divieto di assunzione da parte della Regione Puglia.

I candidati dichiarati vincitori, saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentarsi entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico con meno di cinque anni di servizio, previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medica.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato - art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

E' fatta salva la percentuale dei posti per singola

disciplina da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art. 18 del Decreto Leg.vo 8.5.2001, n. 215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art. 11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.7.2003, n. 236.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D. Lgs, n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia - Tel 0881/732390 - Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri - Assistente Amministrativo.

Il Dirigente Amministrativo  
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."  
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore dell'Area  
per le Politiche del Personale  
Dott. Michele Ametta

Fac simile di domanda

All. 1

Al Direttore Generale  
 dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria  
 "Ospedali Riuniti"  
 Viale Luigi Pinto  
**71121 FOGGIA**

Il sottoscritt \_\_\_\_\_ chiede di essere ammess\_\_ a partecipare al Concorso Pubblico, **per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente Medico nella disciplina di Radioterapia.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
- di essere residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_;
- di essere cittadin\_\_ italian\_\_ (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea);
- di essere iscritt\_\_ nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
- di essere in possesso della laurea in \_\_\_\_\_, conseguita presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso della specializzazione in \_\_\_\_\_, conseguita presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- di essere iscritto all'Albo \_\_\_\_\_;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva \_\_\_\_\_;
- di aver prestato servizio come \_\_\_\_\_ presso l'Azienda \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non intrattenere alcun rapporto di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:  
 Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

\_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_ in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**La firma in calce non deve essere autenticata**

## AII. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**  
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- \_\_\_\_\_  
- \_\_\_\_\_  
- \_\_\_\_\_  
- \_\_\_\_\_  
- \_\_\_\_\_  
- \_\_\_\_\_

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

Il/la dichiarante \_\_\_\_\_

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.



## All. 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)**

Il/La sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;  
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n.1 posto di dirigente amministrativo presso la struttura della gestione del patrimonio.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

*RENDE NOTO*

che in forza della deliberazione n.431 del 08/10/2014, esecutiva ai sensi di legge che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando, è stata disposta con riferimento ai posti vacanti nella dotazione organica dell'Istituto (approvata con DGR n.560/11) nell'area della dirigenza P.T.A., la indizione -tra gli altri- di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di dirigente amministrativo a tempo pieno ed indeterminato con assunzione e inquadramento in posizione d'incarico iniziale presso la struttura della "Gestione del patrimonio", con successione rispetto all'indicanda procedura di mobilità. L'espletamento della procedura concorsuale del presente bando, ovvero, la relativa assunzione è pertanto subordinata all'esito negativo della mobilità di cui innanzi.

**Art. 1**

**NORME DI CARATTERE GENERALE**

Il concorso è disciplinato dalle norme contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n.483 "Regolamento della disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N." e s.m.i. e dal D.L.g.s. n.165/01 e s.m.i. Il regime e il trattamento economico sono stabiliti dai CC.NN.LL. per l'area della dirigenza SPTA del S.S.N.

L'Istituto garantisce:

- secondo il dettato dell'art.7, c.1 del predetto D.Lgs.n.165/01 "la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro";
- la possibilità di accesso, ai sensi dell'art.7 c.3bis della L.n.97/13, ai cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero di quello di protezione sussidiaria;

- è altresì fatta salva ogni altra vigente disposizione di legge in materia di preferenze e precedenza.

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito ed a parità di titoli e di merito sono quelle indicate nell'art.5, comma 4 del D.P.R. 9.5.1994,n.487 e successive modificazioni. I titoli chiedono luogo a preferenze devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso stabilito dal presente bando.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui all'art.20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

**Art. 2**

**REQUISITI GENERALI  
E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

Ai sensi dell'art.1 del D.P.R. n.483/97, possono partecipare alla procedura concorsuale coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- godimento dei diritti politici;
- idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego -con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette- è effettuato prima dell'immissione in servizio da parte del Medico Competente (ex art.41 c.2 lett.a D.Lgs.n.81/08 e s.m.i.);

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai sensi dell'art.70 del D.P.R. 10.2.1997 n.483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

- diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente (vecchio ordinamento) o titolo equiparato nel nuovo ordinamento (D.M. 05.05.04 e D.Interm.09.07.09);
- anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professiona-

lità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo-bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

**Sono ulteriori requisiti per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione europea:**

- godimento dei diritti politici e civili in Italia e nello Stato di provenienza o di appartenenza;
- conoscenza della lingua italiana adeguata all'attività da espletare.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

**Art. 3**

**DOMANDA DI AMMISSIONE**

Il testo integrale del presente bando è pubblicato sul Boll.Uff. della Regione Puglia e sul sito web aziendale dell'Irccs all'indirizzo [www.irccsdebellis.it](http://www.irccsdebellis.it)

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, ed indirizzata al **Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio de Bellis" -U.o.c. Gestione Risorse Umane -via Turi, 27 - 70013 Castellana Grotte (BA)** deve essere prodotta **esclusivamente** sul modello allegato al presente bando; alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione al concorso devono essere inoltrate all'indirizzo di cui sopra nel predetto termine perentorio, posto a pena di decadenza, **esclusivamente** a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale, ovvero, inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

[risorseumane.debellis@pec.rupar.puglia.it](mailto:risorseumane.debellis@pec.rupar.puglia.it) unitamente alla relativa documentazione sempre entro il predetto termine (ai sensi del D.Lgs. n.82/05 e s.m.i., D.Lgs.n.150/09 s.m.i. e con le modalità di cui

alla Circolare del Dip. Fun.Pubb.n.12/10). La validità dell'istanza con invio telematico è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una **casella di posta elettronica certificata (PEC) personale con apposizione di firma digitale sulla domanda di partecipazione alla selezione pubblica**. Non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF: domanda come da modello firmata digitalmente; elenco dei documenti; cartella zippata con tutta la documentazione. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'eventuale riserva di invio di documenti successivo alla data di scadenza del bando è priva di effetti.

Le domande di ammissione ove pervengono prima della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U.R.I. (IV s.s.) non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali da parte dell'Amministrazione ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, queste saranno inviate alla casella di posta elettronica certificata personale e ove non riportata, a mezzo telegramma, alla residenza o al domicilio eletto.

E', comunque, utile che i candidati indichino nella domanda di partecipazione i propri recapiti telefonici (abitazione/cellulare).

Nella domanda di ammissione -con uso esclusivo del modello allegato- in carta semplice, datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i.:

- a) nome, cognome, data e luogo di nascita;
- b) residenza e codice fiscale;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
- d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della noniscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- e) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- f) i titoli di studio e accademici posseduti, richiesti dal presente bando per la partecipazione al concorso;
- g) specializzazione nella disciplina del concorso o in disciplina equipollente;
- h) iscrizione al rispettivo albo professionale;
- i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- k) i titoli che danno diritto a preferenza, precedenza (DPR n.487/94) o riserva di posto nella nomina (art.35 c.3bis D.Lgs n.165/01);
- l) i concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di titoli, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto;
- m) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto b) che precede;
- n) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile in atti circa il possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dal concorso; la mancata sottoscrizione della domanda determina l'nullità della domanda a pena di esclusione.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art.20 L.n.104/92).

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28.12.2000n.445.

#### **Art. 4**

#### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Ai sensi e per gli effetti degli artt.40 e seguenti del D.P.R. n.445/2000, così come integrati dall'art. 15

della L.n.183/11, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti; in caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite a richiesta.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. artt.46 (Dich.sost. di certificazione) e 47 (Dich.sost. di atto di notorietà) del D.P.R. n.445/2000 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi. È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. n.445/2000 corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, tutte le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Relativamente ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del succitato art.47, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato. Ove trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, accreditato o se convenzionato con il SSN, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per valutare il servizio.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegare in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità dell'autocertificazione circa la conformità agli originali resa ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n.445/00; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. n.445/00, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Nella documentazione relativa agli eventuali diritti di riserva, precedenza o di preferenza, a parità di merito nella nomina, i candidati con autocertificazione ai sensi del D.P.R.n.445/00 devono riportare gli estremi delle fattispecie invocate e della relativa normativa;

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo del servizio postale o corriere privato, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni relative all'avviso, dipendenti da inesatta indicazione del domicilio da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o domicilio indicato nella domanda, da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

#### **Art. 5**

##### **ESCLUSIONE DAL CONCORSO**

La presentazione della domanda oltre il prescritto termine perentorio è causa di non ammissione alla procedura concorsuale. Sono altresì cause di esclusione dalla procedura concorsuale: il non possesso e/o la mancata indicazione nella domanda dei requisiti generali o specifici di ammissione, la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione e la mancata allegazione alla domanda di ammissione della fotocopia di un documento di identità in corso di validità. Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. n.483/97, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

#### **Art. 6**

##### **NOMINA DELLA COMMISSIONE**

Il Direttore Generale provvederà alla nomina della commissione in conformità al combinato disposto di cui agli artt.71 e 6 del D.P.R. 483/97. La commissione esaminatrice provvederà a porre in essere le operazioni concorsuali di competenza espletando le attività di cui alle prove di esame e ove necessario, limitatamente alla prova orale, potrà essere integrata da componenti aggiuntivi ai fini dell'accertamento delle conoscenze informatiche e linguistiche (art.37 D.Lgs.n.165/01).

#### **Art. 7**

##### **PROVE DI ESAME**

Le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando (art.72 D.P.R.n.483/97) sono le seguenti:

- a) **prova scritta** su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale, elementi di diritto civile, diritto penale e legislazione sanitaria, ovvero, soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie in tema: di procedure di gara per l'individuazione dei fornitori di beni e servizi (D.Lgs.n.163/06 e s.m.i.), gestione giuridica dei contratti, rapporti con l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (A.N.A.C.) nonché riferimenti di legislazione e regolamenti nazionali e regionali in tema di gestione aziendale (patrimonio, beni mobili, impianti e attrezzature, manutenzione degli stessi e tenuta magazzino) in ambito sanitario. Il

superamento di detta prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;

- b) **prova teorico pratica**: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti le materie della prove scritte. Il superamento della prova teorico pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;
- c) **prova orale**: verte sulle materie oggetto della prova scritta, nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Ai sensi dell'art.73 del D.P.R. 10.12.97 n. 483 la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;  
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;  
b) 30 punti per la prova pratica;  
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera, punti 10;  
b) titoli accademici e di studio, punti 3  
c) pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3  
d) curriculum formativo e professionale, punti 4.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 61, commi 4,5,6 del D.P.R. n. 483/97.

Nell'ambito della prova orale è altresì accertata, attraverso la lettura e la traduzione di testi, la conoscenza di una lingua straniera, a scelta del candidato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (art.37 DLgs 165/01).

Per le finalità di cui all'art.9, c.3, dello stesso D.P.R. n.483/97 nell'espletamento delle prove e

valutazione delle stesse e dei titoli la Commissione esaminatrice, in coerenza alle specificità professionali del profilo a concorso e alle implicazioni aziendali per l'ottemperanza ad adempimenti legislativi e normativi di settore valorizzerà, con apposito punteggio nella valutazione, le capacità professionali maturate da candidati in tema di procedimenti amministrativo-gestionali in materia di certificazione dei processi gestionali delle aziende sanitarie, nonché rendicontazioni trimestrali e monitoraggio del rispetto dell'equilibrio economico finanziario per supportare i processi decisionali aziendali attraverso sistemi gestionali complessi circa la acquisizione di beni, presidi, servizi ed impianti in ambito sanitario, secondo le procedure definite sulla base della vigente normativa.

#### Art. 8

##### CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate a ciascun candidato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione nei termini previsti dall'art.7 del D.P.R. n.483/97. Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità. I candidati che non si presenteranno alle prove d'esame del concorso alle quali sono stati ammessi saranno considerati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova pratica sarà data comunicazione a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, nella quale sarà indicato il voto riportato nella prova scritta.

#### Art. 9

##### FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE, DICHIARAZIONE DEI VINCITORI, ASSUNZIONE

La Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art.14 del D.P.R. 483/97;

La graduatoria di merito dei candidati è elaborata secondo l'ordine dei punteggi complessivi conseguiti da ciascun candidato per prove d'esame e titoli, con l'osservanza a parità di punteggio delle preferenze di cui all'art.5 del D.P.R. n.487/94 e successive modificazioni e dell'art.3, c.7, L. n.127/97, integrato dall'art.2, c.9, L. n.191/98. Il Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio de Bellis", riconosciuta la regolarità degli atti del concorso e la graduatoria, li approva, tenendo conto delle riserve e preferenze di legge.

La graduatoria, che verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia, sarà utilizzata con le modalità e nei limititemporali imposti dalle leggi vigenti in materia. La graduatoria conserva, altresì, la sua efficacia, nel rispetto della vigente normativa, per le assunzioni a tempo determinato, a qualsiasi titolo, che si rendessero eventualmente necessarie.

Ai fini dell'assunzione l'I.r.c.c.s., pertanto, verificata la sussistenza e/o il mantenimento del relativo posto vacante nella dotazione organica, accertata l'insussistenza -nella vigente normativa intema di contenimento della spesa del personale- di sopravvenute cause ostative al reclutamento -anche di natura organizzativa- da parte della Regione Puglia o comunque impeditive in tema di assunzioni di personale nelS.S.R., si riserva di procedere alla copertura dei posti a concorso scorrendo la graduatoria nell'ordine dei classificati, invitando i classificati in graduatoria a presentare entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione -a pena di decadenza- tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina. Accertata la sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, si procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato indicando la data di immissione in servizio.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio in prova del dipendente. Lo stesso dipendente sarà confermato a tempo indeterminato decorso il periodo di prova previsto dalvigente contratto nazionale di lavoro. Il vincitore, assunto a tempo indeterminato, non potrà presentare domanda di mobilità prima che siano trascorsi due anni di effettivo servizio.

#### **Art. 10 NORME TRANSITORIE, FINALI E DI RINVIO**

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, deltrattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

La presentazione della domanda implica il consenso delcandidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs.n.196/03 e s.m.i. I predetti dati saranno raccolti presso l'IRCCS "S. de Bellis" - U.o.c. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione del concorso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative e regolamentari vigenti in materie di procedure concorsuali per le assunzioni di personale dipendente delle Aziende, Enti e Istituti del S.S.N.

La Direzione Generale, per legittimi motivi e a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di revocare, modificare in tutto o in parte il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate legittime motivazioni, come l'avveramento della condizione indicata nel prologo nel presente atto circa l'esito delle propedeutiche procedure di mobilità relative agli stessi posti, e intervenute ragioni di pubblico interesse, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.o.c. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi -IRCCS "Saverio de Bellis", Castellana Grotte (BA), ubicato alla via Turi n. 27. Responsabile del Procedimento rag. R. Accettura, tel. 0804994165; fax 0804994322.

Il Direttore Generale  
Dr. Nicola Pansini

**FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

**Al Direttore Generale**  
**Ente osp. spec.to in gastroenterologia**  
**I.r.c.c.s. "S.De Bellis"**  
 via Turi, n.27  
 70013 Castellana Grotte (Ba)

**Oggetto:** Domanda di partecipazione al concorso pubblico di **dirigente amministrativo** presso la struttura della Gestione del patrimonio indetto con delibera del Direttore Generale n.431 del 08.10.14

Il/La sottoscritto/a sig. \_\_\_\_\_ (c.f. \_\_\_\_\_), nato/a a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_ ) il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ ( \_\_\_ ) alla via \_\_\_\_\_ n.\_\_\_\_\_, chiede di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico evidenziato in oggetto. A tal fine, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i., dichiara che le predette generalità sono quelle vere e personali di cui all'allegato documento d'identità, nonché:

- a) di essere in possesso della cittadinanza \_\_\_\_\_;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo): \_\_\_\_\_;
- c) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari \_\_\_\_\_;
- d) di non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali \_\_\_\_\_;
- e) di non essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di non essere a conoscenza di procedimenti penali per ipotesi di reato di cui alle disposizioni contenute nel capo I del titolo II del libro II del c.p.;
- f) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e anzianità di servizio effettivo prescritti per l'ammissione:
- laurea in \_\_\_\_\_ conseguita il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;
  - cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del S.N.S. nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo-bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, come di seguito indicato;
- g) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza, precedenza (DPR n.487/94) o riserva \_\_\_\_\_;
- h) di essere in possesso dei seguenti altri titoli e del seguente curriculum:

**di carriera (servizio prestato):**

nr	Aziende/ASL	Periodi
1		Dal ___ / ___ / ___ al ___ / ___ / ___
2		
3		
4		

**Titoli accademici e di studio:**

nr	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento
1		___ / ___ / ___
2		
3		
4		



**Publicazioni e titoli scientifici:**

nr	Descrizione titolo	Data conseguimento
1		___/___/___
2		
3		
4		

**Attestati di formazione, aggiornamento professionale e di insegnamento o didattica:**

nr	Descrizione attestato conseguito	Data conseguimento
1		___/___/___
2		
3		
4		

In ordine ai succitati titoli e curriculum si allegano fotocopie dei seguenti gli atti, nonchè ulteriori dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00 di cui all'elenco allegato alla presente domanda: \_\_\_\_\_

Preso visione integrale del bando in oggetto lo scrivente dichiara, altresì, di accettare ogni prescrizione e disposizione regolamentare dello stesso quale *lex specialis*. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. il medesimo autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione.

Per ogni eventuale comunicazione si dichiara di volerla ricevere presso la casella di posta elettronica certificata personale da cui è inoltrata la presente domanda; ove mancante, si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il seguente recapito: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_. Si dichiara, inoltre, di possedere la seguente utenza telefonica : \_\_\_\_\_.

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente. Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. \_\_\_\_\_ rilasciato il \_\_\_\_\_ dal Comune di \_\_\_\_\_.

\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_  
(luogo) (data)

\_\_\_\_\_  
(firma leggibile)

**N.B. > Nel caso di invio telematico, con uso di PEC personale, apporre esclusivamente la firma in formato digitale**

**Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.37 DPR n.445/00**

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n.1 posto di dirigente amministrativo presso la struttura della gestione delle risorse finanziarie.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

*RENDE NOTO*

che in forza della deliberazione n.431 del 08/10/2014, esecutiva ai sensi di legge che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando, è stata disposta con riferimento ai posti vacanti nella dotazione organica dell'Istituto (approvata con DGR n.560/11) nell'area della dirigenza P.T.A., la indizione -tra gli altri- di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di dirigente amministrativo a tempo pieno ed indeterminato con assunzione e inquadramento in posizione d'incarico iniziale presso la struttura della "Gestione delle risorse finanziarie", con successione rispetto alla procedura di mobilità (indetta giusta deliberazione n.672/11-Burp n.6/12). L'espletamento della procedura concorsuale del presente bando, ovvero, la relativa assunzione è pertanto subordinata all'esito negativo della mobilità di cui innanzi.

#### **Art. 1**

##### **NORME DI CARATTERE GENERALE**

Il concorso è disciplinato dalle norme contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n.483 "Regolamento della disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N." e s.m.i. e dal D.L.gs. n.165/01 e s.m.i. Il regime e il trattamento economico sono stabiliti dai CC.NN.LL. per l'area della dirigenza SPTA del S.S.N.

L'Istituto garantisce:

- secondo il dettato dell'art.7, c.1 del predetto D.Lgs.n.165/01 "la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro";
- la possibilità di accesso, ai sensi dell'art.7 c.3bis della L.n.97/13, ai cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero di quello di protezione sussidiaria;

- è altresì fatta salva ogni altra vigente disposizione di legge in materia di preferenze e precedenza.

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito ed a parità di titoli e di merito sono quelle indicate nell'art.5, comma 4 del D.P.R. 9.5.1994,n.487 e successive modificazioni. I titoli chedanno luogo a preferenze devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso stabilito dal presente bando.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui all'art.20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

#### **Art. 2**

##### **REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

Ai sensi dell'art.1 del D.P.R. n.483/97, possono partecipare alla procedura concorsuale coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- godimento dei diritti politici;
- idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego -con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette- è effettuato prima dell'immissione in servizio da parte del Medico Competente (ex art.41 c.2 lett.a D.Lgs.n.81/08 e s.m.i.);

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai sensi dell'art.70 del D.P.R. 10.2.1997 n.483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

- diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente (vecchio ordinamento) o titolo equiparato nel nuovo ordinamento (D.M. 05.05.04 e D.Interm.09.07.09);
- anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professiona-

lità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo-bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

**Sono ulteriori requisiti per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione europea:**

- godimento dei diritti politici e civili in Italia e nello Stato di provenienza o di appartenenza;
- conoscenza della lingua italiana adeguata all'attività da espletare.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

**Art. 3**

**DOMANDA DI AMMISSIONE**

Il testo integrale del presente bando è pubblicato sul Boll.Uff. della Regione Puglia e sul sito web aziendale dell'Irccs all'indirizzo [www.irccsdebellis.it](http://www.irccsdebellis.it)

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, ed indirizzata al **Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio de Bellis" -U.o.c. Gestione Risorse Umane -via Turi, 27 - 70013 Castellana Grotte (BA)** deve essere prodotta **esclusivamente** sul modello allegato al presente bando; alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione al concorso devono essere inoltrate all'indirizzo di cui sopra nel predetto termine perentorio, posto a pena di decadenza, **esclusivamente** a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale, ovvero, inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

[risorseumane.debellis@pec.rupar.puglia.it](mailto:risorseumane.debellis@pec.rupar.puglia.it) unitamente alla relativa documentazione sempre entro il predetto termine (ai sensi del D.Lgs. n.82/05 e s.m.i., D.Lgs.n.150/09 s.m.i. e con le modalità di cui

alla Circolare del Dip. Fun.Pubb.n.12/10). La validità dell'istanza con invio telematico è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una **casella di posta elettronica certificata (PEC) personale con apposizione di firma digitale sulla domanda di partecipazione alla selezione pubblica**. Non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF: domanda come da modello firmata digitalmente; elenco dei documenti; cartella zippata con tutta la documentazione. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'eventuale riserva di invio di documenti successivo alla data di scadenza del bando è priva di effetti.

Le domande di ammissione ove perverranno prima della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U.R.I. (IV s.s.) non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali da parte dell'Amministrazione ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, queste saranno inviate alla casella di posta elettronica certificata personale e ove non riportata, a mezzo telegramma, alla residenza o al domicilio eletto.

E', comunque, utile che i candidati indichino nella domanda di partecipazione i propri recapiti telefonici (abitazione/cellulare).

Nella domanda di ammissione -con uso esclusivo del modello allegato- in carta semplice, datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i.:

- a) nome, cognome, data e luogo di nascita;
- b) residenza e codice fiscale;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
- d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della noniscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sotto-

- posto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- f) i titoli di studio e accademici posseduti, richiesti dal presente bando per la partecipazione al concorso;
  - g) specializzazione nella disciplina del concorso o in disciplina equipollente;
  - h) iscrizione al rispettivo albo professionale;
  - i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
  - j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
  - k) i titoli che danno diritto a preferenza, precedenza (DPR n.487/94) o riserva di posto nella nomina (art.35 c.3bis D.Lgs n.165/01);
  - l) i concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di titoli, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto;
  - m) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto b) che precede;
  - n) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile in atti circa il possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dal concorso; la mancata sottoscrizione della domanda determina l'nullità della domanda a pena di esclusione.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art.20 L.n.104/92).

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28.12.2000n.445.

**Art. 4**  
**DOCUMENTAZIONE**  
**DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Ai sensi e per gli effetti degli artt.40 e seguenti del D.P.R. n.445/2000, così come integrati dall'art. 15 della L.n.183/11, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione le certificazioni rila-

sciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti; in caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite a richiesta.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. artt.46 (Dich.sost. di certificazione) e 47 (Dich.sost. di atto di notorietà) del D.P.R. n.445/2000 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi. È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. n.445/2000 corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, tutte le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Relativamente ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del succitato art.47, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato. Ove trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, accreditato o se convenzionato con il SSN, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per valutare il servizio.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o

in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità dell'autocertificazione circa la conformità agli originali resa ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n.445/00; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. n.445/00, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Nella documentazione relativa agli eventuali diritti di riserva, precedenza o di preferenza, a parità di merito nella nomina, i candidati con autocertificazione ai sensi del D.P.R.n.445/00 devono riportare gli estremi delle fattispecie invocate e della relativa normativa;

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o deidocumenti spediti a mezzo del servizio postale o corriere privato, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni relative all'avviso, dipendenti da inesatta indicazione del domicilio da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o domicilio indicato nella domanda, da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

#### Art. 5

##### ESCLUSIONE DAL CONCORSO

La presentazione della domanda oltre il prescritto termine perentorio è causa di non ammissione alla procedura concorsuale. Sono altresì cause di esclusione dalla procedura concorsuale: il non possesso e/o la mancata indicazione nella domanda dei requisiti generali o specifici di ammissione, la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione e la mancata allegazione alla domanda di ammissione della fotocopia di un documento di identità in corso di validità. Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. n.483/97, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

#### Art. 6

##### NOMINA DELLA COMMISSIONE

Il Direttore Generale provvederà alla nomina della commissione in conformità al combinato disposto di cui agli artt.71 e 6 del D.P.R. 483/97. La commissione esaminatrice provvederà a porre in essere le operazioni concorsuali di competenza espletando le attività di cui alle prove di esame e ove necessario, limitatamente alla prova orale, potrà essere integrata da componenti aggiuntivi ai fini dell'accertamento delle conoscenze informatiche e linguistiche (art.37 D.Lgs.n.165/01).

#### Art. 7

##### PROVE DI ESAME

Le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando (art.72 D.P.R.n.483/97) sono le seguenti:

- a) **prova scritta** su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale, elementi di diritto civile, diritto penale e legislazione sanitaria, ovvero, soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie in tema: di Bilancio delle aziende ed enti del S.S.N., Contabilità Generale (Economico-Patrimoniale) e analitica, nonché riferimenti di legislazione e regolamenti nazionali e regionali in tema di Contabilità e Finanza pubblica. Il superamento di detta prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;

- b) **prova teorico pratica**: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti le materie della prove scritte. Il superamento della prova teorico pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;
- c) **prova orale**: verte sulle materie oggetto della prova scritta, nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Ai sensi dell'art.73 del D.P.R. 10.12.97 n. 483 la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;  
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;  
b) 30 punti per la prova pratica;  
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera, punti 10;  
b) titoli accademici e di studio, punti 3  
c) pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3  
d) curriculum formativo e professionale, punti 4.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 61, commi 4,5,6 del D.P.R. n. 483/97.

Nell'ambito della prova orale è altresì accertata, attraverso la lettura e la traduzione di testi, la conoscenza di una lingua straniera, a scelta del candidato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (art.37 DLgs 165/01).

Per le finalità di cui all'art.9, c.3, dello stesso D.P.R. n.483/97 nell'espletamento delle prove e valutazione delle stesse e dei titoli la Commissione esaminatrice, in coerenza alle specificità professionali del profilo a concorso e alle implicazioni azien-

dali per l'ottemperanza ad adempimenti legislativi e normativi di settore valorizzerà, con apposito punteggio nella valutazione, le capacità professionali maturate dai candidati in tema di processi amministrativo-contabili in materia di certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie, nonché rendicontazioni trimestrali e monitoraggio del rispetto dell'equilibrio economico finanziario -in materia di contabilità generale- per supportare i processi decisionali aziendali attraverso sistemi contabili complessi definiti sulla base della normativa vigente.

#### Art. 8

##### CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate a ciascun candidato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione nei termini previsti dall'art.7 del D.P.R. n.483/97. Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità. I candidati che non si presenteranno alle prove d'esame del concorso alle quali sono stati ammessi saranno considerati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova pratica sarà data comunicazione a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, nella quale sarà indicato il voto riportato nella prova scritta.

#### Art. 9

##### FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE, DICHIARAZIONE DEI VINCITORI, ASSUNZIONE

La Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art.14 del D.P.R. 483/97;

La graduatoria di merito dei candidati è elaborata secondo l'ordine dei punteggi complessivi conseguiti da ciascun candidato per prove d'esame e titoli, con l'osservanza a parità di punteggio delle preferenze di cui all'art.5 del D.P.R. n.487/94 e successive modificazioni e dell'art.3, c.7, L. n.127/97,

integrato dall'art.2, c.9, L n.191/98. Il Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio de Bellis", riconosciuta la regolarità degli atti del concorso e la graduatoria, li approva, tenendo conto delle riserve e preferenze di legge.

La graduatoria, che verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia, sarà utilizzata con le modalità e nei limititemporali imposti dalle leggi vigenti in materia. La graduatoria conserva, altresì, la sua efficacia, nel rispetto della vigente normativa, per le assunzioni a tempo determinato, a qualsiasi titolo, che si rendessero eventualmente necessarie.

Ai fini dell'assunzione l'I.r.c.c.s., pertanto, verificata la sussistenza e/o il mantenimento del relativo posto vacante nella dotazione organica, accertata l'insussistenza -nella vigente normativa intema di contenimento della spesa del personale- di sopravvenute cause ostative al reclutamento -anche di natura organizzativa- da parte della Regione Puglia o comunque impeditive in tema di assunzioni di personale nelS.S.R., si riserva di procedere alla copertura dei posti a concorso scorrendo la graduatoria nell'ordine dei classificati, invitando i classificati in graduatoria a presentare entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione -a pena di decadenza- tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina. Accertata la sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, si procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato indicando la data di immissione in servizio.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio in prova del dipendente. Lo stesso dipendente sarà confermato a tempo indeterminato decorso il periodo di prova previsto dalvigente contratto nazionale di lavoro. Il vincitore, assunto a tempo indeterminato, non potrà presentare domanda di mobilità prima che siano trascorsi due anni di effettivo servizio.

**Art. 10**  
**NORME TRANSITORIE,**  
**FINALI E DI RINVIO**

Con la partecipazione al concorso è implicita da

parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, deltrattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

La presentazione della domanda implica il consenso delcandidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs.n.196/03 e s.m.i. I predetti dati saranno raccolti presso l'IRCCS "S. de Bellis" - U.o.c. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione del concorso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative e regolamentari vigenti in materie di procedure concorsuali per le assunzioni di personale dipendente delle Aziende, Enti e Istituti del S.S.N.

La Direzione Generale, per legittimi motivi e a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di revocare, modificare in tutto o in parte il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate legittime motivazioni, come l'avveramento della condizione indicata nel prologo nel presente atto circa l'esito delle propedeutiche procedure di mobilità relative agli stessi posti, e intervenute ragioni di pubblico interesse, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.o.c. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi -IRCCS "Saverio de Bellis", Castellana Grotte (BA), ubicato alla via Turi n. 27. Responsabile del Procedimento rag. R. Accettura, tel. 0804994165; fax 0804994322.

Il Direttore Generale  
Dr. Nicola Pansini

**FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

**Al Direttore Generale**  
**Ente osp. spec.to in gastroenterologia**  
**I.r.c.c.s. "S.De Bellis"**  
 via Turi, n.27  
70013 Castellana Grotte (Ba)

**Oggetto:** Domanda di partecipazione al concorso pubblico di **dirigente amministrativo** presso la struttura della Gestione delle risorse finanziarie indetto con delibera del Direttore Generale n.431 del 08.10.14

Il/La sottoscritto/a sig. \_\_\_\_\_ (c.f. \_\_\_\_\_), nato/a a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_ ) il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ ( \_\_\_ ) alla via \_\_\_\_\_ n.\_\_\_\_\_, chiede di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico evidenziato in oggetto. A tal fine, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i., dichiara che le predette generalità sono quelle vere e personali di cui all'allegato documento d'identità, nonché:

- a) di essere in possesso della cittadinanza \_\_\_\_\_;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo): \_\_\_\_\_;
- c) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari \_\_\_\_\_;
- d) di non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali \_\_\_\_\_;
- e) di non essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di non essere a conoscenza di procedimenti penali per ipotesi di reato di cui alle disposizioni contenute nel capo I del titolo II del libro II del c.p.;
- f) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e anzianità di servizio effettivo prescritti per l'ammissione:
- laurea in \_\_\_\_\_ conseguita il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;
  - cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del S.N.S. nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo-bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, come di seguito indicato;
- g) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza, precedenza (DPR n.487/94) o riserva \_\_\_\_\_;
- h) di essere in possesso dei seguenti altri titoli e del seguente curriculum:

**di carriera (servizio prestato):**

nr	Aziende/ASL	Periodi
1		Dal / / al / /
2		
3		
4		

**Titoli accademici e di studio:**

nr	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento
1		/ /
2		
3		
4		



**Publicazioni e titoli scientifici:**

nr	Descrizione titolo	Data conseguimento
1		__/__/____
2		
3		
4		

**Attestati di formazione, aggiornamento professionale e di insegnamento o didattica:**

nr	Descrizione attestato conseguito	Data conseguimento
1		__/__/____
2		
3		
4		

In ordine ai succitati titoli e curriculum si allegano fotocopie dei seguenti gli atti, nonché ulteriori dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00 di cui all'elenco allegato alla presente domanda: \_\_\_\_\_

Preso visione integrale del bando in oggetto lo scrivente dichiara, altresì, di accettare ogni prescrizione e disposizione regolamentare dello stesso quale lex specialis. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. il medesimo autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione.

Per ogni eventuale comunicazione si dichiara di volerla ricevere presso la casella di posta elettronica certificata personale da cui è inoltrata la presente domanda; ove mancante, si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il seguente recapito: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_. Si dichiara, inoltre, di possedere la seguente utenza telefonica : \_\_\_\_\_.

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente. Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. \_\_\_\_\_ rilasciato il \_\_\_\_\_ dal Comune di \_\_\_\_\_.

\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_  
(luogo) (data)

\_\_\_\_\_  
(firma leggibile)

**N.B. > Nel caso di invio telematico, con uso di PEC personale, apporre esclusivamente la firma in formato digitale**

**Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.37 DPR n.445/00**

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, per n.1 figura professionale di "Medico Junior", laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Oncologia o Ematologia, per le attività di ricerca relative al Progetto PON04a2\_C "Smart Health-Cluster Osdh-Smart FSE-Staywell".**

#### IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n.526 del 15/10/2014 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, per n.1 figura professionale di "Medico Junior", laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Oncologia o Ematologia, per le attività di ricerca relative al Progetto PON04a2\_C "Smart Health-Cluster Osdh-Smart FSE-Staywell".

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Messa in opera del prototipo del "Point of care" in studio;
- Validazione dei dati di laboratorio e dei parametri vitali prodotti dai devices ed analisi della riproducibilità;
- Selezione dei casi da inserire nella sperimentazione;
- Monitoraggio del paziente nei differenti setting assistenziali (degenza, ambulatorio, domicilio);
- Acquisizione in remoto dei parametri che concorrono alla definizione del rischio infettivo, dei parametri vitali ed ematochimici ed integrazione con i dati della cartella clinica ed analisi dei dati;

- In collaborazione con il PI del progetto, definire delle terapie di emergenza e pianificazione degli interventi.

#### Art. 1

##### Requisiti generali

##### e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- b) Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;
- c) Abilitazione all'esercizio professionale ed iscrizione all'Albo professionale;
- d) Specializzazione in Oncologia o Ematologia da non più di tre anni alla scadenza del bando;
- e) Essere autore/coautore di almeno 2 pubblicazioni scientifiche impattate;
- f) Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

#### Art. 2

##### Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC - risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non

verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

### **Art. 3**

#### **Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione**

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

**A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).** La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

### **Art. 4**

#### **Ammissione alla selezione.**

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

### **Art. 5**

#### **Modalità di selezione**

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

#### **Art. 6**

##### **Valutazione e scelta del candidato**

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nella valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

#### **Art. 7**

##### **Conferimento, durata,**

##### **svolgimento e retribuzione dell'incarico**

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e.i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà decorrenza dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro fino al 30.06.2015 e potrà essere rinnovato solo in caso di proroga del Progetto previa individuazione di fondi.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso mensile lordo della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, sarà pari ad Euro 2.916,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e che lo stesso graverà sui fondi del Progetto PON Smart Health alla voce " Spese di personale non dipendente", delibera n. 324/2014.

#### **Art. 7**

##### **Pubblicità**

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

#### **Art. 8**

##### **Trattamento dati personali**

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito [www.oncologico.bari.it](http://www.oncologico.bari.it)

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

#### **Art. 9**

##### **Disposizioni finali**

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Direttore Generale  
Prof. Antonio Quaranta

---

#### **Avvisi**

---

PREFETTURA BARI

#### **Acquisizione immobili al patrimonio del Comune di Squinzano.**

##### *SI RENDE NOTO*

che con decreto prefettizio n. 9839/C.D. del 20/05/2014 è stata pronunciata l'acquisizione sanante, ai sensi dell'art.42/bis del T.U. Espropri D.P.R. 327/2001 s.m.i., al patrimonio indisponibile del COMUNE DI SQUINZANO degli immobili sottolencati occorsi per la realizzazione dei lavori in oggetto, con richiamati gli effetti delle rispettive dichiarazioni riportate e sottoscritte con l'appaltatore, incaricato ai sensi dell'articolo 9 del Capitolato Speciale d'Appalto, dalle ditte interessate negli accordi transattivi, di cui alla medesima legge, tenuto conto che in osservanza di quanto prescritto dalla citata normativa,

- 1) si tratta di beni immobili utilizzati per scopi di interesse pubblico, in quanto destinati alla realizzazione di reti fognarie delle Marine di Lecce e tale destinazione è tuttora sussistente;
- 2) l'utilizzo "sine titulo", fino all'adozione del suddetto provvedimento acquisitivo, relativo ai citati mappali ha reso necessaria la regolarizzazione, tenuto conto di quanto sopra descritto nel succitato decreto prefettizio;

- 3) i beni di seguito descritti sono stati modificati, in quanto, trasformati con la realizzazione del 1° stralcio delle reti fognarie delle Marine di Lecce e tale situazione è tuttora sussistente, concretizzandosi così il requisito dell'attualità e dell'assoluta necessità pubblica di mantenere l'opera così come realizzata;
- 4) si rileva una prevalenza dell'interesse pubblico sul contrapposto interesse privato, che viene valutato attuale e sussistente;
- 5) si rileva l'assenza di ragionevoli alternative all'acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42/bis del D.P.R. 327/2001 s.m.i., alla quale le controparti hanno dato riscontro positivo con la relativa accettazione eccezion fatta per le ditte specificate "DE RINALDIS Nicola", "ACCORSI Olindo" e "MARTELLI Edda":
- Terreno distinto in Catasto al Fig. 1 p.lla 1011 (ex 927), di are 0,47, pascolo classe U, R.D. €0,05 R.A. €0,03 confinante a nord con p.lla 1020, a est con p.lla 1010, a sud con 1013 ed a ovest con p.lla 928, giusto tipo di frazionamento n. 311679.1/2013 in atti dal 04/12/2013 di proprietà di
    - 1) DEL GIUDICE Beniamin, proprietario per 4/12 bene personale; proprietario 4/12 in comunione legale
    - 2) RADEKE Ruth Ilse proprietaria per 4/12 in comunione legale.  
Verbale di accordo transattivo sottoscritto il 14/11/2013 - con versamento della relativa indennità totale di € 404,24 comprensivi della maggiorazione di cui all'art. 42 bis del DPR n. 327/2001 corrisposta dalla A.T.I. Comer s.p.a. (capogruppo) - Sicula Costruzioni s.r.l.
  - Terreno distinto in Catasto al Fig. 1 p.lla 1014 (ex 930), di are 0,13, pascolo classe U, R.D. € 0,01 R.A. € 0,01 confinante a nord con p.lla 1017, a est con p.lla 1004, a sud con 1009 ed a ovest con p.lla 1005, giusto tipo di frazionamento n. 311679.1/2013 in atti dal 04/12/2013 di proprietà di
    - 1) DEL GIUDICE Adele proprietaria per 1/4
    - 2) DEL GIUDICE Antonio proprietario per 1/4
    - 3) DEL GIUDICE Beniamino proprietario per 1/4
  - 4) DEL GIUDICE Maurizio proprietario per 1/4  
Verbale di accordo transattivo sottoscritto il 14/11/2013 con versamento della indennità totale € 288,00 comprensiva della maggiorazione di cui all'art. 42 bis del DPR n. 327/2001 pari a € 279,15 corrisposta dalla A.T.I. Comer s.p.a. (capogruppo) - Sicula Costruzioni s.r.l.
  - Terreno distinto in Catasto al Fig. 1 p.lla 1019 (ex 143), di are 1,54, pascolo cespugliato, classe 2 R.D. € 0,11 R.A. € 0,05 confinante a nord con p.lla 1013, a est con p.lla 1018, a sud con 1005 ed a ovest con p.lla 1017, giusto tipo di frazionamento n. 311671.1/2013 in atti dal 04/12/2013, di proprietà di
    - 1) CAIULO Antonietta proprietaria per 1/6
    - 2) CAIULO Marisa proprietaria per 1/6
    - 3) CAIULO Teobald, proprietario per 1/6
    - 4) INGROSSO Maria Teresa, proprietaria per 3/6  
Verbale di accordo transattivo sottoscritto il 14/11/2013 e versamento della indennità totale € 545,90 comprensiva della maggiorazione di cui all'art. 42 bis del DPR n. 327/2001 corrisposta dalla A.T.I. Comer s.p.a. (capogruppo) - Sicula Costruzioni s.r.l.
  - Terreno distinto in Catasto al Fig. 1 p.lla 1006 (ex 16), di are 0,13, pascolo cespugliato, classe 2 R.D. € 0,01 R.A. € 0,01 confinante a nord con p.lla 1017, a est con p.lla 1004, a sud con 1007 ed a ovest con p.lla 1005, giusto tipo di frazionamento n. 311679.1/2013 in atti dal 04/12/2013 di proprietà di
    - 1) LONGO Antonio proprietario per 3/9
    - 2) LONGO Nicola proprietario per 3/9
    - 3) LONGO Giuseppina proprietaria per 1/9
    - 4) VENTRELLA Agnese Vincenza proprietaria per 1/9
    - 5) PELLEGRINO Vincenza proprietaria per 1/9  
Verbale di accordo transattivo sottoscritto il 5/12/2013 e versamento della indennità totale € 249,00 comprensivi della maggiorazione di cui all'art. 42 bis del DPR n. 327/2001 corrisposta dalla A.T.I. Comer s.p.a. (capogruppo) - Sicula Costruzioni s.r.l.

- Terreno distinto in Catasto al Fg. 1 p.lla 1009 (ex 17), di are 1,13, pascolo classe U, R.D. € 0,12, R.A. € 0,08 confinante a nord con p.lla 1005, a est con p.lla 1008, a sud con 21 ed a ovest con p.lla 1007, giusto tipo di frazionamento n. 311679.1/2013 in atti dal 04/12/2013 di proprietà di

- 1) ACCORSI Olindo proprietario per 1/2
- 2) MARTELLI Edda proprietario per 1/2  
Versamento da parte della A.T.I. Comer s.p.a. (capogruppo) - Sicula Costruzioni s.r.l. della indennità totale € 250,88 comprensiva della maggiorazione di cui all'art. 42 bis del DPR n. 327/2001 corrisposta presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Lecce con Deposito Nr. nazionale 1230377; Nr. provinciale 203585; codice della causale di versamento LE01230377U in data 04/12/2013; a favore di MARTELLI Edda e degli eredi di ACCORSI Olindo.

- Terreno distinto in Catasto al Fg. 1 p.lle 1022 (ex 942), di are 1,11, pascolo classe U, R.D. € 0,11 R.A. € 0,08 confinante a nord p.lla 1015, a est con p.lla 1020, a sud con p.lla 1010 ed a ovest con p.lla 1021, giusto tipo di frazionamento n. 311671.1/2013 in atti dal 04/12/2013 e Terreno distinto in Catasto al Fg. 1 p.lle 1016 (ex 1000), di aree 1,54, pascolo U R.D. € 0,16 R.A. € 0,11 confinante a nord con strada pubblica, a est con p.lla 1015, a sud con 1020 ed a ovest con p.lla 1015, giusto tipo di frazionamento n. 311671.1/2013 in atti dal 04/12/2013 di proprietà di.

- 1) DE RINALDIS Maria Rosaria proprietaria per 1/6
- 2) DE RINALDIS Nicola proprietario per 5/6  
Versamento da parte della dalla A.T.I. Comer s.p.a. (capogruppo) - Sicula Costruzioni s.r.l. della indennità totale € 814,35 comprensiva della maggiorazione di cui all'art. 42 bis del DPR n. 327/2001 pari a € 600,39 di cui corrisposti:  
€ 135,72 a favore di DE RINALDIS Maria Rosaria giusto verbale di accordo transattivo del 26/11/2013;  
€ 678,73, con Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Lecce n. 1232138 del 23/12/2013 a favore di DE RINALDIS Nicola.

Le suddette dette aree sono a tutti gli effetti di legge trasferite in proprietà del Comune di Squinzano in relazione al disposto dell'art. 42 bis del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

Il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di che trattasi è immediato dato atto dell'avvenuto pagamento delle somme dovute ovvero del loro deposito ai sensi del comma 4 dell'art. 42bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

1) sono da intendersi integralmente richiamati i contenuti e gli effetti degli atti transattivi succitati sottoscritti per accettazione dalle ditte interessate dalle acquisizioni di che trattasi. Conseguentemente è riconosciuta alle ditte per le quali non sussiste il verbale di accordo: "DE RINALDIS Nicola", "ACCORSI Olindo" e "MARTELLI Edda la facoltà di presentare, avverso il provvedimento prefettizio acquisitivo di cui in premessa, n. 9839/C.D. del 20/05/2014, ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica e/o dalla data di trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio di Conservatoria dei RR.II. di Lecce;

2) ai sensi dell'art.11 della legge 413/91, i terreni oggetto di esproprio ricadono in area agricola (zona omogenea tipo E) per la quale non è prevista la ritenuta fiscale;

3) il decreto prefettizio n. 9839/C.D. del 20/05/2014, esente dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972, tab. B art. 22, sarà notificato ai suddetti interessati nelle forme previste per gli atti processuali civili, alla Prefettura di Lecce, al Comune di Squinzano, al Comune di Lecce e registrato presso l'Ufficio del Registro di Lecce e trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio di Conservatoria dei RR.II. di Lecce, a cura dell'A.T.I. Comer s.p.a. (capogruppo) - Sicula Costruzioni s.r.l. secondo quanto previsto dall'articolo 9 del Capitolato Speciale d'Appalto;

4) il provvedimento di cui sopra a cura della Prefettura di Bari è stato trasmesso alla Procura della Corte dei Conti in copia integrale nei 30 gg dalla sua emanazione dando atto che non vi sono maggiori oneri a carico della stazione appaltante rispetto alla

procedura di espropriazione atteso che l'appaltatore ha accettato la detrazione dal proprio credito dei relativi maggiori oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 42bis del DPR n. 327/2001 e s.m.i., così come quantificato dall'organo di collaudo.

5) copia integrale del provvedimento prefettizio oggetto del presente avviso è depositato presso la Prefettura di Lecce, il Comune di Squinzano ed il Comune di Lecce che ne curerà la conservazione ai sensi di legge, anche ai fini della eventuale visione da parte dei soggetti che ne abbiano legittimo interesse.

Bari, li 21 ottobre 2014

Il Prefetto  
Nunziante

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, si avverte che questo Ente intende realizzare il progetto "Collegamento tra la S.P. 92 "Bitritto-Modugno" e la S.P.224 "racc. tra la S.S. 96 e la S.P.1"" per il quale ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione dell'Impatto Ambientale presso il competente Servizio Ambiente della Provincia di Bari.

Il progetto, che ricade interamente nel territorio di Modugno, prevede:

- la realizzazione di un nuovo tratto stradale che, a partire dal km 1+850 circa della S.P.92, termina alla rampa di collegamento della S.P.224, con la S.P.1, per un'estesa complessiva di circa 3200 m;
- la realizzazione di tre rotatorie in corrispondenza delle intersezioni con le provinciali in questione e la S.P.167;
- la realizzazione di cinque opere d'arte per il superamento di tre rami del reticolo idraulico, della linea ferroviaria e di una strada comunale;

Per tale intervento è stato redatto il progetto preliminare, ai sensi dell'art. 17 c. 3 del D.P.R. 05/10/2010 n. 207;

**SI RENDE NOTO**

che copia del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale sono depositati - per la consultazione - presso il Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale della Provincia di Bari, corso S. Sonnino, 85 - 70121 BARI con orario di ricevimento dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00 e il martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30 e presso il Comune di Modugno.

Chiunque vi abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Bari - Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale, corso S. Sonnino, 85 - 70121 BARI, entro il termine di 45 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL Dirigente Responsabile  
del Procedimento  
Dott. Ing. Cataldo Lastella

---

COMUNE DI MASSAFRA

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

**PREMESSO**

Che il Comune di Massafra, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica di V.I.A. alla Provincia di Taranto in quanto il progetto denominato "Interventi di messa in sicurezza aree a rischio idraulico ed idrogeologico territorio di Massafra", risulta assoggettabile a tale procedura poiché ascrivibile alla voce B.2aebis) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" dell'allegato alla l.r. 11/2001 e smi.

Che a tale scopo il Comune di Massafra ha provveduto, in particolare, a quanto previsto dal comma 2, art. 20 del d.lgs. 152/2006, in ordine alle forme di pubblicità ivi previste (Bollettino n° 71 pubblicato il 05.06.2014 Bollettino n° 59 pubblicato il 07.05.2014)

**CONSIDERATO**

Che, ai sensi del comma 1, art. 23 della l.r. 18/2012, sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale finanziati con



fondi strutturali, risultando dunque necessario riavviare la procedura di Verifica di V.I.A. presso i competenti Uffici regionali

*RENDE NOTO*

che il progetto dell'opera e lo studio ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- La Regione Puglia - Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS (giorni mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle 13.00)
- Il Comune di Massafra ufficio Urbanistica (giorni Martedì e venerdì mattina dalle ore 9.00 alle 12.00).

Il RUP  
Arch. Luigi Traetta

COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Il Sindaco del Comune di Orsara di Puglia, Dott. Tommaso Lecce, residente in Orsara di Puglia, in qualità di Sindaco del Comune di Orsara di Puglia

*RENDE NOTO*

Che ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 del 12 aprile 2001, ha depositato in data 27/10/2014, presso La Regione Puglia (Ufficio VIA\_VAS), in data 27/10/2014, presso la Provincia di Foggia (Servizio Ambiente), in data 27/10/2014, e presso il Comune di Orsara di Puglia, in data 27/10/2014, il Progetto Definitivo ed il relativo Studio di Impatto Ambientale del progetto PSR 2007-2014 - Asse II, Misura 226 - Azione 4 - Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico "Intervento idraulico-forestale a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero del contesto con propensione al dissesto idrogeologico in un bosco in località Macinando, Comune di Orsara di Puglia (FG).

Chiunque può prendere visione degli elaborati depositati presso i suddetti enti e presentare osservazioni all'Autorità con lo scopo di fornire elementi conoscitivi e valutativi sui possibili effetti dell'intervento, nel termine di 30 giorni dalla presente pubblicazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 12 della L.R. 11/01.

Il Sindaco  
Dott. Agr. Tommaso Lecce

COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

**IL RESPONSABILE  
DEL 2° SETTORE TECNICO/ATTIVITA' PRODUTTIVE**

*".....(omissis)....."*

Accertata la propria competenza;

Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

**DETERMINA**

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di escludere la Variante urbanistica tramite SUAP per "larealizzazione di un impianto produttivo costituito da capannoni e silos per lo stoccaggio deicereali e da un capannone da destinare a frantoio per la raccolta e la lavorazione delle olive, con annessi uffici e abitazione per il custode, in BOVINO alla località Ponte" nel Comune di Bovino, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione, è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;
- avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);
- di notificare il presente provvedimento all'Autorità procedente - Comune di Bovino, a cura dell'Autorità Competente VAS (comune di Rocchetta Sant'Antonio);
- di trasmettere il presente provvedimento:
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 16 facciate sul Portale VAS (<http://ecologia.regione.puglia.it/>) previsto dall'art. 19 della legge regionale n.44/2012, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del regolamento regionale n.18/2013.

Il Responsabile del Settore  
Ing. Mastropietro Angelantonio

## COMUNE DI UGENTO

### **Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Prov. 1/2014.**

L'anno **2014**, addì **24** del mese di **settembre** in Ugento (LE), presso l'Ufficio VIA e VAS, nella sede del "Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio", Piazza Adolfo Colosso, n.1 l'Ing. Simona BRAMATO, quale Responsabile del Procedimento di VIA e VAS, giusta Decreto n.15 del 03 Settembre 2014, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata,

#### **PREMESSO che:**

- il Comune di Ugento (LE) è dotato di PRG (Piano Regolatore Generale) vigente che non è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica poiché approvato in data antecedente all'entrata in vigore della normativa in materia di VAS;
- con Delibera di Giunta Comunale n.186 del 26 giugno 2012 la Giunta Comunale adottava il Piano di Lottizzazione del Settore d'Intervento n.25 e contestualmente deliberava di condizionare l'approvazione definitiva del Piano alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) presso l'Autorità Regionale Competente;
- l'avvenuta adozione del Piano di Lottizzazione settore n.25 veniva resa nota mediante pubblicazione sul BURP n.140 del 27 settembre 2012;
- la variante in oggetto ricade nell'ambito di applicazione della preventiva verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 6, comma 3-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dell'art.8 della L.R. n.44 del 14 dicembre 2012 e dell'art.6 del Regolamento Regionale n.18 del 9 ottobre 2013;
- con nota prot. n.19849 del 05 settembre 2012, acquisita in data 07 settembre 2012 al n.7070 di protocollo del Servizio Ecologia - Regione Puglia, il Comune di Ugento presentava Istanza di Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della L.R. n.44/2012 per l'intervento di cui all'oggetto, allegando la seguente documentazione su supporto cartaceo:
  - *Tavola 01: Relazione tecnica-economica;*

- *Tavola 02: Relazione paesaggistica (ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e D.P.C.M. 12/12/2005) - Planimetrie PUTT/p;*
- *Tavola 03: Inquadramento territoriale: Stralci planimetrici;*
- *Tavola 04: Planimetria generale su base catastale: Stato di fatto - Tabella riepilogativa ditte catastali e calcolo superfici;*
- *Tavola 05: Adeguamento Piano di Lottizzazione - Zonizzazione;*
- *Tavola 06: Adeguamento Piano di lottizzazione: Fili fissi e tipologie edilizie;*
- *Tavola 07a: Opere di urbanizzazione: rete AQP - Illuminazione pubblica;*
- *Tavola 07b: Opere di urbanizzazione: rete fognaria - Profili longitudinali- Particolari sezione di scavo e pozzetto di ispezione;*
- *Tavola 07c: Opere di urbanizzazione: Viabilità e marciapiedi - Sezioni stradali tipo.*
- con nota prot.AOO\_089-0007601 del 21/09/2012, l'Ufficio VAS della Regione Puglia, effettuata ai sensi dell'art.8, comma 2, della L.R. n.44/2012 la verifica di completezza della documentazione presentata ai fini dell'avvio del procedimento di propria competenza, comunicava all'autorità procedente che la suddetta istanza risultava carente del "Rapporto Preliminare" di cui all'art.8 co.1 lett. a) della L.R. n.44/2012, così come definito al comma 1 dell'art.12 del D.Lgs.vo n.152/2006 e ss.mm.ii., invitando a produrre copiadello stesso in formato cartaceo e su supporto informatico ai fini dell'avvio dei procedimenti;
- con nota prot. n.27024 del 03 dicembre, acquisita in data 13 dicembre 2012, il Comune di Ugento trasmetteva la seguente documentazione integrativa:
  - *Rapporto Ambientale Preliminare della "Verifica di assoggettabilità a VAS aggiornamento e adeguamento del piano di lottizzazione comparto 25 (ex 11/E del P.di F.)";*
  - *Studio Geomorfologico e tecnico e sismico sull'area interessata dalla lottizzazione del comparto n.25.*
- l'ufficio VAS della Regione Puglia, con nota prot. del Servizio Ecologia n.AOO\_089 - 0010666 del 20 dicembre 2012, ai fini della consultazione di cui all'art.8 co.2 della L.R. n.44/2012, comunicava l'avvenuta pubblicazione della documentazione ricevuta dall'Autorità Procedente sul Portale Ambientale della Regione Puglia ([www.ambiente.regione.puglia.it](http://www.ambiente.regione.puglia.it)), ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:
  - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica;
  - Regione Puglia - Servizio Urbanistica;
  - Regione Puglia - Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità;
  - Regione Puglia - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
  - Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque;
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia);
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Lecce, Brindisi e Taranto;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
  - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (ex Genio Civile) di Lecce;
  - Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità;
  - Provincia di Lecce - Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica;
  - Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Lecce.
- Con la nota di cui sopra si raccomandava ai suddetti soggetti di effettuare l'invio di eventuali contributi in merito all'assoggettabilità a VAS entro il termine di 30 giorni, invitando altresì l'Autorità Procedente a comunicare tempestivamente eventuali integrazioni all'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, nonché a trasmettere le proprie eventuali osservazioni o controdeduzioni in merito a quanto sarebbe stato rappresentato dai medesimi soggetti, in modo da fornire all'Ufficio ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- con nota prot. n.2937 dell'08 gennaio 2013 la ASL Lecce - Dipartimenti di Prevenzione Area Sud trasmetteva il proprio contributo significando l'assenza di impatti sfavorevoli significativi sulla salute delle persone in merito all'attuazione di quanto previsto nel Piano;
- con nota prot n.326 del 09 gennaio 2013 l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio

contributo comunicando l'assenza di vincoli di propria competenza interessanti l'area di progetto;

- con nota prot AOO\_148\_692 del 18 febbraio 2013 l'Ufficio Pianificazione della Mobilità dei Trasporti della Regione Puglia - Assessorato Infrastrutture Strategiche e Mobilità - servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità trasmetteva il proprio contributo riferendo che gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione per quanto di competenza del servizio Scrivente;
- con nota prot. n. 1295 dell' 08 marzo 2013 il Servizio Tutela delle Acque - Ufficio Programmazione e Regolamentazione della Regione Puglia trasmetteva il proprio contributo significando quanto testualmente riportato di seguito:
  - risulta che le aree di progetto interessano la fascia costiera del territorio comunale,
  - Dalla verifica condotta la progetto della "Variante al piano di lottizzazione settore n.25", trasmesso dal Comune di Ugento (proponente), è emerso che le aree di progetto inserite nel foglio catastale n.50, ricadono interamente nelle "aree soggette a contaminazione salina" come previsto dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.230 del 20/10/2009 e che il Rapporto Preliminare Ambientale non riferisce dell'avvenuta verifica di coerenza del suddetto Piano di lottizzazione con il Piano di Tutela delle Acque;
  - Per le "aree soggette a contaminazione salina", il PTA prevede specifiche misure finalizzate al controllo dei fenomeni di contaminazione che potrebbero, se non adeguatamente gestiti, determinare la compromissione delle porzioni di acquifero dell'entroterra (misura 2.10, all.14 del PTA). Nello specifico sussistono le seguenti prescrizioni:
    - **il rilascio di nuove concessioni** per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali è sospeso ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici (art.8 c.1, L.R. 18/99);
    - **i prelievi di acque marine di invasione continentale** per tutti gli usi produttivi, per impianti di scambio termico, o dissalazione sono consentiti a condizione che le opere di

*captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci ed in transizione;*

- **per le opere esistenti, in sede di rinnovo della concessione:**
  - verificare le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non risultino superiori a 25 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al l.m.m.);
  - nel determinare la portata massima emungibile da concedere, considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 50% del valore dello stesso carico e comunque che le acque estratte abbiano caratteristiche qualitative compatibili con le caratteristiche dei terreni e delle colture da irrigare;
- **il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente, deve essere preventivamente indicato;**

*Relativamente al trattamento dei reflui, il Rapporto Preliminare Ambientale pur non fornendo elementi sufficienti a verificare il rispetto della normativa vigente per la Variante in oggetto, anche in merito al funzionamento del trattamento dei reflui e il loro convogliamento alla rete fognaria cittadina se esistente. A riguardo ove non fosse possibile l'allacciamento alla rete fognaria cittadina, si obbliga di attenersi alla normativa del regolamento regionale n.26/2011 che disciplina gli scarichi delle acque reflue domestiche o assimilate provenienti da insediamenti isolati in attuazione delle disposizioni dell'art.100, comma 3, del D.Lgs. 152/2006.*

*Relativamente al trattamento delle acque meteoriche, si evidenzia che il Rapporto "Verificabilità di assoggettabilità a VAS" non fornisce elementi sufficienti a verificare il rispetto della normativa vigente. Pertanto si rimanda alla normativa regionale (vd. Linee Guida del PTA, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"), nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002.*

Da ultimo, con riferimento alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, si evidenzia che nel Rapporto "Verifica di assoggettabilità a VAS" non riporta metodi o soluzioni mirate per il risparmio idrico né tanto meno per il riuso delle acque. Infatti nella relazione preliminare manca un'analisi delle quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento da destinare a standard opportunamente attrezzati a giardini pubblici e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue).

Agli atti non risultano pervenuti ulteriori contributi dalle Autorità ambientali soprari-chiamate entro i 30 giorni previsti dalla normativa vigente, ovvero entro la data pubblicata sul portale VAS della Regione Puglia né presso questo Ufficio Comunale, né presso quello del competente Ufficio Regionale;

Con nota prot. n.12275 del 31 maggio 2013, acquisita al Prot. dell'assessorato Ecologia della Regione Puglia in data 14 giugno 2013 con il prot. n.5833, l'Autorità Procedente invitava l'Autorità Competente a voler esprimersi con *cortese urgenza* in merito al Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione di cui in oggetto;

con successiva nota, acquisita al Prot. n.11993 dell'Assessorato Ecologia della Regione Puglia in data 19 dicembre 2013 si inviava ulteriore sollecito affinché l'Autorità Competente determinasse in merito a tale procedimento, allegando a tale sollecito una copia dell'Autorizzazione Paesaggistica n.94 del 23.07.2012 rilasciata per l'intervento in oggetto ai sensi del D.Lgs.vo n.42/2004 e NTA del PUTT/p e recante come specifica condizione: *"la larghezza della strada esterna sia omogenea ed adeguata a una delle strade circostanti"*.

**CONSIDERATO che:**

- ai sensi dell'art.4 della L.R. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n.4, *"Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art.8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per*

*l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui all'art.9 e seguenti rivenienti da provvedimento di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra"*. Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, *"[...] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rivenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale"*;

- con nota della Regione Puglia, a firma del dirigente del Servizio Ecologia, prot. 2162 del 28/02/2014, pervenuta presso il protocollo dell'Ente in data 04/03/2014 si comunicava che in virtù delle modifiche introdotte con L.R. n.4 del 12 Febbraio 2014 *"Semplificazioni del procedimento amministrativo - Modifiche ed integrazioni alla L.R. n.11/2011, alla L.R. n.44/2012 e alla L.R. n.19/2013"* e secondo quanto disposto dal comma 7 bis dell'art. 4 della L.R. n. 44/2012 i procedimenti succitati *"avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rivenienti da provvedimenti di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale"*;

con deliberazione di giunta comunale n. 165/2014 si procedeva all'individuazione all'interno del personale in organico presso l'amministrazione comunale di una figura professionale con adeguata competenza tecnica e amministrativa in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale nelle procedure di VAS, così come previsto dalla normativa vigente regionale ovvero per i procedimenti rientranti nei casi di cui alla lettera a) e d) del comma 3 dell'art. 4 della L.R. n. 44/2012 e s.m.i.;

con la soprari-chiamata deliberazione si è dato atto che l'individuazione della figura succitata sarebbe avvenuta attraverso un decreto sindacale;

con decreto del Sindaco del Comune di Ugento n.15 del 03 settembre 2014 si individuava e nominava l'Ing. Simona BRAMATO a cui venivano delegate le funzioni stabilite per legge in materia di VIA e VAS;

**ATTESO che**, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità Procedente è il Comune di Ugento;

- l'Autorità Competente è l'Ufficio VIA e VAS presso il Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, Piazza Adolfo Colosso, facente capo all'Ing. Simona BRAMATO, Responsabile del Procedimento di VIA e VAS, ai sensi del comma 2, art.4, della L.R. n.44 del 14 dicembre 2012;
- il presente Provvedimento di verifica, redatto dal Comune di Ugento verrà pubblicato sull'Albo Pretorio comunale, nonché sul BURP della Regione Puglia e sul sito web istituzionale dell'ufficio VAS regionale ai sensi del comma 5, art.8 della L.R. n. 44/2012;

**VERIFICATA**, con esito positivo, la sussistenza delle condizioni di esclusione, sulla base della documentazione presentata dall'autorità procedente, secondo quanto di seguito riportato:

La verifica di assoggettabilità a VAS si riferisce alla Variante al PRG vigente del Comune di Ugento "AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE-COMPARTO 25 (ex 11/E del P. di F.)", così come depositata presso gli uffici del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Ugento e trasmessa con nota prot. n.19849 del 05.09.2012 al Servizio Ecologia della Regione Puglia sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, più in dettaglio la variante si configura come:

### 1. Caratteristiche generali:

Tale come si evince dagli elaborati allegati all'istanza, l'area oggetto di verifica è ubicata in una zona di espansione del Comune di Ugento: confina a Nord con via Puglia ed è delimitata negli altri punti cardinali da terreni incolti. Trattasi come detto di una variante del Piano di Lottizzazione inerente il Settore n. 25 del P.R.G. di Ugento con I.T. = 1,2 mc/mq.

Il terreno oggetto della lottizzazione è contraddistinto in catasto terreni al foglio di mappa n. 50 p.lle 16, 21, 22, 23, 34, 93, 94, 225. Il piano di lottizzazione è stato predisposto su richiesta della proprietà: "Consorzio Eredi Tempesta" costituito con atto in data 05.06.1986 notar Zuppelli da Acquarica Del Capo (Le).

La superficie complessiva del Piano è pari a mq. 41.386,00 e l'intera area è classificata dallo strumento urbanistico vigente come "ZONA C1 -Resi-

*denziale di espansione"*. La variante di cui in oggetto si è resa necessaria a seguito di alcuni interventi realizzati dall'Amministrazione Comunale che ha ampliato, dietro finanziamento provinciale, la scuola media statale ancora allo stato rustico, convertendola in Istituto Alberghiero. Tale intervento ha tra l'altro comportato l'ampliamento della sede stradale e del marciapiede in corrispondenza dell'istituto scolastico. Inoltre la variante si è resa necessaria anche a motivo di una discordanza tra dimensioni grafiche e superfici riportate nella tabella "lotti" costituenti il progetto esecutivo (per i lotti 35-36-37-38). La discordanza riscontrata ha determinato la necessità di ridisegnare graficamente i lotti, dando per buono il dato numerico, portando ad una diversa configurazione dell'isolato, variando il posizionamento delle strade nonché la loro larghezza. Inoltre, così come si evince nel documento di assoggettabilità a VAS, è stato necessario prevedere l'allargamento dell'accesso all'area verde attrezzato confinante con i lotti dal 26 al 34 da 1,50 ml a 5,00 ml per consentire il migliore accesso ed utilizzo dell'area. Tutte le varianti proposte, non comportano comunque aumenti di superficie o di volume. I lotti restano perfettamente equivalenti sviluppando stesse superfici e volumi. La superficie del comparto è pari a 41.396 mq, il volume totale è pari a 49.675 mc, mentre il num. di abitanti insediati è pari a 497. Le tipologie edilizie adottate nell'originario piano di lottizzazione rimangono invariati anche nella presente variante, così come la planimetria, quindi sono edifici a schiera a due piani ed in linea e/o a schiera a tre piani.

I distacchi tra gli edifici non potranno mai essere inferiori a ml. 7,00. Le altezze degli edifici dal piano del marciapiede sono fissate in 8,00 ml. per gli edifici a due piani e 12,00 ml. per quelli a tre piani.

Per la finitura degli edifici, è fatto divieto di usare rivestimenti in maiolica, gres o cotto o marmo e materiali non di uso tradizionale, almeno per le facciate prospicienti su strada.

Le recinzioni su strada e sui percorsi pedonali dovranno essere realizzate in muratura piena, intonacate e tinteggiate fino all'altezza di ml. 1,00, con eventuale ringhiera sovrapposta dell'altezza di mt. 1,50. I lotti edificatori saranno piantumati lungo i lati confinanti con gli spazi pubblici, con essenze ad alto fusto.

## 2. Inquadramento territoriale e vincolistico:

Tale come si evince dagli elaborati allegati all'istanza, l'area in cui si colloca il presente Piano di Lottizzazione è ubicata nella parte sud della Penisola Salentina al Fg 223 della Carta d'Italia. È collocata ad una quota topografica di 80 metri s.l.m.

La configurazione geologico-strutturale della zona, secondo quanto riportato nel documento di assoggettabilità, è risultata alquanto complessa per i fenomeni distensivi che hanno interessato il basamento carbonatico, dalla fine del Cretaceo fino al Pleistocene inf., generando una serie di alti strutturali (Horst) e di bacini (Graben) nei quali si sono depositate in trasgressione le sequenze sedimentarie mioceniche. Nell'area di studio affiorano i Calcari di Altamura che costituiscono il basamento dell'intera Penisola Salentina, si presentano con stratificazione variabile, ad andamento ondulato, con strati di circa 20-30 cm di spessore che, a luoghi diminuisce ed assume la caratteristica struttura a "tavolette", con laminazioni ritmiche. Presenti, inoltre, strutture fisico-meccaniche secondarie dovute all'azione del carsismo, con fratture e saccazioni riempite di materiale residuale. Litologicamente si tratta di calcari e calcari dolomitici di colore avana o nocciola, compatti e tenaci, in strati e banchi, talora riccamente fossiliferi, cui si alternano livelli dolomitici di colore grigio o nocciola. L'area oggetto della variante è situata a circa 2,5 km in linea d'aria dai confini amministrativi del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" e da quelli del SIC "Litorale di Ugento".

L'area rientra all'interno dei "territori costruiti" così come definiti dal punto 5.2 dell'art. 1.03 delle N.T.A. del PUTT. Non trovano quindi applicazione le norme del PUTT di cui al titolo II e titolo III. Essa ricade all'interno della fascia dei "territori costieri" secondo il PPTR (art. 41 NTA). A tal proposito si precisa che per tale intervento è stata acquisita l'Autorizzazione Paesaggistica n° 94 del 23/07/2012 e che "Ai sensi del comma 2 dell'art 106 (come modificato dalla 2022/2013) delle NTA del PPTR, per gli interventi che hanno ottenuto i previsti provvedimenti autorizzativi a norma del PUTT/P (autorizzazione paesaggistica), nonché per quelli provvisti del necessario titolo abilitativo (permesso di costruire) rilasciato in conformità al PUTT/P, gli eventuali ulteriori provvedimenti rimangono disciplinati dalle norme del PUTT/P medesimo fino alla

scadenza dell'autorizzazione paesaggistica, ove richiesta".

L'area non risulta perimetrata dal PAI come area a rischio, né come area a pericolosità idraulica, né a pericolosità geomorfologica. Il PTCP individua l'area come ricadente nella zonizzazione "aree pianificate (zone b.c.d, non servite da pendoli)";

Infine, la variante al Piano di Lottizzazione "Settore 25" del Comune di Ugento, risulta conforme allo strumento urbanistico attualmente in vigore.

## 3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante:

Secondo quanto indicato nel paragrafo "CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE" del Rapporto Ambientale Preliminare e nelle "CONCLUSIONI" dello stesso, si ritiene che la *variante in epigrafe* non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c, D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa vigente e a condizione che siano rispettate le condizioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- Per le "aree soggette a contaminazione salina", si prescrive il rispetto del PTA (Piano di tutela delle acque) ovvero:

- **il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali è sospeso ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici (art.8 c.1, L.R. 18/99);**
- **i prelievi di acque marine di invasione continentale per tutti gli usi produttivi, per impianti di scambio termico, o dissalazione sono consentiti a condizione che le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci ed in transizione;**
- **per le opere esistenti, in sede di rinnovo della concessione:**

- verificare le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non risultino superiori a 25 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al l.m.m.);
- nel determinare la portata massima emungibile da concedere, considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 50% del valore dello stesso carico e comunque che le acque estratte abbiano caratteristiche qualitative compatibili con le caratteristiche dei terreni e delle colture da irrigare;
- **il recapito finale delle acque usate**, nel rispetto della normativa vigente, deve essere preventivamente indicato;
- **Relativamente al trattamento dei reflui, ove non fosse possibile l'allacciamento allarete fognaria cittadina, si obbliga di attenersi alla normativa del regolamento regionale n.26/2011 che disciplina gli scarichi delle acque reflue domestiche o assimilate provenienti da insediamenti isolati in attuazione delle disposizioni dell'art.100, comma 3, del D.Lgs. 152/2006.**
- Relativamente al trattamento delle acque meteoriche, si rimanda alla normativa regionale (vd. Linee Guida del PTA, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento ed i prima pioggia"), nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice A1 al Piano Direttore -Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002 con riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nellarete separata per le acque bianche, laddove esistente;
- Con riferimento alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso delle acque si persegue il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili -per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi;
- nella progettazione e realizzazione delle aree destinate a verde attrezzato pubblico, e privato si uti-

lizzano nei nuovi interventi di piantumazione specievegetali autoctone (ai sensi del d.lgs. 10 novembre 2003, n. 386), prevedendo nelle NTA del PdL il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

- si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbiti, o di altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino).
- si promuova l'edilizia sostenibile, coerentemente con i principi di cui alla legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile", e assumendo a riferimenti tecnici per il miglioramento dell'apparato normativo e d'indirizzo delavariante quali il Protocollo Itaca Puglia per edifici residenziali.
- si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
- sia rispettato il Regolamento Regionale n.13/2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della L.R. n.15/2005;
- come riportato nell'Autorizzazione Paesaggistica n.94 del 23.07.2012 "la larghezza della strada esterna sia omogenea ed adeguata a una delle strade circostanti";

**RITENUTO**, alla luce di quanto esposto, che si intende qui integralmente richiamato, di poter provvedere, con il presente atto:

- a dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli articoli 9- 15 della L.R. n.44/2012 la Variante di cui in oggetto ai sensi del combinato disposto dal Regolamento Regionale n.18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n.44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali";



- a demandare al Comune di Ugento, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'art.8, comma 2, lett. A), con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei propri provvedimenti di adozione/approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

**RITENUTO**, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante *al PRG vigente del Comune di Ugento "Aggiorna merito e ad egua merito del piano di lot tizzazione-comparto 25 (ex 11/e del P. di F.)*;
- non esonera l'autorità procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- la pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ed il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**VISTO** il D.Lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento Regionale n.18 del 09 ottobre 2013;

**VISTA** la L.R. n.44 del 14 dicembre 2012;

**VISTA** la L.R. n.4 del 12 febbraio 2014;

**VISTA** la Deliberazione di G.C. n.165 del 21 agosto 2014;

**VISTO** il Decreto del Sindaco n.15 del 03 settembre 2014; Tutto ciò premesso il Responsabile dell'Ufficio VAS e VIA,

#### DETERMINA

1. di dichiarare le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 la Variante di cui in oggetto ai sensi del combinato disposto dal Regolamento Regionale n.18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n.44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
3. di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
4. di demandare al Comune di Ugento, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'art.8, comma 2, lett. A), con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei propri provvedimenti di adozione /approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

5. di notificare il presente provvedimento all'Auto-  
rità procedente, a cura dell'Ufficio VIA/VAS;
6. di trasmettere il presente provvedimento:
- Al Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Ugento per quanto eventualmente di competenza e per la sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Ugento secondo le modalità previste dalla normativa vigente, per la trasmissione all'Ufficio VIA/ VAS della Regione Puglia per quanto eventualmente di competenza e per la sua pubblicazione sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente ed all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP.

La sottoscritta, Responsabile dell'Ufficio VAS e VIA attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che tale provvedimento, dallo stesso predisposto su n.9 facciate, ai fini degli adempimenti di competenza da parte del Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento VAS e VIA  
Ing. Simona Bramato

---

COMUNE DI UGENTO

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Prov. 2/2014.**

L'anno **2014**, addì **29** del mese di **settembre** in Ugento (LE), presso l'Ufficio VIA e VAS, nella sede del "Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio", Piazza Adolfo Colosso, n.1 l'Ing. Simona BRAMATO, quale Responsabile del Procedimento di VIAe VAS, giusta Decreto n.15del 03 settembre2014, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata,

**PREMESSO che:**

con istanza prot. n.25671 del 07 dicembre 2011,

è stato chiesto il rilascio del Permesso di Costruire per il "**Progetto di realizzazione di n.27 piazzole di sosta per camper, ai fini agrituristici, ai sensi dell'art.2 della L.R. n.34/1985, sito in agro di Ugento, in località "Artanisi"**", allegando i seguenti elaborati progettuali:

- *Tav.1: Elaborati Grafici - Stralci - Documentazione Fotografica;*
- *Tav.2: Elaborati Grafici - Planimetria Generale di Progetto con l'indicazione delle alberature esistenti - Particolari costruttivi;*
- *Tav.3: Elaborati Grafici - Planimetria Generale dell'intervento edilizio;*
- *Tav.4: Elaborati Grafici -Sezione trasversale del terreno;*
- *Tav.n.5: Relazione Tecnica;*
- *Tav.n.6: Relazione paesaggistica;*
- *Studio Preliminare ambientale;*

Con nota prot. n.2054del 23 gennaio 2013 la documentazione di cui sopra, unitamente alla richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del D.Lgs.vo n.152/2006 e ss.mm.ii e della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii., per l'intervento di cui all'oggetto, veniva trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive di questo Ente al Settore Urbanista ed Assetto del Territorio per gli adempimenti di competenza, significando quanto di seguito testualmente riportato:

1. *l'avviso di deposito per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. sul progetto meglio in oggetto evidenziato è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente per n.45 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del 23.08.2012 e fino al 06.10.2012;*
2. *in relazione al predetto avviso, nel periodo di pubblicazione non sono state registrate al protocollo generale istanze di parte relative ad osservazioni e/o controdeduzioni da parte di terzi.*

con successiva nota Prot. n.5626 del 10 marzo 2014, veniva convocata dal SUAP del Comune di Ugento(LE), una Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 e seguenti della L.n.241/90 per l'acquisizione di pareri, atti di assenso e provvedimenti inerenti il progetto di cui all'oggetto e finalizzati alla conclusione del procedimento.

**VISTO** il Certificato, attestante l'iscrizione del richiedente all'elenco Regionale degli Operatori

Agrituristici, giusta notadella Regione Puglia Prot. AOO\_001 del 06.06.2013 - 1838/5, acquisita agli atti di questo Ente al prot. n.14282 in data 27.06.2013, recante le seguenti limitazioni all'espletamento delle attività agrituristiche:

- dare ospitalità in fabbricati rurali con massimo n.6(sei) posti letti con prima colazione;
- dare ospitalità in strutture agricampeggistiche all'aperto con massimo n.6(sei) piazzole;
- omissis.....

**CONSIDERATO che:**

- ai sensi dell'art.6 della L.R. n.11/2001, "Il comune è competente per le procedure di VIA e di valutazione di incidenza ambientale relative ai progetti elencati negli allegati A3 e B3 che ricadono interamente nell'ambito del territorio del Comune";
- l'intervento di cui in oggetto è soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza di questo Ente, ricadendo nell'elenco B3 alla voce "B.3.g) terreni da campeggio e caravanning a carattere permanente";
- con Deliberazione di Giunta Comunale n.165/2014 si procedeva all'individuazione all'interno del personale in organico presso l'amministrazione comunale di una figura professionale con adeguata competenza tecnica e amministrativa in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale nelle procedure di VIA/VAS, così come previsto dalla normativa vigente regionale;
- con la soprarichiamata deliberazione si dava atto che l'individuazione della figura succitata sarebbe avvenuta attraverso un decreto sindacale;
- con decreto del Sindaco del Comune di Ugento n.15 del 03 settembre 2014 si individuava e nominava l'Ing. Simona BRAMATO a cui venivano delegate le funzioni stabilite per legge in materia di VIA e VAS;

**ATTESO che,** nell'ambito del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, cui il presente provvedimento, si riferisce:

- l'Autorità Procedente è il Comune di Ugento;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio VIA e VAS presso il Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, Piazza Adolfo Colosso, facente capo all'Ing. Simona BRAMATO, Responsabile del Procedimento di VIA e VAS;

- il presente Provvedimento di verifica, redatto dal Comune di Ugento verrà pubblicato sull'Albo Pretorio comunale, nonché sul BURP della Regione Puglia e sul sito web istituzionale dell'Ufficio VIA-regionale ai sensi della normativa vigente;

**VERIFICATA,** con esito positivo, la sussistenza delle condizioni di esclusione, sulla base della documentazione presentata dall'autorità procedente, secondo quanto di seguito riportato:

La verifica di assoggettabilità a VIA si riferisce al "Progetto di realizzazione di n.27 piazzole di sosta per camper, ai fini agrituristiche, ai sensi dell'art.2 della L.R. n.34/1985, sito in agro di Ugento, in località "Artanisi", così come depositato presso gli uffici del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Ugento, e trasmesso dal SUAP con nota prot. n.2054 del 23 gennaio 2013, più in dettaglio il progetto prevede:

**1. Caratteristiche generali:**

Tal e come si evince da quanto riportato nello studio preliminare ambientale allegato all'istanza, l'area oggetto di verifica è ubicata in agro del Comune di Ugento in località Artanisi, in zona tipizzata dallo strumento urbanistico vigente come "E3".

Il terreno oggetto dell'intervento è contraddistinto in catasto terreni al foglio di mappa n.76 P.II n.193, n.195, n.197, n.209 e n.212.

Il progetto nasce all'interno di una azienda agricola dedita alla coltivazione degli uliveti esistenti ed alla produzione di olio di alta qualità ed olive da tavola. L'intervento prevede la realizzazione di n.27 piazzole di sosta per camper, delle dimensioni circa ml.6,00 x ml.8,00, collegate da una stradina di larghezza media pari a ml.5,00; Per quanto riguarda il fabbricato esistente sono richieste delle semplici modifiche interne. Le piazzole, come indicato nella planimetria allegata, si allocano tra gli ulivi esistenti e saranno dotate di prese per la corrente elettrica, mediante la realizzazione di apposite colonnine poste ogni due piazzole, con rubinetti per l'approvvigionamento idrico e apposito sistema di smaltimento dei liquami. L'intervento prevede sia il consolidamento dei muretti a secco esistenti, sia il ripristino degli stessi con tecniche e materiali tradizionali e verranno portati tutti a altezza di ml. 1,00 dal piano stradale con rete tipo "orsogrill". L'intervento

non prevede la realizzazione di nuovi volumi, né la modifica della morfologia del terreno né l'espanto di alcun albero di ulivo. Le aree attrezzate saranno realizzate mediante la rimozione di ca. 30,00 cm. di terreno vegetale ed il successivo riempimento mediante l'impiego di ciottoli di pezzatura variabile di pietra calcarea locale e lastre calcaree già presenti sul luogo oggetto dell'intervento. L'intervento verrà completato mediante la realizzazione degli impianti elettrico, idrico e fognante secondo normativa vigente.

## 2. Inquadramento territoriale e vincolistico:

Tal e come si evince dagli elaborati allegati all'istanza, l'area in cui si colloca l'intervento è posta ad una quota topografica di 26,00 metri s.l.m.

La configurazione geologico-strutturale della zona, secondo quanto riportato nello studio preliminare ambientale, ricade in un'area di affioramento di rocce calcaree, ricoperte localmente da depositi di "terre rosse", con intercalazioni di calcare - detritico biancastro, di natura alluvio-eluviale di spessore inferiore in media a un metro.

L'area oggetto dell'intervento non ricade all'interno di aree protette perimetrate dal Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" e dal SIC "Litorale di Ugento".

L'area non risulta perimetrata dal PAI come area a rischio, né come area a pericolosità idraulica, né a pericolosità geomorfologica.

L'area d'intervento è classificata quale Ambito Territoriale Esteso di valore relativo "D", ai sensi del vigente Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio della Regione Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1748 del 15 dicembre 2000; la stessa cartografia del P.U.T.T./p. segnala la presenza del vincolo paesaggistico ex Legge n° 1497/1939, oggi disciplinato dal D. Lgs. 22 gennaio 2004 n° 42, Codice dei beni Culturali e del Paesaggio, modificato con D. Lgs. 24 marzo 2006 n°157;

L'area di intervento di fatto non è interessata da specifiche peculiarità paesaggistiche e/o vincoli di P.U.T.T./p, né l'intervento in essere andrà a precludere e/o incidere negativamente sulla tutela degli ambiti di pregio trattandosi di una trasformazione compatibile con la qualificazione paesaggistica. Infine, l'intervento risulta conforme allo strumento urbanistico attualmente in vigore.

## 3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante:

Secondo quanto indicato nello studio preliminare ambientale e nelle "CONCLUSIONI" dello stesso, si ritiene che il progetto *in epigrafe* non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere, ai sensi dell'art.20 comma 5 del D.Lgs.vo 152/06 e ss.mm.ii, escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, fermo restando il rispetto della normativa vigente e a condizione che siano rispettate le condizioni e le prescrizioni di seguito riportate:

*Relativamente al trattamento dei reflui, si adegui lo scarico delle acque reflue alla normativa vigente in particolare alla normativa regionale;*

*Relativamente al trattamento delle acque meteoriche, si rimanda alla normativa regionale (vd. Linee Guida del PTA, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento ed i prima pioggia"), nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice A1 al Piano Direttore -Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002;*

*Con riferimento alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso delle acque si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici o per altri usi non potabili - per esempio attraverso l'utilizzo di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo;*

*Con riferimento ai rifiuti prodotti sia perseguita la riduzione della produzione dei rifiuti e favorita la raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche, anche da parte degli utenti, dotando la struttura di apposite isole ecologiche e prevedendo convenzioni con gli operatori specializzati preposti alla raccolta, trasporto e recupero delle frazioni differenziate;*

*per lo smaltimento delle terre e rocce da scavo eventualmente prodotte in fase di cantiere siano rispettate le norme vigenti in materia (art. 186 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) o si prevedano, in fase di cantiere, tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polveri (predisposizione di barriere antipol-*

vere, umidificazione delle superfici di cantiere) e le emissioni acustiche (uso di dispositivi silenziatori, barriere antirumore), e si eviti la sovrapposizione temporale delle attività più rumorose, al fine di evitare interferenze con eventuali rotte migratorie o periodi riproduttivi dell'avifauna;

sia rispettato il Regolamento Regionale n.13/2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della L.R. n.15/2005, nello specifico adottato, in fase di esercizio, opportune misure di mitigazione dell'inquinamento luminoso, attraverso l'installazione di dispositivi che schermano la diffusione della luce artificiale verso il cielo e la concentrino verso le superfici interessate, per preservare il corretto ciclo giorno-notte dell'avifauna; o in fase di piantumazione di specie vegetali, anche con funzione di barriera acustica, siano utilizzate esclusivamente specie arboree e arbustive autoctone;

siano salvaguardati i muretti a secco e gli alberi di ulivo presenti nell'area;

si realizzino le recinzioni dei lotti, come indicato dallo stesso proponente nella "Relazione e norme tecniche con allegati", con muretti a secco prevedendo alle spalle degli stessi le piantumazioni di siepi (è vietato l'utilizzo di "orso grill") con specie vegetali autoctone ai sensi del D.Lgs. n°386/2003;

tutte le aree a verde siano realizzate utilizzando specie vegetali autoctone, introducendo idonea vegetazione arborea e arbustiva anche lungo il perimetro dell'area;

le piazzole e la viabilità di accesso siano realizzate con materiale drenante, naturale eco-compatibile a basso impatto paesaggistico;

per quanto riguarda le opere previste in progetto si prescrive che il numero di piazzole max. sia pari a 6 (sei), e che la viabilità interna al lotto sia quella strettamente necessaria a consentirne l'accesso e le operazioni di manovra dei mezzi, così come riportato nella tavola integrativa prot.n°20065/A del 29.09.2014, in adeguamento Certificato di Iscrizione del richiedente all'elenco Regionale degli Operatori Agrituristici, giusta nota della Regione Puglia Prot. AOO\_001 del 06.06.2013 -1838/5, acquisita agli atti di questo Ente al Prot.n.14282 in data 27.06.2013, parte integrante e sostanziale del presente procedimento anche se non materialmente allegata.

vengano acquisiti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque

denominati favorevoli da parte di tutti gli enti competenti;

**RITENUTO**, alla luce di quanto esposto, che si intende qui integralmente richiamato, di poter provvedere, con il presente atto:

- a dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Impatto Ambientale e, conseguentemente di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura di VIA il progetto di cui in oggetto;
- a demandare al Comune di Ugento (LE), in qualità di autorità procedente, l'assolvimento di ogni obbligo consequenziale della presente procedura nell'ambito dei propri provvedimenti di adozione/approvazione con riferimento al progetto in oggetto;

**RITENUTO**, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto dalla normativa di settore;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VIA del "**Progetto di realizzazione di n.27 piazzole di sosta per camper, ai fini agrituristici, ai sensi dell'art.2 della L.R. n.34/1985, sito in agro di Ugento, in località "Artanisi"**";
- non esonera l'Autorità procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- la pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ed il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**PRESO ATTO:**

- dell'avvenuto espletamento delle azioni di pubblicità, tramite:
  1. affissione all'Albo Pretorio comunale di pubblico avviso di deposito del progetto, per quarantacinque giorni consecutivi a partire dal 23/08/2012 e fino al 06/10/2012 senza che nel predetto periodo utile siano pervenute osservazioni od opposizioni;
  2. dell'avvenuto pagamento delle spese istruttorie, in data 03/07/2014, da parte del Proponente per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, in coerenza con le tariffe regionali stabilite dall'Allegato 1 alla L.R. n.17/2007;

**VISTO** il D.Lgs.vo 3 aprile 2006, n.152(Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, Titolo III le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per la verifica di assoggettabilità a VIA;

**VISTO** il D.Lgs.vo 16 gennaio 2008, n.4 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs.vo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO** il D.Lgs.vo 29 giugno 2010, n.128 "Modifiche e integrazioni al D.Lgs. n. 152/06, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

**VISTA** la Legge Regionale 12.04.2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e definisce le competenze in materia;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la "Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/06 come modificato dal D.Lgs. n.04/08";

**VISTA** la L.R. n.17/2007 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" con la quale, tra l'altro,

entra in vigore l'operatività della delega ai Comuni delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R.n.11/01;

**VISTA** la Deliberazione di G.C. n.165 del 21 agosto 2014;

**VISTO** il Decreto del Sindaco n.15 del 03 settembre 2014; Tutto ciò premesso il Responsabile dell'Ufficio VAS e VIA,

*DETERMINA*

1. di dichiarare le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e, conseguentemente di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura di VIA il "**Progetto di realizzazione di n. 27 piazzole di sosta per camper, ai fini agrituristici, ai sensi dell'art.2 della L.R. n.34/1985, sito in agro di Ugento, in località "Artanisi"**", per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni e condizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
3. di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
4. il presente provvedimento si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia paesaggistica, idrogeologica e faunistico-venatoria, ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo e al successivo esercizio delle attività, ed è subordinato agli adempimenti di competenza del Comune di Ugento;
5. di trasmettere il presente provvedimento:

- Al Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Ugento per quanto eventualmente di competenza per la sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Ugento secondo le modalità previste dalla normativa vigente, per la sua pubblicazione integrale sul BURP e per la trasmissione all'Ufficio VIA/ VAS della Regione Puglia;
- Al Responsabile del SUAP per quanto eventualmente di competenza e per la notifica dello stesso al proponente;

6. Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito.
7. Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

La sottoscritta, Responsabile dell'Ufficio VAS e VIA attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che tale provvedimento, dallo stesso predisposto su n.7 facciate, ai fini degli adempimenti di competenza da parte del Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio e del Responsabile del SUAP, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento VAS e VIA  
Ing. Simona Bramato

ENEL

**Autorizzazione a costruire. Prat. 799804.**

L'ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione

Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Lecce - via Potenza,8 - 73100 LECCE

#### RENDE NOTO

che con istanza **Enel-DIS-13/10/2014-0887526**, indirizzata all'Ufficio Servizio e Ambiente della Provincia di Lecce, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto:

#### **Pratica Enel 799804**

**Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea BT a 230/400 V per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente Sig.ra MONTEFORTE NATALINA in località C.da Scolatura, in agro del Comune Galatone (LE).**

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al Foglio di mappa n° 33 p.lle nn. 3, 296, 323, 321.

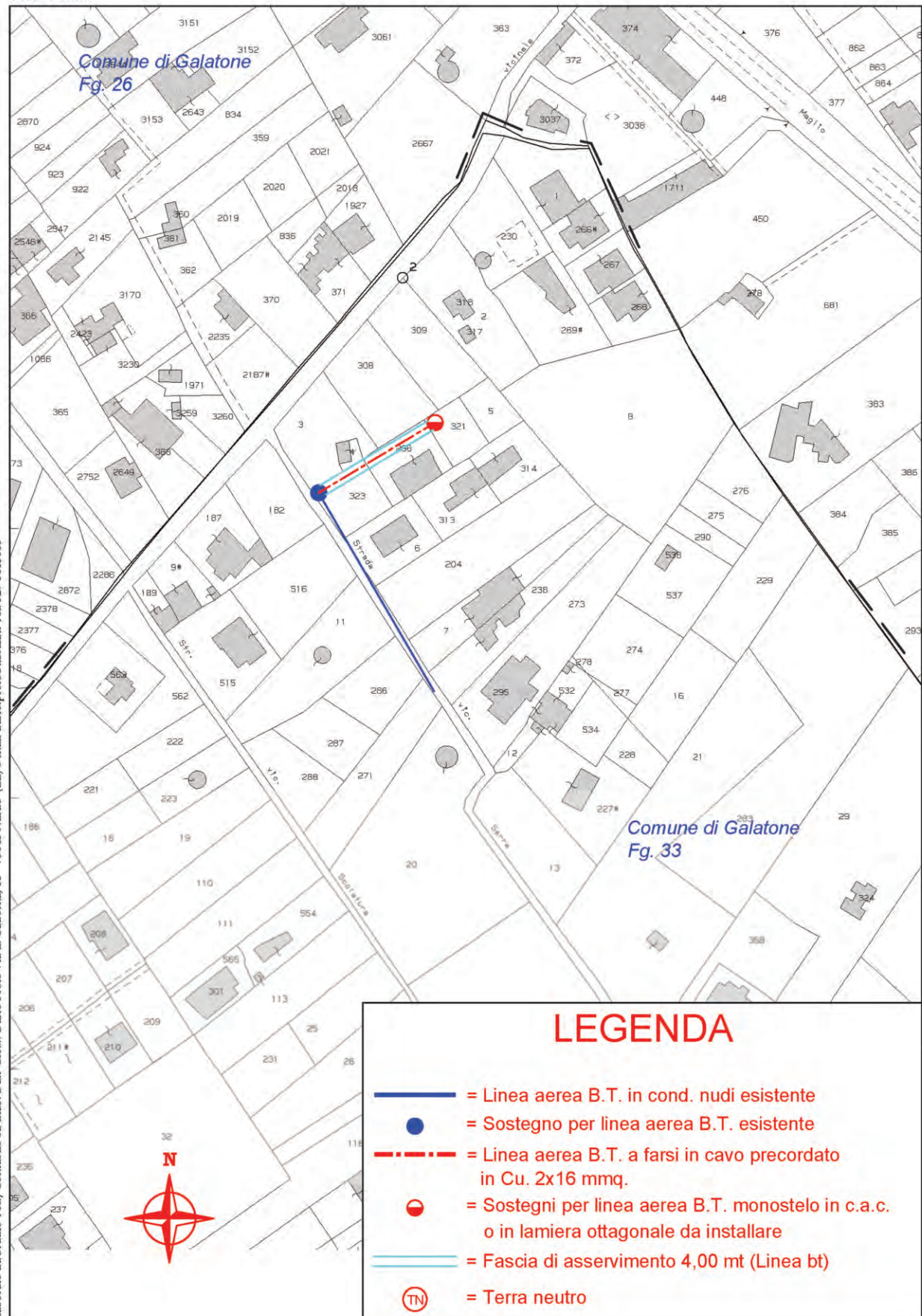
Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Lecce entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati presso la Provincia di Lecce - Ufficio Servizio Ambiente - Via Botti n°1 - 73100 Lecce (LE).

Pasquale D'Abramo  
Un Procuratore

# STRALCIO PLANIMETRICO COMUNE DI GALATONE

Scala 1:2000





## FERROVIE DEL GARGANO

**Avviso di deposito procedura di V.I.A. Errata corrige.**

Nel Bollettino Ufficiale del 16/10/2014 n. 145, per mero errore materiale, è necessario apportare il seguente errata corrige: a pag. 40785, seconda colonna, a partire dal 4° rigo deve leggersi: "...Comune di Lucera - Ufficio Tecnico..." e non: "...Comune di Castelluccio Valmaggiore - Ufficio Tecnico..." come erroneamente riportato.

Il Legale Rappresentante  
Dott. Vincenzo Scarcia

## SOCIETA' DANECO IMPIANTI

**Procedura di A.I.A.**

La Daneco Impianti S.p.A., ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R. Puglia 12/04/2001, n. 11 e dell'art. 24, commi 2 e 3, del D.Lgs 03/04/2006, n. 152, informache, in data 30/06/2014, è stata presentata alla Regione Puglia -Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche- Servizi Rischio industriale ed Ecologia, istanza di modifica e contestuale rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale e di pronuncia di compatibilità ambientale.

A tal proposito, rende noto che:

- I. La modifica proposta, consistente nella:
  - sopraelevazione delle quote di coltivazione di chiusura finale dei lotti di discarica I-II-III per uniformarli a quelli del lotto VI già autorizzati;
  - realizzazione dello strato di regolarizzazione dei lotti I, II, III e VI mediante l'impiego, fino ad un massimo del 30% in peso, dei materiali antropici rinvenuti nel corso dei lavori di scavo del V lotto di discarica;
  - eliminazione dell'attuale viabilità di accesso alle aree impiantistiche e sua sostituzione con una nuova viabilità;
 è relativa alla discarica sita in località S. Pietro Pago del Comune di Giovinazzo (BA).

II. Il Gestore dell'impianto è la Daneco Impianti S.p.A. - Sede legale: Via Sardegna, 38 - 00187 Roma - C.F. 06345730961.

III. L'Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni è l'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche della Regione Puglia.

IV. La documentazione è stata depositata negli uffici dei Servizi Rischio industriale ed Ecologia della Regione Puglia, in Via delle Magnolie Z.I. - Ex Enaip - 70026 Modugno (BA).

V. Negli stessi uffici è possibile, previo accordo, prendere visione degli atti e far pervenire eventuali osservazioni sull'istanza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio.

Il Gestore dell'impianto  
Daneco Impianti S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Massimo Ferlini

## SOCIETA' ELLEDUE

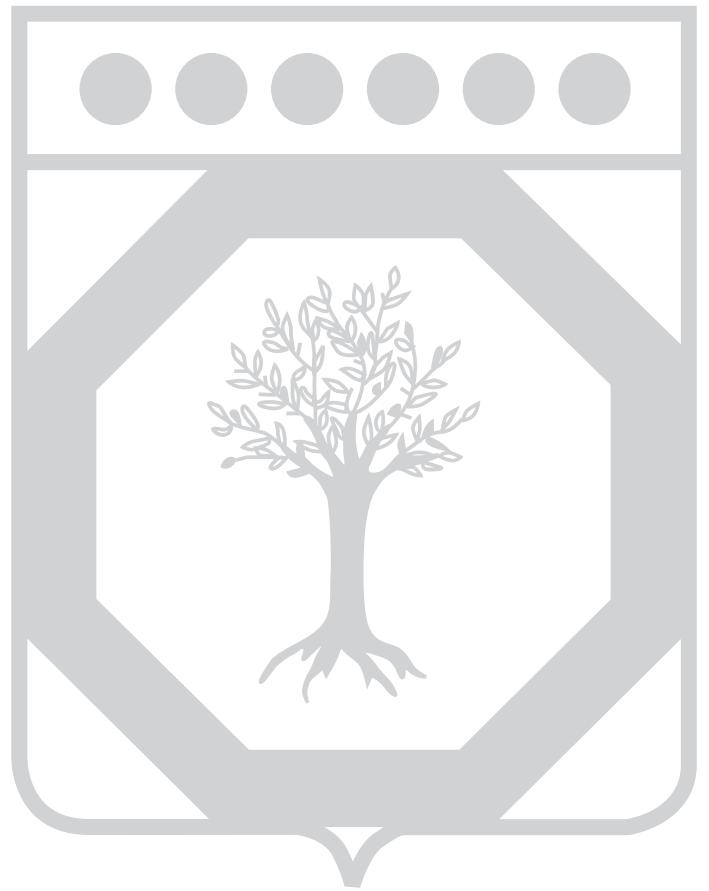
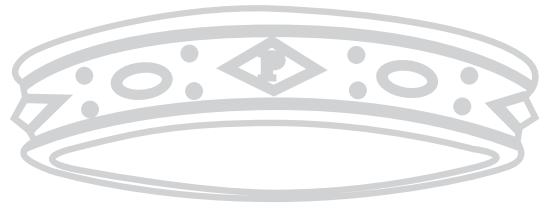
**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

La ditta "Elledue s.r.l.", con sede in Andria (BT) alla Via La Corte, 22 Il P., in qualità di proponente, ha presentato presso gli Uffici del Settore Ambiente ed Aree Protette della Provincia di Barletta - Andria - Trani, lo studio di impatto ambientale e di incidenza ambientale inerente il progetto per la proroga della coltivazione di una cava di pietra calcarea da taglio, sita in agro di Minervino Murge, Ctr "Iambrenghi", su terreni catastalmente identificati nella p.la n.120 del F.153.

La ditta ha provveduto a depositare copia del S.I.A./V.I e del progetto di coltivazione del giacimento residuo e di ripristino dei luoghi ad indirizzo naturalistico della cava anche presso gli Uffici del Comune di Minervino Murge.

Chiunque può prendere visione degli elaborati depositati presso i suddetti enti e presentare osservazioni all'Autorità entro i termini di legge.

Elledue s.r.l.



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974

S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza